Anno 104 - Numero 246

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 61.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 14 Novembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 536.865
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 700.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16123 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 900 il mm (posiz. o data rigore num. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 800 p.p., grassetti il doppio, adesioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: 500, rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. mezzo cost asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 80; *Congo M. 12, *Danimarca kr. 1,40; Egitto pi. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 800; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Prs. 60; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 80; Venezuela BS 1,50

Le due strettoie

Il calendario parlamentare è fitto d'impegni urgenti: prima della fine dell'anno le Camere debbono far fronte ad una scadenza indifferibile, l'esame del bilancio, e poi discutere problemi già rinviati troppo a lungo, come le riforme fiscale ed universitaria. Ma i dibattiti paralleli sul divorzio e sul decretone-bis continuano a protrarsi oltre i limiti previsti: non si vede quando deputati e senatori, impegnati a tessere e disfare queste tele di Penelope, giungeranno al voto definitivo. E' difficile essere ottimisti, perché sull'una e sull'altra legge le opposizioni sfruttano tutte le risorse dell'ostruzionismo, e la maggioranza non dimostra una risoluta volontà di piegarle. Sono l'incertezza e la confusione che offrono pretesti alle manovre ritardatrici.

Sul tormentato cammino legislativo del divorzio è sorto un altro ostacolo: la posizione assunta dall'Avvocatura dello Stato sulla legittimità costituzionale degli effetti del matrimonio concordatario. La questione giuridica è sottile, e nasce dall'enorme pasticcio combinato da Mussolini accogliendo nei Patti Lateranensi le richieste del Vaticano in materia di diritto familiare: delegando in larga parte alla Chiesa la disciplina civile del matrimonio religioso, il fascismo ha creato un regime ibrido che mischia il diritto canonico alle norme dello Stato ed in certo modo riconduce alle «capitolazioni» dell'impero ottomano.

Forse la posizione sostenuta dall'Avvocatura dello Stato è, nella singola causa, giuridicamente ineccepibile; ma rimane indubbio che, richiamandosi al principio del valore costituzionale del Concordato, sembra scegliere la tesi del Vaticano e smentire quella del Parlamento. Nell'atmosfera di sospetto che avvelena il dibattito sul divorzio, una inevitabile che fosse chiamata in causa la responsabilità del governo. I patroni dello Stato hanno agito di propria iniziativa? Si tratta d'un equivoco, d'un errore o d'una manovra antidivorzista?

Soltanto una sollecita approvazione del progetto Baslini-Fortuna, nel testo accolto dal Senato con gli emendamenti dell'on. Leone, potrebbe chiudere la crisi e liberare la vita politica italiana da questa pesante ipoteca. Quando il divorzio sarà entrato nella nostra legislazione, nessun partito laico rifiuterà di rivedere gli articoli che l'esperienza dimostrasse dannosi per le parti più deboli, le donne, i figli minorenni. Ma ora è troppo chiaro che con la proposta di nuovi ritocchi gli oltranzisti cattolici non cercano di migliorare la legge; tentano d'intimidirla imponendo un'interminabile spola tra le due Camere, ed intanto tengono in riserbo l'arma del referendum: che la Conferenza episcopale non ha brandito, con alto senso di responsabilità ed accorta cautela, ma ha ricordato come inalienabile diritto dei cittadini.

L'approvazione sollecita del divorzio, secondo i precisi impegni assunti cinque settimane fa a Palazzo Madama, è necessaria per evitare pericolose fratture politico-ideologiche; un rapido voto sul decretone-bis è indispensabile non solo per il rilancio dell'attività economica, ma per ridare forza al governo, credibilità alla maggioranza ed anche prestigio al Parlamento. La morte del primo decretone per scadenza dei termini non è stata una sconfitta del quadripartito, né un trionfo per il fronte alquanto milazziano delle opposizioni, bensì il risultato d'un cumulo di errori, debolezze e manovre equivoche. Ma è un infortunio che non può ripetersi senza danni irreparabili, forse per la stessa coalizione di Centro Sinistra: non sarebbe tollerabile un cedimento anche parziale all'ostruzionismo.

Il quadripartito ha in Parlamento la forza numerica e gli strumenti giuridici per stringere il dibattito ed affrettare un voto senza sorprese; decisiva è soltanto la volontà politica. Ma non il solo Nenni denuncia uno *«scollamento»* del Centro Sinistra, con il rischio che *«il controllo del Paese sfugga al governo, alla maggioranza, ai partiti»*; molti segni confermano che l'attività pubblica si svolge *«in uno stato continuo di crisi latente»*. Tale crisi investe tanto la concordia e la fiducia tra i quattro partiti, quanto la compattezza dei due partiti maggiori: democristiani e socialisti stanno cercando una «nuova maggioranza» interna, tra rivalità di gruppi, tentazioni di fronte popolare e manovre che hanno per traguardo lontano la scalata al Quirinale.

Per uscire finalmente dalle strette del divorzio e del decretone e realizzare almeno una parte delle riforme che il Paese aspetta, non esiste altra via che ridare vitalità al Centro Sinistra. Non è tempo di cercare nuove formule impossibili; è la confusa impotenza delle ultime settimane il un pallido anticipo del caos in cui cadrebbe la nostra vita politica, cedendo alle pressioni comuniste per un «regime assembleare».

Carlo Casalegno

L'ostruzionismo ne ritarda l'approvazione

Tentativi per accelerare il voto sul decretone-bis

Il «comitato dei nove», di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti, cercherà un accordo fra maggioranza e opposizione sulle modifiche proposte - Martedì mattina riferirà a Pertini - Se mancherà l'intesa, si dovrà ricorrere a sedute-fiume alla Camera - Continuano a Montecitorio i dibattiti sul provvedimento economico e sul divorzio - Bertoldi (psi): «Per il progetto Fortuna-Baslini non ci sono problemi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Sarà il «comitato dei nove» a tentare di spianare la via al «decretone». Lo hanno deciso stamane i capi dei gruppi parlamentari della Camera, riunitisi sotto la presidenza dell'on. Pertini. Essi hanno chiesto che il comitato, costituito in seno alla commissione Finanze e Tesoro e di cui fanno parte i rappresentanti di tutti i partiti, accerti se c'è la possibilità di un accordo tra maggioranza ed opposizioni sulle modifiche proposte. Il comitato si riunirà domani e lavorerà probabilmente anche domenica e lunedì. Martedì mattina i capigruppo torneranno ad incontrarsi nello studio di Pertini per prendere atto dei risultati e vedere se è possibile un accordo sui modi e sui tempi di approvazione del «decretone».

Ancora stamane si sono incontrati i capigruppo della maggioranza (Andreotti, Orlandi, La Malfa e Bertoldi) per un esame della situazione. L'on. Andreotti ha confermato che sul divorzio la dc, pur non rinunciando alle sue tesi, non promuoverà tattiche dilatorie per cui la discussione potrà concludersi rapidamente. *«Per il divorzio non ci sono problemi»*, ha confermato il socialista Bertoldi. E il socialdemocratico Orlandi: *«Esiste la fondata previsione che la discussione sulla proposta Fortuna-Baslini venga esaurita entro martedì e che lo stesso giorno si voti sulla richiesta di "non passaggio agli articoli" che sarà avanzata dagli antidivorzisti»*.

Sandro Pertini

I quattro capigruppo del Centro Sinistra hanno concordato che la votazione finale sul divorzio sia contemporanea a quella sul «decretone» per evitare il rischio che quest'ultimo giungendo in ritardo al Senato, non sia convertito in legge entro i sessanta giorni previsti dalla Costituzione.

Le prospettive di un'intesa tra maggioranza e opposizione sul decretone sono scarse. Tuttavia, il fatto che sia stato deciso di riprendere le sedute del «comitato dei 9» lascia intendere che non sono del tutto escluse. Il psiup si dice pronto a rinunciare all'ostruzionismo, se la maggioranza accettasse l'emendamento che elimina i massimali per gli assegni familiari. Ma la condizione è inaccettabile — in questa misura — per la maggioranza, perché comporterebbe un onere di 600 miliardi per le imprese. E' possibile che si arrivi a un compromesso?

Il «comitato dei 9» ha tempo sino a lunedì sera. Martedì mattina tornano a incontrarsi i capi-gruppo della maggioranza. Qualora le opposizioni insistessero sull'ostruzionismo, alla maggioranza non rimarrebbe che ricorrere alla seduta-fiume. Ma è una soluzione tutt'altro che facile, perché la Camera contemporaneamente discute, al mattino, la legge sul divorzio, al pomeriggio, il decretone. Una seduta-fiume per il decretone farebbe sospendere la discussione sul divorzio. Gli alleati della dc sono disposti ad accettare? Si risponde positivamente, perché la discussione sul divorzio verrebbe ripresa subito conclusa la seduta-fiume sul decretone.

In ogni caso, non si parla più di voto finale per le due leggi entro il 19 e il 20 novembre, come era stato detto. Questo termine era stato indicato, in quanto il 20 incomincerà il Congresso nazionale del msi ed è consuetudine che il Parlamento interrompa i lavori in simili occasioni. Ma oggi l'on. Orlandi, capogruppo del psu, in una lettera ai deputati dal suo partito per informarli del calendario dei lavori nei prossimi giorni, scrive che anche durante il Congresso del msi la Camera continuerà a discutere, con l'impegno tuttavia *«di non procedere a votazioni importanti nel corso delle sedute di venerdì 20 e sabato 21 novembre»*.

I deputati saranno chiamati la prossima settimana a un duro lavoro. I capi dei gruppi del Centro Sinistra, attraverso lettere e circolari, hanno invitato i loro parlamentari ad evitare le assenze. Nella circolare di Andreotti è scritto che, per quanto riguarda il divorzio, la dc farà un «caldo appello» alla Camera perché lo respinga o almeno perché accolga i due emendamenti respinti con piccolo scarto al Senato (tutela del coniuge incolpevole e salvaguardia dei figli minori). *«Per questo* — dice — *non sono necessari giorni di inutile discussione generale»*.

Anche oggi nell'aula di Montecitorio sono continuati i dibattiti paralleli sui due argomenti del giorno. In quello sul divorzio è intervenuto, tra gli altri, l'ex ministro Gui (dc) il quale ha affermato che l'incostituzionalità di un divorzio anche per i matrimoni concordatari *«è così evidente e riconosciuta da tutta la migliore dottrina giuridica italiana che la stessa Avvocatura dello Stato, nella controversia in corso dinanzi alla Corte Costituzionale, ne ha sostenuto la fondatezza»*.

Al pomeriggio, nel dibattito sul decreto, sono intervenuti altri oppositori. Ma si è movimentato solo durante l'intervento dell'on. Milani, del *«Manifesto»*, il quale, ad un certo punto, si è rivolto verso il banco del governo per dire al ministro del Tesoro Ferrari-Aggradi: *«Col decreto si attua una redistribuzione dei redditi in danno dei poveri e in favore dei ricchi»*.

Ferrari-Aggradi è scattato: *«Questa è spudorataggine. E' tutto il contrario della verità»*.

Lucifredi, che presiedeva la seduta: *«Siamo in quattro gatti e non mi pare che sia il caso di perdere tempo anche con le interruzioni»*.

Ferrari-Aggradi: *«Il tempo è consumato dall'ostruzionismo con cui si vuole impedire al governo di portare in fondo un provvedimento necessario per il Paese»*.

Milani: *«Le cifre dimostrano che ho ragione io»*.

Gianfranco Franci

Cerca le fonti della vita

Londra. Il professor James Danielli (Tel. Associated Press)

Le decisioni del Comitato centrale

Il psi resta al governo "per attuare le riforme,,

Il partito giudica «importante il processo politico in corso nel pci» e intende avviare un «fecondo dibattito con tutte le forze di sinistra», anche quelle cattoliche - Su questo documento gli autonomisti di Nenni si sono astenuti

(Nostra servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Il Comitato centrale socialista ha stasera approvato un documento che conferma il leale appoggio al governo e conferma la volontà del psi di garantirne la stabilità. Motivo dell'impegno del psi è il programma di riforme che deve essere attuato respingendo le resistenze «moderate».

Sul terreno delle riforme, dice il documento, si manifesterà la possibilità di confronti e convergenze non in opposizione di sinistra e con le forze sociali e sindacali, lavorando per «una nuova prospettiva di unità delle forze riformatrici, unità che non può, né deve essere, unità indifferenziata, può e deve essere unità fondata su una scelta democratica irreversibile». In questo quadro il psi giudica «importante il processo politico in corso nel partito comunista» e intende avviare un «fecondo dibattito con tutte le forze della sinistra e con le forze cattoliche, in particolare le Acli».

Il testo, elaborato sulla relazione di Mancini e sul discorso pronunciato oggi da De Martino, è stato approvato dalla maggioranza (che comprende i giolittiani). Gli autonomisti, pur avendo manifestato dissensi marginali durante il dibattito, hanno dichiarato, dopo una riunione con Nenni, la loro astensione. I lombardiani hanno votato contro la parte sul governo, si sono astenuti sulla parte riguardante la relazione Mancini, hanno approvato la parte riguardante le prospettive.

De Martino, nella precedente discussione, si è augurato che il congresso si tenga prima dell'estate: è necessario per accelerare il processo di superamento delle divisioni lasciate dalla scissione socialdemocratica, è fondamentale per definire la linea del psi di fronte ai cambiamenti in corso nella società. *«Il modello della società comunista non è accettabile e va respinto*, ha detto, *ma va anche respinto il modello del capitalismo occidentale, anche nelle sue forme più evolute»*.

Il problema di fondo è *«come cambiare il sistema nell'assoluta garanzia delle forme democratiche e assicurando il normale funzionamento dell'economia»*. Questo problema *«non è stato finora risolto da nessuno»*, il psi cerca da dieci anni una soluzione con la politica delle riforme di struttura e della programmazione. *«Appresziamo la linea e il programma del governo»*, ma *«nello stesso tempo siamo coscienti dei limiti di questa politica»*. Perciò *«cerchiamo un rapporto nuovo della sinistra»*, che investa la dc e il pci nel quale il psi non vuole recitare la parte di *«mediatore sciocco»*, ma avere un ruolo di protagonista.

Sappiamo, ha continuato De Martino, che questi processi di rinnovamento possono essere lunghi, *«non ci nel 1973 saranno mature le condizioni per i nuovi equilibri che vogliamo creare»*. De Martino si è detto in disaccordo con Nenni, che vuole il ripristino rigoroso della *«filosofia del Centro Sinistra»*: *«Se così si facesse non ci sarebbero mai cambiamenti»*. E si è detto in disaccordo con La Malfa, che accusa il Centro Sinistra di non aver approfondito i contenuti della sua linea: *«Questo approfondimento lo abbiamo fatto, fino a stendere un programma dettagliatissimo, ma poi ci siamo accorti che non bastava e che contava di più la volontà politica»*.

Per gli «autonomisti» è intervenuto il vicesegretario Craxi dicendo che il partito deve *«promuovere il superamento della crisi del Centro Sinistra»*.

Mancini, replicando, ha poi risposto a Nenni: *«Tanti, vicini a lui* — ha detto — *abbiamo ritenuto valida una battaglia per l'unificazione impostata in quel modo, ma il problema di oggi non è più questo; non si può condannare chi si sente ancora legato a quell'impegno, ma non si può condannare neanche quelli, e sono la maggioranza, che ne dànno un giudizio critico»*.

Fausto De Luca

(A pag. 2: i commenti dei partiti sul dibattito socialista).

Si può produrre in laboratorio l'uomo-robot?

Intervista con l'inglese Danielli "creatore,, della cellula artificiale

Lo studioso ammette che restano da risolvere molti problemi pratici - Ma fra vent'anni sarà possibile «creare nuovi mammiferi capaci di riprodursi» - Molte perplessità negli ambienti scientifici di Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 novembre.

In teoria, sarebbe oggi possibile creare esseri umani artificiali. Questa è l'ultima, sensazionale affermazione — subito contestata da alcuni esperti — fatta dal biologo britannico James Danielli, nel corso di una intervista radio-telefonica per il programma «Today», della Bbc. Il direttore del «Centro di biologia teorica» dell'Università dello Stato di New York, a Buffalo, che ieri aveva sorpreso il mondo annunciando di avere costruito la prima cellula artificiale, ha tuttavia precisato che un'infinità di problemi pratici restano ancora da risolvere, prima di poter produrre esseri viventi in laboratorio.

Secondo l'ex professore di zoologia al «King's College» dell'Università di Londra, tra vent'anni sarà comunque possibile «creare» mammiferi artificiali». Il professor Danielli ha definito il successo dei suoi esperimenti come «un passo verso la pianificazione della creazione di entità viventi». Egli ha detto: «Noi siamo in grado di mettere assieme i componenti delle cellule viventi e produrre nuove cellule viventi, cioè cellule artificiali, che fanno tutte le azioni delle cellule viventi, compresa la riproduzione».

Il professor Danielli prevede che, eventualmente, sarà possibile sintetizzare nuovi animali, nuove piante e nuovi microorganismi. Egli ha detto di avere «creato» la prima cellula vivente due anni e mezzo fa, dopo 22 anni di studi e di ricerche. Nel suo laboratorio all'Università dello Stato di New York, a Buffalo, il biologo ha parecchie cellule viventi, alcune delle quali sono in vita da un anno. Egli ha aggiunto: «Prevediamo che cresceranno e si divideranno. Alcune di esse lo stanno facendo».

A Londra, il professore è sufficientemente stimato, ma la sua dichiarazione riguardante la possibilità — sia pure soltanto teorica — di produrre mammiferi è stata immediatamente contestata da altri esperti. Un suo ex collega dell'Università di Londra ha dichiarato: «Danielli non ha creato la vita. Ha soltanto preso alcune cellule viventi e le ha messe assieme».

Un altro collega, la dottoressa Shirley Hawkins, ha commentato: «Il professor James Danielli ha preso tre amebe, le ha separate e ne ha fatto una nuova con i vari pezzi. Se voi prendete tre automobili e le fate a pezzi, sarete in grado di sintetizzare una nuova automobile, ma non potreste dire di avere creato un'automobile». La dottoressa, che ha lavorato per alcuni anni con il professor Danielli, si è dichiarata scettica sulle possibilità di «creare» animali ed esseri umani nel futuro prossimo.

Concetti analoghi sono stati espressi dal prof. Maurice Wilkins, Premio Nobel per la biologia, che ha anch'egli sottolineato la grande, fondamentale differenza esistente tra il creare nuove cellule viventi e costruire cellule sintetiche. «Un conto è riprodurre una cellula vivente servendosi di parti di altre cellule e un altro conto sarebbe riuscire a servirsi di materiale inorganico per avviare ex novo un ciclo vitale». Lo scienziato ha tuttavia detto che l'impresa del prof. Danelli va comunque definita eccezionale in quanto nel suo laboratorio egli è riuscito per la prima volta a scomporre cellule notevolmente complesse, come quelle delle amebe, un microscopico essere monocellulare, nelle tre componenti fondamentali (la sottilissima membrana, il citoplasma e il nucleo) e successivamente riunirle senza interrompere il flusso della vita.

Gli ambienti scientifici londinesi, quindi, applaudono il successo del professor Danielli, ma contemporaneamente mostrano molto scettici sulla sua applicazione pratica nel futuro prossimo, nonostante le fantasiose interpretazioni della stampa popolare che prevede già la creazione di eserciti di robots umani. Queste visioni «alla Orwell», ha detto in particolare un commentatore, sono ancora assai lontane.

Renato Proni

ULTIMA ORA

Colpo di Stato militare in Siria

Al potere un gruppo più moderato sulla crisi arabo-israeliana

Beirut, 13 novembre.

Un colpo di Stato, questa notte, è stato compiuto in Siria dal ministro della Difesa e comandante dell'aviazione maresciallo dell'aria Hafez Al Assaad, che ha assunto il potere. Le forze armate erano in allarme dal pomeriggio quando era finito il Congresso del partito Baath, le cui decisioni non avevano soddisfatto l'esercito.

Il ministro della Difesa Al Assaad avrebbe fatto arrestare il Capo dello Stato, Nureddin Al Atassi, il segretario generale del «Baath», generale Salah Jedid, e l'ex presidente del Consiglio e comandante in capo dell'organizzazione palestinese Al Saika, Jussef Zayyen.

Inoltre, reparti dell'esercito siriano hanno occupato le sedi della radio, della televisione e di due quotidiani a Damasco.

Ieri la sessione straordinaria del congresso del Baath, convocata per risolvere il contrasto che opponeva civili e militari al potere in Siria, era finita in un'atmosfera di tensione. I civili, capeggiati dal segretario del partito Jedid, erano riusciti a raccogliere una forte maggioranza nel congresso, che si era rifiutato di accogliere le rivendizioni dei militari guidati da Al Assaad. Quest'ultimo chiedeva in particolare la liberalizzazione dell'economia siriana, la partecipazione al potere di tutte le forze progressiste e una linea più moderata sulla crisi tra Israele e arabi.

(Ansa - Reuter)

Il dibattito sull'ammissione del governo di Pechino

Lo schieramento all'Onu sulla Cina di Mao

Due mozioni: una, americana, propone che qualsiasi mutamento abbia la maggioranza di due terzi (passerà quasi di sicuro); l'altra, algerino-albanese, chiede l'ingresso di Mao e l'espulsione di Formosa (l'approvazione è incerta)

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 13 novembre.

Gli Stati Uniti mutano modificando il loro atteggiamento verso l'annoso problema della rappresentanza cinese all'Onu. Lo si capì ieri dal discorso del delegato americano al «Palazzo di vetro», durante il dibattito; lo si è compreso ancor meglio oggi dalle dichiarazioni a Washington del portavoce del Presidente, Ronald Ziegler. Il funzionario ha detto: *«Gli Stati Uniti si oppongono totalmente all'ammissione all'Onu della Cina comunista al prezzo dell'espulsione della Repubblica di Formosa»*. Un tempo Washington non voleva in nessun caso Pechino all'Onu, ora fa un passo verso la teoria delle «due Cine», che tuttavia non accettano né i cinesi di Mao, né quelli di Chiang Kai-scek.

Il dibattito all'Onu è cominciato ieri e si concluderà martedì o mercoledì. Si voterà su due mozioni: una, firmata da diciotto Paesi, Albania e Algeria in testa, che chiede l'espulsione della Cina nazionalista e l'ammissione di Pechino; e l'altra, avanzata in passato — sempre su iniziativa americana — secondo la quale la rappresentanza della Cina deve essere cambiata soltanto da una maggioranza di due terzi.

Le previsioni variano: ed è inevitabile, poiché ancora non si sa come voteranno vari Paesi che pure si sono avvicinati a Pechino o stanno avvicinandosi: Belgio e Austria ad esempio. La mozione americana — quella sui due terzi — sarà approvata quasi certamente. L'interrogativo è costituito dalla mozione albanese-algerina che, respinta nel '69 con 48 voti favorevoli, 56 contrari e 21 astensioni, potrebbe raccogliere quest'anno una maggioranza, sia pure minima, di «sì». (Il delegato canadese — Ottawa ha da poco riconosciuto Pechino — ha annunciato oggi che voterà per entrambe le risoluzioni). Ma, anche se la mozione albanese-algerina sarà approvata, il successo resterà simbolico, data l'esistenza dell'altro testo, appoggiato dai più, che vieta qualsiasi innovazione senza il consenso dei due terzi.

Il dibattito non aprirà a Mao Tse-tung i cancelli del «Palazzo di vetro», ma li dischiuderà. Sia perché il numero delle nazioni che allacciano relazioni diplomatiche con Pechino (le ultime sono Canada, Italia e Guinea Equatoriale); sia perché si rafforza la tendenza ad attrarre la Cina nella comunità internazionale; sia perché il Canada ha detto oggi che, se la mozione albanese-algerina sarà approvata o quasi, Ottawa non potrà più l'anno prossimo votare per la risoluzione statunitense, che diverrebbe uno strumento «bloccante», tale da *«frustrare le aspirazioni dell'Assemblea generale»*. Fra due anni si calcola la Cina siederà al Consiglio di Sicurezza e Taiwan sarà rappresentata all'Assemblea generale. Con le due Cine, l'Onu accoglierebbe pure le due Coree, e le due Germanie.

Mario Ciriello

Come vota l'Italia

Il Centro Sinistra approva l'ammissione - Tre partiti su quattro favorevoli alla mozione Usa

Roma, 13 novembre.

(f. d. l.) Un «vertice» del Centro Sinistra a Villa Madama (Colombo, De Martino Tanassi, Reale e i segretari dei quattro partiti) è stato dedicato questa mattina al l'Onu sulle mozioni riguardanti l'ammissione della Cina Popolare. Tutti d'accordo sul «sì» italiano alla mozione albanese, che propone l'ammissione della Cina all'Onu (l'anno scorso l'Italia si astenne).

Diverse, invece, le posizioni sulla mozione americana, a carattere pregiudiziale, che chiede per l'ammissione della Cina la maggioranza qualificata dei due terzi. I socialisti sarebbero rimasti sulli a sostenere il voto contrario o, almeno, l'astensione. Ma è stato fatto notare che anche il Canada e l'Inghilterra, che pure riconoscono la Cina, hanno deciso di votare a favore dei due terzi.

Ancora scontri a Reggio Calabria: manifestazione per il capoluogo regionale 2

La bomba quotidiana: terrorismo e criminalità negli Stati Uniti. Dal nostro inviato Gianfranco Piazzesi 3

I diseredati di Strehler: «Nel fondo» di Gorkij in prima italiana a Prato. Dal nostro critico Alberto Blandi 7

IL SOMMARIO

Strauss a carte scoperte: offensiva in Baviera per le elezioni del 22 novembre. Servizi di Giorgio Fattori e Tito Sansa 15

Perché mai Tizio guadagna più di Caio?: un articolo di Sergio Ricossa 17

L'oro di De Gaulle: 5 anni di guerriglia monetaria contro gli anglosassoni. Di Renato Cantoni 17

Juventus-Cagliari: Haller escluso dalla squadra. Di Bruno Perucca 20

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 9, 11, 13
Dall'estero 14, 15
Economia 16, 17
Automobile 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Città e Regioni 2
Analisi dall'estero 14
I personaggi 14

Città e Regioni

I primi della classe

(Piemonte, Liguria, Lombardia e Lazio)

Dopo il Lazio e la Lombardia, anche il Piemonte e la Liguria — sia pur ricorrendo all'espediente di fermare l'orologio dell'aula consiliare — sono arrivati all'approvazione del loro statuto regionale entro i prescritti 120 giorni dalla costituzione dell'assemblea. L'osservanza dei tempi è importante non per scrupolo legalitario ma perché urge trasmettere le « carte » alle Camere per la loro sanzione definitiva: ho già detto quante inquietudini è lecito nutrire sulla rapidità dell'*iter* parlamentare dalla cui positiva conclusione dipende il pieno afflusso dei tributi e quindi il passaggio delle Regioni dalla fase costituente a quella dell'azione concreta.

Ma i consiglieri delle quattro Regioni che hanno cercato in tutti i modi di rispettare i tempi sono stati mossi anche e soprattutto dalla coscienza di dover rispondere alle attese dei regionalisti, alle critiche degli antiregionalisti, alle perplessità della gente sull'efficienza dei nuovi istituti. Non starò io a distribuire elogi o rimproveri: citerò il presidente del consiglio piemontese Paolo Vittorelli il quale ha particolarmente tenuto a fermi notare come i membri dell'assemblea abbiano saputo e voluto rinunciare a molti punti di vista dei loro partiti concludendo con un voto unanime dai liberali ai comunisti (missini, ovviamente, esclusi). E questo stesso spirito trova una singolare conferma nel fatto che, giunti dopo una [illegible] al voto sullo statuto, i costituenti subalpini siano entusiasticamente passati verso le sette del mattino a deliberare l'istituzione dell'organo regionale di controllo degli enti locali che dovrà sostituire la giunta provinciale amministrativa con tutte le sue attuali interminabili e faticanti procedure.

Sul contenuto dei quattro statuti avrò occasione di tornare (di quello piemontese la caratteristica più rilevante mi sembra la « partecipazione popolare » larghissima e al tempo stesso tradotta in forme non platealì ma efficaci). Quello che mi preme notare oggi — proprio perché, ripeto, i tempi incalzano — è che se quattro Regioni hanno saputo adempiere puntualmente il loro impegno, altre undici sono in ritardo, e per alcune si prevede un'attesa non di giorni ma di settimane o di mesi. Passi per Calabria e Abruzzi, lacerate dal dilemma del capoluogo: ma come non definire scandalose le vicende della Campania che — unica — non ha saputo darsi, a più di cinque mesi dalle elezioni, non solo uno statuto ma nemmeno una presidenza della giunta e del consiglio?

Ci si attendeva una maggiore puntualità anche da parte delle tre Regioni «rosse». Emilia, Toscana e Umbria. A Bologna l'amministrazione Fanti era partita a passo di carica, poi è passata al trotto, e oggi l'approvazione dello statuto appare improbabile prima della fine di novembre. Le tre maggioranze di sinistra sostengono che il ritardo è dovuto all'ampia consultazione con enti locali d'ogni tipo, e che non sarà un giorno di più, un giorno di meno, a cambiare le cose. Ma l'opposizione di Centro Sinistra ha buon gioco nel ribattere che le consultazioni non sono state minori in Lombardia o in Piemonte e che — soprattutto — il fattore tempo ha in questo scorcio d'anno un'importanza particolare.

La legge Scelba

Di tempo da perdere, torno ad insistere anch'io, non ce n'è. Man mano che i vari statuti vengono presentati al Presidente del Consiglio e (entro quindici giorni) alle Camere, la costruzione regionale si avvicina ad un'altra svolta decisiva. Se il Parlamento dovesse imbarcarsi in una discussione della validità dei vari statuti alla luce della « legge Scelba », assisteremmo inevitabilmente ad una battaglia aspra e lunga che non potrebbe non concludersi — sul piano strettamente giuridico — con la bocciatura di tutte indistintamente le « carte »: se verte Regioni hanno addirittura ritenuto opportuno impugnare immediatamente il famoso testo del '53, tutte indistintamente l'hanno tenuto in poco o nessun conto.

Di qui, l'importanza della proposta del ministro per l'attuazione delle Regioni, sen. Gatto, di cui ho detto nella rubrica di sabato scorso: annullare subito con una nuova legge quella « Scelba », giudicare i vari statuti solo in base al loro rispetto della Costituzione semplificando così il compito del Parlamento e rendendo possibile una rapida conclusione dell'*iter*. E' questo anche il parere di un illustre giurista come il prof. Leopoldo Elia, ordinario di diritto costituzionale a Roma, che mi scrive:

« Bisogna, a mio avviso, incoraggiare la presentazione di un disegno di legge molto breve, simile a quello che il ministro Gatto ha preannunciato ai lettori de La Stampa *(meglio di due commi).*

« Questo disegno di legge comprenderebbe tra l'altro il vecchio art. 40 del progetto presentato nella prima legislatura repubblicana dal ministro dell'Interno on. Scelba; secondo questa disposizione le norme per l'organizzazione della Regione contenute nella legge avrebbero avuto efficacia soltanto per la prima formazione degli organi regionali. (Ciò va detto anche ad onore dell'on. Scelba, che dimostrò maggiore sensibilità costituzionale delle commissioni e delle assemblee parlamentari del tempo, rendendosi ben conto dello spazio da lasciare alla potestà statutaria dei nuovi enti).

« Oltre allo scopo di escludere in futuro molte controversie di legittimità, il D.D.L. Gatto risponde alla urgente necessità di evitare una imminente decisione della C. te Costituzionale sulla c. d. legge Scelba del 1953 (a seguito della nota impugnazione da parte della Regione lombarda).

« In effetti tale decisione, auspicabile in astratto a fine di chiarezza, verrebbe a cadere proprio nel periodo in cui il Parlamento sarà chiamato ad approvare gli statuti delle nuove Regioni; così la sentenza della Corte giuocherebbe un ruolo politico immediato, venendo ad iscriversi nel complesso procedimento che parte dai nuovi consigli regionali e dovrebbe sboccare nella legge statale d'approvazione o in un motivato rifiuto da parte del Parlamento nazionale.

« Questa situazione deve considerarsi pericolosa per i contrasti che potrebbe far sorgere tra Parlamento e Corte in un quadro politicamente molto critico, non agevolando un ripensamento globale, da parte della Corte stessa, della sua giurisprudenza in tema di Regioni ».

Giovanni Giovannini

La Regione Liguria ha il nuovo statuto

E' stato approvato da 38 consiglieri su 40 (contrario il msi, un assente)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 novembre.

Anche la Regione Liguria ha approvato il suo statuto, al termine di tre giorni di sedute, l'ultima delle quali, ieri, si è protratta dalle dieci alle quattro di oggi. Mercoledì prossimo una delegazione presenterà ai presidenti della Camera, del Senato e del Consiglio dei ministri il testo definitivo di quella che sarà, una volta approvata dai due rami del Parlamento come legge dello Stato, la « Costituzione » regionale. Lo statuto è suddiviso in 74 articoli ripartiti in sei capi ed è seguito da due norme transitorie, sul personale e sulle finanze.

Approvato da 38 consiglieri [illegible] (ha votato contro il rappresentante del msi; un altro membro dell'assemblea era malato) lo statuto è frutto, come ha rilevato il presidente del Consiglio regionale Paolo Macchiavelli, della *« collaborazione fattiva di tutti i gruppi »*, e vuole *« rispondere a pieno alle esigenze della Regione »*. La prima è quella di estendere al massimo la partecipazione al governo della cosa pubblica; per questo sono previste consultazioni, in tutti i modi possibili, non soltanto con i comuni e con le province, ma con i sindacati, le organizzazioni di categoria, le varie comunità interessate.

Al tempo stesso è prevista l'iniziativa popolare per la formazione di leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi di competenza del Consiglio (come esclusione delle norme economiche, finanziarie, e riguardanti nomine e promozioni): sono sufficienti cinquemila firme. L'iniziativa di legge è naturalmente anche attribuita ai singoli consiglieri regionali e alla Giunta.

Dal punto di vista tecnico politico, le caratteristiche della Regione ligure come trascritte nello statuto sono le seguenti. La Giunta, composta da non più di dieci membri (compreso il presidente), è eletta, prevede l'articolo 36 dello statuto, insieme con il presidente *« con unica votazione a voto palese su lista collegata ad un documento programmatico, presentato da almeno un quarto dei consiglieri »*. Le dimissioni del presidente (art. 37) comportano le dimissioni dell'intera Giunta. Ma la Giunta può *« cadere »* anche per voto di sfiducia, sulla base di una mozione (art. 38) che *« deve essere proposta da almeno un quarto dei consiglieri »*.

Il voto è « di regola palese » (art. 32). Perché si passi allo scrutinio segreto occorre che lo chieda la maggioranza assoluta del Consiglio, cioè, nel caso della Liguria, 21 membri su 40. Almeno 21 consiglieri devono anche essere presenti perché una deliberazione presa dal Consiglio sia valida: la maggioranza necessaria è della metà più uno dei presenti.

La Regione Liguria dovrà essere sempre una « casa di vetro »: questo lo spirito che, secondo il presidente della Commissione per lo statuto, Giovanni Persico, ha determinato alcune norme, a cominciare da quella che istituisce il « difensore civico ». Di modello svedese, *« ha la funzione di constatare, su richiesta o di propria iniziativa, la regolarità amministrativa »*. Ma tutti potranno *« chiedere copia, con le modalità stabilite dalla legge »*, degli atti amministrativi della Regione, che *« sono pubblici tranne quelli specificamente e motivatamente indicati come riservati »*.

f. d.

Uno contro l'altro al Comitato centrale

Roma. Pietro Nenni e Giacomo Mancini, durante la riunione del comitato centrale del psi (Foto Team)

Mentre gravi problemi attendono soluzione

Tutto da fare in Campania a cinque mesi dalle elezioni

Il Consiglio regionale non ha eletto nessuno degli organi esecutivi; tutte le cariche di governo sono vacanti - Le responsabilità della dc dilaniata dalle rivalità di corrente

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 novembre.

Le cose non vanno per nulla bene in Campania: siamo arrivati a metà dell'autunno e la Regione, dal voto del 7 giugno, non ha mosso alcun passo, ristagna in un immobilismo mortificante. In cinque mesi non è stata in grado di eleggere gli organi esecutivi; tutte le cariche di governo sono vacanti; difficili e numerosi problemi economici e sociali attendono invano una soluzione. La Campania è anche l'unica Regione d'Italia che non ha ancora designato il proprio rappresentante nella commissione interregionale per la programmazione economica.

Il profondo divario che separa la Regione Campania dalle altre è destinato, persistendo lo stato di confusione politica e di inerzia, ad aumentare. *«Le conseguenze più gravi del ritardo* — dice l'avv. Mario Del Vecchio, segretario regionale del pri e capogruppo alla Regione — *sono essenzialmente economiche, ma anche di ordine politico e morale: sulla classe dirigente campana pesa già un giudizio severo dell'opinione pubblica e noi repubblicani, favorevoli ad una Giunta di Centro Sinistra, non abbiamo esitato a denunciare la gravità della attuale situazione politica che appare sempre più deteriorata a causa di profondi, insanabili contrasti apertisi in seno ai democristiani ».*

Le ultime elezioni amministrative hanno consolidato il Centro Sinistra e tra le forze della coalizione governativa esiste una linea programmatica comune. Ma chi conosce i retroscena della vita politica napoletana sa benissimo quale terremoto si è scatenato all'interno della democrazia cristiana con il voto del 7 giugno; sa benissimo quale battaglia hanno intrapreso le sinistre democristiane contro l'estendersi delle egemonie di gruppi conservatori che non intendono cedere una fetta del loro potere. In questa estenuante lotta, condotta con un gioco di colpi e metodi che non giovano alla democrazia, non sono rimaste estranee le altre forze di Centro Sinistra laiche, *« impegnate a farla una buona volta finita con un passato di clientelismi e continui compromessi ».*

Questi i termini del problema che hanno ritardato la costituzione in Campania di un governo stabile e da cui discendono effetti gravissimi per quel che riguarda il rapporto tra la Regione e la politica nazionale. Le dispute interne del partito di maggioranza relativa, in cui si agitano rivalità, ambizioni e assurdi personalismi, hanno finora impedito alla Campania di affrontare il discorso nuovo sulla politica meridionalistica e sui suoi strumenti di intervento, lasciando sul tappeto problemi di competenza prettamente regionale quali l'urbanistica, l'agricoltura, lo assetto del territorio, il riordinamento turistico e il coordinamento dei trasporti.

« La paralisi attuale — dice l'avv. Mario Del Vecchio — *rischia di tagliare la Campania irrimediabilmente fuori dall'indispensabile partecipazione alla programmazione nazionale. La confusione politica di questi cinque mesi ha inciso ovviamente sui tempi di elaborazione dello statuto che è stato completato in questi giorni dall'apposita commissione. Ed è fin troppo noto che l'attribuzione alla Regione del gettito dei tributi erariali non è possibile se lo statuto non sarà approvato prima dal Consiglio poi dal Parlamento ».*

Per la Regione Campania purtroppo la lunga crisi non sembra destinata a risolversi nei prossimi giorni. Secondo voci che circolano con insistenza negli ambienti politici napoletani, i democristiani sarebbero alla ricerca di una soluzione di compromesso che assicuri l'unità del partito. Sarebbero cioè propensi ad una Giunta monocolore di minoranza, appoggiata forse esternamente dai socialdemocratici, per superare, con la maggiore disponibilità di posti, i contrasti tra le varie correnti dc. Ma si tratta di voci che non hanno ancora trovato conferma. Tutto quindi è in alto mare.

Adriaco Luise

Lo Statuto piemontese presentato a Colombo

Ieri a Roma - Il Parlamento dovrà trasformarlo in legge

Roma, 13 novembre.

(f. s.) Lo Statuto regionale del Piemonte è stato presentato stamane al presidente del Consiglio Colombo dal presidente del Consiglio regionale sen. Paolo Battino Vittorelli e dal segretario generale dott. Amilcare Cicotero.

Il Piemonte, dopo la Lombardia e il Lazio, è la terza Regione d'Italia che ha approntato nei termini prescritti, la Carta statutaria. La cerimonia della consegna è durata pochi minuti, senza formalità. Poi il presidente del Consiglio s'è soffermato a parlare con il sen. Vittorelli dei problemi piemontesi.

Con la consegna della Carta statutaria si è iniziato ufficialmente l'iter per la trasformazione in legge. Lo Statuto, dopo essere stato esaminato in Consiglio dei ministri andrà prima alla Camera poi al Senato.

Una nota di «Forze Nuove» sulla situazione siciliana

Roma, 13 novembre.

«L'on. Donat-Cattin ha chiesto all'on. Forlani la convocazione della direzione centrale dc per un esame della situazione siciliana con particolare riferimento alle vicende del comune di Palermo ».

Ne dà notizia l'agenzia della corrente del ministro del Lavoro, *« Forze Nuove »*. Il ministro del Lavoro ha affermato che il dr. Rosario Alaimo, che fa capo a *« Forze Nuove »*, eletto assessore nella giunta di Palermo, ha inviato le dimissioni a Forlani affinché provveda a un intervento del partito. *(Ansa)*

Centro Sinistra e "nuove maggioranze„

I commenti dei partiti sul dibattito socialista

La Malfa: « I problemi istituzionali, economici e di politica estera non si risolvono cambiando lo schieramento: bisogna dibatterne i contenuti » - I giudizi di Orlandi (psu) e di Malagodi (pli)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

La Malfa, Malagodi e Orlandi prendono oggi posizione, con riferimento più o meno esplicito al Comitato centrale socialista, sulle prospettive del governo e su quelle di nuovi schieramenti politici. Il bicolore dc-psi, dice La Malfa in una circolare « riservata » alle organizzazioni del pri, « non esiste che come mascheratura di un inserimento del pci nella maggioranza *». Le ipotesi politiche sulle quali bisogna meditare sono due: « o una resistenza del Centro Sinistra o uno scivolamento verso una nuova maggioranza che comprenda il pci. Una terza ipotesi riguarderebbe uno spostamento a destra dell'asse politico, ma questa ipotesi presuppone un appello elettorale, di cui* non [illegible] intravede ormai prospettiva prima delle elezioni del 1973. In fronte a questa situazione i repubblicani devono superare "lo stato d'animo" qua e là diffuso nel partito, che il bicolore dc-psi, o anche il tricolore dc-psi-pri, possa essere una formula stabile ».

La Malfa ricorda le preoccupazioni del pri sui problemi istituzionali, di politica economica e di politica estera e afferma che sarebbe assai grave volerli aggirare con la ricerca di una nuova maggioranza come fatto di puro schieramento, senza dibatterne tempestivamente i contenuti. « Il pri, — *ha aggiunto La Malfa* — ha il dovere di chiarire che cosa significhi l'abbandono del Centro Sinistra negli enti locali, la confusione nella politica economica, il cedimento del senso di responsabilità nella politica estera ».

La Malfa aggiunge che gli orientamenti politici reali dei partiti sono oggi alterati dall'avvicinarsi dell'elezione del Presidente della Repubblica. « Molti esponenti politici, volendo concorrere a quelle elezioni e sapendo il peso che in esse eserciteranno i comunisti, prendono atteggiamenti che non rispondono a convinzioni profonde. Ma questa deformazione ha l'aria di essere provvisoria. Dopo l'elezione del Presidente della Repubblica, probabilmente il quadro politico cambierà. Vi [illegible] irrigidimenti, tensioni, contrapposizioni, che oggi sono accuratamente mascherati. E in un quadro di drammatiche tensioni s'inizierà immediatamente la battaglia per le elezioni del 1973 ».

Malagodi giudica grave la situazione, ma non definitivamente compromessa. « Non è mai troppo tardi, perché sono convinto che nel Parlamento e nel Paese ci sono forze sufficienti per impedire il peggio. Occorre un governo, una maggioranza democratica, capaci di dire al Paese quello che si può e non si può fare, dire i sacrifici necessari e quello che essi permetteranno poi di fare, smetterla con nuovi cedimenti e sprechi. L'Italia attende una voce democratica che la chiami e che la guidi ».

Malagodi afferma che c'è una crisi profonda, il governo si fonda sull'equivoco e c'è chi ha interesse a far durare l'equivoco per far maturare il bicolore dc-psi. « C'è poi chi abbaia, come il psu e il pri, contro tale eventualità, ma poi non morde ». *Anche Malagodi accenna* « al pilio per il Quirinale » *dicendo che, in vista di questa scadenza, si fanno concessioni ai comunisti, specialmente nella politica estera (voto all'Onu sul Medio Oriente e contemporaneo riconoscimento della Cina).*

Orlandi (psu) commenta l'intervento di Nenni al Comitato centrale, dicendo che la sua « critica amara » *è rivolta al psi e non ai socialdemocratici: il partito o l'interpartito della crisi va quindi ravvisato in coloro che* « tendono » *sovvertire o a turbare l'indirizzo della coalizione ». Orlandi fa anche un riferimento alle polemiche circa una contrapposizione Tanassi-Ferri nel psu e afferma che tra i socialdemocratici c'è, invece, piena unanimità sull'indirizzo politico e sull'assetto interno.*

f. d. l.

Pci: Berlinguer apre il Comitato centrale

Enrico Berlinguer

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

(f. d. l.) L'on. Enrico Berlinguer ha aperto il comitato centrale del pci con una relazione diretta a dare sistemazione organica agli atteggiamenti che il partito ha via via assunto di fronte all'ultima crisi, al governo Colombo, ai problemi della ripresa produttiva. Tesi centrale: il pci prosegue secondo la linea tracciata dal congresso di Bologna (febbraio 1969) per la costruzione di un blocco di forze capace di modificare giorno per giorno i rapporti di potere tra le classi.

Nessuna svolta c'è stata a luglio, ha detto Berlinguer; allora il pci si è detto favorevole ad una espansione della produzione, ma per modificare i meccanismi strutturali del sistema. Questa linea, secondo Berlinguer, è confermata.

Per il vicesegretario del pci, ci sono *« alcuni segni che sembrano indicare l'inizio di una fase nuova della lotta politica, più aperta e ravvicinata ».* E' il frutto dell'azione condotta per battere i gruppi « avventuristici » che, nella radicalizzazione della lotta creata dall'offensiva operaia, cercavano di isolare *« le forze più avanzate ».* Sono stati invece isolati *« i gruppi più reazionari ».* Berlinguer ha indicato, come fatti positivi per il pci, *« il netto spostamento a sinistra nelle Giunte, dalle Regioni ai Comuni »*, le spinte all'interno del psi e della dc per superare la concezione *« chiusa »* del Centro Sinistra, l'avvio di una politica riformistica, qualche novità nella politica estera.

Ma il dato di fondo, ha detto Berlinguer, è che il governo è incapace di risolvere la crisi, di fondo nel Paese. *« Da questa crisi il Paese non può uscire senza l'intervento della grande forza del pci ».*

Il pci, ha aggiunto Berlinguer, respinge ogni ipotesi di *« inserimento »* nel Centro Sinistra o di *« collaborazioni subalterne ».* Il pci vuole *« un cambiamento radicale degli indirizzi politici »*, la formazione di *« schieramenti che vadano alla costruzione di una alternativa di sinistra nella direzione del Paese ».* In concreto: modificazioni strutturali in economia, nuovo ruolo del Parlamento e del rapporto istituzionale-masse, politica estera di autonomia (liberazione dai *« vincoli »* della Nato, neutralità attiva).

Una nuova "battaglia„ per il capoluogo regionale

Aspri scontri, barricate a Reggio tra migliaia di studenti e polizia

Feriti un sottufficiale di pubblica sicurezza e un agente - Una decina di giovani curati da medici privati; parecchi i fermi - Fitte sassaiole dei dimostranti

Reggio Calabria, 13 novembre.

Gravi scontri tra polizia e studenti sono avvenuti oggi a Reggio Calabria; un sottufficiale di pubblica sicurezza, Cosimo Romanin, ed un agente, Francesco Costantino, sono stati feriti al capo da una sassata. Anche una decina di studenti hanno riportato contusioni, ma si sono fatti curare da medici privati. In serata la polizia ha fermato parecchi giovani. La causa degli incidenti è la stessa dei mesi scorsi: la mancata indicazione di Reggio Calabria a capoluogo della Regione.

I disordini sono cominciati verso le 10. Gli studenti delle scuole medie hanno disertato le lezioni e si sono radunati in piazza Italia aderendo all'invito d'un « Comitato di azione studentesco » per partecipare ad un comizio. I giovani, circa tremila tra cui molte ragazze, hanno percorso in corteo le vie del centro, bloccando completamente il traffico, soprattutto in corso Garibaldi.

La situazione si è ben presto aggravata e sul posto sono intervenuti agenti della « Celere » e carabinieri per sciogliere il corteo. La polizia è stata accolta da bordate di fischi e da un fitto lancio di pietre. Poco dopo si sono avuti i primi scontri in via Cattolica dei Greci, via Osanna, corso Garibaldi.

I giovani, adottando la tattica della guerriglia urbana già sperimentata durante i tumulti dei mesi scorsi, hanno attaccato gli agenti disperdendosi quindi nelle stradine secondarie. Ad un certo punto la polizia, che aveva ricevuto rinforzi anche dai centri vicini, ha lanciato bombe lacrimogene per disperdere i manifestanti i quali rispondevano con sassi.

Con il trascorrere delle ore la situazione è diventata ancor più tesa: tutti i negozi hanno abbassato le saracinesche, violenti a corpo a corpo sono avvenuti al rione Torrione, in via Filippini e in via Posidonia. Verso mezzogiorno un gruppo di studenti ha eretto una barricata in corso Garibaldi, usando il materiale d'un vicino cantiere.

Poco dopo le 13 è tornata la normalità: gli studenti, a gruppi, si sono allontanati dalle strade che confluiscono in piazza Italia e sono tornati alle loro abitazioni. La polizia ha rimosso le barricate in corso Garibaldi e gli automezzi bloccati in altre strade.

La manifestazione di oggi era stata annunciata ieri sera con manifestini nei quali si leggeva tra l'altro: « La Commissione affari costituzionali che doveva esprimere il proprio parere sulla giusta rivendicazione della nostra città ad essere il capoluogo della Regione ha ancora una volta rinviato "sine die" la decisione. Ciò dimostra inconfutabilmente che i vertici romani comandati dai baroni rossi vogliono ancora giocare con la nostra pelle. Chi si illude che la città abbia disarmato è in errore; vogliamo batterci sino in fondo perché quattro mesi di dura lotta cittadina, due morti, centinaia di feriti, arrestati e denunciati non cadano nel dimenticatoio ».

« Studenti, dicevano i volantini, il giorno 15 si riunisce il Catanzaro il consiglio regionale. Noi proclamiamo lo sciopero fino a quella data affinché i catanzaresi non si illudano di poter impunemente mettere la nostra città davanti ad un fatto compiuto: ogni giorno dalle ore 9 adunata di tutti gli studenti a piazza Italia per manifestare fermamente, ma civilmente, la determinazione della città a non mollare ».

(Ansa)

Aumentano gli scioperi nel settore della gomma

Milano, 13 novembre.

(g. m.) I lavoratori della gomma intensificano le agitazioni per il rinnovo del contratto di lavoro con una seconda ondata di scioperi articolati: settantadue ore di astensione da ogni attività da compiere fra il 16 novembre e l'1 dicembre.

Oggi, a conclusione del primo periodo di scioperi articolati si sono avute astensioni alla Pirelli.

L'assemblea episcopale riunita a Roma

I vescovi non chiederanno il referendum sul divorzio

Insisteranno, questo è l'orientamento, sul fatto che il referendum è un diritto costituzionale dei cittadini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

I vescovi italiani non si faranno promotori, almeno sul piano ufficiale, d'un eventuale referendum abrogativo del divorzio, ma insisteranno sul fatto che il referendum è un preciso diritto costituzionale dei cittadini. Questo orientamento è scaturito stasera al termine del dibattito su divorzio, referendum e « pastorale della famiglia », che ha praticamente concluso l'assemblea episcopale in corso a Roma da cinque giorni. Domattina sarà votato il comunicato finale che verrà diffuso dopo la consueta approvazione del Papa.

Le discussioni sono state *« ampie, serene, approfondite »*, le divergenze notevoli fra quanti erano favorevoli ad una campagna per il referendum e coloro che esprimevano preoccupazioni sul suo esito, sulla sua opportunità, sui rischi di contrapposizione frontale nel paese. Se, come tutto lascia supporre, il documento conclusivo confermerà questa linea, vorrà dire che l'appello di Paolo VI alla moderazione è prevalso sulle richieste oltranziste.

Non pochi vescovi hanno criticato la scarsa « pastorale della famiglia », almeno pratica[illegible] Chiesa italiana, sostenendo che questa lacuna è in gran parte dipesa dai privilegi conferiti dal concordato. Il divorzio, è stato detto, potrà accelerare una presa di coscienza da parte dei fedeli nei confronti del matrimonio come sacramento e non come [illegible] tradizionale.

L'assemblea ha deciso di procedere nel dialogo con le Acli, dopo la « scelta socialista » di Vallombrosa, ampliando il numero degli interlocutori e con l'assistenza di esperti. Questa frase ha allarmato la maggioranza aclista tanto più che stanotte la minoranza del movimento aveva annunciato in un comunicato di aver avuto un incontro con *« la Commissione episcopale italiana »* a dimostrazione *«dell'importanza che la Cei annette al gruppo di minoranza».*

Il portavoce dell'episcopato ha precisato stasera che l'incontro era avvenuto lunedì mattina, e non stanotte, con alcuni vescovi e non con la Commissione episcopale, allo stesso modo in cui c'era stato un colloquio con il presidente nazionale delle Acli. L'allargamento degli interlocutori riguarda solo gli esperti in dottrina sociale cristiana che operano in università cattoliche.

l. f.

Per chi ama il romanzo

CASSOLA

PAURA E TRISTEZZA

50 000 copie in quindici giorni

«Dopo una pagina leggevo e amavo "Paura e tristezza" e non potevo lasciarlo» (Natalia Ginzburg) «Un bellissimo personaggio centrale, Anna...» (Pietro Citati) «Un libro ricco di pagine di poesia; di più, un libro da amare» (Geno Pampaloni) «L'opera più matura dello scrittore» (Claudio Marabini).

EINAUDI

In quell'Italia di faccetta nera

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 13 novembre.

Un senso inconscio di colpa per quel che gli facemmo trentacinque anni fa? Semplice curiosità? Un sentimento di tenerezza, anch'esso inconscio, per il saggio e fragile vegliardo? Chissà... Forse tutti questi elementi vanno mischiati ad altri più difficilmente individuabili per spiegare come mai il Negus sia stato accolto dagli italiani con manifestazioni di simpatia di gran lunga superiori a quelle riservate di solito ai capi di Stato che visitano il nostro Paese.

Mettetela come più vi piace. Resta il fatto che da Roma in [illegible], via via fino a Venezia, il Negus è passato in mezzo agli italiani circondato da un alone di sincera amicizia. Non parlo solo delle città. Tante e tante volte ho visto gruppi di persone sostare in cima a viottoli di campagna nella speranza di scorgere, sia pure per un attimo, il Negus che viaggiava sul treno presidenziale.

Quasi sempre nelle città quelli che più premevano contro i cordoni dei carabinieri per aprirsi un varco [illegible] il corteo dell'Imperatore avevano i capelli grigi o bianchi. E ai carabinieri che cercavano di spingerli indietro, dicevano: *«Io sono stato ventitré anni in Abissinia»*; *«Io parlo l'amarico»*; *«Io ero laggiù prima della guerra»*; *«Io lavoravo a Gondar»* oppure nel Tigrai, nella Dancalia, sul Lago Tana, nello Scioa, tra i gallasidamo.

* *

Io, io, io... Un gran tuffo nel passato, quando si era giovani e spensierati; un confuso affollarsi di voci, di ricordi, di nostalgie: ma senza più asti e rancore, depurati da quel gran donatore di oblio che è il tempo. Un tuffo nel passato vissuto di persona o sentito raccontare dal padre, dal nonno, andato laggiù, tanti anni fa, a cercare un lavoro e la fortuna in luoghi e tra genti così diversi dai nostri.

Anch'io ricordo bene quei tempi. E sempre mi tornavano alla mente nei nove giorni che sono stato accanto al Negus. Trentacinque anni fa gl'italiani vennero letteralmente abbacinati e storditi. Mai più come allora Mussolini si rivelò un così abile venditore di tappeti. Davanti agli occhi di un popolo povero, pieno di disoccupati e di sottoccupati, con l'abilità di un prestigiatore agitò di qua e di là il tappeto abissino facendolo apparire come l'Eldorado che avrebbe messo fine a tutte le nostre miserie e tribolazioni.

Ne inventò di tutti i colori. Emeriti professori di università, giornalisti e conferenzieri rionali gareggiavano nel vantare le risorse dell'Etiopia. Un professore di geografia della «Cattolica» di Milano scrisse che quasi dappertutto nell'Abissinia si trovavano *«mandorle quarzitiche con pagliuzze d'oro»*. I ragazzini etiopi ci giocavano come fanno i nostri con le biglie. Bastava dunque andare laggiù per riempirsi le valigie di quelle preziose «mandorle». Un altro illustre professore della stessa università confermava che *«l'oro sembra essere in Abissinia il minerale metallico più largamente diffuso»*.

Sempre lo stesso professore, con tutta la sua autorità di scienziato, disegnava questo quadro delle altre risorse minerarie: per il platino *«l'Etiopia è da mettersi al quinto posto nella produzione mondiale»*; il ferro, *«frequente e abbondante, potrebbe fornire almeno un milione di tonnellate annue di ottimo materiale»*; il rame *«è presente in diverse zone e anche in quantità considerevoli»*. Non parliamo poi del petrolio; non laghi, ma vasti mari di petrolio erano stati individuati in diverse regioni, e talora affioravano alla superficie tanto che se ne sentiva l'odore. Bastava dunque scavare piccoli buchi per veder erompere colonne di «oro nero».

Altri professori non volevano essere da meno, e [illegible] vano tranquillamente, documenti alla mano, che l'Abissinia era piena zeppa di porfidi, ametiste, diaspri, agate, manganese, salgemma. Arrivavano di rincalzo gli esperti di agricoltura ed elencavano ciò che gl'italiani, con pochissima fatica, avrebbero potuto trarre dalle campagne abissine: eccellente caffè e tabacco, granoturco, orzo, banane, bovini e ovini, pellami. La terra era quanto mai fertile, perché non era stata mai sfruttata dagli indigeni. Di acqua [illegible] n'era a volontà e il clima era magnifico.

Gl'italiani erano incantati da tutto questo ben di Dio a portata di mano. E poi, c'era da vendicare l'«onta» di Dogali e di Adua dell'Italietta democratica. Inoltre le aquile imperiali di Roma avrebbero portato la civiltà ad un Paese barbaro. In tutto questo chiasso propagandistico, ad un certo momento, fu immesso [illegible] un elemento molto sentito dagli italiani: *«Faccetta nera»*. Un noto colonialista scriveva: *«Le donne abissine sono generalmente assai belle, le donne più belle d'Africa»*; e poi, con compunta ipocrisia, aggiungeva: *«Ma i loro costumi raggiungono il massimo della corruzione»*.

Gl'italiani, lungi dal rammaricarsene, si agitavano come galletti. I giornali pubblicavano fotografie di adolescenti abissine con appena una striscia di stoffa intorno ai fianchi snelli, e scrivevano che per quei fiori di bellezza fare l'amore era come bere un bicchiere d'acqua. Allucinati dalle «mandorle quarzitiche» e dalle «faccette nere», a nuoto i giovani italiani sarebbero andati in Abissinia.

Mai, né prima né dopo, il regime fascista fu più popolare di allora. E Mussolini, mentre da una parte faceva baluginare l'Eldorado dietro l'uscio di casa, dall'altra provvedeva ad aumentare la tensione con l'abilità di uno scrittore di libri gialli. Il 10 settembre 1935 diede l'ordine dell'adunata generale delle forze del regime». Non disse in quale giorno l'adunata sarebbe avvenuta. Gl'italiani dovevano però tenersi sempre pronti. Quando avessero udito le campane suonare a stormo, le sirene urlare e i tamburi rullare, allora tutti dovevano scattare «al secondo segnale precipitarsi a casa e indossare la camicia nera; poi raggiungere a passo di corsa la rispettiva sezione del partito per ascoltare la parola d'ordine del duce. Ma quale parola d'ordine? I giornali questo non lo dicevano; e così aumentavano la incertezza e la tensione. Nel caso che mancassero gravi motivi, la assenze sarebbero state considerate ingiustificate.

* *

Gl'italiani si misero ad aspettare col cuore trepidante. Fu alle 15,30 del 2 ottobre che le campane suonarono [illegible] me impazzite, le sirene riempirono il cielo di frastuono ed i tamburi rullarono. Era il preallarme. Due ore dopo scattò l'ordine dell'«adunata generale». Infine, alle 18,30, Mussolini si affacciò al balcone di Palazzo Venezia e gli altoparlanti della radio diffusero fino all'ultimo borgo l'annuncio della guerra. Mussolini disse che contro il popolo italiano si tentava di consumare *«la più nera delle ingiustizie: quella di toglierci un po' di posto al sole»*. E poi: *«Con l'Etiopia abbiamo pazientato 40 anni! Ora basta!»*. Alle 5 del giorno dopo, i tre corpi d'armata di De Bono entrarono nell'Abissinia.

In seguito ci fu la storia delle «inique sanzioni». In realtà non ci procurarono il minimo danno. Gli Stati Uniti, la Germania, il Giappone, la Svizzera ed altri Paesi non facevano parte della Società delle Nazioni e perciò non erano vincolate a ridurre gli scambi con l'Italia. Inoltre era stato deciso che le sanzioni non dovessero includere il carbone, l'acciaio e il petrolio. Infine va detto che, senza nemmeno salvare la faccia, tutti i Paesi continuarono i loro commerci con l'Italia, come prima o più di prima. Lo fece perfino la «perfida Albione». Tra l'altro, mandò cento motori «Rolls Royce» per i nostri aeroplani militari.

* *

Per Mussolini pioveva sul bagnato. Col pretesto delle sanzioni poté ridurre il già basso tenore di vita degli italiani; e sul piano propagandistico diffuse l'idea che l'Italia con le sole sue forze si stesse battendo eroicamente contro tutto il mondo. In questo clima esaltato si arrivò al 18 dicembre, la giornata del «rito della fede»: gl'italiani diedero gli anelli nuziali d'oro e li sostituirono con anelli di ferro. Si annunciò che solo a Roma le fedi «donate alla Patria» erano state più di 250 mila, e a Milano più di 150 mila. Quanto oro fu così raccolto, non si seppe mai; e ancora oggi si ignora dove andò a finire. Pochissimi anni, poi, bastarono a fare rinsavire gli italiani dall'ebbrezza delle «mandorle quarzitiche» e delle «faccette nere».

Ed eccomi ora qui ad interrogarmi: perché tanta simpatia per la persona del Negus, perché tanti applausi? Complesso di colpa per quel che gli facemmo? Oppure gratitudine per il modo come protesse gli italiani rimasti impigliati nelle ceneri dell'impero fascista? Sono domande che mi porto appresso da una decina di giorni, senza trovare una risposta convincente. Però, sempre mi viene il sospetto che per molti anziani la presenza del Negus in Italia sia come una specie d'estate di San Martino. Rivivono il tempo in cui erano giovani, si scaldano la fantasia e il cuore con i ricordi di una stagione che fu per loro colma di illusioni, di miraggi e di avventure.

Nicola Adelfi

TERRORISMO E CRIMINALITÀ NEGLI STATI UNITI

La bomba quotidiana

Ottocento «weathermen», i più studenti e studentesse dell'alta borghesia, si sono organizzati in società segreta per diventare i guerriglieri della rivoluzione americana - Hanno incominciato due anni fa invadendo sedi universitarie e attaccando la polizia di Chicago - Credono nella violenza e nelle bombe: hanno compiuto 150 attentati in undici mesi

New York, Jennifer Dohrn, sorella di una dirigente dei «weathermen», e Martin Kenner, avvocato delle «pantere nere» (Telefoto Ansa)

(Dal nostro inviato speciale)
New York, novembre.

Tre «weathermen» sono morti, ma altri ottocento hanno formato un'organizzazione clandestina, articolata in cellule e decisa a condurre fino in fondo il tragico gioco della rivoluzione. I «weathermen» ricordano i «tupamaros» dell'Uruguay e il «Fronte di liberazione» del Quebec; i due capi più noti, Mark Rudd e William Ayers, sono nella lista dei dieci terroristi più ricercati che l'Fbi ha fornito a ogni albergo e a ogni distributore di benzina. Nelle liste c'è anche Bernardina Dohrn, una ragazza di 25 anni.

Giorni di rabbia

Due anni fa i «weathermen», armati di manganelli e di catene, osarono sfidare l'intera polizia di Chicago. Furono quattro «giorni di rabbia»; gli scontri, condotti con furia selvaggia, durarono fino al tramonto. Settanta ragazze, guidate dalla terribile Bernardina, osarono attaccare a colpi di karaté gli agenti del sindaco Daley, che un anno prima erano riusciti a imporre l'ordine durante il congresso del partito democratico, e che da allora sono famosi in tutta l'America per avere la mano pesante.

Da quel giorno si è assistito a un crescendo di violenza e di gesti ora beffardi, ora feroci. I «weathermen» hanno attaccato il Palazzo della Giustizia di Washington facendo sventolare dinanzi alla finestra del ministro Mitchell una bandiera vietcong, hanno abbattuto il monumento al poliziotto che sorgeva nel centro di Chicago, hanno fatto irruzione nell'Università di Harvard distruggendo un centro di ricerche e bastonando i professori.

Sono soprattutto loro a sistemare le bombe che quasi ogni giorno esplodono, con tragica puntualità, in tutte le città americane. L'Fbi attribuisce ai «weathermen», negli ultimi undici mesi, almeno centocinquanta attentati terroristici. Nel settembre scorso questi giovani hanno fatto saltare un padiglione dell'Università di Madison, nel Wisconsin, distruggendo un computer che valeva mezzo miliardo di dollari, sciupando le ricerche di cinque professori di fisica, e provocando la morte d'uno studioso. Sono loro [illegible] «firmato» cinque esplosioni, avvenute nella stessa ora in cinque diverse città americane, dall'Atlantico al Pacifico.

Il giorno prima, un nastro era arrivato alla redazione di un giornale; la voce di Bernardina annunciava l'inizio dell'«offensiva di autunno». Bernardina Dohrn proclama il suo estremismo rivoluzionario con accenti addirittura isterici. «Amo Sirhan Sirhan, l'uccisore di Robert Kennedy». Quando i giornali descrivevano la strage nella casa di Sharon Tate, in California, Bernardina esclamò: «Meraviglioso!».

Time ha scritto: «In America esiste soltanto una banda più pericolosa e meglio organizzata dei "weathermen": è Cosa Nostra». L'Fbi, nel suo ultimo rapporto sui crimini politici, ammette che questi giovani sono assai più attivi delle tanto più celebri «pantere nere». A Washington si temano ricatti o rapimenti. Ministri e sottosegretari ogni sera tornano a casa percorrendo una strada diversa; ottocento agenti del Servizio segreto montano una stretta guardia ai diplomatici stranieri.

Il Barbanera

«Weatherman» è chi fa le previsioni del tempo nei programmi televisivi: il Barbanera, o meglio ancora il colonnello Bernacca. «Non c'è bisogno di un Barbanera per sapere che vento tira...» cantava Bob Dylan due anni fa e [illegible] gruppetto di studenti di avanguardia credettero che armi in America soffiasse per davvero il vento della rivoluzione. Era la notte del 13 febbraio del 1968 e nell'Università di Columbia, a New York, si teneva una riunione, agitata come al solito, dell'Sds, il «movimento studentesco» americano.

L'Sds, nato appena nel 1964, era dapprima sembrato il naturale punto d'incontro di tutti i gruppi della [illegible] sinistra, [illegible] dopo appena quattro anni il «movimento» appariva già in crisi. Due fazioni si contendevano il potere: il «progressive labor party», composto da comunisti filocinesi, e una schiera uriante di ragazzi guidati da Rudd e da Ayers. «E voi chi siete?». «Siamo i "weathermen", i Barbanera della rivoluzione».

Figli di milionari

I «cinesi» ripetevano i soliti schemi marxisti, proponendo un'alleanza fra studenti e operai. Fino a quando quest'unità non si fosse rivelata ben salda, era inutile parlare di rivoluzione. Rudd ammise che gli studenti non dovevano battersi per la riforma universitaria, bensì per la distruzione del «sistema», ma sostenne che «bisognava incominciare ad agire, e subito». Come insegnava Castro, «il dovere di ogni rivoluzionario è quello di fare la rivoluzione». Gli universitari dovevano prendere esempio dai leaders di «Black power» e dalle «pantere nere», imparare le tattiche dei guerriglieri del Terzo Mondo e sfidare il potere costituito senza preoccuparsi delle sconfitte iniziali. L'azione insurrezionale dei giovani sarebbe servita di esempio a tutti i gruppi oppressi dal sistema capitalista, operai compresi.

Mark Rudd, che ha appena 24 anni, è un ragazzo della media borghesia, educato nei tranquilli quartieri suburbani del New Jersey. Prima di entrare all'università era stato un boy scout. Bernardina Dohrn proviene da una famiglia agiata; Kathy Wilkerson e Kathy Boudin, altre due ragazze terribili, sono figlie di milionari. Due anni fa il loro confuso ma sincero idealismo, il loro astratto rigore era quello di tanti altri giovani europei, impazienti di trasformare la società nella quale sono appena entrati; tuttavia erano di uno stampo diverso. Rudd e i suoi amici sono americani, provengono da un ceppo puritano, non possono facilmente scendere a compromessi con la propria coscienza. Per loro la «sacra rappresentazione» di una sommossa rivoluzionaria come fu il [illegible] francese era inconcepibile; non aveva senso erigere barricate senza attaccare la Bastiglia.

Per loro, chi professava teorie estremiste sul piano intellettuale era moralmente obbligato a metterle in pratica. Per questo motivo, appena venti giorni dopo la discussione all'università, nel secondo anniversario della morte di Guevara, Rudd dichiarò guerra alla polizia di Chicago. Doveva essere una azione dimostrativa per educare all'insurrezione «le minoranze oppresse».

Si risolse in un disastro. Rudd e Bernardina Dohrn speravano di trascinare negli scontri almeno diecimila giovani; ne ebbero appena cinquecento. Tuttavia per quattro giorni tornarono all'assalto. Questa esperienza avrebbe dovuto insegnare che le canzoni del divo Bob Dylan [illegible] una cosa e che la realtà sociale degli Stati Uniti è ben altra; invece l'insuccesso non fece che aumentare la carica eversiva. Più gli altri restavano indifferenti, più bisognava stimolarli.

«Porta la guerra in casa»: i «weathermen» vollero diventare i primi vietcong degli Stati Uniti. E nel dicembre dello scorso anno si radunarono a Flint, nel Michigan e decisero di costituire [illegible] movimento clandestino. Le cellule, inizialmente [illegible] dodici persone, avrebbero dovuto addestrarsi nell'uso delle armi e degli esplosivi. Rudd e Ayers [illegible] stati almeno due volte a Cuba e hanno frequentato i campi di addestramento per guerriglieri che Castro ha allestito nella Sierra Maestra, [illegible] è quasi certo che i «weathermen» non hanno mai avuto grossi aiuti in armi o in denaro dal governo dell'Avana. Per quanto incredibile possa sembrare, questi giovani hanno fatto tutto da soli. Esquire ha scritto: «Non si sono mai spaventati dell'enormità della loro impresa: hanno preteso di scatenare la rivoluzione in America senza l'aiuto di nessuno».

Dove imparano

I «weathermen» hanno imparato le tecniche della guerriglia andando al cinematografo. Sembra che «La battaglia di Algeri» abbia fornito indicazioni preziose. Poi hanno studiato un libro, anzi un opuscolo di Carlos Marighella, il comunista brasiliano morto mesi fa a Rio durante uno scontro con la polizia. Nel suo Minimanuale della guerriglia urbana, che circola clandestinamente fra i rivoluzionari del Nord America, Marighella fornisce tutti i possibili consigli pratici: dal modo di rapinare una banca per procurarsi fondi, alle tecniche per confezionare e depositare [illegible] carica di tritolo.

Imparare non fu facile. Due mesi dopo il passaggio alla clandestinità, un'esplosione fece saltare una casa nel Greenwich Village di New York. La polizia trovò i cadaveri di due giovani e il corpo di una ragazza orribilmente straziati. Le impronte digitali rivelarono che si trattava di Diana Oughton, la figlia d'un altro milionario. Fu facile stabilire che i tre giovani, nella cantina della [illegible], erano morti perché avevano maneggiato con troppa imprudenza un esplosivo da loro stessi confezionato. Ora però tutti i «weathermen» sono diventati esperti artificieri: purtroppo le loro bombe scoppiano sempre al momento giusto.

«We are outlaws, free and high», ha scritto un «weatherman» su un muro, la settimana scorsa, dopo aver depositato l'ennesima bomba in una stazione della polizia nel Bronx, un quartiere di New York: «Noi siamo fuori legge e liberi». Il terzo termine, high, è intraducibile: significa lo stato di eccitazione prodotto dalla droga. E questi giovani, esaltati dalla rivoluzione e dall'hashish, possono restar liberi per un pezzo. La polizia, che fino al maggio scorso non li aveva presi sul serio, non ha fatto a tempo a inserire nel loro movimento qualche spia. I «weathermen» frattanto hanno perfezionato la loro organizzazione. Ogni cellula è composta da tre giovani soltanto, che ricevono ordini per telefono o per posta da un capo a loro sconosciuto. E ora possono agevolmente dimostrare quanto sia facile, in una moderna società democratica, sfidare impunemente i poteri dello Stato.

Ma i «weathermen» hanno dimostrato solo questo. Infatti si muovono in un vuoto politico assoluto. Fallite le tattiche insurrezionali, gli attentati al plastico hanno prodotto soltanto [illegible] sione. I rivoluzionari più risoluti d'America sono anche i più soli. Jennifer Dohrn, la sorella di Bernardina, che è andata in Palestina a cercare appoggio tra i guerriglieri, ha fatto esclamare [illegible] Arafat, il capo dei fedayn: «Io non so niente di questi individui».

In America qualcuno ha parlato di «marxisti romantici», altri hanno paragonato Mark Rudd e i suoi amici ai socialrivoluzionari russi che aprirono la strada a Lenin. Ma forse è vero proprio il contrario. Come ha detto Seymour Lipset, uno storico di Harvard, «il terrorismo può significare l'inizio, ma anche la fine d'un movimento rivoluzionario».

Gianfranco Piazzesi

LA DIFESA DELLA LINGUA

Il latino travestito

Il troppo ragionare non è mai consigliabile nelle cose di lingua che spesso pertengono alla natura, come dimostra, fra altri esempi, l'odierna alternativa *statu quo - status quo*, che sembra pensata apposta per creare inutili fastidi di declinazione. Perché la genesi della seconda forma, novamente introdotta, è chiara: il ribrezzo che i razIocinanti provano a usare *statu quo* (scorciatura, propria del linguaggio diplomatico, della locuzione latina *in stat.. quo ante*) in posizione che non sia d'ablativo, e il conseguente impulso a roveseiare il costrutto (*status in quo ante*) per toglierne la correttezza d'un soggetto. Ma mentre non c'è nessuno (e se ci fosse, sarebbe un bel pedante) che veramente distingua i casi facendosi cantare dentro la declinazione di *status*, i più, una volta abbocc ata la nuova forma *status quo*, la usano non meno assolutamente dell'altra, incorrendo nelle sfogiature (se le [illegible] volute!) del «riportare le cose *allo status quo*», della «politica fondata *sullo status quo*» e via dicendo.

Viva l'empirismo inglese che a faccia fresca dice «conservare lo *statu quo*», «i fautori dello *statu quo*», senz'impacciarsi di casi; e così, e a maggior ragione, faremo noi, nel cui lessico sono ab antico (eccone una) scaglie latine che toscanamente rivestite non sembrano più tali: e infatti dai pratici si scrivono senza verun risalto ortografico.

Se *statu quo* non sarà ancora così docile come «ab esperto», «pro capite», «isofatto», «casus belli», «ipso facto» e altri latinismi mediati dagli antichi toscani, esso però si pone nella coscienza dei parlanti come un sostantivo maschile italiano (*lo statu quo*), ove l'ablativo latino *statu* ha perso ogni appiglio sintattico; tanto che [illegible] ne poté trarre l'aggettivo *statuquoista* (variante scherzosa di Conservatore), in cui quel processo di cristallizzazione è perfettamente concluso. Contro le fisime della logica grammaticale si torni dunque allo statu quo, dicendo *statu quo* per tutti quanti i casi.

Il latino che [illegible] regge la spinta dei tempi è quello così connaturato all'italiano che ancora ci rimane, che per fortuna sua nessuno [illegible] bada a pochissimi lo riconoscono: [illegible] strare crepuscolo donnola ordire furibondo scevro moroso diuturno ecc., e poi il latino assunto in funzione tecnicistica, [illegible] appunto *stato quo, iter, corpus, campus, habitat* e altri corpuscoli appinzati dalle virgolette. Quanto al latino dei latinismi veri e propri, bisogna ammetterlo, è in rotta completa. Passano mai senza che negli stili anche più elevati (elevati per quel che fa la piazza) s'incontri un *supputare*, un *callido*, un *diro* e tanto meno un *coto* (pensiero), un *patulo* (largo), un *cunctabundo* (temporeggiatore). Appena è se qualche maccheronico così per gioco ne rifiancia alcuni (Gadda più di tutti, con *elato, alto, fabulante, vertigo* e altri), o qualche critico per impegno (ancora *fabulare*). o gli scienziati perché son tenuti a farlo (*polluto* e *impolluto*, con altri „molti).

Eppure a conseguire la sublimità senza dare in goffezza, nessun artificio stilistico vai quanto un latinismo, mollato a tempo da penna maestra. Il Petrarca fu notato di grandezza per aver usato *prandio* invece di pranzo, che avrebbe guastato tutto, in un luogo epico del Trionfi, così come incanta [illegible], nel famoso sonetto del «vecchierello», «*l'antiquo* fianco» che veramente aggiunge pietà. Un latinismo sia pur larvato può essere di balsamo all'amor proprio. Forse il vecchio che non vuole [illegible] chiamato *vecchio*, sarebbe meno urtato dal lene *veglio* che continua, attraverso al provenzale, il latino *vetulus*.

l. p.

La difesa delle prime vie respiratorie e della gola è importante, soprattutto d'inverno.

Formitrol si aiuta a combattere il mal di gola. Formitrol agisce meglio, se lasciate sciogliere molto lentamente in bocca le pastiglie. Formitrol è indicato per adulti e bambini.

Formitrol

WANDER FORMITROL MILANO

Inchiesta sull'Università che scoppia

Economia e Commercio un'altra Facoltà in crisi

Dieci anni fa 2700 iscritti, oggi 4300 con 12 docenti di ruolo, 36 incaricati, 55 assistenti Venticinque istituti nella stessa sede del 1906 che ha 1100 posti compresa l'aula magna e una superficie lorda di 4800 metri quadri - Dichiarazioni del preside prof. Gribaudi

Trentunmila iscritti all'Università si stipano in edifici, di cui alcuni vecchi di cento anni. Le strutture edilizie scoppiano, poche centinaia gli studenti fortunati che riescono ad assicurarsi un posto in aula. Ieri abbiamo illustrato la situazione drammatica di Medicina e Magistero, esaminiamo oggi i malanni della facoltà di Economia e Commercio.

Gli iscritti nel 1960 erano 2700, oggi sono 4300. Esistono 12 professori di ruolo (uno ogni 359 allievi), 36 incaricati, 55 assistenti. Il preside prof. Gribaudi afferma: *« Nel paese dei ciechi beato chi ha un occhio solo. In confronto ad altre facoltà noi siamo fortunati: le lezioni si sono iniziate regolarmente, a fine mese ci saranno anche i corsi serali »*. Ottimismo indispensabile per riuscire a superare le difficoltà ogni giorno più pesanti.

Rileva il prof. Gribaudi: *«Riusciamo a tirare avanti soltanto perché il 60 per cento dei nostri iscritti sono lavoratori e non possono frequentare le lezioni diurne. Un altro 15 per cento è costituito da studenti fuoricorso: non si vedono alle lezioni né agli esami. Soltanto il 25 per cento è regolarmente presente in facoltà. Se questo rapporto dovesse salire anche soltanto di poco saremmo costretti a far lezione all'aperto »*.

Problemi gravi e non immediatamente risolvibili: non se la popolazione di Economia e Commercio quest'anno ha subito una battuta di arresto dopo la crescita vertiginosa degli scorsi anni. Il fenomeno è legato alla « liberalizzazione » delle facoltà. Fino a due anni or sono Economia era l'unico settore universitario aperto a tutti i diplomati delle medie superiori, la legge del '69 ha offerto maggiori possibilità di scelta.

Come riesce la facoltà ad affrontare e risolvere le questioni che ogni giorno si presentano? Forse se ci fosse un'accoglienza più confortevole per gli studi, il numero degli iscritti frequentanti sarebbe assai maggiore. La facoltà ha sede in una ex elementare, in piazza Arbarello. Nel 1906 nacque come Scuola superiore di commercio, divenne facoltà universitaria nel 1932. Il preside Gribaudi: *« Il primo anno ci furono 57 iscritti, nel 1926 furono 605, nel 1933 gli iscritti erano saliti a 1200. Oggi siamo quasi il triplo. Ma l'edificio, salvo una sopraelevazione è rimasto sempre lo stesso »*.

Facciamo i conti: 25 istituti, 4 sale da 60 posti, 6 da 20, una da 40 ed una da 70; tre da 100, 7 da 25. L'aula magna, sfruttata al centimetro (sono state sostituite le poltroncine con sedie più strette) può ospitare 200 persone. Compresi i laboratori per esercitazioni, laboratori di ricerche, biblioteche e servizi, la facoltà dispone di 4800 metri quadrati. Si tratta di misure « lorde », che comprendono corridoi, scale, spessori dei muri, soppalchi. Conclusione: poco più di un metro quadro per iscritto.

La sede nuova per Economia è da decenni una fissa nel fianco delle autorità accademiche e degli amministratori della città. Dal '60 ad oggi è stata dibattuta proposta di tutti i generi, ma finora non c'è stato niente di concreto. Sfumato il grande sogno della città universitaria, in cui Economia avrebbe avuto finalmente un posto adeguato, che cosa si propone?

Quattro anni fa era stata stipulata una bozza di convenzione in base alla quale il Comune avrebbe ceduto all'Università un'area di 21.800 metri quadrati in corso Caduti sul Lavoro angolo via Ventimiglia. Non se ne è fatto nulla. Si è parlato di spostare la facoltà in via Verdi ma, a parte il parere negativo dei professori, deve ancora essere perfezionata la pratica per abbattere i resti del « Casermone » e ricostruire.

Tra le soluzioni possibili resta il trasferimento nelle palazzine delle Regioni a Italia 61. Il Bit sarebbe d'accordo, il Comune pare abbia ancora delle perplessità. In ogni caso occorre il parere della Sovrintendenza ai monumenti per lavori qualsiasi lavoro di adattamento. Per rispetto alla collina, si dice, dopo lo scempio che se n'è fatto.

Il preside spiega: *« La nostra sistemazione ad Italia 61 appare l'unica auspicabile. Anzitutto perché la zona è a due passi dalla Scuola di amministrazione aziendale, che è un po' la figlia di Economia e Commercio; poi perché nel parco una facoltà umanistica con caratteristiche tecniche e scientifiche bisogno di essere a contatto con aziende (vi sono parecchi insediamenti industriali in quella parte della città). Infine perché è ubicata vicino le strade del Canavese e dell'Astigiano da dove provengono in maggioranza i nostri iscritti pendolari »*.

Conclude: *« Speriamo che tutti gli enti interessati riescano a trovare un accordo al più presto. Se esistono situazioni di disagio per gli studenti, occorre anche pensare ai professori. Parecchi dei nostri insegnanti si sobbarcano a tours de force spesso inviumani per assistere i giovani nel miglior modo possibile »*.

Esami e lauree sospesi alla facoltà Magistero

Oltre alle lezioni - Medicina: appello al ministro Misasi

A *Magistero*, come è noto, il Consiglio di facoltà ha deciso di non iniziare l'attività didattica a causa del numero troppo elevato di iscritti (10 mila). Ieri il Consiglio allargato — professori di ruolo, incaricati, assistenti e borsisti — ha approvato un documento con il quale si afferma che oltre alle lezioni e alle esercitazioni vi sarà anche quello degli esami e delle lauree *« fino a che non sia approvata la proroga per la "liberalizzazione dei piani di studio" e il Consiglio dei ministri non abbia approvato un disegno di legge che parti a cinque anni l'istituto magistrale. Oppure che estenda, in via transitoria, il quinto anno integrativo »*.

Questi provvedimenti, secondo il Consiglio, *« costituiscono il minimo indispensabile per salvare Magistero dallo sfacelo e per dare l'avvio ad una soluzione globale dei problemi di queste facoltà »*.

★ Il Movimento giovanile dc ha approvato un documento con cui *« sollecita un'azione delle competenti autorità affinché al fine di avere almeno provvisoriamente »* la situazione di grave disagio derivante alla facoltà di Medicina dalla mancanza di locali. A questo scopo è stato richiesto l'intervento del ministro all'Istruzione, del presidente della Regione, della Provincia, del sindaco e del rettore. Si propone di usufruire *« delle ampie disponibilità di locali nel Palazzo del Lavoro »*.

★ Ancora agitazioni al *Sommeiller* ed al *Quinto Istituto commerciale*. Ieri i ragazzi del Quinto (ospiti il pomeriggio nelle aule del Sommeiller) sono entrati nella scuola con i compagni del turno mattutino chiedendo che venisse fatta lezione anche per loro. Al preside hanno dichiarato: *« Noi ci consideriamo alunni del Sommeiller. Non vogliamo lo scioglimento, abbiamo chiesto la revoca al Ministero, non abbiamo avuto risposta. Adesso veniamo a scuola tutti insieme al mattino »*.

Il prof. Cravero, preside del Sommeiller ed incaricato al Quinto, per evitare che la sua doppia veste possa generare confusione, ha chiesto al provveditore agli studi di revocargli l'incarico al Quinto Istituto.

Inchiesta all'origine degli stipendi sospesi?

Assemblea dei 100 assistenti rimasti senza paga

Il personale insegnante e non insegnante a cui l'Università non vuole più anticipare lo stipendio per conto del ministero all'Istruzione, ieri ha tenuto un'assemblea con assistenti, incaricati e docenti. Una mozione consegnata al rettore chiede *« che vengano documentate le ragioni del provvedimento »*. Inoltre che *« nella seduta del consiglio d'amministrazione (si riunisce oggi) venga revocata la delibera »*.

Nel documento si invita anche il consiglio di amministrazione *« a fare pressioni presso il ministero dell'Istruzione affinché la corresponsione dello stipendio, specificato nelle sue diverse voci, segua immediatamente l'inizio del rapporto di lavoro »*. In caso di risposta non soddisfacente si minaccia *« un'azione sindacale estesa a tutto il personale »*.

Tra l'altro, si parla di una inchiesta ministeriale che avrebbe rilevato irregolarità da parte del Consiglio di amministrazione. In particolare ci si richiama a un'indagine compiuta due anni fa da un ispettore del ministero di Finanza negli uffici dell'Università. Il funzionario avrebbe trasmesso un rapporto alla Corte dei Conti. Questa avrebbe invitato il ministero della Pubblica Istruzione ad un « accertamento di responsabilità » nei confronti degli amministratori. Le irregolarità — sono voci raccolte nel corso dell'assemblea degli assistenti — riguarderebbero la « percentuale spettante all'Università sugli introiti delle mediche », questione già altre volte discussa e mai risolta.

Ridotta la pena in Appello all'ex direttore della Radiomarelli

Uccise il barbiere amante della moglie Fra quattro anni riacquisterà la libertà

La donna riceveva il giovane nell'alloggio quando il marito era al lavoro - La tragedia nel febbraio 1968 in via Cibrario - La nuova sentenza: sette anni, di cui uno condonato

Magro, lo sguardo triste, timido, l'ex direttore della Radiomarelli di Torino, rag. Guido Gianetti, di 47 anni, è apparso ieri mattina davanti alla Corte d'Assise d'Appello che doveva riesaminare il suo caso. La sera del 28 febbraio di due anni fa uccise a colpi di pistola l'amante della moglie, il barbiere Mario Fara, di 25 anni.

Al giudici di primo grado, l'imputato disse: *« Chiedo perdono, ho sparato perché non capivo più nulla. Il tradimento di mia moglie mi aveva distrutto »*. Fu condannato a 5 anni e 4 mesi, con le attenuanti generiche, quella della provocazione grave e del risarcimento del danno. La Corte d'Assise d'Appello (pres. Forchino, p.g. Repaci, canc. Palozzi) ha ridotto la pena a 7 anni, di cui uno condonato. Nella sentenza ha dichiarato non doversi procedere per il reato di porto abusivo della rivoltella, perché estinto per amnistia. Fra quattro anni l'imputato tornerà libero, dalla figlia che oggi ha cinque anni. La moglie, Claudia Gherra, ieri non s'è vista. Difesa, avv. Simonetti.

Il rag. Gianetti seppe del tradimento un mese prima del delitto. Fu la moglie a spiegargli tutto, un po' a voce, un po' per lettera. Abitavano in via Cibrario 43, accanto c'era un negozio di barbiere. Il garzone, Mario Fara, un bel ragazzo, guardava con insistenza la Gherra quando entrava ed usciva dal portone. Un giorno la fermò, cominciarono a scambiarsi qualche frase, si frequentarono. Alle 19, quando il negozio chiudeva, la donna batteva il marciò della scopa sul pavimento, per avvertire l'amante che poteva salire. Si intrattenevano fino alle 21, quando il rag. Gianetti tornava dal lavoro.

Il rag. Guido Gianetti in Assise aspetta la sentenza d'appello - Sua moglie Claudia Gherra nei giorni del delitto

La rivelazione lo sconvolse, ma la moglie gli promise che tutto sarebbe finito. Il 28 febbraio '68 l'uomo rincasò più presto del solito, vide il giovane che usciva dal portone, perse la testa. Da alcuni giorni portava con sé una Bernardelli cal. 7,65: chiamò ad alta voce il Fara, quello si voltò, e il Gianetti gli scaricò addosso l'arma. Poi rientrò in casa, disse alla moglie: *« L'ho ucciso »*, uscì e andò a costituirsi.

La difesa non ha sostenuto la tesi del delitto d'onore, ma ha chiesto che all'imputato fosse concesso l'attenuante dell'avere agito per motivi di particolare valore morale e sociale. I giudici di primo e secondo grado, pur contenendo la pena entro i limiti, non hanno ritenuto di dover applicare tale attenuante.

★ ★

Santa Cartarasa, 33 anni, la sera che il 27 luglio scorso legò il figlio di 6 anni alla ringhiera del balcone, per « dargli una lezione », è stata condannata ieri dal pretore dott. Acordon a 20 giorni di arresto. L'imputazione era di « abuso di mezzi di correzione ». L'episodio avvenne in corso Taranto 98; un vicino di casa aveva scorto il piccolo. Guido, con mani e piedi legati sotto la canicola di mezzogiorno ed aveva avvertito la questura. La Cartarasa, madre di nove figli, di cui tre sposati, fu arrestata per maltrattamenti.

All'arrivo degli agenti il bambino era ancora legato, ma in buona, su un divano. La madre si giustificò piangendo: *« Gli voglio bene, ma è cattivo, non so come fare; mi ruba i soldi della borsetta e dal cassetto; non serve più sgridarlo, oggi l'ho legato, per correggerlo, non voglio che diventi un ladro »*. Non sembrava rendersi conto dell'assurdità del suo metodo educativo. Qualche giorno dopo ottenne la libertà provvisoria perché imputata di un reato meno grave.

Ieri al processo il giudice le ha chiesto: *« Ma signora non capisce che così torturare suo figlio? »*. Ha risposto: *« L'ho fatto per il suo bene, non volevo abbiarre. Che cosa n'è di male? »*. Era assistita dall'avv. Rho.

Associazione invalidi di guerra — Tutti i martedì e venerdì, dalle 11 alle 12 in via Quintino 31, funziona gratuitamente per i soci un ambulatorio per traumatismi e infezioni.

È diventata come i bassifondi delle città portuali

I trafficanti clandestini ed i biscazzieri fanno indecente e pericolosa Porta Nuova

Sotto i portici la sfacciata vendita delle sigarette estere - I clandestini non possono essere arrestati se hanno meno di quindici chilogrammi di tabacco - Nel sottopassaggio prospera il « gioco delle 3 carte » - Lo scorso mese, 125 biscazzieri denunciati

Con disinvoltura contrabbandieri e biscazzieri hanno invaso Porta Nuova, che sta assumendo aspetti da bassifondi di città portuali. Il forestiero che arriva in treno a Torino, appena uscito dalla stazione si chiede inquieto dove è capitato. I negozianti della zona sono esasperati, i passanti si domandano: « Ma cosa si aspetta a fare pulizia? ». Sembra che Squadra Mobile e Guardia di Finanza siano decise a stroncare l'illegale traffico e a bonificare la zona.

Parecchi fornitori di sigarette di contrabbando sono stati arrestati negli ultimi giorni e quintali di tabacco sono stati sequestrati. L'ultima operazione è dell'altro ieri: su una « 125 » rubata a Milano sono stati sorpresi e arrestati Giovanni Bubola, 45 anni, di Gallarate; Sergio Molteni, 20 anni, di Genestrerio (Canton Ticino); Alberto Walzer, 21 anni, pure svizzero. Nel portabagagli c'era un quintale di sigarette estere.

Il mercato clandestino delle « bionde » fino a un paio di mesi fa era limitato a Porta Palazzo. Poi si è esteso ai portici di Porta Nuova: quelli di via Nizza, di via Sacchi, di piazza Carlo Felice e corso Vittorio. (E si sta già affacciando in piazza San Carlo). Da allora piovono esposti di commercianti e di proprietari di esercizi pubblici alla Prefettura. La Guardia di Finanza e uomini della Mobile diretti dal dott. Cicciarese su hanno iniziato una energica azione. I primi risultati sono stati buoni, ma c'è ancora molto da fare.

Soprattutto i portici di via Nizza sono una vergogna. Contrabbandieri, venditori di accendini e di radioline, di tappeti e di altre cose. La merce esposta sul marciapiede o sul tetto delle auto. Confusione, sudiciume, facce losche. Il passante che proprio non ne può fare a meno, evita questi portici. Negli ultimi dieci giorni il mercato clandestino di Porta Palazzo la polizia ha sequestrato cinque pistole.

Ha fermato anche un grande numero di venditori di sigarette estere, ma ha dovuto rilasciarli con una denuncia a piede libero. La legge stabilisce che per arrestare uno di questi « venditori » bisogna che egli abbia almeno 15 chilogrammi di tabacco. I trafficanti clandestini conoscono la legge e vanno al mercato sotto i portici con al massimo trenta stecche (ognuna pesa mezzo chilo). Undici sono stati fermati negli ultimi giorni, rilasciati, sono ritornati a Porta Nuova o a Porta Palazzo. Sempre negli stessi giorni, gli agenti della Squadra Mobile hanno sequestrato anche 12 radioline e 25 accendini. La polizia ha denunciato il mese scorso 125 persone per le « tre carte ». Forse più degli stessi venditori di « bionde », questi biscazzieri sono la peggior piaga di Porta Nuova. Contro di loro c'è una valanga di denunce, ma sono rilasciati « a piede libero » e, mezz'ora dopo il fermo, sono di nuovo a Porta Nuova, ad imbrogliare con le tre carte.

Qualcuno sotto i portici, ma la maggior parte « lavora » nel sottopassaggio. Che è diventato uno dei posti più sudici e malfamati della città, ed è meglio richiamare di attraversare corso Vittorio nel convulso traffico che avventurarsi là sotto. Il gioco delle tre carte prospera nel sottopassaggio per un motivo semplice. Perché i biscazzieri hanno complici che sorvegliano gli ingressi e quando vedono un poliziotto (non importa se in borghese: ormai li conoscono) danno l'allarme e in pochi secondi spariscono le carte e il tavolino viene ripiegato e nascosto.

Contrabbandieri e biscazzieri sono scaltri. Ragione di più per non dargli pace, insistere nella lotta, bonificare finalmente questa zona centralissima, prima che il male incancrenisca e peggiori.

Due contrabbandieri arrestati: Giovanni Bubola, 45 anni, e lo svizzero Alberto Walzer

Il metano in città

L'annuncio oggi presente il Ministro del Lavoro

La metanizzazione degli impianti del gas di Torino e provincia sarà annunciata stamane alle 10 a Palazzo Madama. Saranno presenti tutti i sindaci dei Comuni della cintura nei quali il metano alimenta già gli impianti domestici. Il progresso che l'immissione del metano nella rete urbana rappresenta anche per risolvere il problema dell'inquinamento atmosferico sarà illustrato dal sindaco Porcellana, dal ministro del Lavoro Donat-Cattin e dal presidente dell'Italgas, dott. Arcaini.

Aveva nel furgoncino 378 chili di tabacco

Un camioncino con doppio fondo pieno di sigarette di contrabbando, è stato sequestrato ieri sera in piazza Rebaudengo dalla Guardia di Finanza. L'autista, Alberto Brambilla, 27 anni, di Trezzo d'Adda, è stato arrestato. Il camioncino — un « Lupetto » targato Bergamo — era appena uscito dall'autostrada.

Una pattuglia in servizio di controllo si è insospettita perché le dimensioni del cassone sembravano anormali. Perquisendolo i finanzieri hanno trovato, tra la cabina di guida ed il cassone stesso, un doppio fondo contenente 21 « bricolle » di sigarette di contrabbando, pesanti 378 chilogrammi.

★ Un camion con rimorchio è stato rubato stanotte alla Barriera di Milano. Era carico di bobine di rame per un valore di circa 5 milioni. L'autista, Canzio Geusa, 33 anni, via Breglio 70, giunto in serata da Milano, l'aveva parcheggiato davanti casa. Alle 3, quando è sceso per ripartire, l'autocarro non c'era più. Due giorni fa nella zona è stato rubato un carico di lingotti di bronzo.

Specchio dei tempi

« Povero Piemonte, la gente pensa solo a fare soldi » - Aumento sulle autostrade, i soliti arrotondamenti? - Una "respectueuse" timorata e gentile - I carrettieri d'una volta ora sarebbero delle mammole - Lettere per Vally e Aage

Un lettore ci scrive:

« Un piemontese che vive nel Nord Australia. Finalmente dopo tanti anni ho rivisto il mio paese. I miei genitori e un fratello sono morti. Gli altri parenti stanno bene, ma, secondo me, prendono troppe medicine: esagerazioni italiane. Perché? Sono 40 anni che manco da questa terra, molte cose, troppe, sono cambiate. Sono nato a San Marzano Oliveto, la mia infanzia l'ho trascorsa a Nizza Monferrato, il paese è tutto cambiato, in meglio, ma troppe belle cose sono scomparse, come l'amore per la campagna. Ora è deserta e triste, sembra l'Australia.

« A maggio ero a Torino, una città molto bella, mi piace, ma si sentono troppi cattivi odori. L'aria sa di olio bruciato e non è bello camminare per le strade. La gente ha un colore pallido, sono tutti frenetici e le case non hanno un poco di verde attorno. Così non si può proprio bene, credetemi. In Australia le famiglie vivono in villette a un piano, sono comode e tranquille.

« Sono stato anche nelle vostre campagne e devo dire che ho visto persone anziane che non si sono ancora procurate quel minimo di comodità indispensabile: ad esempio, due stanze decenti e un gabinetto non in fondo. Dal lato igiene in molti paesi sembra che tutto sia rimasto ai tempi di Garibaldi.

« Una volta attraverso le colline di San Marzano si sentivano i canti dei contadini che lavoravano i campi, oggi c'è solo silenzio e tanta malinconia. Povero Piemonte, dove sono finiti tutti quei bei canti? Sembra che adesso i giovani non abbiano più voce, gli studenti non sono più allegri, tutti si sono spenti. Forse la gente pensa solo a fare soldi e trascura quelli che sono i veri piaceri della vita. Una volta l'uomo era più forte, si manteneva a medicine e punture. Questo è bene.

« Ho anche notato con rammarico un'altra cosa: adesso non si parla più il piemontese, ma solo l'italiano e anche male. Devo dire che il nostro bel dialetto si è perso e questo mi rammarica molto. Comunque Torino e il Piemonte sono sempre belli e io ripartirò per l'Australia mandando un saluto a tutti. Forse non tornerò più ».

Segue la firma

Un lettore di Padova scrive da Padova:

« Commentando il decreto giustificativo, sia la televisione, sia il vostro giornale avevano assicurato che l'aumento delle autostrade per gli automobilisti non avrebbe superato il 10% e in alcuni casi, per brevi tratti, avrebbe non sarebbe avvenuto nessun aumento.

« Sul tratto Padova-Mestre (poco più di 20 km) l'aumento è stato di L. 50 su 200 e cioè del 25%; non potete constatare dall'unito biglietto. Molti lavoratori di Padova e dintorni che si recano a lavorare a Venezia e Marghera e Mestre, usufruiscono dell'autostrada. Lascio a voi e al lettore di trarne le considerazioni, tra aumento di benzina, di patente, di autostrada...

« Rappresentanti di commercio e lavoratori, nella stragrande maggioranza dei casi, posseggono macchine usate di pochissimo valore; ora tra bollo, assicurazione, patente, benzina, autostrade, si supera di gran lunga il valore della macchina, e il tutto mette in crisi molti onesti lavoratori ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Nichelino:

« Colei che vi scrive è una meretrice. Quando i tedeschi bruciarono mia madre nei forni crematori, lei non sapeva che mi aveva abbandonata per salvarmi la vita, ma che questa mia sarebbe stata poi distrutta sul marciapiede. Ti scrivo come si può scrivere ad un amico e senza ergermi a minimamente di Grazia e Giustizia.

« Ho notato che c'è verso la prostituzione un enorme accanimento come se noi tutte accettassimo l'idea che ciò che succede di delinquenza e banditismo ritorne a noi non solo lo fosse da noi approvato, ma che fossimo noi le artefici di questi mali che dilagano.

« Sono certa che nessuna di noi — pur sapendo che il suo mestiere va a rubare — gli ha mai detto di sparare qualora il colpo andasse male. Se ci sono stati fatti incresciosi dei quali siamo noi le prime a rammaricarci, la colpa non è da attribuirsi soltanto a quei disgraziati che non hanno avuto un minimo di autocontrollo.

« Ma se tutti coloro che hanno dei figli invece di declamare al mondo la loro bellezza, la loro intelligenza, si preoccupassero d'osservare più attentamente la loro indole per cercare di distruggere o per lo meno plasmare quelle tendenze che, trascurate oggi, domani non possono che seminare dolore a manca.

« Io non vi chiedo di capirci, ma vi prego di non fare d'ogni erba un fascio; anche fra noi ci sono infine gentili che, come me, addolorate per il susseguirsi di questi crimini e si sentono vicine nel dolore a coloro che ne sono vittime innocenti. Anche se i nostri mondi sono così lontani ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

« Dopo tanto tempo domenica sono andata al cinema a vedere il film "Venga a prendere il caffè da noi", ma sono rimasta esterrefatta nel sentire e vedere tante sconcezze. Non c'è forse la censura? Era proibito ai minori di 14 anni! Ma come si può mandare i ragazzini di 14 anni al cinema, senza che non imparino parolacce e il resto? Una volta le dicevano soltanto i carrettieri, o quelli che non avevano un parto l'educazione.

« Ora ci si mette anche la Radio; martedì in "Alto gradimento" ho sentito ripetere sovente durante la trasmissione una parolaccia. Sono già abbastanza deludenti i due presentatori, e non c'era bisogno di rincarare la dose facendoci sentire il loro spirito di cattiva lega ».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Iassy.

« Mi chiamo Valentina Ignat e sono allieva dell'ultimo anno del liceo pedagogico. Terminati gli studi diventerò istitutrice. Ho venti anni, desidero corrispondere in italiano e francese (capisco meglio questa lingua) con ragazzi e ragazze del vostro Paese.

« Abito a Iassy, una delle più belle città della Romania. Iassy è distesa su sette colline, proprio come Roma. Mi piace il teatro e la musica. Eccovi il mio indirizzo: Valentina Ignat, rue Alecu Russo 1, Iassy, Romania. Ricevete i miei più cordiali saluti ed il mio grato ricordo. Con simpatia ».

Vally

Un lettore ci comunica per lettera da Brufiat:

« Sono un giovane norvegese di 22 anni, appassionato collezionista di francobolli. So che il tuo giornale è diffuso in tutta Italia e che può aiutarmi a trovare dei corrispondenti italiani ed abbiano il mio stesso hobby. Ti ringrazio e ti saluto cordialmente ».

Aage Storengen
2690, Brufiat (Norvegia)

Movimento apostolico ciechi — Domani, presso la Casa del giovane operaio, corso Principe Oddone 24, Festa dell'amicizia.

Messa per De Gaulle — Lunedì alle 11 in San Giovanni per iniziativa del console di Francia Messa in suffragio del generale De Gaulle.

Il Sida denuncia gravi irregolarità nelle elezioni dei delegati di gruppo

Polemica con gli altri sindacati secondo i quali la formula è la strada dell'unità - Trattative per gli spazzaturai - Martedì sciopero degli ospedalieri?

Il maggior interesse dei sindacati è in questo periodo rivolto all'elezione dei delegati di gruppo nelle fabbriche metalmeccaniche. Gli operai votano su liste presentate dalle organizzazioni; ma su schede bianche. Quelle distribuite da Cgil, Cisl e Uil hanno tre righe per l'indicazione di tre nomi. La scheda del Sida — presente nel settore automobilistico — ha il posto per un nome solo.

Sul significato di questa consultazione non c'è unanimità di pareri. Per Cgil, Cisl e Uil si tratta del superamento delle commissioni interne, svolta sindacale obbligatoria per giungere all'unità sindacale. Il Sida è favorevole ai delegati, perché aumentano la rappresentanza dei lavoratori in fabbrica; ma difende le commissioni interne come strumento di maggiore democrazia.

Il tema è stato discusso in un convegno dei rappresentanti della Fiome-Sida nelle aziende automobilistiche. Sono state denunciate irregolarità nelle elezioni. In un volantino diffuso ieri negli stabilimenti si informa: *« Alla Sas, officine 4 e 42, i lavoratori hanno eletto il capo squadra; un delegato ha ottenuto l'incarico con 5 voti in un turno di 100 operai. Alla Sisa le schede sono state deposte sui tavoli e gli attivisti Fiom, Fim e parte della Uilm ne hanno votate 5 o 6 per ciascuno. In un reparto della Spa-Stura è stato proclamato eletto il terzo designato solo appartenente a "Lotta continua" nonostante la diversa indicazione dei lavoratori »*.

Inoltre il Sida denuncia *« intimidazioni nei confronti di propri militanti che criticano l'impostazione faraonica di questo sistema elettorale »*. Chiede: *« Serie elezioni di commissione interna. Referendum sulla volontà dei lavoratori »*.

Ospedalieri — Lunedì, alle 19, si riuniranno in assemblea nell'aula magna delle Molinette. I sindacalisti faranno il punto della situazione. Se nel frattempo non verranno sbloccate le delibere per gli straordinari, le festività ed i concorsi, da martedì 17 sarà proclamato lo sciopero ad oltranza.

Spazzaturai — Ieri i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil sono stati ricevuti dall'assessore alle aziende municipalizzate, Magliano. Al termine del colloquio hanno dichiarato: « E' stato uno scambio d'idee su temi generali. L'assessore ci ha confermato l'incontro per le 9 di venerdì 20 novembre. In quel giorno si inizieranno le trattative su tutte le richieste dei lavoratori ».

Confezioni in serie — I sindacalisti si sono incontrati a Milano con i delegati delle aziende per incominciare le trattative sul rinnovo del contratto. *« Ma i padroni — afferma un volantino — anziché discutere le nostre richieste, hanno proposto addirittura di ridurre la gratifica natalizia, il compenso per festività lavorate e di allungare il periodo di prova »*. Le trattative sono state rotte subito. Martedì 17 novembre ci sarà uno sciopero di 24 ore. Nelle settimane successive verranno fatte astensioni articolate di almeno 8 ore settimanali.

Fiat Borgaretto — Proseguono gli scioperi articolati contro la nocività dell'ambiente di lavoro. Lunedì i sindacalisti si incontreranno con i dirigenti dell'azienda all'Unione Industriale per discutere i miglioramenti richiesti dagli operai.

Convegno sindacale sulla salute — Cgil, Cisl e Uil hanno organizzato per martedì 17 alle 9,15 al Teatro Carignano un convegno unitario per la difesa della salute sul posto di lavoro. I sindacati annunciano: « Verrà definito un programma unitario di impegno e di lotta per tutti i lavoratori ».

Da gennaio a ottobre 41.553 arrivi 38.555 persone hanno lasciato la città

Saldo 2998, contro le 13.305 unità dello stesso periodo del '69 - Lieve ripresa del movimento migratorio in ottobre - La popolazione di Torino: 1.185.984

Debole ripresa del movimento migratorio a Torino, secondo i dati statistici rilevati dal Comune per il mese di ottobre. Rispetto alle cifre registrate in aprile (— 459, in agosto (— 136) e in settembre (— 682), l'ultimo mese indica una inversione di tendenza che riporta il saldo (tra arrivi e partenze a un valore positivo: + 368. Gli immigrati sono stati 6213, gli emigrati 5647. L'entità del fenomeno è rivelata dalle cifre in numero: in settembre gli immigrati erano stati 4614, gli emigrati 5596.

La diminuzione degli immigrati nel corso del '70, in confronto con gli anni precedenti, risulta però sempre costante. Nel '68, da gennaio a ottobre, 47.107 immigrati e 35.444 emigrati (più 11.663); nello stesso periodo del '69 arrivi 50.091 contro 36.786 partenze (+ 13.305); quest'anno 41.553 contro 38.555, con una differenza positiva di 2998.

In ottobre la popolazione torinese è aumentata di 1235 unità: da 1.184.749 a 1.185.984 (all'inizio dell'anno 1.177.039). L'aumento dell'immigrazione ha compensato anche la diminuzione delle nascite (1569 rispetto alle 2611 di settembre): i morti sono stati 901.

Quali le destinazioni degli emigrati? I dati si riferiscono al periodo fra il 1° gennaio e il 30 settembre e confermano un andamento costante. Su 32.946 trasferiti il 27,9 per cento — la massa più consistente — si sono spostati nei 23 comuni della « cintura », il 14,7 per cento nei rimanenti centri della provincia, l'11,6 per cento in comuni del Piemonte (fuori provincia), il 13,5 in altre regioni settentrionali. Le rimanenti emigrazioni — in parte si tratta di un riflusso verso le regioni di origine — sono così distribuite: 14,9 per cento il Meridione, 4,9 l'Italia centrale, il 9,1 le isole. Il 6,8 per cento dei partenti sono andati all'estero.

Significativo le cifre del movimento migratorio da Torino verso i 23 Comuni della prima cintura. Tra gennaio e fine agosto in tutti questi centri si è avuto un incremento della popolazione, con punte massime a *Rivoli* (+1840), *Moncalieri* (+1555), *Nichelino* (+1294), *Settimo* (+1031), e l'aumento complessivo di 11.322 abitanti su Torino +1807).

Il movimento migratorio ha influito per 7873 persone nella cintura e per 3321 nella città. Gli spostamenti, al 30 ottobre, sono a 4599 dalla cintura a Torino (soprattutto da Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Nichelino e Venaria), mentre sono gli emigrati dalla città verso il suo retroterra industriale (specie Moncalieri (51.549 abitanti al 31 agosto), Collegno (36.601), Rivoli (43.706) e Nichelino (41.776). E' un interscambio continuo, dovuto alla ricerca di migliori sistemazioni economiche, ambientali, di lavoro, sempre nel quadro della « città-territorio ».

I dati statistici relativi all'intero Piemonte si fermano al 30 aprile. Se la provincia di Torino (2.246.925 abitanti) ha avuto nel primo quadrimestre '70 un incremento di popolazione di 12.572 unità (di cui 10.207 per saldo del movimento migratorio), sono diminuiti invece gli abitanti delle altre cinque province (eccetto Novara +490), soprattutto per il *deficit* del movimento naturale e nonostante l'apporto dell'immigrazione (negativo solo a Cuneo). La popolazione piemontese è aumentata dal 1° gennaio (4.386.568), in 4 mesi, a 4.393.447 (+11.039).

Il cittadino e la sicurezza sociale

Indennità di licenziamento per gli impiegati ex operai

Una sentenza del tribunale di Milano che annulla un articolo del contratto di lavoro - Un gruppo di lettori domanda: « Non si può giungere ad un accordo senza rivolgersi ai giudici? »

Alcuni lavoratori, riferendosi ad una sentenza del tribunale di Milano, che riguardava l'indennità di licenziamento agli impiegati ex operai, ci chiedono di pubblicare una loro proposta connessa alla sentenza in questione. Si trattava di una vertenza sull'articolo 5 del contratto di lavoro dei metalmeccanici secondo cui le aziende riconoscono — nel caso di passaggio di categoria — un'anzianità convenzionale pari al 20 per cento del periodo di lavoro prestato come operaio.

La sentenza del tribunale di Milano riafferma invece il principio che l'indennità di licenziamento deve essere conteggiata sull'intero periodo di prestazione lavorativa — sia come operaio sia come impiegato — e sancisce la nullità legale del citato articolo 5 relativo alla clausola della « novazione » del rapporto di lavoro nel passaggio da operaio ad impiegato nell'ambito della stessa azienda. Un rimedio — dice il magistrato — per ridurre al lavoratore gli effetti sfavorevoli dipendenti dal frazionamento dell'anzianità avvenuto attraverso la novazione stessa.

« *Per questo* — ci scrivono i lettori — *e per evitare lo stillicidio di vertenze giudiziarie alle quali saranno individualmente costretti i lavoratori interessati per far valere i propri diritti, non sarebbe opportuno che sindacati ed aziende concordassero un'integrazione al vigente contratto di lavoro per uniformarsi a quanto è già riconosciuto in sede legale? E' ovvio che tale accordo dovrebbe riconoscere all'azienda il diritto di rivalsa per le somme eventualmente corrisposte, in sede di liquidazione, agli operai divenuti impiegati* ».

E' assurdo contendere per ogni singolo caso pur sapendo che esso verrà favorevolmente risolto per i lavoratori. Giriamo quindi la proposta ai rappresentanti sindacali dei metalmeccanici ed agli imprenditori interessati, ai quali spetta di evitare l'insorgere di tante inutili e dispendiose vertenze.

Risposte ai lettori

Vi preghiamo di dire qualcosa sulla ridicola concessione fatta dall'Inps per il riscatto di periodi di lavoro impiegatizio rimasti scoperti di contributi, perchè gli interessati non siano soggetti all'obbligo assicurativo se il loro stipendio superava 800 lire mensili prima e 1500 poi. Ha chiesto ed ottenuto il riscatto per il periodo dal 1° gennaio 1933 al 30 aprile 1939 ed ho pagato un contributo di 256.570 lire da cui mi è venuto un aumento di pensione di 3560 lire il mese. Avevo chiesto anche il riscatto dei quattro anni di studi universitari, ma avrei dovuto versare 329.875 lire per avere un aumento pensionistico di 3500 lire mensili. Ho rinunciato.

Dr. Vittorio Spesa, Sanremo

Il suo scontento è motivato. Circa vent'anni fa gli impiegati già esclusi dall'obbligo assicurativo se il loro stipendio superava 1500 lire il mese, poterono riscattare l'intero periodo 1° maggio 1939-31 agosto 1950 con il versamento di sole 22.005 lire. Lei sbaglia, però, quando attribuisce all'Inps l'attuale eccessivo costo del riscatto, disposto e disciplinato dalla legge (articolo 51 della legge n. 153 del 30 aprile '69) a cui l'Inps, che è soltanto un organo esecutivo, deve uniformarsi.

Quando venne ripristinata la pensione di anzianità il ministro Donat-Cattin promise che entro quell'anno sarebbero stati conteggiati, per maggiorare la contribuzione minima (1620 contributi settimanali) anche i periodi di assenza dal lavoro per maternità. Sono prossimo a quello traguardo e vorrei una conferma in proposito.

M. Biasetti, Biella

Il Ministero del Lavoro si riferiva all'articolo della legge n. 153, dove è detto che « il governo della Repubblica è delegato ad emanare entro il 31 dicembre 1970, sentite le organizzazioni sindacali e le associazioni femminili a carattere nazionale, norme intese a riconoscere ai fini del diritto alla pensione di anzianità e della determinazione di essa i contributi figurativi relativi ai periodi di astensione dal lavoro per gravidanza e puerperio ». Non c'è motivo di credere che la scadenza non venga rispettata.

E' noto che l'Inps non provvede a trasformare la pensione di invalidità in pensione di vecchiaia quando il titolare di essa compie l'età prescritta: 60 anni se uomo e 55 se donna, e tanto meno a riliquidarla passando dal sistema contributivo a quello retributivo, cioè a rapportarne l'importo alla retribuzione da cui deriva, nei riguardi degli invalidi che, dopo il pensionamento, hanno continuato a prestare opera retribuita fino al 1° maggio 1969.

Non si capisce perchè si neghi ai pensionati di invalidità ciò che, a parità di condizioni, è stato concesso ai pensionati di vecchiaia con l'articolo 13 della legge n. 153, in forza del quale questi ultimi avranno facoltà di chiedere la loro pensione possa essere riliquidata in rapporto al 74 per cento della retribuzione media degli ultimi tre anni, purchè dalla data del pensionamento siano continuato ininterrottamente a prestare opera retribuita almeno fino al 1° maggio 1969.

Per eliminare questa disparità di trattamento tra gli uni e gli altri pensionati venne presentata una proposta di legge tendente appunto ad ottenere la riliquidazione con le più favorevoli norme delle pensioni degli invalidi che, dopo il pensionamento, hanno continuato a lavorare presso terzi. Ma non si è più saputo nulla. Potete fornirci qualche notizia in riguardo?

Pietro Zanella, Castelfranco Ven.

Possiamo dire soltanto che, allo scopo di eliminare questa discriminazione, che non ha alcuna valida giustificazione, sono stati presentati diversi progetti di legge, differenti nella stesura ma uguali nel contenuto. Finora, però, nessuno di quei progetti è stato discusso, nemmeno in sede di Commissione.

Osvaldo Paita

Un Jumbo atterra a Caselle poi riparte senza difficoltà

Il gigantesco aereo era diretto da New York a Milano con centotrentasette passeggeri - Per il decollo è stata sufficiente metà della pista

Un Jumbo-jet dell'Alitalia, in arrivo da New York, è atterrato ieri all'aeroporto di Caselle. E' la seconda volta che un aereo di questo tipo si posa sulla pista torinese: l'enorme quadrireattore, il più grande del mondo in servizio sulle linee transoceaniche, era già venuto a Torino nel giugno scorso, durante le manifestazioni del Salone dell'aeronautica.

Il Jumbo era partito giovedì sera dall'aeroporto Kennedy di New York, diretto alla Malpensa. Portava 137 passeggeri. Ieri mattina è arrivato nel cielo di Milano in perfetto orario. Ma sulla città e sull'aeroporto gravava una fitta nebbia e il controllo aereo di Milano non ha autorizzato l'atterraggio. Il Jumbo veniva dirottato verso Caselle la cui pista, lunga quattro chilometri, offre ampie garanzie di sicurezza. Alle 9,36 l'aereo si è fermato con manovra impeccabile davanti all'aerostazione.

Le lunghe scale, custodite nei magazzini, sono state appoggiate alla fusoliera, sono discesi 111 passeggeri: con quattro pullman, sono stati subito accompagnati a Milano. Altri 26 viaggiatori hanno atteso che le operazioni di controllo del velivolo venissero ultimate, poi si sono nuovamente imbarcati, diretti a Roma.

Alle 11 il Jumbo si è portato all'estremità della pista, attendendo il segnale di partenza della torre di controllo. Al « via » il quadrireattore si è mosso, ha guadagnato rapidamente velocità e, dopo una corsa di 2300 metri, si è alzato verso il cielo. Il piccolo, dimenticato aeroporto di Caselle ha dimostrato così di essere in grado di ospitare con tranquillità anche questi colossi dell'aria. Che però vi atterrano solo per caso.

Mozioni all'assemblea precongressuale del pli

La prima conservatrice; l'altra esprime tendenze di rinnovamento

Si concluderà stasera in via delle Orfane 6, l'assemblea degli iscritti al pli torinese, in preparazione del 13° congresso del partito che avrà luogo a Roma dal 9 al 12 gennaio.

Anche a Torino si riproduce la situazione che sembra generale in tutta Italia. Saranno poste in votazione due mozioni. La prima, su posizioni conservatrici, accoglie l'adesione di un gruppo in capo all'on. Alpino; la seconda si richiama alle tendenze di rinnovamento che si agitano nel pli.

Accentuando le proposizioni progressiste già comprese in qualche misura nella relazione di Malagodi al precedente congresso, il secondo documento sottolinea la necessità di un rinnovamento nella politica del partito, e di un riesame critico della opposizione liberale. Si vorrebbe spostarla dal « no al centro sinistra » a proposte concrete sui temi delle riforme sociali e civili.

Su questa posizione confluiscono la segreteria cittadina (osservanza malagodiana) con il segretario dott. Arcari, ed alcuni consiglieri regionali del partito fra cui il dott. Zanone; consiglieri comunali: dott. Allisiamo, ing. Bastianini, dott. Casalegno; consiglieri provinciali tra cui prof. Stoppani e dott. Arrigo, oltre alla Gioventù Liberale ed al gruppo della minoranza di sinistra dei pli « Presenza Liberale ».

Appendice al drammatico episodio sui monti di Giaveno

Tenta di uccidersi il giovane archeologo che sequestrò una ragazza in una baita

Ora si è fidanzato con lei - Ieri voleva vederla nell'ufficio dove lavora - Sono accorsi i carabinieri e lui con uno scatto è fuggito, si è chiuso nella toeletta e si è tagliati i polsi: leggere ferite

Giovanna Aimo, di 20 anni

Bruno Portigliatti esce dall'ufficio con la signora Chepes

Bruno Portigliatti torna a far parlare di sè: ieri ha inscenato un tentativo di suicidio, molto leggero; sono intervenuti anche i carabinieri. E' il giovane di 23 anni, abitante a Villa di Chieveno, che alla fine dello scorso settembre ha sequestrato per due giorni in una baita sui monti una ragazza, Giovanna Aimo, 20 anni, abitante a Faule presso Polonghera, la quale poi è riuscita a liberarsi spaccandogli una bottiglia in testa.

Nei giorni scorsi i due giovani sono stati visti a passeggio in città, sottobraccio. A un conoscente che si è fermato a parlare con loro hanno detto che si sposeranno in dicembre. Ieri, forse, i due fidanzati avevano litigato. Alle 17 il Portigliatti si è presentato alla redazione del mensile *Borsa d'arte*, in via Pietro Micca 3, dove la Aimo lavora come segretaria della direttrice, Gilda Chepes.

Il giovane ha chiesto di Giovanna. « *Non c'è* » gli ha risposto la Chepes. Bruno Portigliatti ha insistito per entrare e l'altra ha cercato di impedirglielo. « *Dobbiamo sposarci* » continuava a ripetere lui. A un certo punto ha spinto la porta ed è entrato. Voleva rendersi conto personalmente se la ragazza era presente o no. La direttrice lo ha fatto sedere in un salotto e ha telefonato all'avv. Allara per spiegargli la situazione e l'avvocato l'ha consigliata di rivolgersi ai carabinieri.

I militi hanno cercato di convincere il giovane a non disturbare. Lui ha avuto una reazione insospettata: con uno scatto è scappato e si è andato a chiudere nella toeletta. I carabinieri sono accorsi, hanno forzato la porta e sono entrati. Il giovane aveva i polsi macchiati di sangue: si era tagliuzzato le vene con un temperino. Lo hanno portato al Maria Vittoria dove i medici gli hanno fatto due incisature, ma senza sbarrargli alcuna prognosi trattandosi di ferite insignificanti.

Uscito dall'ospedale, Bruno Portigliatti è tornato in via Pietro Micca, è entrato nuovamente nella redazione della rivista, ha insistito per vedere la fidanzata. Questa volta la direttrice ha telefonato ai genitori di lui i quali hanno mandato sul posto un parente che lo ha convinto ad andarsene.

★ Edoardo Becker di 65 anni, via Colli 6, impiegato alla Carpano in via Maria Vittoria 4, ieri mattina ha inghiottito nel suo ufficio parecchie pastiglie di barbiturici. Soccorso dai colleghi è portato alle Molinette, è stato ricoverato con prognosi riservata al reparto di rianimazione. Soffre da tempo di esaurimento nervoso.

★ Ieri alle 13 è stata ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico la pensionata Livia Cignetti vedova Sangiorgio, 64 anni, via Guido Reni 215. Nei pressi di casa era stata investita da una « 850 » guidata da Simone Murdaca, 30 anni, via Buenos Aires 84.

Uscito dalla prigione rapina un conoscente

A Porta Nuova, arrestato dopo pochi minuti

Pietro Maselli, 35 anni, è appena uscito dal carcere dove ha scontato 20 mesi per oltraggio a pubblico ufficiale. L'altra sera a Porta Nuova ha incontrato un conoscente, Vito Tirrito, 37 anni di Venaria. « Vieni ti offro da bere — gli ha detto quest'ultimo — e lavoriamo quattro chiacchiere». Sono andati in un bar, hanno mangiato poi il Tirrito ha aperto il portafoglio per pagare. Aveva alcuni biglietti da diecimila.

Quando sono stati fuori dal locale gli è saltato addosso, lo ha immobilizzato e gli ha preso il portamonete; poi è scappato. Il Tirrito ha telefonato ai carabinieri del Pronto Intervento, e poco dopo il rapinatore è stato preso nell'interno della stazione dove si era rifugiato. In tasca aveva ancora il portafogli della vittima. E' stato arrestato.

L'urna di San Murialdo da S. Barbara in Duomo

Oggi e domani solenni celebrazioni - Discorso di Andreotti

Oggi e domani le celebrazioni in onore di San Leonardo Murialdo, fondatore della Congregazione dei Padri Giuseppini, entrano nella fase culminante. Stamane alle 11 con un corteo di macchine, l'urna del Santo sarà portata dalla parrocchia di S. Barbara al Duomo.

Il corteo percorrerà via Garibaldi e farà una sosta davanti alla casa del numero 31 dove il Santo nacque il 26 ottobre 1828. Qui sarà scoperta una lapide a ricordo dell'evento (altre due saranno scoperte nella Chiesa di S. Dalmazzo, dove il Murialdo fu battezzato e l'altra nella chiesa della Visitazione, ove fu ordinato sacerdote).

Nel pomeriggio, alle 17, nell'Auditorium della Rai, l'on. Andreotti terrà la commemorazione ufficiale parlando di San Leonardo Murialdo come educatore insigne e pioniere dell'azione sociale cristiana. Domani in Duomo, alle 11, sarà concelebrazione solenne presieduta dal cardinale.

Mole Antonelliana — Da martedì verrà adottato l'orario invernale: 9.30-12 e 13-18. Chiusura per manutenzione il lunedì.

Finita in tribunale l'avventurosa carriera di un "dinamitardo,,

Ex agente dell'Oas condannato per sfruttamento della ballerina che si era portato dalla Francia

Si è difeso dicendo: « Le accuse di Joceline sono menzogne, le ha dette per vendicarsi, era gelosa » - Imputato anche di tentata estorsione al proprietario di un night - Il p. m. propone 4 anni e 8 mesi - La sentenza: 16 mesi; già scontati

Un mosaicista di 31 anni, ex agente dell'Oas (organizzazione terroristica francese), è comparso ieri mattina alla seconda sezione del Tribunale (pres. Dodero, p. m. Giordano, canc. Sacco) accusato di aver indotto alla prostituzione e di aver sfruttato una francese di 22 anni, Joceline Debaene. Si chiama Turcisio Rugin, abita in via La Salle 5. Era imputato anche di tentata estorsione perchè una sera telefonò a proprietario di un *night* dove lavorava la ragazza e gli disse: « *Dammi 2000 lire al giorno, se non vuoi passare dei guai* ». Il pubblico ministero ha proposto 4 anni e 8 mesi; il tribunale l'ha condannato a 1 anno e 4 mesi solo per lo sfruttamento, assolvendolo dall'induzione e dalla tentata estorsione. Il giovane — difeso dagli avvocati Gianclaudio Andreis e Franco Trebbi — è stato scarcerato perchè ha già scontato l'intera pena preventivamente.

Imputato, stringendosi le mani e singhiozzando: « *Ero innamorato di Joceline, ero suo succube. L'ho conosciuta in Francia, sulla riva della Senna, l'ho convinta a seguirmi in Italia, firmando per lei il permesso di soggiorno. L'ho vestita da capo a piedi, arrivando perfino a lavarle i vestiti. Io, come mosaicista, guadagnavo bene, qualche mese anche 500 mila lire. Un giorno lei mi disse che voleva fare la ballerina: le ho trovato un posto in un night, prima a Milano, poi a Torino* ». Il nuovo ambiente mutò Joceline, che non ne volle più sapere del suo *pygmalione*.

Una notte del giugno '69, mentre rincasava con un amico percorrendo via Nizza, il Rugin la seguì e cercò di investirla con l'auto. Fu arrestato per tentato omicidio, poi l'accusa cadde. Allora Joceline lo denunciò alla polizia per sfruttamento. Ieri, in udienza, si è presentata ai giudici in ginocchetta rossa e pantaloni a quadretti, il volto incorniciato da una gran massa di capelli color rame.

La ballerina Joceline Debaene, 22 anni, e l'ex agente dell'Oas Turcisio Rugin in tribunale

Ha detto: « *Quando sono arrivata a Torino, il Rugin mi mantenevo, poi non ha più lavorato. Io facevo l'entraineuse, e spesso i clienti mi invitavano a intrattenermi con loro, dopo le chiusura del night. Chiesi consiglio a Turcisio, lui mi disse: " Fai pure, non c'è niente di male ". Ma pretendeva che gli passassi i soldi guadagnati* ».

Il Rugin ha respinto le accuse dell'ex fidanzata: « *Sono menzogne. Le dice perchè era gelosa di me* ». Un giudice gli ha domandato: « *Ma crede di essere irresistibile?* ». L'imputato non ha risposto: forse crede proprio di sì, per il suo avventuroso passato in Francia. Era agente dell'Oas, fu per farlo di plastico doveva servirgli a far saltare ponti e caserme.

★ I carabinieri della compagnia Urbana 2, al comando del cap. Di Masi, hanno concluso le indagini sui giovani fermati in una casa diroccata di via Pertini. Qui i giovani erano soliti ritrovarsi. Hanno sequestrato il loro luogo di ritrovo, con strumenti musicali, magnetofoni, impianti di diffusione.

Si è stabilito che i giovani, almeno dieci di recente dal « Ferrante Aporti », avevano compiuto una serie di furti in auto e in negozi della zona di Mirafiori. Ieri sera tre di essi sono stati inviati alla « Nuova » a disposizione della magistratura: Felice Solimeno, Albino Arenale e Lidio Suppo, 18 anni. Altri due sono stati internati al « Ferrante Aporti »: Salvatore Grillo, 17, e Francesco Cannizzaro, 16.

Attraversare le strade può essere una tragedia

Ridotta in fin di vita una pensionata in corso Traiano

Una donna di 75 anni è ricoverata alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico e fratture multiple. Si chiama Anna Fugliano, abita in via Onorato Vigliani 35/18.

Ieri alle 17 mentre attraversava corso Traiano in direzione di via Veii, è stata investita da un'Alfa Romeo GT guidata da Franca Bertolotti, 23 anni, via Nizza 141. « Mi è sbucata davanti all'improvviso — racconta l'investitrice —, camminava curva, forse non ha nemmeno guardato se la strada era libera. Ho frenato, ma l'asfalto era bagnato, la mia auto ha proseguito per qualche metro».

Al momento dell'incidente la vittima era documenti, è stata identificata dopo alcune ore dai parenti.

★ L'operaio Giuseppe Scelzi, 22 anni, di Taranto 15, ieri mattina è stato travolto da un'auto mentre correva per prendere il pullman. Erano le 6,40 quando è uscito di casa. Giunto in corso Giulio Cesare ha visto arrivare il suo autobus e ha attraversato la strada di corsa. Giungeva in quel momento una Kappa guidata da Alfonso Giacomelli, 36 anni, abitante a Grugliasco in via Bolzano 14.

L'automobilista ha frenato prontamente, ma la macchina ha slittato sull'asfalto viscido per la pioggia e ha investito il pedone, che è stato sbalzato ad alcuni metri di distanza. Lo Scelzi ha battuto violentemente il capo. Trasportato all'astanteria Martini con la Croce Verde, è poi stato trasferito alla clinica Neurochirurgica delle Molinette dove i medici lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico. La prognosi è riservata.

Un ragazzo di 12 anni rubava ruote d'auto

Ad Alpignano, guidava una utilitaria con tre complici

Ad Alpignano, ieri sera, alcuni passanti hanno sorpreso quattro ragazzi che smontavano le ruote della « 500 » di Bruno Bertolo, 29 anni. I ladri sono fuggiti su un'altra utilitaria, ma sono stati bloccati dai carabinieri di Pianezza. Tre di essi sono finiti al « Ferrante Aporti »: Aniello Graziano, Rocco Maccardi e Tonino Mitiello, i primi di 17 anni, gli altri di 16, abitanti in via Roma 23. Il quarto è stato riconsegnato ai genitori. Si chiama Angelo F., 12 anni, e abitante in via Provana.

In pratica era l'elemento di punta della banda, alla quale si attribuiscono parecchi altri furti e accessori per auto. Era infatti lui che forniva e guidava la « 500 » utilizzata per compiere i colpi. Aspettava che il padre, un onesto operaio ricoverato, e senza che lui se ne accorgesse gli sottraeva le chiavi dell'auto, con la quale raggiungeva gli amici in attesa in un bar vicino. Angelo non è imputabile. Considerata la sua intraprendenza è stato tuttavia segnalato ugualmente al Tribunale dei minori.

Un mutuo di 16 miliardi per sanare il "deficit,, dell'azienda tranviaria

Peserà sulle finanze (e sulle iniziative) dell'amministrazione civica Un altro mutuo di tre miliardi ottenuto per finanziare opere pubbliche

Arrivano i fondi per i *deficit* dell'azienda tranviaria, attualmente di 16 miliardi: 10 per il '69 e il resto per il primo semestre '70. L'Icipu (Istituto credito iniziative pubbliche utilità) ha deciso di accordare un mutuo per tale cifra, a seguito dell'incontro dell'assessore al bilancio dott. Valente con il governatore della Banca d'Italia, avvenuto il 22 ottobre.

Ieri è giunto al sindaco il telegramma di conferma del vice-presidente della Cassa di Risparmio di Torino dott. Nesi: « *Il consiglio di amministrazione dell'Icipu ha deliberato in mia presenza la concessione di un mutuo di 16 miliardi al Comune di Torino per la copertura della perdita di esercizio dell'Atm* ».

Come si ricorderà, al primo dello scorso luglio l'azienda tranviaria era rimasta senza fondi per pagare gli stipendi al personale: aveva esaurito anche gli accantonamenti per spese impreviste. Allora il Comune aveva provveduto con stanziamenti d'urgenza e con un prestito della Cassa di Risparmio. Ma il problema era rimasto aperto, perchè anche la Cassa depositi e prestiti non era più disposta a concedere mutui. La notizia giunta da Roma riporta la situazione alla normalità (almeno finchè toccherà all'amministrazione civica sanare i passivi delle aziende municipalizzate) ed assicura il regolare pagamento dei salari ai dipendenti. Un pesante onere come il *deficit* dell'Atm, a parte l'indiscussa importanza sociale del servizio pubblico, limita notevolmente altri finanziamenti e iniziative del Comune.

Un altro mutuo di 3 miliardi è stato accordato dagli Istituti previdenziali di Roma, servirà al finanziamento di opere pubbliche e in massima parte di edilizia scolastici.

Il dott. Valente ha spedito ieri in relazione sul bilancio preventivo '71 (presentata alla Giunta la settimana scorsa) agli industriali, ai sindacati e ai Comitati di quartiere.

Mirafiori Sud: stasera dibattito sugli alloggi

« Vogliamo risolvere la vertenza nel rispetto della legalità »

Alle 20,30, stasera, dibattito al Centro sociale di via Plava 145. E' organizzato dai capifamiglia che hanno ottenuto alloggi Gescal a Mirafiori Sud, 2° lotto.

Nel comunicato i capifamiglia affermano: « *Desideriamo esporre i motivi della nostra lotta, i problemi e le legittime aspirazioni. Se queste istanze troveranno accoglienza da parte dell'Istituto e dei pubblici poteri, rispetteremo gli impegni* ».

La situazione nel quartiere è tesa. Da tempo è in corso una polemica fra 150 capifamiglia e l'Istituto Case popolari. E' stato sospeso il versamento all'istituto delle quote accessorie mensili. Gli assegnatari di Mirafiori Sud chiedono: l'istituzione dei servizi sociali, che siano eliminate le lacune tecniche e di costruzione degli stabili, una più accurata manutenzione.

Alcuni assegnatari ci hanno scritto: « *I contrasti con l'Istituto Case popolari che amministra i fabbricati Gescal vertono soprattutto sugli alti costi delle spese di amministrazione condominiale: 189 mila lire annue, 15 mila lire mensili. Sono case economiche e residenziali di lusso? Speriamo che i responsabili si decidano di queste esagerazioni, soprattutto per le spese di riscaldamento* ».

Il presidente Aero Club

Si è riunita l'altra sera l'assemblea dell'Aereo Club Torino. Il dott. Giovanni Agnelli, che lascia la presidenza, è stato acclamato all'unanimità presidente onorario, alla presidenza è stato chiamato il dott. Piero Casana.

temperatura di ieri

massima + 6,2
minima + 4,8

Il Bollettino meteorologico regionale inoltre: temperat. minima +5,4; press. 739,7; umid. 89%. Cielo coperto. **Previsioni:** molto nuvoloso o coperto con piogge in pianura e nevicate oltre i 2 mila metri; visibilità ridotta, venti deboli variabili, temperatura senza variazioni. **Temperatura a Caselle:** mass. +7; minima +4,9; media +6,4. **Sole:** sorge 7,25, tram. 17,2. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +13,5, minima +2,6.

Arrestate due sorelle e i loro amici che fuggivano su un'auto rubata

Una pattuglia li ha visti davanti al Rififfi - L'inseguimento concluso in via Principe Tommaso - Svaligiata per la seconda volta una boutique, 17 milioni di danni

Graziella e Gaetana Vurchio: "Facevamo un giretto in auto"

Due sorelle che avevano accettato un passaggio su un'auto rubata sono state arrestate ieri notte con i loro amici. Erano state notate verso le 4 in via Modane, nei pressi del Rififfi con due giovani giunti nel locale pochi minuti prima su una « 1300 ». Una « volante » della squadra mobile controllando la targa aveva accertato che l'auto era stata rubata martedì sera a Giuseppe Pinducchio, corso Taranto 8. Quando la vettura con i quattro si è avviata, gli appuntati Curti e Lizio hanno intimato l'alt. La 1300 è partita di scatto, inseguita dalla Volante.

In via Principe Tommaso gli agenti sono riusciti a stringere la vettura e a bloccarla. Alla guida si trovava Francesco Cassano, 21 anni, strada Settimo 50, con lui c'erano Michele Rozzano, 22 anni, e le sorelle Graziella e Gaetana Vurchio, di 23 e 25 anni, abitanti in via delle Primule 14 alle Vallette. Sono stati tutti arrestati. Le ragazze hanno detto di non sapere che i loro amici viaggiassero su un'auto rubata. « Li abbiamo appena conosciuti — hanno ammesso in questura —, ci hanno invitate per un giretto, una cosa innocente ».

★ Nuovo furto notturno alla boutique « Number One » di corso Cosenza 40. E' il secondo in due settimane; il negozio è aperto 20 giorni fa. Il 27 ottobre il bottino è stato di 5 milioni, l'altra notte di 17.

I ladri hanno tranciato la serranda del negozio d'abbigliamento e hanno rubato circa 400 capi di vestiario, pellicce e maxi-cappotti in renna e camoscio. Il furto è stato scoperto da un inquilino svegliato dai rumori. Ha chiamato la Volante, quando gli agenti sono arrivati i ladri erano già scomparsi. All'alba è stato informato il procuratore della società, Alberto Frua, 33 anni, di Caselle.

ECHI DI CRONACA

ricerca testimone

Cercasi testimone sinistro 12 agosto in strada Pianezza tra Fallavia Zagato e Fiat 1500. Telefonare 560.044 - 982.264.

tendaggi - moquettes

il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Silvio Bertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

avete opere incomplete dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara?

Interpellate l'Agenzia per la vendita rateale di Torino, corso Palestro 20, tel. 535.508, 537.626.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.573, la Or.Te.S Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

realizzate adesso il vostro giardino di domani!

Per necessità di sgombero terreni, offriamo ora la possibilità di acquistare a minor prezzo alberi adatti per pinete, rimboschimenti, ricompimento e consolidamento scarpate. Vivai Asteggiano, corso Casale 285, Torino, telefono 890.128.

Società San Vincenzo

corso Matteotti 11, Mostra quadri di noti artisti. Oggi: 16-19; domani: 10-12 e 16-19.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439

Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca. Serale.

Sist - paghe contributi steno - lingue

Immediato inizio corsi accelerati diurni e serali. Altri corsi: Audit - Perforatrici. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

occasione unica

per acquistare a prezzo di realizzo stupendi tappeti persiani, cinesi e cinesi - prima della definitiva chiusura della ditta al prossimo 31 dicembre. Galleria Aprato, via XX Settembre 69 (cortile), tel. 545.627, orario normale dei negozi. Oggi alle ore 17 tradizionale vendita all'asta.

tappezzeria in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TV riparazioni fidate! Telefidex telef. 310.155

Servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo. Accurati lavori ogni marca.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide con stile. Attenzione: che sia « Divisette ».

Galleria Bodda

Via Cavour 28 - TORINO - Telefono 512.762

Oggi ore 17,15

prosegue l'

ASTA

di dipinti di grande pregio artistico dal XV al XIX secolo; saranno posti in vendita ed al M. O. Saranno pure posti in vendita mobili a qualsiasi offerta.

INTERVENIRE

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa *via Roma 80, telefono 53.51.13*

ALFIERI: ore 21,15 Raffaele Pisu, Rossella Como, Ric e Gian e A. nella rivista Pisu, Como, Ric e Gian. Prev. ore 15,30 e 21,15 ult. 3 recite. Domani ore 15,30 e 21,15 ult. 2 recite.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino, Bal Vallone in «Proibito? Da chi?» 2ª rivista. 2 tempi di Bal Vallone con Elsa Vazzoler, Francesca Rena, Milly Monduzzi. Regia dell'autore. Vendita biglietti «La Stampa», corso Vitt. 335.135. Domani 15,30 ult. 2 recite.

CARIGNANO: oggi ore 16 undicesima corsa del trampolinista jazz Percy Hombrebeck.

DA GIPO, Ristorante tipico tv, Chiamonix 2, ang. c. Francia, t. 725.080 tutte le sere Cabaret di Felice Andreasi e Luisella Guidetti.

GIANDUIA MARIONETTE tv. S. Teresa 5. oggi ore 16 «Gulliver». Nel 2° atto la parte di Gulliver sarà interpretata da Luigi Luigi VIII in persona.

TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241), ore 15,30 e 17,15 Cecilia Bagazzi; ore 21 «Alcune anno zero» di L. Della Corte, regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Spettacolo fa ridere. Prev. s. Rossini 8, telefono 879.342/43. Teatro Erba ceti. 680.867.

TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21 Teatro Piemontese presenta «Ij Pòrdiao» di C. M. Pensa con Gipo Farassino. Prev. via Rossini 8, t. 879.342/43. Domani ore 15,30.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: domani domenica ore 17 Breve corso nell'interpretazione del pianista Dino Ciani. Sonate op. 54, op. 78, op. 79 e op. 81a (Les adieux). Ingresso unico L. 2000.

ALCIONE: Comp. M. Ferrero in «La cappellaia 70». Orario: 16,15 e 21,20.

CARIGNANO
RAF VALLONE in
«Proibito? Da chi?»
ULTIME 2 RECITE: stasera ore 21,15 e domani ore 15,30

Teatro ALFIERI
Stasera ore 21,15 - Domani 15,30 e 21,15
ULTIMI 2 GIORNI
del grande successo comico
«A tutto sprint» con
RAFFAELE ROSSELLA
PISU COMO
RIC e GIAN
Prev. botteghi. Teatro, tel. 535.440

TEATRO STABILE - ERBA
Corso Moncalieri, 241
ULTIMI GIORNI di
ATENE ANNO ZERO
con Renzo GIOVAMPIETRO
Prev. v. Rossini 8, t. 879.342/43

TEATRO GOBETTI
Il Teatro Piemontese presenta
«Ij Pòrdiao»
con GIPO FARASSINO
Questa sera ore 21 Domani ore 15,30
Prev. v. Rossini 8, t. 879.342/43

da GIPO
V. Chiomonte 2, t. 725.080, 724.053
FELICE ANDREASI
e LUISELLA GUIDETTI
presenta TINO ZERBINI (Agimis)
Da Mercoledì 18
TONY SANTAGATA
EMI ECO e TINO ZERBINI
nello spettacolo Cabaret
«I Giribi.... 2»
Ristorante tipico
Lunedì riposo

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14 corse al trotto. Premio Città di Vinovo L. 1.000.000.

CIRCO HEROS (p. d'Armi, t. 328.267): oggi 2 spettacoli ore 16 e 21,15 grande vivacidasi.

ADRIANO (Cecchi 69): ore 21 Cicala. AL BAGATELLE (Carrozzieri 26 Nuovo Sorriso) TV circuito chiuso.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.823): ore 21 Gb Evergreen, Canta Tony.
ARLECCHINO: ore 21 I Santoni.
BELLE ARTI: ore 21 Ballo Liscio.
CASTELLINO: ore 21 Marco Fattori.
CLUB 84: ore 21 Greenleaf Up.
EDEN: ore 16 the studentesco; ore 21 Samantha e i Meridiani.
FARO: ore 16 I Pianeti; ore 21 La Strana Gente.
FORTINO: ore 21 Angeli Bianchi, Ivo Serra.
GARDEN INTERNAZIONALE (cso 92 bivio): ore 21 La Bella Epoque.
GAUDIO DANZE (c. S. Marchesa 141): ore 16,30 e 21 Los Amigos.
GAY SALA (c. Peschiera 75): ore 16,45 e 21 Franco e i Gipsy.
HOLLYWOOD: ore 16 e 21 Los Santos.
LA PERLA: ore 16 e 21 I Ragazzi della Luna.
LE ROI: ore 21 I Genesi.
MASSAUA: ore 21 Gianky's Men.
PRINCIPE: ore 16 e 21 Compl. Vincenzi.
RIPOSI: ore 15,45 e 21 The Rentors.
TROCADERO: ore 21 Umberto Bruno.
TAVERNETTA DANZE (Settimo T., via Petrarca): domani ore 16 e 21 Epi-sod Six.

AL 2000 (c. Stradella 93, t. 290.714): Tutte le sere La Nuova Generazione.
BOCCACCIO (Moncalieri 145, 683.888).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 659.092): ore 21 Sleeping Car.
GOLDEN BOY (v. Venaria 165): ore 21 Derry e i Woodstocks.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
SHAKER CLUB (v. C. Battisti 2, telefono 530.410): ore 21.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 3, t. 572.492): ore 21 Bernard Thomas.
SWING CLUB (via Botero 151): Mal Waldron Trio.
VOOM VOOM (v. Borgo 10, 531.040): ore 21 Dove sono i 4.
WEST END NIGHT CLUB (str. Trofarello Pino, tel. 890.029): Attrazioni internazionali. Vito Battiglieno e i Messengers.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): ore 21 Al 71 «Murazzi Po 71»: ore 21 La Scuola Elaborazione. Ristorante «Lo Zingaro», tel. 674.705.
ASYLUM (Volta 8): 15 e 21 Disc Jockey.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante, tel. 694.243 - Trofeo Pino 100.
CAPRICE (Sacchi 16, t. 551.528): 16-21.
HOLIDAY (Vinaglio 3, 511.126): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncalieri 422): 21.
SHARP CLUB (c. Sebastopoli 199): ore 21 I Soliti Ignoti e cabaret con Lucia Rizzi e Tony Renzi.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.583): ore 21 I Boca Rara.

Unione Musicale - Conservatorio
Domani domenica, ore 17
BEETHOVEN
nell'interpretazione del pianista
DINO CIANI
Sonate Op. 54, Op. 57 (Appassionata), Op. 78, Op. 79 e Op. 81a (Les adieux)
Ingresso posto unico L. 2000

danze arlecchino
Ore 21 successo de
I SANTONI
danze club 84
Ore 21 Elegante trattenimento
Domani ore 21
Tutto Ballo liscio

danze castellino
Ore 21 elegante Trattenimento con
MARCO FATTORI
danze REPOSI
Ore 15,45 Domenica Internazionale
Ore 21 Trattenimento con
THE RENTORS

LE CUPOLE
Cavallermaggiore - tel. 0172/71.280
Questa sera
I CAMALEONTI

SHAKER Club
SYBIL MOSTERT
al PIANO BAR
Romano Mussolini
HENGHEL GUALDI
GIL CUPPINI
GIORGIO AZZOLINI
Via C. Battisti 3 - tel. 532.402

gipsy
COLLEGNO - Via C. Battisti 21
Stasera ore 21 - Domani 15,30 e 21
ECCEZIONALE SHOW
THE COCKS
INSUPERABILI!

VOOM VOOM
Via Borgo 10 - telefono 531.040
NUOVO SHOW
di
DAVE & J.J.

SCOTCHclub
Stasera CABARET di
FRANCO ROGGERO
con ANNA ZAMBONI
TATIANA
MARIO OFFIDANI
RICHARD and MONICA
Ingresso e consumazione L. 2000
Via Capua 32, Rivoli, tel. 930.462

7+
Domani 16 e 21
Da giovedì
THE FOUR KENT

CRAZY
Via B. Galliari 9 - tel. 690.092
SLEEPING CAR

Sala GAY
I GIUSTI
«Per chi balla la vita è ancora bella» - Mr Gay

LA PERLA
Ore 16: TE' DANZANTE per tutti
Ore 21: CINQUINA VINCENTE
GUIDO CHIRI
DA DI DO

PRINCIPE
Ore 16 e 21
Compl. VINCENZI

GOLDEN BOY
Via Venaria 165: ore 21
MISTER BIANCO

FARO
Ore 16: I PIANETI
FARO FESTIVAL 70
21: LA STRANA GENTE

MACK 1
Giovedì 19 - Venerdì 20
Sabato 21
MINA
Prenotaz. telef. 339.040 - 335.542

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
SERALE
Dami ingresso e consumaz. omaggio
LOS SANTOS

LE GRILLON
Ristorante Dancing - SICILIANO
Ore 20 - Domani ore 15,30 e 21
Ultimo giorno omaggio
Renato e I Red Jokers
canta DARIO

BRISTOL
Via Torigno 106 - telef. 731.274
Domani ore 16 - 21
I PROFETI

LIO club
C. Marconi 25, Chieri, t. 948.357
Ore 21
I VOLTI 70

EDEN
Ore 16 THE STUDENTESCO
Ingresso e consumazione L. 300
Ore 21: SAMANTHA
e I MERIDIANI

TEMPLARI Club
Via S. Chiara 49 - tel. 486.449
Spettacolo di
GIANNI ANDREIS
LINO - PAT - AMBRA

MINI CLUB
V. XX Settembre 87 a. Barbaroux
Ore 15
I KATAKOLA

Danze BELLE ARTI
Ore 21: BALLO LISCIO
Compl. FRANCO e I 5
canta SILVANA DEI

LIBERTY
Danze Borgaretto - Sabato ore 21
VIVA I CAMPIONI
con zara di SHAKE
Danze omaggio

KILT
Vincenza Porzi 12: ore 21
THE RENEGADES

PLANETARIO Jet
Dancing v. Cavalcanti 5, cap. 56 di corso Casale - piazza Carrara
Ore 21 Trattenimenti
THE CHEEPS

GIAGUARO
Str. Torino 207, Chieri, t. 942.252
Stasera ore 21
VEGLIONCINO del SABATO
Orch. SIX K SIX

GUFO REALE
V. R. Parvo 106, Settimo, 561.335
Stasera ore 21 domani 16 e 21
I RAGAZZI della LUNA
Dame ingresso omaggio
Servizio navetta gratuito

Dancing MOLINO
PINEROLO
Sabato 14 novembre
LUCIANO TAIOLI
Grande serata di gala
LUCY e i PALADINI

GALLERIE E MUSEI

CASSIOPEA: Personale di «Sandro». Orario 10-20, festivi 10-12 e 15-19.
DAVICO (v. S. Agostino 18, t. 551.741): esposti i Streppe.
GALLERIA BOTTEGA (c. Matteotti 2): Mostra permanente '900.
GALLERIA ZABERT (p. Carlina 116): Maestri stranieri, Rinascimento, fiammingo, francese del XV al XIX secolo.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 75): Inaugurazione ore 18 personale di Pierlo Manzone.
NARCISO (C. Italia 18): La Calligrafia: libri, scritture, pastelli, grafica, arazzi.
STUDIO D'ARTE S. CARLO (c. Dei Mille 74): Esempi d'arte contemporanea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: esposte Paola Franscella.
FOGLIATO (v. Maccine 9a): Pittore del '900.
GALATEA: dipinti e disegni del '900 italiano.
GALLERIA ACCADEMIA (via Acc. Albertina 5): mostra di Silvia Bindi.
GISSI (c. Solferino 2, tel. 534.175): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
IL FALNO (p. Carignano 2): Max Ernst.
IL RIDOTTO (galleria 561 Torino 80 corso Moncalieri 80): dipinti, disegni, grafica.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Trentacci diverse di Picasso. Orario 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 1, Moncalieri): scritture ore 18 Giambac.
LA MINIMA (p. S. Carlo 174): I disegni di Luigi Arbosa.
MURTAGH: Sabina Delmastro.

ARTISTI: «Una spada per Brando», t. a colori, C. Schneider, Colori.
CORALLO: «Zabriskie Point» di M. Dellenbach, Antonioni, Colori, Vict. 18.
EDEN: «Viva le donne», I. Loi, Lino Ventura, C. Bronson, Colori.
LA SALLE: «La più grande rapina del West», T. Hill, Technicolor.
OROPA: «Un uomo chiamato cavallo», Richard Harris, Technicolor.
ROSSINI: «Il Zorro» - «La volpe», George Ardosso, James Stuart, Col.
V. VENETO: «Uno straniero a Pasa Bravo», A. Steffen, G. Rubini, Col.

ASTRA: «America così nuda, così violenta», video orchestra, Technicolor, scope. Vietato minori anni 14.
BERNINI: «Il Padrino del potere», di Lavras, con V. Mondani, I. Parisi, Col.
CIBRARIO: «Troppo per vivere... poco per morire», Brynner, Technicolor. «Maledette pistole di Dallas», Colori.
ELIOS: «Robin Hood l'invincibile arciere», Charles Quinney, Colori.
ESPERIA: «Un maggiolino tutto matto», di Walt Disney, Colori.
ODEON: «Uccidi il vigliacco», Giuliano Gemma, Technicolor.
STAR: «La morte risale a ieri sera», R. Vallone, F. Wolff, Tech. Vict. 14.

AIDUA: «I ragazzi che sorridono», Al Bano, Technicolor.
ARS: «L'isola del tesoro», Bob Dix, sceneggiatori, Robert Newton, Colori, scope.
AURORA: «Giuliano Gemma l'eroe più forte del mondo», Tech. Ap. 18,30.
FALCHERA: «Sodoma e Gomorra», Stewart Granger, Colori.
LANZERI: «C'era una volta il West», colori.
MAIOR: «Twinky», C. Bronson, Tech.
ORIENTE: «Satyricon», di Federico Fellini, Colori, scope. Vietato minori 18.
PALERMO: «Prima il perdono poi il massacro», Rex Harrison, Technicolor.
SOCIALE: «La morte risale a ieri sera», R. Vallone, F. Wolff, Tech. V. 14.
SERAUDENGO: «Maciste contro i Mongoli», ore 15. «Ragazze che vedono, vivere amate», Shirley MacLaine, Sammy Davis. Orario: 17,30 e 21.
ZENIT: «Satiricosissimo», F. Franchi, Cecil Ingrassia, Technicolor.

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 651.264): «Vizzat» - «L'assoluto naturale», I. Harvey, Sylva Koscina, Colori, Vict. 18.
BARETTI: «Quei cenerosi volle loro nozze scolastiche carrellata».
CABIRIA: «Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione», Tech. Col.
CONTINENTAL: «Indio Black, sai che ti dico, sei un gran figlio di...», Yul Brynner, D. Reed, Colori.
DORA (v. Nizza 30): «Indianapolis», Paul Newman, Robert Wagner, Technicolor, Apertura ore 19.
GHIGO: «Serallau», Adriano Celentano, Technicolor. Vietato minori 14.
ITALIA: «Adios Gringo», Giuliano Gemma, Technicolor.
LINGOTTO: «Il grande vendicatore», «Due cruci a Danger Pass».
NIZZA: «C'era una volta il West», Technicolor, scope, Apertura ore 18.
PIEMONTE: «Indio Black, sai che ti dico, sei un gran figlio di...», Yul Brynner, D. Reed, Colori.
SAN CARLO: «Quei disperati che puzzano di sudore e di morte», Technicolor, scope.
S. LUIGI (v. Cuneo 4): «Un maggiolino tutto matto», D. Jones, Technicolor.
SPEZIA: «Attenzione profumo i mariti», Technicolor, scope. Apertura 15.

DIANA: «Metello», Massimo Ranieri, Lucia Bosè, Ottavia Piccolo, Tech.
DORA: «I leopardi di Churchill», Klaus Kinski, Rex Harrison, Tech. sc.
ROMA: «L'altra faccia del planeta delle scimmie», C. Heston, Tech. scope.
UMBRIA: «Mezzo dollaro d'argento», colori. - «Spada per l'impero», colori.
VALDOCCO (v. Sacchi 42): «Sparo-pure», Kirk Douglas, Tony Curtis, Ivan Simonow. Ore 21.

ALBA: «L'ultimo tuffo del pianeta delle scimmie», Charles Heston, Tech.
AMBRA: «Che fanno i nostri supereroi tra le vergini della giungla?», G. Martin, Bob Harris, Colori.
APOLLO: «L'inafferrabile invincibile Mister Invisibile», Dean Jones, Gaynne Moschin, Colore, Apertura ore 16.
EDERA: «Un dollaro buono», Giuliano Gemma, E. Stewart, Technicolor.
LUCE: «C'era una volta il West».
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.916): «Angeli senza Paradiso», Romina Power, Al Bano, Technicolor.
LUNA: «Ercole contro Roma», colori. «Sclerado (er 4 spie)», colori.
LUTRARIO: «La morte risale a ieri sera», Rod Vallone, Frank Wolff, Technicolor, Vietato minori anni 14.
MASSAIA: «Base artica zero», Rock Hudson, Apertura 18,30, Technicolor.
SPLENDOR: ore 15, 16,30 e 18 «Gattigatto per bambini» - «Stivali» e «Gattigatto in orbita». Ore 20 e 22,15 «Se chi il ha dato la patente», Franco Franchi, Cecilia Ingrassia, Colori.

BUNASCO
ITALIA: «Un uomo chiamato cavallo», Richard Harris, Colori.
BORTOLINO: «Un posto all'inferno», C. Madison, M. Greenwood, Colori.

CASELLE
ITALIA: «Franco e Ciccio sul sentiero di guerra», Franchi, Ingrassia, Col.
ROMA: «Dio perdoni la mia pistola», W. Pirson, A. Steffen, Colori.

COLLEGNO
ORATORIO: «Rosalba Neri e Gordon Mitchell», Silvio Mandrelli, Colori.

LEINI'
AMBRA: «Goliath e la schiava ribelle», Technicolor.

MAPPANO
IOLLY: «Ricordo cieco di Jesse», Ray Harrison, Apertura ore.

MONCALIERI
CASTELLO: «Zum Zum Zum n. 2», Little Tony, I. Savona, Technicolor.
ESCELSIOR: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie», C. Heston, Tech.
ITALIA: «La ballata della città senza donne», colori.

ORBASSANO
MODERNO: «La sfida del Mckenna», J. Ireland, A. Incontrera, Technicolor.
PARROCCHIALE: «Zorro maschera di Satanasso», Sasile Moretti.

PANCALIERI
IDEAL: «La sposa in nero».

S. MAURO
RIVIERA: «Non sfidare il potere, altrimenti il fiume», Jerry Lewis, Colori.

SETTIMO
BECCARIS: «Il divorzio», colori.
GARIBALDI: «Cipolla sul sentiero di guerra», colori.
MODERNO: «Nel giorno del Signore», Franco Franchi, Cecilia Ingrassia, Tech.
ORATORIO: «Barabba», Silvana Mangano, Anthony Quinn, Colori.

TROFARELLO
FULGOR: «La stella del Sud», Orson Welles, Estella Andreas, Colori.

Ribassi! E.N.A.L. - SAGMA (convenzione), Bagliori, ridotto all'Ente. Circolo Lavoratori 30% sulla quota mensile di ingresso, 10 corsi al mese. Sconti 20% alla Scuola Teatro Moderno, Lezioni: Tel. 890.476 ore serali.

Oggi all'AMBROSIO

Una storia avvincente
in un western straordinario
suggestivo nelle immagini
e violento nella lotta

Titanus

MONTY WALSH
UN UOMO DURO A MORIRE

LEE MARVIN
JEANNE MOREAU
"MONTE WALSH"
JACK PALANCE

Prodotto da EML LANDERS e BUBBY ROBERTS
Sceneggiatura di LUKAS HELLER e DAVID Z. GOODMAN
Tratto dal romanzo di JACK SCHAEFER
Musiche di JOHN BARRY
"The Good Times Are Comin'" cantata da MAMA CASS
Regia di WILLIAM A. FRAKER
TECHNICOLOR - PANAVISION
A CINEMA CENTER FILMS PRESENTATION
Una produzione LANDERS-ROBERTS

OGGI al REPOSI

LA P.A.C. PRESENTA
ALBERTO SORDI
E'

IL PRESIDENTE
DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
ALBERTO SORDI ... IL PRESIDENTE DEL BORGOROSSO FOOTBALL CLUB
... MARGHERITA LOZANO - DANIELE VARGAS - CARLO TARANTO - TINA LATTANZI: TEODORO CORRA' ELENA PEDEMONTE - ROSITA TOROSH (c.a.c.) CARLA MANCINI (c.a.c.) LUIGI FILIPPO D'AMICO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
INIZIO SPETTACOLI ORE 14 - ULTIMO 22,30

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

IDEAL

- 25.000 soldati
- 8000 cannoni
- 15.000 cavalli
- 6 anni di preparazione
- 2 anni di lavorazione

PER IL FILM CHE NON HA E NON AVRA' L'UGUALE

WATERLOO

Technicolor - 70 mm - Suono stereofonico
Orario spettacoli: 14,30 - 17 - 19,40 - 22,20

CRISTALLO

GRANDE STREGANZA!

NON SI RIDEVA COSI' DALL'ETA' DELLA PIETRA!
LA SCOPERTA DELLA DONNA E DI ALTRE PIACEVOLI "COSETTE" DA PARTE DEI NOSTRI ANTENATI.

GIULIANO GEMMA | SENTA BERGER
QUANDO LE DONNE AVEVANO LA CODA

FRANK WOLFF - RENZO MONTAGNANI - LINO TOFFOLO
FRANCESCO MULE' - ALDO GIUFFRE' e LANDO BUZZANCA
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI PER LA CLESI CINEMATOGRAFICA
EASTMANCOLOR / REGIA DI PASQUALE FESTA CAMPANILE

GIULIANO GEMMA	era ULLI	"IL FUSTO"
SENTA BERGER	era FILI	"L'ANIMALA"
FRANK WOLFE	era GRRR	"IL PREPOTENTE"
RENZO MONTAGNANI	era MAGO	"LA CHECCA"
LINO TOFFOLO	era PUT	"IL FRESCONE"
FRANCESCO MULE'	era UTO	"IL CICCIONE"
ALDO GIUFFRE'	era ZOG	"IL PENSATORE"
LANDO BUZZANCA	era KAO	"L'INVENTORE"

Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,50

ARLECCHINO
ESPLOSIVO!
La critica mondiale lo ha definito il più grande vero straordinario «western» della storia del cinema

MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele
MAI una così struggente storia d'amore

SOLDATO BLU

In COLOR

DA OGGI IN ESCLUSIVA
Al cinema TORINO

« Qualche volta al cinema avviene il miracolo: gli attori, il regista, l'operatore, il musichista, sono in stato di grazia, e nasce il film unico, il modello di cui tutti parlano e parleranno per anni... ANONIMO VENEZIANO è un film del genere! Uno dei più belli di queste ultime stagioni... »

LA STORIA DI UN AMORE VIOLENTO E STRUGGENTE

ULTRA FILM
FLORINDA BOLKAN - TONY MUSANTE.
ANONIMO VENEZIANO
REGIA DI ENRICO MARIA SALERNO
ENRICO MARIA SALERNO - GIUSEPPE BERTO
ULTRA FILM - INTERFILM
EASTMANCOLOR - COLORE DELLA SPES

Oggi alla televisione

Programma nazionale

17,30 «Sapere»: «Architettura».
18 — «Oggi le comiche» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
18,30 Telegiornale.
18 — «Martoska», per i più piccini.
17,30 Telegiornale.
17,45: «Chissà chi lo sa?», gioco per i ragazzi delle scuole medie.
18,40 «Sapere»: «Stress».
19,10: «Sette giorni al Parlamento».
19,35: «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 — «Canzonissima».
22,15: «La Cina ha vent'anni», servizi di Sandro Paternostro, terza puntata: «Il mito e l'avvenire».
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 — Telegiornale.
21,15: «Mille e una sera»: «I classici del cartone animato. Walt Disney», programma curato da Mario Accolti Gil, presentato da Enzo Jannacci.
22,15: «Le mie prigioni», dal libro di Silvio Pellico; regia di Sandro Bolchi. Interpreti: Raoul Grassilli, Paolo Carlini e Tino Carraro. Quarta puntata.
23,10: Sette giorni al Parlamento.

TELEVISIONE SVIZZERA — 16,40: «Questo e altro»: «La presa di Roma», inchieste e dibattiti. 17,45: «Lo smeraldo di Madras», telefilm della serie «Lanciallotto». 18,15: «Venti minuti con Mario Tessuto»; 18,50: «Realtà e fantasia», disegni animati della serie «I prompoti». 21: «Le donne hanno sempre ragione», film di Normally Johnson, con David Niven, Ginger Rogers, Barbara Rush.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23	Giornale radio ore: 6,35 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 19,30 - 22,30 - 24	Giornale radio ore: 18 - 21
6,00 Mattutino	6,54 Almanacco	9,00 Trasmissioni speciali
7,10 Taccuino musicale	7,24 Buon viaggio	9,25 Gli antichi egiziani
7,30 Musica espresso	7,35 Biliardino	9,30 Concerto dell'organista Alberi De Klerk
7,45 Ieri al Parlamento	7,50 Canta Carmen Villani	10,00 Concerto di apertura: Schuberi, Ciaikowski, Ravel
8,30 Le canzoni del mattino	8,14 Musica espresso	11,15 Musiche di scena: Bizet, Milhaud
9,00 Voi ed io	8,40 I protagonisti: Backhaus	12,20 Civiltà strumentale italiana
9,00 Per noi adulti	9,00 Per noi adulti	13,00 Intermezzo: Rimsky - Korsakov, Saint-Saëns
9,35 Pignatione di Shaw	9,35 Pignatione di Shaw	13,45 Concerto di Georg Zukermann
10,00 Intermezzo: Rimsky - Korsakov, Saint-Saëns	10,05 Poker d'assi	14,05 Semiramide di Rossini
10,35 Batto quattro	10,35 Batto quattro	17,20 Igor Strawinsky
11,25 Cori da tutto il mondo	11,25 Cori da tutto il mondo	17,40 Musica nello schermo
12,35 Alto gradimento	12,35 Alto gradimento	18,20 Musica leggera
13,45 Quadrante	13,45 Quadrante	18,45 La grande platea
14,00 Come e perché	14,00 Come e perché	19,15 Concerto di ogni sera: Cambini, Boccherini, Mozart
14,05 Juke-box	14,05 Juke-box	20,30 L'approdo musicale
15,00 Relax a 45 giri	15,00 Relax a 45 giri	21,30 Concerto sinfonico: Giobbazar e Basso
15,15 Ed è subito sabato	15,15 Ed è subito sabato	22,25 Radiosentro italiano
16,00 Musica	16,00 Musica	
16,45 Stasera siamo ospiti di...	16,45 Stasera siamo ospiti di...	
19,00 Silvana-sera	19,00 Silvana-sera	
19,55 Quadrifoglio	19,55 Quadrifoglio	
20,10 I demoni: di Dossojewski	20,10 I demoni: di Dossojewski	
20,35 Franck Pourcel	20,35 Franck Pourcel	
21,00 Canzonissima '70	21,00 Canzonissima '70	
22,45 Chiara fontana	22,45 Chiara fontana	

LA CRONACA TELEVISIVA

Gli americani si divertono

L'inizio dello show di Jerry Lewis: infelice versione italiana - «America Latina»: la violenza che nasce dalla miseria

Sulla fama e sull'amabilità di Jerry Lewis attore cinematografico non è evidentemente il caso di fare un discorso. Tutti lo conoscono, tutti l'hanno visto e tutti — al di là dei gusti strettamente personali — sono d'accordo sul ruolo importante per non dire predominante, da lui sostenuto nell'ambito del cinema comico americano del dopoguerra.

Da ieri sera e per alcune settimane il pubblico avrà modo di conoscerlo anche come interprete di rivista tv. Stasera Jerry Lewis *è uno show prodotto dall'attore per se stesso che vi compare da cima a fondo in qualità di presentatore, coordinatore, cantante e, ovviamente, comico.*

Il programma, almeno a giudicare dalla prima puntata e a prescindere dalla personalità di Lewis, è alquanto tradizionale e modesto e pare fatto apposta per ringalluzzire autori e realizzatori di casa nostra. In più è gravato da un handicap comune a tutti gli spettacoli di varietà importati: esiste cioè la catastrofe della traduzione delle battute di spirito che regolarmente la versione italiana rende in maniera scellerata (il che per un certo verso apparenta l'umorismo della rivista di Lewis a quello altrettanto e forse ancor più deprimente, perché originale, di Canzonissima*). Il bello è che di quando in quando come sottofondo alla versione italiana è stato mantenuto il sonoro della registrazione made in Usa col risultato singolare, ma non nuovo alle cronache della nostra tv, che a battute assolutamente non umoristiche seguono folli risate a scroscio.*

Comunque c'è Lewis, che viene fuori nello sketch, tutto mimato, del portiere d'albergo, e nonostante la piramidale idiozia del testo, soprattutto nell'altro sketch, quello del cleptomane marito di una donna poliziotto, dove con una sua tipica trucculatura (del film My friend Irma, *ad esempio) ripete il personaggio a lui congeniale dello schizofrenico travolto dai complessi, adulto-bambino alla ricerca di protezione, classico esponente di una società a tendenza matriarcale.*

Proprio per queste esibizioni di Jerry, lo show potrà piacere particolarmente ai ragazzi. E Anna Moffo, la sexy-star della lirica, che doveva partecipare come ospite d'onore? Non s'è vista per il semplice motivo che al posto dell'annunciata prima puntata è stata trasmessa — non sappiamo perché — la seconda in programma. Anna Moffo è stata rimandata o soppressa?

★ ★

Sfilata di dittatori in America Latina: capire un continente, forte di un capitolo intitolato Perché violenza? *di Criscenti e De Santis. Le istantanee dei «capi» si sono sprecate: dittatori panciuti, apoplettici, marziali, fintamente alla mano, fieri, freddi, mellifui, quale in divisa con il petto ricoperto di medaglie e i gambali e i cordoni e il berretto con stemmi e ampia visiera, quale in marsina, con gli occhiali scintillanti e le scarpette di vernice, e tutti scortati e ossequiati, e insieme sorvegliati, da militareschi cefi armati sino ai denti. Una sfilata dove la farsa più smaccata e la tragedia più nera si davano la mano.*

Il documentario, curato da Roberto Savio, procede assai bene. Si è parlato della violenza politica che alligna in Sudamerica, e la si è deprecata, com'è ovvio; ma si sono in misura ancor maggiore deprecate le cause antiche e recenti di questa violenza. Essenziale il commento, preciso, ordinato, mai retorico, e impressionanti le immagini con città deserte per il coprifuoco e cadaveri con la pancia al sole sulla pubblica piazza.

La serata è stata completata da un atto unico della serie Donne balorde, *antologia di macchiette create da Franca Valeri per Franca Valeri.*

★ ★

Stasera Canzonissima, *giunta alla sesta tappa, Indi terza e ultima puntata de* La Cina ha vent'anni *che sabato scorso non è andata in onda per far posto al match* Benvenuti-Monzon.

Sul secondo canale alle 21 e 15 debutto del ciclo I classici del cartone animato: Walt Disney *con l'attraente «Paperino psicanalista».*

Radio: sul «nazionale» alle 20,20 Jazz concerto *(Duke Ellington, Django Reinhardt e Benny Goodman); sul «secondo»* I demoni *di Dostojewskij; sul «terzo» alle 21,30* Concerto sinfonico *(musiche di Kagel, Detoni e Globokar) e alle 22,25* Variando *(nell'ordine dato) di Franco Ruffini.*

u. bz.

Dopo l'esaurimento

Roma. Margareth Lee nella sua casa. L'attrice inglese, stabilitasi a Roma, s'è ripresa dal grave esaurimento che l'aveva costretta a sospendere gli impegni di lavoro (Telef. Team)

"Nel fondo„ di Gorkij in prima italiana a Prato

I diseredati di Strehler

Il regista ha conservato la fedeltà al suo mondo: un contrasto tra rifiuto e speranza - Richiami a Beckett e a Pirandello - Una schiera di bravi attori, con Renato De Carmine, Franco Graziosi e Antonio Battistella

(Dal nostro inviato speciale)

Prato, 13 novembre.

Il rifiuto o la speranza? L'uno e l'altro, risponde dialetticamente Giorgio Strehler con lo spettacolo che il gruppo «Teatro e azione» ha presentato stasera al «Metastasio» di Prato. Prima o poi, qualcuno sarebbe andato a ripescare l'uomo — proprio l'uomo che Diogene cercava col lanternino — dall'ormai famoso bidone della spazzatura di Beckett. Perché il nome dell'irlandese si affaccia subito alla mente assistendo alla ripresa (ventitré anni dopo!) dell'*Albergo dei poveri* di Gorkij? Il nuovo titolo, che, si badi, è quello originale, offre già una spiegazione: *Nel fondo* («Nadne») è il luogo, o il confessionale, del *«cupio dissolvi»* di questi relitti che non vogliono vivere, un luogo che, nella sua rarefatta abiezione ricorda le squallide lande e le stanze murate dell'inferno beckettiano.

Si pensa allora alle torme di esseri che oggi rifiutano la vita e la società, che si rintanano nei deserti (e non importa che questi sorgano talvolta nel cuore delle metropoli) degli *slums* e delle *bidonvilles*, che sono più minacciosi e molto meno pittoreschi dei «barboni» che ieri vivevano sotto i ponti ai margini delle nostre città quando ancora la ferrovia divideva gli ultimi casoni dai prati incolti. Ma i «barboni», superstiti discendenti dei diseredati che s'aggiravano nei refettori del *Nost Milan* strehleriano, erano rada gramigna. Questi, *hippies* o come diavolo li si chiami, sono fitto sottobosco. Strehler non accetta le vaghe motivazioni sentimentali (o scuse?) che essi accampano, ma accusa la società che li respinge perché rappresentano la sua cattiva coscienza.

Sia pure confusamente, è materia che c'è già in Gorki. Il lavoro è del 1902, il socialismo, a teatro, era ancora il vagheggiamento di un tempo di là da venire, e chi non quando, come in Cechov. E Gorkij moltiplica gli echi di Cechov, ispessendone l'emotività sino al melodramma, ma il socialismo lo porta davvero sulla scena calandolo in rozzi ma schietti stampi populistici. Socialista ma anche populista, Strehler scende «nel fondo» e, senza forzare il testo, anzi smontandolo e rimontandolo con un rispetto che lui solo possiede, scopre o conferma a se stesso che i vagabondi gorkiani hanno il presentimento che la loro *«non è la condizione umana, immutabile, fine, ma è una condizione umana, anzi disumana»*.

Parole come frustate

Nel fondo non è un dramma, lo si sapeva da tempo, è una «suite» ininterrotta di quadri sul piano di un tetro ospizio con un ritmo che la regia di Strehler, pur mantenendo la originaria divisione in quattro atti, scandisce con effetti di luce e continui passaggi dall'astrattezza di uno strumento antico e attuale (ancora gli *hippies*) come il sitar alla concretezza di uno strumento popolaresco come la fisarmonica. E questo ritmo è arricchito e variato dai rumori: quelli familiari degli arnesi di lavoro, ad esempio, o lo sferragliare del treno. E ancora quei suoni che sono le parole: secche come frustate, strazíate come i gemiti di un animale ferito, assaporate come pietanze prelibate o sillabate come indecifrabili enigmi, esse ritrovano sulle labbra degli attori tutto il loro valore e significato.

Strehler crede nella parola, per lui è vita e rivolta (non rivoluzione, si noti, Strehler conosce i suoi limiti), mentre Beckett crede nel silenzio e nella morte. E Strehler crede, soprattutto e ancora, nell'uomo. Il suo portavoce, come già di Gorkij è l'intellettuale Satin che per bocca di un ammirevole Franco Graziosi intona, rivolgendosi direttamente al pubblico, uno dei più commossi elogi alla «pianta uomo» che si siano mai ascoltati su un palcoscenico. E il suo antagonista, e di Satin, è il vecchio Luca (adattando la duttile traduzione di Milly Martinelli, il regista ha per così dire beckettizzato i nomi russi o li ha sostituiti con emblematici appellativi) che nella recitazione sapientemente sfumata di Antonio Battistella scopre quei risvolti luciferini che si nascondono sotto il manto di un'ipocrita e umiliante pietà.

Tra gli altri personaggi, buttati come mucchi di stracci sul nudo praticabile inclinato che campeggia nella scena assolutamente naturalistica di Ezio Frigerio, Giancarlo Dettori rende con sottigliezza la nevrosi dell'Attore fallito scaricandola in recite pirandelliane (due lumi, un lenzuolo, un'ombra dietro di esso: *I giganti della montagna*, ma anche *Questa sera si recita a soggetto*), Renato De Carmine intuisce che la fatuità del Barone è più simulata che reale, e Gianfranco Mauri è un Bottegaio di rara misura, che Strehler ha voluto ebreo come ha voluto negro, invece che tartaro, il pio Hassan.

Il mondo del regista

Ho fatto il nome di Pirandello (e dovrei rifarlo, anche per Gorkij, a proposito di alcune sorprendenti osservazioni sulla verità del vecchio Luca): nonostante la scabra essenzialità di una regia che del testo conserva l'ossatura fa saltare tutti i nessi naturalistici, è un esempio della ricchezza delle citazioni strehleriane. Citazioni e autocitazioni, s'intende. Molte, troppe, e ancora civetterie e compiacimenti come quell'ostinato ed esasperante tirare per le lunghe che ha fatto terminare l'anteprima all'una di notte. Ma fra quante acclamazioni!

E poi anche i difetti sono riscattati qui, oltre che dal magistero dell'arte, da una sincerità davvero disarmante. Pare di vedere Strehler farsi avanti alla ribalta per dire: *«Signori, che volete? Il mio mondo è questo»*. E' vero, il mondo è questo, ma è affatto limitato e lo spettacolo ne è una persuasiva conferma. Quando registi e attori mutano ad ogni soffio di vento, rimprovereremo a un uomo di essere rimasto fedele, e con lucidissimi propositi, a un'idea del teatro che si può e si deve rinnovare non buttare in un canto come un ferro vecchio?

Alberto Blandi

Il concerto Boncompagni con una novità di Viozzi

All'Auditorium: il programma completato dalla «Quarta» di Bruckner

Il triestino Viozzi si è fatto da tempo protagonista d'una specie di rinascita del concerto grosso, consistente nella stesura di composizioni concertanti che calano in seno a una normale orchestra sinfonica ogni sorta di complessi da camera variamente articolati. Questo *Concerto* per quintetto d'archi e orchestra non è recentissimo: risale al 1965, ma ha dovuto fare un po' di purgatorio, essendosi, nel frattempo, sfasciato il Quintetto Boccherini a cui era destinato (di qui la formazione solistica, tipicamente boccheriniana, del quintetto d'archi con due violoncelli).

La mano che l'autore si è fatta nel calibrare il rapporto tra questi gruppi solistici e la massa orchestrale non si smentisce neanche in questo lavoro, anzi, sembra essersi affinata, in concomitanza con una certa decantazione dei contenuti. Il linguaggio è sempre quello tonale, con larghe evasioni modali, che Viozzi predilige.

L'ombra tutelare di Bartok si è ormai appartata in lontane premesse, crescendo con la maturità la capacità dell'artista di far fuoco con la propria legna. E se mai, è il Bartok misterioso e notturno che si affaccia, più che quello folcloristico dei ritmi dinoccolati.

Intendiamoci, neanche in questo *Concerto* non si smentisce l'ottimismo energetico di Viozzi, ma temperato da ombre più pensose, da esplorazioni in recessi non sempre oscure dell'anima, che il compositore aveva già tentato nel secondo atto dell'opera *Il sassi pagano*, ma che qui gli riescono meglio. Senza entrare in particolari analitici, basta fare un po' di conti: siccome il primo e il terzo tempo hanno entrambi un'introduzione lenta, e al centro c'è un tormentato ed evasivo «quasi adagio», ne viene che in pratica i movimenti lenti sono tre, contro due rapidi, e questi stessi contenuti in un clima di moderazione.

I violinisti Alfonso Mosesti e Luigi Pocaterra, il violista Carlo Pozzi e i violoncellisti Giuseppe Ferrari e Umberto Egaddi sono stati i bravi solisti del Quintetto, e sono stati vivamente applauditi insieme al direttore e all'autore di questo lavoro, che il pubblico ha dimostrato di gradire in modo particolare.

La buona impressione destata dal maestro Elio Boncompagni è stata poi confermata dall'esecuzione della *Quarta Sinfonia* di Bruckner, l'unica sua *Sinfonia* «laica», e pertanto più del solito varia e pittoresca di contenuti musicali. Tutta giocata, questa *Sinfonia*, sulla continua oscillazione tra l'enfasi maestosa dei primi temi e la genilezza villereccia del scherzo, di, tra la potenza sonora degli ottoni e la timidezza sfuggente degli archi.

Nel primo e nel secondo tempo si mantiene un certo equilibrio tra i due elementi; purtroppo nello Scherzo esso comincia a rompersi in favore dell'elemento più rumoroso, e nel finale l'insistenza delle perorazioni e delle progressioni induce l'ascoltatore a un senso di disperazione, come d'animale preso in trappola.

Il maestro Boncompagni, cresciuto alla scuola di Franco Ferrara, ma anche a quella familiare dell'espertissimo Serafin, ha saputo ottenere la stessa omogenea compattezza negli scatenamenti degli ottoni e nella fuggevole tenerezza degli archi: specialmente nel secondo tempo viole, violoncelli e violini hanno gareggiato in purezza ed uguaglianza di suono. Vivi applausi hanno giustamente compensato la fatica del direttore e dell'orchestra.

m. m.

Agitata «Margherita Gautier»

La Moriconi zittisce il pubblico di Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 13 novembre.

Valeria Moriconi ha zittito il pubblico durante la rappresentazione della *Margherita Gautier*, di Trionfo, nello spettacolo inaugurale della stagione di prosa a Vercelli.

Il singolare episodio è accaduto nel corso del secondo atto, quando stava per cominciare un dialogo particolarmente drammatico, fra la protagonista e l'attore Ennio Balbo (il padre di Alfredo).

In sala, qua e là, si erano già uditi mormorii e qualche risatina fastidiosa. Ad un tratto, l'attrice, ha abbandonato il *partner*, è venuta all'altezza della ribalta e si è rivolta garbatamente al pubblico: *«Vi prego di rimandare i vostri commenti alla fine dello spettacolo. Siate così cortesi di lasciarci lavorare. Non siamo né giullari né buffoni»*.

Una parte del pubblico ha accolto con un applauso la battuta estemporanea dell'attrice, che ha ripreso a recitare, manifestando un certo nervosismo.

Gli spettatori alla fine dello spettacolo, hanno generosamente applaudito tutti gli interpreti ed in particolare Valeria Moriconi, la quale ha ringraziato, lasciando tuttavia trasparire il turbamento causato dall'incidente.

«Non potevo affrontare quella scena, che mi impegna ogni sera allo spasimo, in simile atmosfera», ha detto in camerino.

w. n.

Claudio Villa stasera a Canzonissima

L'ultima eliminatoria

Rita Pavone ha vinto la puntata di sabato scorso - Lo sciopero dei cantanti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Rita Pavone, in coppia con Mino Reitano, è riuscita a conservare il primo posto che aveva conquistato a *Canzonissima* sabato scorso. I cantanti, che si erano già affermati con i voti delle giurie, risultano i più votati al termine dello spoglio anche con le cartoline. Di conseguenza il vantaggio della Pavone e di Reitano rispetto alla coppia rivale Orietta Berti-Nino Ferrer, che sabato scorso era di 11 mila voti, è salito ad oltre 88 mila. Lara Saint-Paul e Bobby Solo, rimasti al terzo posto, sono eliminati dal torneo.

Questa settimana *Canzonissima* ha battuto il primato delle cartoline voto; al centro raccolta di Torino ne sono pervenute 901 mila 976; ma soltanto 696 mila 950 erano valide. La maggior parte di quelle annullate, perché giunte in ritardo, riguardavano Gianni Morandi e la puntata dell'altra settimana.

Domani, con la sesta puntata, si conclude il ciclo eliminatorio: rimarranno in gara 24 dei trentasei cantanti partiti quest'anno a *Canzonissima*. Il favorito di domani è Claudio Villa: gareggia con una certa calma, poiché sa che il suo pubblico è sempre pronto a riparare con le cartoline un eventuale voto negativo delle giurie in teatro. Tuttavia, per non correre rischi, Villa ha oggi deciso di cambiare per la terza volta la sua canzone: dopo *T'amo da morire* e *Acquerello napoletano* ha preferito *Dicitencelle vuie*, un classico del repertorio partenopeo.

Con Villa scenderanno in gara Fred Bongusto (*Il nostro amor segreto*), Peppino Gagliardi (*Settembre*), Gigliola Cinquetti (*Il condor*), Rosanna Fratello (*Avventura a Casablanca*) e Nada (*L'ho fatto per amore*).

L'ospite cinematografica della puntata sarà Monica Vitti; dovrebbe interpretare il personaggio del film *Nini Tirabusciò*, tuttavia sono incerti i dettagli, l'attrice si è riservata di «sciogliere le riserve» dopo la prova generale di domattina. Oggi la prova della Vitti è avvenuta a porte chiuse. Due altri divi del teleschermo parteciperanno alla trasmissione: si tratta di Alberto Lupo, invitato per il gioco-quiz riservato alle cantanti, e di Mike Bongiorno che, nei panni di un idraulico, disturberà, in uno *sketch*, un romantico incontro fra Corrado e Raffaella Carrà.

Dietro le quinte del Teatro Delle Vittorie si è parlato anche oggi dello sciopero a *Canzonissima*. E' stato proclamato dai cantanti per sabato 21, qualora non sia stata raggiunta una soluzione della vertenza, iniziata circa un mese fa. Erano state presentate alla Rai-tv gli agli altri enti interessati le rivendicazioni degli artisti aderenti alla Cisas, Claudio Villa, presidente dell'Unione cantanti italiani, ha confermato che ieri sera c'è stata una riunione nella quale erano state messe a punto le modalità dello sciopero.

Ernesto Baldo

Oggi al Carignano il trombettista Humphrey

Al teatro Carignano, oggi ane 16, concerto del trombettista americano Percy Humphrey, accompagnato dalla Bovisa Jazz Band.

Humphrey, anziano musicista di New Orleans, custodisce intatta la più genuina vena jazzistica. Al contrario di altri celebri solisti, egli non ha mai lasciato la sua città riuscendo così a conservare l'autentica, nativa freschezza di questo genere di musica.

Pro Cultura — Oggi pomeriggio, alle 17, nella sala di via Cernaia 11, concerto delle pianiste Carla Papini e Domenica Rizzuto. Eseguiranno «Musiche a quattro mani» di Ludwig Van Beethoven. Voce solista, Patrizia Benettone.

Unione musicale — Domani alle 17 al Conservatorio sesto concerto per il ciclo «Le Sonate per pianoforte di Beethoven» nell'interpretazione di Dino Ciani. In programma Sonata in fa maggiore op. 54, Sonata in fa minore op. 57 (Appassionata), Sonata in fa diesis maggiore op. 78, Sonatina in sol maggiore op. 79, Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a (Les Adieux).

Filatelia e Resistenza — Oggi, alle 17,30, nei locali dell'Unione Culturale, in via Cesare Battisti, conferenza di Ilino Platone sul tema «Interesse storico e documentario delle emissioni della Resistenza» in conclude così il programma delle manifestazioni per la «Mostra filatelica internazionale della Resistenza».

Classifica di Canzonissima dopo la quinta trasmissione

Ammessi al secondo turno

	Voti giurie	Cartoline	Totale
1. Marisa Sannia-Morandi	128.000	428.588	556.588
2. Carmen Villani-Ranieri	129.000	389.097	518.097
3. Rita Pavone-Mino Reitano	133.000	362.238	495.238
4. Orietta Berti-Nino Ferrer	122.000	284.600	406.600
5. Caterina Caselli-Little Tony	124.000	205.753	329.753
6. Iva Zanicchi-P. Di Capri	128.000	201.485	329.485
7. Dalida-Michele	130.000	185.732	315.732
8. O. Vanoni-T. Del Monaco	140.000	133.395	273.395
9. Mirna Doris-Nazzaro	134.000	136.941	270.941
10. Patty Pravo-Giorgio Gaber	112.000	145.321	257.321

Eliminati

	Voti giurie	Cartoline	Totale
1. Nicky-Nicola Di Bari	120.000	151.494	271.494
2. Anna Identici-Don Backy	127.000	110.584	237.584
3. Lara Saint-Paul - Bobby Solo	118.000	50.112	168.112
4. Ombretta Colli-Renato	106.000	37.338	143.338
5. Wilma Goich-Lionello	114.000	25.397	139.397

Cinema International Corporation

al CORSO
ECCEZIONALE!
ECCEZIONALE!
ECCEZIONALE!

al DORIA "il salotto di Torino"
Vi farete le più belle risate della vostra vita
Le mani di Camilla, le gambe di Tarzilla, i capelli di Fortunato, per un TOGNAZZI al di sopra delle possibilità umane...

VENGA A PRENDERE IL CAFFE' DA NOI
FRANCESCA ROMANA COLUZZI · MILENA VUKOTIC
ANGELA GIOCONDA · JEAN JACQUES FOURNEAUX
VALENTINA · FRANCESCO RISSONE

Vietato ai minori di anni 14

Per improrogabili impegni di programmazione del cinema REPOSI
Da OGGI al METROPOL
proseguono le trionfali repliche

TUTTI I FATTI DI QUESTO FILM SONO REALMENTE ACCADUTI
LA SOMIGLIANZA DEGLI ATTORI CON I PERSONAGGI STORICI E' VOLUTA.
L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!

Tora! Tora! Tora!

IN 70 mm. CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!

GALLERIA APRATO
Via XX Settembre 60 (cortile) - tel. 543.627
Oggi alle ore 17 eccezionale
VENDITA ALL'ASTA
di realizzo per definitiva chiusura
della ditta al 31 dicembre 1970

GRANDI RISATE PER ARGOMENTI «TABU'»
GIOIELLO e NUOVO ROMANO
IL CAPOLAVORO DELL'IRONIA ALL'ITALIANA

NAZIONALE
ULTIMI 3 GIORNI

MAFFEI
esplode a Torino come a New York il più forte film dell'anno

OGGI AI CINEMA
REGINA ★ MIRAFIORI

TV QUESTA SERA IN INTERMEZZO 2° canale

LE AVVENTURE DE IL GENERALE PEJO
CHE VI RICORDA
Aranciata • Limonata • Chinotto
Cedrata • Gin Fizz
Ginger • Acqua Tonica
Bitter • Ginger aperitivi analcoolici
Pejo Cola
Acqua oligominerale Pejo
BEVETE TRANQUILLI E' PEJO

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo dei Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Ezzelino 6
BOLZANO	Via Portici 36
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità SpA.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità SpA (via Rogio 20 e via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escludendo quelle artificiosamente composte per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 320 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego» (ore 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «Le Stampe», la ripetizione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità n.... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità SpA, in base al contratto di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e portano impresso se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTIAMO pavimenti cerami legno 20 per 1000 circa. Tel. 900.196.

AFFARONE per pasticcio vendo centrifuga con stampi. Tel. 550.700 Gerbone.

AVVIATISSIMO laboratorio a persone cedesi ottime condizioni Susa. Telefonare 27.05.

CAPANNONI antibus metallici prefabbricati, volliere fino 200 mq. Telefonare 403.266 Venaria.

ESCAVATORISTI cercansi discreto camion terra per rimpiazzo zona Ivrea. Tel. 544.456.

NORTH American Correspondent available for special sales - marketing assignments throughout Usa e Canada. Box 186 Orchard Park, New York 14127.

OFFICINA cedesi vendesi causa Marianl 6, Lapidelli, Piegatrice filonag. Seghetrice automatica. Telef. 259.477, ore 8-14.

PER nuova attività vendonsi macchine usatissime per legno e carta. Magnano, via Rivarolo 15. Telefonare 266.071.

PIASTRELLE smaltate per pavimenti e rivestimenti, vario assortimento, vendonsi al costo. Privato permette campione. Affrettarsi prima scelta. Giordano Bruno 85. Telefonare 677.130.

② Artigianato

CENTRALI termiche metano gasolio, opere murarie, progetti, pratiche. Telefono 339.972.

DECORATORE esegue immediatamente tappezzerie parchettera parchetti lavori rapidi. Telef. 858.815.

OFFRESI per cablaggio montaggio quadri elettrici piccola media potenza disponendo attrezzato ufficiale. Telefonare 011/5.21.16.

SALDATORE elettric. autogeno, accetta lavori in proprio. Tel. 561.041.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari anche ed integri anche se protestati. Serissima spesa anticipata, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834 - 550.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. TIBALTO, via Pompei 29 (angolo via Crivelli), spediamo denaro a tutti sulla fiducia. Astenersi vecchioni immediate presentando documenti auto, massima formalità ed inizio immediato. Monti propeccati non a ore non Riservatezza assoluta. Telefonare 545.309.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti impiegati ed operai anche senza busta, rimborso 12 60 mesi, via Saccarelli 56. Tel. 591.340.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, tel. 760 205, 539.826. Prestiti o mutui in giornata. Massima riservatezza.

A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari dilazionabili fino ad 8 anni, concedonsi su abbozzi. Finceles, corso Francia 15, telefono 760.205, 775.826.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia cedesi impiegati artigiani commercianti Opac. Tel. 318.398, 538.342.

A.A.A. AFFARONE, causa malattia cedesi in Racconigi (Cn) infermeria completamente attrezzata, pienamente funzionante giornale giornaliero L. 150.000 mila. Telefonare 0172.8136 ore 10-20.

A.A.A. ALI'S minisupermercato operante, impianti. Piazza Adriano 15. Telefonare 735.052.

A.A.A. CONTIAS prestiti a tutti anche autoconvenzioni. Tel. 682.035.

A.A.A. QUANTI milioni vi servono? Non ve li diamo in breve tempo mediante mutui ipotecari immobiliari. Valdina SpA, via Andrea Doria 15 Torino. Telefonare 311.25e.

A.A. AFIA, via Pietro Micca 18. Telefonare 540.652. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. FASANO 694.180 - 694.670, affidate vendita aziende commerciali industriali negozi.

A. AUTORIMESSA officina, lavaggio cerbati multari valute. Piazza Rebaudengo 21.

ACCONCIATURE modernissimo centrale, reddito mensile sicuro, cede valutando Bavarino 355.344.

A. ACQUISTEREI rilevarei azienda negozio Torino o provincia. Tel. 512.598.

ACCONCIATURE spazioso arrezzatissimo avviato buon incasso cedesi. Telefonare 775.268.

AFFARONE causa trasferimento vendesi albergo ristorante in Canale Monterosso, forte lavoro. Tel. (0142) 71.174.

AFFITTASI o vendesi centralissimo forno passeggio color Stradale. Telefonare 98.94, Bardonecchia.

ALASSIO albergo modernissimo, avviatissimo, 27 camere più servizi, cedesi 28 milioni. Società Autelia - Alassio - telefono 48.185.

ALIMENTARI posticcio, attrezzato self service, ottimo reddito, cede conveniente mente Bavarino 355.566.

AUTORIMESSA avviata lavaggio officina cedesi. Tel. 559.059.

AUTORIMESSA Corso 140 mota completa, vendesi clientelissima, cede Bavarino 355.344.

BAR nuovo 50 mila giornaliere bloccati 15 milioni muro compresi. Telefonare 555.562.

BAR superalcolici moderno 50 mila giornaliere cedesi miglior affittuario. Motta 511.050.

BELLISSIMO centralissimo negozio modelli arte abbigliamento grande attrezzatura cede Bavarino 355.344.

CALZIFICIO provincia Pavia 320 milioni annui, cede 13 milioni Bavarino 355.344. Torino.

CARTOLIBRERIA giocattoli profumeria tronie scuole cedesi. Tel. 779.986.

CASALINGHI materiali elettrici incasso 1 milione mensile cede 2 milioni 500 mila Bavarino 355.344.

CAUSA trasferimento vendesi bar tabaccheria 1... 20.000.000 sull 80% contanti rip dilazionando. Telefonare 852.302.

CEDESI avviatissima pensione villa privata grande piscine Borgherra. Telefonare mattino escluso domenica 31.491.

CEDESI avviatissima attività negozio parrucchiere, via Mongioevio, causa situazione familiare. Tel. 593.483.

CEDESI avviato negozio calzature con reparto ottimo affare. Tel. 590.962 ore pasti.

CEDESI, causa salute, nuovo bar, tavola calda, centrale, con alloggio. Imperia 4 900.000 trattabili. Per informazioni telefonare Ponte Chiusa 55.60.80 oppure scrivere Bar La Grotta, via Cascione 98, Imperia.

CEDESI in cerenza negozio con licenza pane vendita liquori salumeria generi alimentari, via Lanzo 39 Borgaro Torinese. Tel. 295.753.

CEDESI locale notturno. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4456 — 10100 Torino».

CEDESI negozio pastilleria zona Francia causa malattia utile mensile 400 mila nette. Tel. 768.951.

CEDESI negozio strumenti musicali, dischi, buon avviamento. Tel. 252.841.

CEDESI officina saldatura carpenteria leggera, eventuale lavorazione redditizia. Tel. 614.591.

CEDESI zona Collegno latteria analcolici. Tel. 784.206, ore pasti.

CHESSA 389.161: occasionissima vendesi zona Aeronautica avviatissimo moderissimo negozio pettinatrice.

CHESSA 389.181: occasionissima vendesi avviatissimo bar superalcolico, dimostrabile giornaliero 80 mila.

CHESSA 389.161: vendesi avviatissima negozio argenteria, redditio netto annuo 8 milioni.

CHESSA 389.161: segnale modernissimo avviatissima latteria gelateria. Prezzo imbattibile, occasionissima.

CONFEZIONI bambini, centrale, ottima posizione, reddito adeguato, cede Bavarino 355.344.

FERRAMENTA unica nella zona cedesi per anzianità. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4442 — 10100 Torino».

FIORI negozio centrale cedesi. Telefonare 568.869.

FRUTTA verdura, ottima posizione commerciale, cede 1 milione 800 mila trattabili Bavarino 355.344.

INDUSTRIA metalmeccanica, piena attività cerca finanziamenti privati interesse 10% garantiti. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4300 — 10100 Torino».

LATTERIA avviatissima media 25 mila giornaliere pienamente private vendesi. Tel. 344.218.

LATTERIA formaggi analcolico, moderno ottimo reddito, cede 4 milioni Bavarino 355.344.

LATTERIA 40 mila giornaliere con alloggio cedesi eventuale gerenza. Telefonare 353.982.

LATTERIA 300 litri giornalieri, 20 mila incasso, cede 6 milioni Bavarino 355.344.

LAVASECCO avviato da avviare cedesi lunghe rateazioni Tel. 339.629.

MACELLERIA centralissima avviatissima in Crescentino zona molto abbordamento Fiat, cedesi. Tel. 83.625.

MERCERIA confezioni cedesi alloggio annesso, reddito documentabile. Telefonare 491.849, ore 14-15.

MOTIVI famiglia cedesi bar analcolico 30 mila giornaliere, 4 milioni. Telefonare 480.984.

OFFICINA costruzione ferro cedesi per anzianità lavoro assicurato tutta l'anno. Telef. 896 507.

OFFICINA meccanica, elettrica, lucente, attrezzatissima, reddito elevato, cede ottimamente Bavarino 355.344.

OSPEDALETTI causa malattia cede avviata pizzeria rosticceria occasione. Telefonare 581.178.

PANETTERIA forno moderno grade centro Cuneo. Tel. 81.767.

PESCHERIA zona Mirafiori, avviatissimo signorile, reddito elevato, cede Bavarino 355.344.

PETTINATRICE Aeronautica avviatissimo, arredamento moderno, signori impegni, vendo prezzo realizzo. Telefonare 519.546.

PRIVATO cede avviatissima esposizione vini e liquori drogheria nuova apertura zona popolatissima. Telefonare 697.958.

RAGIONIERE disperende cinque milioni presso seria azienda possibilità impiego contabilità generale. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4344 — 10100 Torino».

RISTORANTE avviatissimo bar cedesi causa infortunio. Telef. 853.711.

RIVENDITA pane Mirafiori con alloggio 45 mila giornaliere cedesi 5 milioni anticipati. L'Immobiliare 502.514.

SALUMERIA gastronomia angolo locale insuperbissimo, reddito elevato, cede Bavarino 355.344.

BAR angolare cinque vetrine, 55 mila giornaliere, cede dilazionando Bavarino 355.344.

BAR modernissimo 80 mila giornaliere oratorio ridotto 25 milioni dilazionati. Motta 511.050.

BAR angolare torinese alloggio 100 mila giornaliere 14 milioni 300 mila dilazionate. Motta 511.050.

BAR modernissimo 80 mila giornaliere oratorio ridotto 25 milioni dilazionati. Motta 511.050.

le ore: il settimanale nuovo che "pizzica" sotto le dita

costa un po' di più
perchè ha il pizzico in più

ABITAZIONE signorilissima salone, 3, 3 camere, doppi servizi. Prezzo convenientissimo adeguatamente mutuizie. Via Bardono 32.

ACQUISTA privatamente appartamento Torino completo servizi. Libero, occupato. Tel. 500.474.

ACQUISTASI alloggi pagamento contanti. Tel. 446.256.

ACQUISTEREI villetta casetta indipendente 25 km alletta velocissima. Telefonare 727.698.

ACQUISTEREI alloggio torinese zona mare adatto campeggi economicissimi eventuale ammortamento. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4581 — 10100 Torino».

ACQUISTEREI casetta bifamiliare in Torino od immediate vicinanze anche da ristrutturare. Tel. 852.41e.

ACQUISTO alloggio libero due o tre vani, preferenza o primo piano, uso ufficio, Zone: Francia, S. Paolo, S. Rita. Tel. 295.963.

ACQUISTO casetta ristrutturabile con terreno massimo 30 km Torino-sud. Telefonare 389.470 sera.

ADIACENZE corso Lombardia-Potenza, via Cervino, Bossi 54, fronteggiamo moderno stabile. Prezzo favorevolissimo, pagamento superagevolate rateazioni a 8 anni due camere, cucinetta, bagno, ripostiglio. 1.350.000, mutuo-dilazioni 1.350.000. Tre camere, cucinetta, bagno, ripostiglio 2.250.000, mutuo-dilazioni 4.950.000. Negozi convenientissimi. Gabetti 5767.

AFFARE 100 mila mensili vendesi alloggio bifamiliare via Oroppo 53. Telefonare 697.417, ufficio.

ALBISOLA. Superoccasione. Camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. 1 milione 900 mila, dilazioni 3 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

ALTA residenza Gran Paradiso corso Bernardino Telesio angolo corso Appio Claudio impresa vende appartamenti signorili in palazzine di 3 piani vista panoramica ultime vendite posteggio. Tel. 855.215 - 726.980.

ALLE porte San Maurizio Canavese vendo terreno mq 4500 circa, prezzo L. 2000 mq, due prospetti appiovati. Tel. 927.240.

ALLOGGETTO libero camera cucina corso Trapiano 3.500.000 meno mutuo 1.500.000 vendesi. Telef. 669.902.

ALLOGGETTO libero, camera tinello, vendesi 4.950.000 meno mutuo 1.750.000. Telefonare 500.634.

ALLOGGI in palazzine nuove ampio giardino vendonsi. Tel. 774.788.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq palazzina 3 piani tutti comfort, terrazze panoramiche, parco condominiale vendonsi. Residenza stellata. Tel. 347.408.

ALLOGGIO centrale 4 camere, salone, doppi servizi ammobiliato vendesi, affittasi. Troglia 238.606.

ALLOGGIO in piccola palazzina, zona Borlinghieri, vendo vuoto 4 camere, cucinino, terrazzo, servizi completi, esenzione. 11 milioni. Tel. 599.817 - 992.774.

ALLOGGIO Cuneo, zona tranquilla, vendo 4 camere, grande entrata, terzo piano, ascensori 7 milioni 750 mila. Telefonare 598.607 - 595.774.

ALLOGGIO libero vendesi corso Tassoni ang. corso Appio Claudio tre camere tinello cucinino bagno servizi 13 milioni trattabili. Tel. 534.542.

ALLOGGIO Moncalieri pronto aprile 4 camere servizi metanio vendesi. Telefonare 587.108.

ALLOGGIO signorile esente libero lavoro S. Rita 5 camere cucina doppi servizi 17 milioni 900 mila lasciando anche parte. Studio Furbatto 344.566.

ALLOGGIO 2 camere tinello cucinino servizi Barriera Milano privato vende. Telefonare 272.771.

ALTA Savoia 20 km uscita tunnel Monte Bianco privato vende eccezione bellissimo appartamento su 2 piani mq. 95. Telefonare 02-342.681.

APPARTAMENTI in villa signorile Valsalice capolinea 52, salone, 3 camere, cucina. Tel. 472.205.

APPARTAMENTI molto signorili 3-7 camere in condominio con verde giardino interno posizione tranquilla Cavalcavia Vesa vende direttamente impresa. Tel. 293.189.

APPARTAMENTI signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita, alloggi ai ogni tipo consegna immediata, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita posti. Consigliato. Telefonare 531.756. Vasto comiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili, via Cumiana 16 angolo via Bardonecchia, prossima consegna: salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box. Vasto 15-17-30. Telefonare 347.476.

APPARTAMENTI via Cumiana 36: 2 camere cucina 3 milioni 300 mila - e milioni 600 mila dilazionabili ville in loco. Intervoce 300.364.

APPARTAMENTISSIMI! Corso Orbassano 348 (Piazza Cattaneo) Due camere, anticamera, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi balconi 1.200.000, mutuo 3 milioni 900.000. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi balconi: 2.900.000, mutuo 5.550.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTO bellissimo via Carlo Boggio 40: tre camere servizi cucinetta, vende privato. Tel. 950.419, mattino.

APPARTAMENTO ristrutt. zona Borgo 45, sei camere, servizi, 18 milioni vendesi. Tel. 511.800.

APPARTAMENTO signorile via Bonelli 2 angolo corso S. Maurizio, tre camere, cucina, servizi, 8 milioni 800 mila soli, 3 milioni. Tel. 547.456.

ATTICO centrale, da ristrutturare, 130 mq più terrazze, vendesi. Tel. 500.094.

ATTICO privato vende 4 camere vista mare Borgovelo S. S. Tel. 936.974.

ATTICO panoramico vista S. Maurizio libero, soggiorno 2 camere, studio arredissimo, 10 milioni 500 mila. Sabadelli 561.133.

BORGHETTO Santo Spirito appartamenti finiture accuratissime vende direttamente gestr. Cimo, via Aurelia 79 Telefonare 623.058 Torino.

BORGOSESIA 1700 metri abitazioni rustico - convenienza sei camere, due cameriere, scrivere 3 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

BORINGHIERI via Cavalleramaggiore 18 costruzione vende piano rialzato, alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 480.943 pomeriggio.

BORINGHIERI via Vinadio 36 costruzione vende piano rialzato ideali uso ufficio ingresso indipendente. Telefonare 480.943 pomeriggio.

BUSSOLENO. Via Monginevro 47 Appartamenti contenutissimi, moderni 3 e 4 camere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 950 mila, mutuo dilazioni 4 milioni 350 mila. Vita bifamiliare sette camere, cucinino, doppi ingressi, doppi servizi, terrazzi box 3 milioni 250 mila, mutuo dilazioni 8 milioni 750 mila. Gabetti 5767.

BUTTIGLIERA Alta. Villa nuova composta di salone, tre camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino. Occasione vendo. Telefonare 555.485.

CAMBIEREI con alloggio alta sulle Sapie alloggio in Torino. Tel. 704.012.

CAMERA indipendente piano rialzato, zona S. Rita, vendo. Tel. 652.905.

CAMERE due tinello spaziose 16 Box moderno 7 milioni 500 mila dilazionabilissimi. Sabadelli 561.133.

CANAVESE km 40 da Torino vendo mq 6000 L. 1400 zona residenziale ottimare strada provinciale magnifica posizione alta salubre. Tel. 757.308, ore pasti.

CASETTA collinare vicinanze Torino alloggi 2-3 5 vani vendesi facilitazioni. Tel. 345.608.

CASETTA magnifica posizione Prossime vendesi 5 milioni 800 mila. Telefonare 71.944 Pinerolo.

CASETTA panoramica con terreno riservate Gassino 5 milioni 800 mila vendesi. Tel. 981.518.

CENTRALISSIMO: via Berrata 12 - Piazza Statuto. Abitare senza problemi a prezzi sorprendenti. Possibilità abbinare tutto appartamento. Due camere, servizi 6 milioni 800 mila contanti. 3 milioni 400 mila. Ipoteche dilazioni. Gabetti 5767.

CERIALE vendiamo vista panoramica, sole, giardino, ottimamente accessibile anche d'inverno. Tel. (0182) 90.739.

(Continua a pag. 10)

Siete in cerca di un regalo adatto?

Per le feste, per un compleanno o anniversario d'altro genere, per un matrimonio?
Durante i 365 giorni dell'anno la pendoletta Tolone elettronica suona l'ora della sveglia!
In un anno cambiate una sola volta la pila, e la pendoletta riparte per altri 365 giorni! E'finita con la ricarica!

JAZ

La pendoletta Marsigliese elettronica vi indica in più il Giorno ■ la Data. Essa è dotata d'un sistema di illuminazione del quadrante!

è all'avanguardia dell'elettronica!

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. FASANO 694.180 - 694.670 vende rapidamente contanti vostri alloggi.

A.A. VENDESI via Legnano 15 centralissimi moderni signorile appartamento due camere, servizi, terrazzino. Telefonare 655.051.

A. ADIACENTE corso Francia nuova costruz. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 8 milioni 200 mila, mutuabili 80% contanti. Consuledile 555.522.

A. BOX anticipo 500 mila, metallico vendo corso Sebastopoli. Tel. 610.836.

A. CORSO Cassale 8, vendo libertà camera, cucina, ripostiglio 13-17.

A. LARGO Orbassano 72. Signorile condominio in costruzione vendiamo ultimi trenta appartamenti, due-quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere. Telefonare 311.483.

A. NICHELINO, 3000, convenientissimi, spaziosi, 1 camera, tinello, cucinetta, servizi, da 4.900.000 a 5.600.000. Soli 2.000.000 contanti. Consuledile 555.522.

A. S. RITA (via Monginevro) 1 camera tinello cucinini terrazzo-bagno 5 milioni 600 mila sufficienti contanti 3 milioni 200 mila più dilazioni. Tecnimmobili 512.362.

A. SANTENA minimo anticipo, regolarissimo mensile, vendo alloggi. Telefonare 610.836.

A. 10 minuti da piazza Castello tra il verde, vita collinare stupenda, signorilissimi, signorile appartamento in palazzina. Zona tutte 3 camere, doppi servizi, spaziosità, organizzazione arredamento ottimo, tutto completissimo rappresenta più cosa giorno in splendido contesto-dove locale unico mancante salone con camino cucina sala pranzo, box 2 posti, magazzino. Prezzo interessantissimo 28 milioni 500 mila. Dilazioni pagamento. Tel 557.000.

A. Rebaudengo compresi alloggio centrale vista mare. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4358 — 10100 Torino».

A. Portello, via Normanni Bianchi 100 quasi angolo via Pietro Cossa, ingresso servizi privati maggio 1971, alloggi 2-3-4 camere cucina semplici e doppi servizi, mutuo, rateazioni. Rivolgersi in cantiere.

A. 15 km Torino vendesi terreno pianeggiante ottimamente approvato mq ettari 3 milioni strada acqua luce telefono. Tel. 927.606, ore 13-14.

ABBISOGNASI vendesi alloggio centrale libero: abitabile subito vicinanze piazza Statuto: 3 camere, cucina, terrazzino, 4° piano senza ascensore. Determinare 11 milioni 300 mila. Telefonare 891.244.

ABITABILE subito appartamento in situazione eccezionale, corso Regina 131 (Porta Palazzo) tre camere, cucina, ingresso, ingresso 16 milioni 600 mila meno 4 milioni 150 mila mutuo bancario più rateazioni pagamento. Tel 557.000.

ABITABILI subito, signorili, recentissimi appartamenti veramente belli, anche piani alti corso Appio Claudio 31 angolo corso Svizzera. Salone, 2 camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio 20 milioni 500 mila. Sufficienti soli contanti più mutuo più dilazioni rateazioni. Tel 557.000.

Guidate la fortuna
con il Grande Concorso Phonola
"un'auto per regione"

Partecipare è semplicissimo: basta acquistare un televisore PHONOLA nel periodo dal 1° novembre al 31 dicembre 1970. Non dimenticate di farVi consegnare dal Rivenditore la cartolina che dà diritto al sorteggio regionale. Speditela e... buona fortuna!

Per ricevere lo splendido catalogo illustrato PHONOLA, inviate questo tagliando a
NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
CAP _____ CITTÀ _____
PHONOLA S.p.A. PHONOLA Via Monte Napoleone, 15 20121 Milano

"una poltrona in prima fila" PHONOLA

radio tv alta fedeltà stereofonia registratori filodiffusione elettrodomestici

Ricerche anticancro

La terapia del calore

(Nuovo metodo di cura in discussione al Congresso nazionale di Torino)

Il Congresso nazionale di cancerologia, presieduto dal prof. G. Mottura, iniziatosi giovedì a Torino, ha trattato ieri i tumori delle « parti molli », cioè dei tessuti di sostegno di varie parti del corpo, escluse le ossa; diciamo così muscoli, grasso, fasce fibrose. Si tratta di vari gruppi tumorali che, pur nelle loro differenze intrinseche, presentano problemi analoghi da risolvere: quesiti sulla natura istologica, sul carattere biologico, quindi sulla prognosi e sul metodo di trattamento più idoneo. Un magistrale chiarimento in merito è stato fatto dal torinese prof. R. Lattes, ordinario di patologia chirurgica alla « Columbia University » di New York.

Per una sua lunga esperienza il Lattes ha particolarmente insistito sul fatto che, pur avendo sovente quei tumori una malignità limitata, può capitare che taluni benigni abbiano aspetti assai simili a quelli maligni e viceversa; per cui si esige una grande circospezione nel giudizio diagnostico differenziale e altrettanto nel risolvere eventuali dilemmi circa il relativo trattamento terapeutico; per evitarne nel primo caso uno troppo radicale e nella seconda evenienza uno troppo conservatore. Difficoltà e perplessità del genere sono oggi risolte mediante gli accresciuti mezzi di indagine, ma e soprattutto attraverso una perfetta intesa del clinico col patologo in grado di esaminare i tessuti asportati e di contribuire alla definizione della diagnosi e della prognosi.

Su questa collaborazione ha a sua volta insistito il successivo relatore, prof. Filotico. I successi si valgono delle cure adeguatamente scelte e di mezzi in molti casi molto progrediti ed efficaci, esattamente dosati, di varia natura. Anche i tumori delle parti molli possono infatti talora giovarsi di cure non soltanto chirurgiche, ma radiologiche ed a base di antiblastici (farmaci antitumorali), tra cui alcuni antibiotici: actinomicina D, vincristina, daunomicina e adriamicina. Con i metodi attuali della terapia « regionale » si arriva a concentrare sul tumore (localizzato negli arti o in qualche organo interno particolarmente accessibile) tali farmaci, avviandoveli attraverso i vasi arteriosi che conducono direttamente alla sede tumorale, sì da aggredire le cellule maligne senza provocare lesioni collaterali nei tessuti sani circostanti.

Sulla scia di tale sistema è stata recentemente sperimentata la terapia della ipertermia, cioè del calore elevato indotto nel tumore mediante perfusione con sangue preriscaldato a 42-43 gradi, per mezzo della circolazione extracorporea regionale. Ai primi risultati incoraggianti del metodo, introdotto dai professori Rossi-Fanelli e Moricca presso l'Istituto del cancro di Roma, altri migliori si sono aggiunti in clinica con attrezzature più perfezionate. Ieri il congresso ha dedicato una tavola rotonda all'argomento. Relatori: A. Rossi-Fanelli, A. Caputo, B. Mondovì, H. Strom, E. Ciocatto, G. Moricca, A. Gennari.

Si è accertato che le cellule tumorali hanno una sensibilità alla ipertermia assai maggiore di quelle sane; in esse il calore elevato porta a lesioni delle strutture vitali, bloccando la sintesi degli acidi nucleici ed in particolare il Dna. Il metodo, tuttora in evoluzione, prevede che il tumore sia mantenuto dalla circolazione locoregionale sotto una temperatura di 42-43 gradi per quattro ore e che esso sia uniformemente ipertermizzato in ogni sua parte e che nessuna sua cellula possa sottrarsi all'azione della temperatura selettiva. L'applicazione di tale perfusione ipertermica è ora rivolta al campo dei tumori degli arti.

L'ultimo grande tema che verrà trattato nella giornata odierna di chiusura riguarda specialmente gli esami di massa di gruppi di donne, intesi a scoprire precocemente i primi segni del cancro dell'utero.

Angelo Viziano

La motocisterna «Marlena» disincagliata dopo 8 giorni

Siracusa, 13 novembre.

La motocisterna *Marlena*, battente bandiera liberiana, con un carico di 26.000 tonnellate di olio greggio, è stata disincagliata questa mattina. Il 5 novembre, la nave era rimasta con lo scafo incastrato sugli scogli dell'isola delle Correnti, a sud di Augusta. Cinque rimorchiatori l'hanno trainata a Magnisi, nella rada di Augusta.

La sera dell'11 novembre, un incendio si era sviluppato in una tanica della « Marlena ». Le fiamme erano state domate soltanto ieri mattina. (Ag. Italia)

Palermo. Un momento emozionante in Assise durante il processo al cinquantenne Nicolò Candurra che il 4 settembre dello scorso anno assassinò presso il santuario di Santa Rosalia una donna (Giuseppina Leto) e il suo giovane amico (Antonio Longo). La madre dell'ucciso chiede in ginocchio giustizia alla Corte. L'imputato, impassibile, durante l'udienza ha cercato di sostenere che compì il delitto per legittima difesa (Tel. Ansa)

Motivata la sentenza che assolse i due giornalisti

"De Lorenzo preparò nel '64 un piano per arrestare in massa gli schedati„

Il generale, già capo del Sifar e a quell'epoca comandante dell'Arma dei carabinieri, lo ha sempre negato, ma il Tribunale è di parere contrario - Secondo i giudici, furono svolte indagini su qualsiasi personalità di rilievo, persino sulle loro « abitudini sessuali » - Il documento conclude che le accuse dei giornalisti erano giustificate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Giovanni De Lorenzo è colpevole ed è vero quello che i giornalisti de «L'Espresso» hanno scritto nei suoi confronti: così conclude la motivazione della sentenza del tribunale depositata oggi.

L'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito si era rivolto ai giudici per ottenere la condanna dei due giornalisti del settimanale Gianni Corbi e Carlo Gregoretti, sostenendo di essere stato diffamato; nel dargli torto, i giudici hanno affermato che egli « non può lamentare offesa alla sua reputazione se altri interpreta esattamente il suo comportamento e pubblicamente lo manifesta ».

Un progetto illegale

I giornalisti de L'Espresso *scrissero che Giovanni De Lorenzo aveva compiuto* « un pericoloso attentato alle pubbliche istituzioni », *fatto* « degenerare il Sifar riducendolo a strumento delle sue ambizioni e mantenendolo sotto il suo controllo anche dopo essere passato al comando dell'Arma dei carabinieri »; *aveva denunciato numerosi alti ufficiali e cioè per* « dare un avvertimento indiretto alla classe politica italiana alla vigilia del voto circa l'inchiesta parlamentare sul Sifar », *e per* « diffondere il panico tra la classe militare » *nel momento in cui la commissione parlamentare stava per iniziare l'indagine; aveva agito* « con protervia irrefrenabile nella attuazione di un programma di demolizione dell'altrui reputazione »; *aveva costretto* « la classe politica in una morsa con le sue minacce di rivelazioni ».

« E' tutto falso », *aveva detto Giovanni De Lorenzo.* « E' tutto vero », *ha replicato il Tribunale ed ha spiegato la fondatezza di questa sua convinzione nelle motivazioni della sentenza, redatta dal giudice Michele Cairo.*

E' vero che Giovanni De Lorenzo, nei primi mesi del 1964, quando era comandante dei carabinieri, « predispose la preparazione di un piano che prevedeva la tutela delle aree sensibili »; *che Giovanni De Lorenzo non dette notizia di questo piano al potere politico né alle autorità di pubblica sicurezza centrale, né ai prefetti, né ai questori; che Giovanni De Lorenzo, in attuazione di questo piano, aveva previsto l'arresto ed il trasporto in località prestabilite di numerose persone* « i cui nominativi erano contenuti in elenchi appositamente distribuiti »; *che questo piano* « non fu soltanto uno studio inattuabile, ma raggiunse, attraverso successive elaborazioni, carattere di concretezza e di attuabilità ».

Giovanni De Lorenzo ha sempre negato l'esistenza di questo piano che, secondo i due giornalisti, veniva indicato, nell'ambiente dei carabinieri, come « Piano Solo ». Ha sostenuto che l'Arma non aveva uomini sufficienti per realizzare questo programma. Il tribunale ha ritenuto che questa giustificazione può « rafforzare l'ipotesi che il piano dovesse servire soltanto in apparenza per la difesa dell'ordine pubblico, mentre in realtà doveva servire a scopo diverso richiedente l'impiego di forze meno consistenti ».

Il gen. Giovanni De Lorenzo

« La storia recente, ha osservato l'estensore dott. Cairo, insegna come certi scopi si ottengano con forze più limitate. Il tribunale non ha la prova che il piano avesse uno scopo diverso dalla sua etichetta di tutela dell'ordine pubblico: ma rileva che la sua obiettiva esistenza, la sua non utilità ad operare nell'ambito della normativa vigente, la illegalità della sua impostazione, il fallimento di tutte le sue giustificazioni, tentate a dimostrarne la liceità, autorizzano la illazione che esso servisse a scopi non leciti. Il piano costituiva, comunque, una concreta usurpazione dei poteri spettanti al ministro dell'Interno ».

E' vero anche, ha sottolineato il tribunale, che Giovanni De Lorenzo determinò la « degenerazione » *del Sifar sia quando lo ha diretto personalmente, sia quando è stato nominato comandante dei carabinieri. Nel periodo in cui il generale De Lorenzo, hanno constatato i giudici, era a capo del servizio, si è iniziata la proliferazione dei fascicoli contenenti i dati raccolti dal Sifar su qualsiasi personalità di rilievo. Questi fascicoli, alla fine del 1959, erano duemila; dopo un anno, avevano superato i 17 mila sino a diventare 157 mila nel 1964.*

Strane indagini

Il generale De Lorenzo si è giustificato sostenendo che questa proliferazione è stata determinata dalla necessità di controllare le imprese che avevano rapporti con l'estero. Secondo il tribunale, non è vero, perché il generale Beolchini ha precisato che questi fascicoli riguardano la polizia militare di sicurezza interna e nulla avevano che fare con la sezione controspionaggio. Le indagini venivano compiute dal Sifar senza un motivo specifico che potesse giustificare un sospetto: era sufficiente che l'inquisito appartenesse ad una determinata categoria o fosse nelle condizioni di inserirsi in qualche attività importante della vita nazionale.

Si è indagato su circostanze di carattere intimo, economico e familiare, ha ricordato il tribunale; si è indagato su manifestazioni mondane e su operazioni economiche, su relazioni extraconiugali o comunque non regolari, sulla nascita di figli illegittimi, su consuetudini sessuali: talvolta si è documentata questa indagine con fotografie. « Non vi è dubbio, per i giudici, che la raccolta di notizie intime, scandalistiche e piccanti, esula completamente dai compiti istituzionali del Sifar. La sistematica raccolta di informazioni di tal genere, non giustificata da alcuna valida ragione, poneva illegittimamente nelle mani di De Lorenzo una massa di notizie che egli stesso, o altri da lui informati, potevano usare ».

E ancora: « Dato il carattere delle notizie, trova giustificazione il sospetto che l'uso sarebbe potuto avvenire per scopi non leciti, anche se non sono state raggiunte prove per ritenere che questo sospetto sia fondato: ma è necessario tenere presente che la prova in questi casi è difficilmente raggiungibile per il concordante interesse al silenzio della persona inquisita e dell'inquisitore ».

Giovanni De Lorenzo ha sempre sostenuto di non aver preparato liste di persone che avrebbero dovuto essere arrestate. Il tribunale si è convinto del contrario: e cioè che le liste furono distribuite tra i carabinieri, perché si procedesse all'arresto dei sospettati in seguito ad un ordine che doveva arrivare soltanto dal comando dell'Arma e cioè da De Lorenzo. « Anche se ovvio, *ha osservato il tribunale nella sentenza,* è necessario ricordare che la Costituzione non permette l'arresto in massa dei cittadini ».

Esecutore di ordini?

Giovanni De Lorenzo ha in parte giustificato la proliferazione dei fascicoli del Sifar sostenendo di essere stato soltanto un esecutore di ordini ricevuti dalle autorità politiche. « Il tribunale, *si sottolinea nella sentenza,* ritiene che è sommamente difficile non vedere in questo comportamento di De Lorenzo un contenuto chiaro di minaccia alla classe politica. Egli aveva una sola possibilità di sfuggire all'accusa di *"avere costretto la classe politica in una morsa con le sue minacce di rivelazioni"*: fare, cioè, i nomi dei responsabili. Non averlo fatto lo ha esposto al giudizio di cui si discute ».

Chi è, dunque, Giovanni De Lorenzo, già capo del Sifar, già comandante dell'Arma dei carabinieri, già capo di Stato maggiore dell'Esercito ed ora deputato del partito monarchico? Ecco l'opinione dei giudici scritta nella sentenza: « La carriera di questo ufficiale, autore delle gravi irregolarità che hanno ricevuto crisma di prova sicura in questo processo, ha indubbiamente costituito un pessimo esempio ed un affronto per tutti gli ufficiali onesti ».

Guido Guidi

Il delitto sui monti a nord di Varese alla frontiera italo-elvetica

La contadina forse fu uccisa da due evasi che sorprese a bivaccare nel cascinale

Si tratterebbe di due giovani accusati di rapina e fuggiti dalle carceri di Monza - Tentavano di espatriare clandestinamente in Svizzera? - Nella zona è stato visto un uomo che si aggira armato di due fucili: ieri avrebbe sparato a un impiegato - Indagini anche tra i contrabbandieri

(Nostro servizio particolare)

Varese, 13 novembre.

Un giovane è ricercato per l'assassinio di Marcellina Filippi, una contadina di 46 anni, madre di due bambine, Maria Grazia e Tiziana, di 13 ed 8 anni. La donna è stata trovata ieri sfigurata da tre colpi di doppietta, sparatile a bruciapelo, sotto il portico della cascina « Grignani » in località Carpio, sui monti del Varesotto. Nell'abitazione avevano bivaccato due persone, mettendo tutto a soqquadro. A terra c'erano giornali (quasi a formare un giaciglio), su un tavolo due tazzine sporche di caffè, una bottiglia di liquore vuota a metà, bicchieri di vino rovesciati, un sacchetto di farina di granturco.

Il cadavere della contadina giaceva sotto il portico, ai piedi di una colonna di cemento armato. Il braccio sinistro era ripiegato all'altezza del volto, quasi in un atteggiamento disperato di difesa. Chi ha ucciso voleva essere certo di eliminare un testimone forse pericoloso; ha esploso due colpi, poi ha ricaricato l'arma ed ha finito la vittima con una raffica di pallini esplosa a bruciapelo.

Il medico legale ha fatto risalire la morte verso le 18 dell'altro ieri. Alcuni agricoltori hanno detto di aver udito a quell'ora tre colpi di fucile. Hanno pensato che si trattasse di cacciatori impegnati in una battuta alle beccacce. La vittima è rimasta sotto il portico per tutta la notte; soltanto ieri pomeriggio due anziani coniugi di Marchirolo, Lisetta e Mario Porotti, che si erano recati nella zona a cercar castagne, l'hanno trovata ai piedi della colonnina.

E' stato dato l'allarme e sul posto sono giunti i carabinieri. Venivano anche convocati i proprietari della cascina « Grignani », un professionista milanese che lavora in un quotidiano e la moglie, Fausto e Lucilla Grignani. Si ispezionava l'abitazione e si scopriva che era stata messa a soqquadro. Veniva anche interrogato il marito della vittima: Augusto Cadei, di 46 anni. Gli inquirenti gli hanno chiesto perchè non si era preoccupato per la prolungata assenza della donna, durata tutta la notte. L'uomo ha detto che la moglie era solita recarsi alla cascina « Grignani » per riordinare; credeva perciò che vi si fosse fermata. Le due bambine hanno confermato la versione. Il padre, verso le 16 (l'ora in cui è avvenuto il delitto), stava lavorando nelle stalle. Ha chiesto alle figlie dove era la mamma; gli hanno risposto: *« E' andata alla cascina "Grignani"* ». L'alibi dell'uomo sembra ineccepibile, così almeno hanno detto oggi gli inquirenti.

Varese. Marcellina Filippi con le figlie e il marito Augusto Cadei

E' stato proprio il Cadei a dire d'aver notato l'altra mattina un giovane sui venticinque anni aggirarsi nella zona con due fucili da caccia a spalle. *« Ho creduto fosse un cacciatore e gli ho chiesto se aveva preso della selvaggina. Mi ha risposto che non aveva visto nemmeno un passero ».* Lo stesso individuo è stato visto stamane da Cesare Villa, un impiegato di banca. Era andato a caccia con le reti, quando il giovane armato lo ha bloccato. « Aveva 25 anni circa, capelli a spazzola — ha detto ai carabinieri — sono fuggito e mi ha sparato ». Dalla cascina Grignani sono stati rubati proprio due fucili da caccia: un due canne, vecchio, da ventimila lire, e un automatico calibro 16. E' stato con il primo che l'assassino ha fatto fuoco sulla contadina. Una cartuccia inesplosa, di tipo comune, è stata trovata a poca distanza dal luogo dove la donna è stata uccisa. E' quasi certo che sia sfuggita dal fucile a due canne mentre veniva ricaricato dall'assassino. Risalire all'armaiolo che l'ha venduta è però impossibile.

Escluso il motivo passionale (la vendetta d'un marito tradito che sorprende la moglie con l'amante; o la rabbiosa, folle reazione di quest'ultimo perché la donna vuole troncare la relazione), restano due ipotesi. La Filippi avrebbe scoperto che la cascina serviva come covo ai contrabbandieri durante le prolungate assenze del proprietario. Per eliminare un pericoloso testimone, l'avrebbero uccisa.

L'altra ipotesi riguarda la evasione di due rapinatori a Monza. Gli inquirenti sospettano che Pietro Bianchini, 29 anni, e Giorgio Monaci, di 21, fuggiti giorni or sono dalle carceri di Monza, possano aver trovato rifugio nella cascina « Grignani » prima di tentare d'espatriare clandestinamente in Svizzera. Scoperti dalla contadina, avrebbero afferrato il fucile, facendo fuoco per sbarazzarsi della testimone. Poi se ne sarebbero andati con le armi, pronti a reagire se qualcuno li avesse fermati.

a. g.

I carabinieri indagano sui "concorsi truccati„

Per accertare, interrogando il prof. Bianchi, « quale concretezza abbia ai fini penali la sua iniziativa »

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 novembre.

(f. d.) Il procuratore della Repubblica di Genova, Francesco Coco, ha incaricato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria degli accertamenti preliminari sulle clamorose rivelazioni fatte dal prof. Umberto Bianchi, docente incaricato di Chimica macromolecolare all'università di Genova. Il Bianchi, come è noto, ha dimostrato di aver conosciuto, con un anno e mezzo di anticipo, i nomi dei vincitori di alcune cattedre in quattro università italiane (Catania, Cagliari, Camerino e Trieste) prima che i concorsi fossero banditi.

Il prof. Bianchi ha detto: *« Dimostrando che sapevo in anticipo i nomi dei vincitori dei concorsi, prima ancora che fosse emesso il bando, non volevo muovere accuse specifiche a chi, per una ragione o per l'altra, vi si può essere trovato coinvolto. Volevo soltanto mettere in risalto un sistema basato sulle scelte preordinate, camarille e intrallazzi ».*

Le rivelazioni del professor Bianchi, benché qualcuno le abbia giudicate *« scontate »*, hanno messo a rumore l'ambiente universitario. Alle congratulazioni si sono infatti aggiunte le critiche, qualcuno ha rimproverato al docente di non essersi preoccupato *« delle reazioni dell'opinione pubblica, solita fare di ogni erba un fascio ».*

« I risultati da me ottenuti, afferma Bianchi, *superano le mie speranze. Non mi interessa che i concorsi siano annullati, perché i elettori, che conosco personalmente, sarebbero, comunque, meritevoli della cattedra. A me preme dimostrare l'esistenza di un certo "sistema". Alla magistratura fornirò altre notizie senz'altro molto interessanti su quel che succede, a questo riguardo, in varie università ».*

Sceriffo del Texas fa catturare un ispettore tributario a Roma

Il funzionario aveva cercato di truffare un benzinaio promettendogli, dietro il pagamento di 500 mila lire, di cancellargli una multa di sei milioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 novembre.

Appostamento, inseguimento e cattura: così, stamattina, uno sceriffo del Texas in vacanza a Roma ha fatto chiudere a « Regina Coeli » un ispettore tributario del Comune, che tentava una truffa. Si è svolto tutto in pochi minuti, in via Tor di Quinto, dopo che Fred Pecci, 26 anni, sceriffo di Wilmington, aveva preparato la trappola. A cadere è stato il dott. Luigi Spaventa, 44 anni, via Rodriguez Pereira, fino a ieri agente del servizio investigativo tributario capitolino e oggi in carcere per tentata corruzione.

Il dott. Spaventa si era presentato nei giorni scorsi al signor Bruno Pecci, 31 anni, gestore di una pompa di benzina in via Tor di Quinto. Gli ha fatto un discorso ben chiaro: *« Lei ha eraso il fisco, deve 6 milioni di multa. Così vogliamo fare? ».* Il signor Pecci si è messo le mani nei capelli: 6 milioni non li aveva e non sapeva come avrebbe potuto procurarseli. Il dott. Spaventa ha mostrato di volerlo favorire e tra una parola e l'altra gli ha fatto intendere che se avesse versato mezzo milione nelle sue mani la faccenda poteva considerarsi risolta.

Il signor Pecci ha fatto finta di acconsentire alla richiesta, domandando però un paio di giorni di tempo per trovare il denaro. Quindi è andato a confidarsi con il fratello Fred, lo sceriffo, da una settimana ospite in casa sua. Fred Pecci lo ha consigliato di fissare un appuntamento per oggi all'ispettore e di avvertire i carabinieri. Nel frattempo, i due fratelli hanno messo insieme 200 mila lire in biglietti da 10 mila, annotandone uno per uno i numeri di serie.

All'appuntamento, il dottor Spaventa è arrivato puntuale, ha incassato le 200 mila lire e le scuse del signor Pecci che assicurava di non avere potuto trovare l'intera cifra richiesta. Stava accordandosi per la data in cui avere il rimanente, quando sono intervenuti due militi dell'Arma che gli hanno sequestrato il denaro. Una prima, rapida verifica e i carabinieri hanno constatato che i biglietti di banca erano esattamente quelli dei quali avevano avuto in anticipo i numeri di serie. Ma approfittando di un loro momento di distrazione, il dottor Spaventa si è dato alla fuga.

E' stato ancora lo sceriffo a gettarsi per primo all'inseguimento. Per alcune centinaia di metri l'ispettore comunale ha avuto la speranza di farcela; stava per scomparire dietro un angolo quando Fred Pecci con un ultimo sforzo lo ha raggiunto e immobilizzato, consegnandolo poi ai carabinieri.

l. z.

NALDONI
pellicce sport

Invita le gentili Signore ad assistere alla presentazione della collezione di pellicce « prêt-à-porter »

oggi e domani alle ore 16

in via Pietro Micca 18
tel. 546.327

INGRESSO LIBERO

NOTIZIA PER I FUMATORI

Valore al Valor triplo filtro

In occasione del venticinquesimo anniversario della FIT, Federazione Italiana Tabaccai, da autorità del Governo è stato attribuito il premio « T d'Oro » 1970 alla VALOR TOBACCO per la sigaretta GALLANT munita del Triplo Filtro VALOR.

VALOR è l'unico filtro al mondo composto di quattro strati, di cui uno è un filtro di cellulosa pura, uno un filtro di acetato, con una camera di passaggio fra di loro riempita di carbone superattivato.

Però ciò che lo distingue in modo particolare da tutti gli altri filtri di sigaretta è un di più, una aggiunta che rappresenta un enorme progresso scientifico, risultato di lunghissimi anni di laboriose ricerche.

In una certa località del nostro pianeta si trova questo tipo di terra estremamente porosa: il Silinagnum! Se ai granuli di carbone superattivato si aggiunge una dose accuratamente prestabilita di tale terra rigeneratrice si ottiene un filtro la cui efficacia selettiva non era mai stata raggiunta sinora. Tale selezione, scientificamente precisa, di certe sostanze concernenti il gusto non avviene tuttavia minimamente a spese dell'aroma del tabacco: esso resta tale e quale.

Il Triplo Filtro VALOR rappresenta l'ultima scoperta per la protezione del fumatore e la GALLANT è oggi l'unica sigaretta presente in Italia munita di questo filtro.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

CENTRO: via Stagliano Mezza 4. Signorile, salone, camera, cucina, ingresso, soletta, bagno, ripostiglio: 5 milioni 150 mila mutuo dilazioni 7 milioni 350 mila. Gabetti 5267.

CHIESA 389.151: piazza Saborino vende locali alloggi adatto ufficio-abitazione.

CHIESA 389.188: presti piazza Saborino grande bilocali vani due, 2 milioni 200 mila.

CHIESA 389.191: Rivoli centro vendesi ampio negozio più vani due.

COLLINA torinese acquisto contanti alloggio 150 mq circa. Scrivere: «Elle-kompass Pubblicità 4508 — 10100 Torino».

CONVENIENTISSIMO. Via Germanasca - San Paolo. Ottima posizione. Libero, Camera, cucina, ingresso, bagno: 5 milioni 500 mila, dilazioni a persona 500 mila. Gabetti 5767.

CONVENIENTISSIMO. Via Nizza 14 corrispondente via Reglio - via Sospello appartamentino moderno. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina 4 milioni 400 mila. Sull. 50% contanti più dilazioni pagamento. tel 537.099

CORSO Francia 359 Moderno, libero. Tre grandi camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, tre balconi 4100 mq. 4 milioni 80 mila mutuo dilazioni 8 milioni 520 mila. Gabetti 5767

CORSO Moncalieri, zona ville, avendesi frazionatamente ed in blocco 4 alloggi vuoti in palazzina indipendente, su 2 piani totali 14 camere più cucinette e ripostigli, multipli servizi, cantinette, rifiniture accurate, graniglioni balconi, lavanderie, giardino fruttato, 3 milioni per camera: 3 box 1 milione ciascuno. Dilazioni pagamento mediante mutuo. Tel. 996.807 - 897.774.

CORSO Vercelli ang. piazza Rebaudengo 1 privatamente vendesi alloggi tre camere cucina servizi contanti 4 milioni 500 mila dilazione 6 milioni 900 mila; camera tinello cucinino servizi contanti 2 milioni 400 mila dilazione 3 milioni 600 mila. Tel. 283.271.

CUMIANA grande occasione vendiamo rustici e casette: 2 milioni 800 mila, 3 milioni 900 mila, 3 milioni 600 mila, 4 milioni, 4 milioni 600 mila, 5 milioni 200 mila, 6 milioni 600 mila, 7 milioni 200 mila. Tel. 805.250.

ECCEZIONALE con 540 mila contanti immediatamente proprietario vostro appartamento. Due vani, servizi. Corso Semplopoli 57-59. Gabetti 5767.

ECCEZIONALE convenienza - prezzi, prestigio. Via Giovanni da Verazzano 15 - Cracera. Appartamenti eleganti, estremamente rifiniti. Due passi dal centro. Tre camere, ingresso servizi 640 mila acquisto. 840 mila a 60 giorni, 2 milioni 520 mila dilazioni 9 anni. Gabetti 5767.

ECCEZIONALE frazionamento zona commercialissima: via Buenos Aires 98 (Stadio). Prezzi inferiori 30% limite zona! Due camere, cucinotta, bagno: 600.000 all'acquisto, 600.000 a 90 giorni, 2.920.000 dilazioni. Tre camere, grande ingresso, bagno: 900.000 all'acquisto, 900.000 a 90 giorni, 4.100.000 dilazioni. Gabetti 5767.

ECCEZIONALMENTE convenientil Sconfinatissimi appartamenti via Borgaretto 44 (piazza Rivoli). Due camere, cucinotta, ingresso, bagno veramente spazioso: 1.380.000, mutuo 3.220.000. Gabetti 5767.

EREDI vendono casa campagna collina panoramica Brosasco 7 camere, servizi, aria, frutteto, giardino. Tel. 951.963.

EREDI vendono casa vecchia costruzione su piazza ottima posizione centrale. Telefonare 533.251.

FRAZIONAMENTO causa trasferimento via Sette Comuni 31, prezzi inferiori. 4-5 camere cucina, 2 milioni 700 mila - 3 milioni 900 mila dilazionabili. Visite in loco. Europcasa 599.069.

FRAZIONAMENTO diretto corso Unione Sovietica 45/b: bicamere tinello servizi. Tel. 791.189.

GRANDIOSO negozio corso Giulio Cesare, tre vetrine, centoventi mq più quaranta sotterranei vendesi 35.000.000. Studio Furlanetto, piazza Lagrange.

GRAZIOSISSIMO appartamento moderno zona piazza Bengasi, Camera, tinello, cucinino, bagno, grande ingresso, ripostiglio, 2e balconi 4100 mq. 4 milioni 80 mila mutuo dilazioni 8 milioni 520 mila. Gancetti 5767

GRUGLIASCO. via Don Cavallero. 2 camere tinello servizi libero vendesi minimo contanti. Casalegno 885.962.

IDEALI media famiglia. Via Bernardino Luini 120, Borgo Vittoria. Pratissimi, convenientes. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo liberale. 1.580.000, dilazioni 3.220.000. Due camere, cucina, ingresso, bagno 1 milione 980.000, dilazioni 3.920.000. Gabetti 5767.

IMPRESA direttamente vende alloggi signorili, attici, dimensioni varie servizi semplici, doppi, frontisstanze giardini, box, mutuo, facilitazioni, via Sacra S. Michele 88. Tel. 727.491.

IMPRESA vende affitta negozio angolare via Aquila adatto mobilificio pasticceria. Tel. 779.832 ore pasti.

IMPRESA vende appartamenti grandi soffitte, ampio zona verde via Belsiorno 21. Tel. 701.012.

IMPRESA vende appartamenti 2-3-5 camere, doppi servizi, Rivoli-park cantine corso Siracusa 105 angolo via Filadelfia.

IMPRESA vende direttamente via Castelgomberto angolo Papanini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telef. 330.310.

IN centro storico vendiamo singolarmente 30 alloggi, parte sono alcuni esauriti, 3-7 camere, dilazioni. Telefonare 519.585.

IN Chieri impresa vende villetta due alloggi, giardino. Tel. 940.669.

IN grande parco collina veranda Sud, ultimi alloggi mq. 200, terrazze, autorimesse, vendonsi, affittansi. Tel. 341.203.

IN palazzo signorile corso Galileo Ferraris vendiamo ultimi due appartamenti: salone, 2 camere, cucina, camera servizio, doppi ingressi ed servizi. Prezzi attualmente concorrenziali. Tel. 557.496.

LIBERO vende due mansarde piano quarto Maria Vittoria. Tel. 588.885.

LIMONE Piemonte, Moderno, libero, ideale vacanza estate - inverno. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, box 2 milioni 40 mila, dilazioni 4 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

LINGOTTO: via Monastir 26. Convenientissimo: due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 1 milione 960 mila, dilazioni 3 milioni 640 mila. Gabetti 5767.

LOANO Borghetto Santo Spirito, via Pineland, zona residenziale Impresa Canale vende alloggi da 3.000.000 cad. Tel. 0182/99.230.

LOCALE industriale mq. 900 zona via Maria Ausiliatrice vendesi, liberi novembre 1971. Telef. 761.666, 590.689.

LOCALE mq 40 circa su fronte strada buona centralissima posti passaggio adatto ufficio rappresentanze laboratorio silenzioso ed altro vendesi 4 milioni 500 mila. Tel. 591.065.

LOCALI commerciali, abitazione via Stampini 2, Semidanzi Ros. Uso. Telefonare 544.826 - 835.225.

LUGANO, proprietaria vende direttamente magnifica villa in valle, al lago con splendida vista, 7 camere, ultimissimo di gran lusso, giardino interno, rocce ghiandini. Prezzo base L. 130 milioni. Villea S. A., piazza Dante 8, 6901 Lugano. Tel. 30.401.

MAGNIFICA posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente ultimati. Agevolazioni. Coppino 156. Tel. 296 869.

MONCALIERI via B. Bernardo 6. In palazzina. Nuovissimi, subito abitabili. Tre vani, servizi 5 milioni, mutuo, dilazioni 7 milioni. Gancetti 5767.

MURI autorizzato zona Francia fronte strada vendiamo locali uso ufficio, negozi vendesi convenientissimi zona Porta Nuova. Tel. 30.282 Asti.

NEGOZI buon reddito adiacenze corso Regina Margherita vendonsi. Telefonare 590.186.

NEGOZI mq 900-900-300 e ristorazione mq 500-1000 impresa vende. Telefonare 727.491.

NEGOZIO buon reddito 4 vetrine, corso Lombardia 163 impresa vende. Telefonare 531.756.

NEGOZIO con retro, cantina, piccolo box libero subito vendesi corso Regina Margher. 179. Telefonare ore mattasi 459.126.

NEGOZIO o ufficio mq. 91 e retrostante magazzino mq 172 casa signorile via Gioberti, Pianta, anche divisibili vende proprietario. Telefonare ufficio 505.113, ore 459.126.

OCCASIONE unica complesso industriale 3000 mq coperti 1600 scoperti vendesi 110.000.000. Tel. 599.586.

OCCASIONISSIMA. Campidoglio: via Lessona 15. Appartamento grandissimo. Salone, due camere, cucina, ingresso, doppi servizi: 4 milioni 320 mila dilazioni 10 milioni 80 mila. Gabetti 5767.

OGGI meno vostro vecchio appartamento può diventare domani contante. Gabetti Servizio Permuta vi offre valutazione vostra quota abitazioni cedute vostre esigenze attuali. Interpellateci. Valutazioni aggiornate, senza impegno. Pagamento agevolatissimo, anche a 25 anni. Gabetti 5767.

PALAZZOTTO con terreno lottizzabile vendesi Carignano Torinese, zona centrale. Tel. 011 002, ore pasti.

PARELLA: via Servais 13 bis. Libero dicembre. Tre camere, cucinone, ingresso, bagno 2 milioni 760 mila, dilazioni 6 milioni 300 mila. Gabetti 5767.

PERMUTASI anche alloggi rientrabili zona Italia 61. Tel. 697.497.

PIAZZA Rivoli via Donadeo/sulla 30. Appartamenti vera occasione. Tre camere, ingresso, servizi, 980 mila, dilazioni 2 milioni 310 mila. Gabetti 5767.

PIED-à-terre, tappezzeria, impianti, ingresso, bagno, largo Taranto 4 milioni 500 mila. Tel. 591.215.

PINO Torinese privato vende villa lussuosa. Ampio giardino, posizione centrale, panoramica. Interessati Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 4481 — 10100 Torino».

PORTA Nuova 3 camere tinello, 1.300.000 reddito 7%. Tel. 599.388.

PRECOLLINARE panoramica, recentissima, vicinanze Pinerolo, privato vende villa nuova, libera, due alloggi, mansarda, garages, ampi giardini, ottimo. Scrivere Cecilia 31/D «Pubblimarc — 10064 Pinerolo».

PREZZI servizi in piazza Statuto. Appartamenti convenienza grande salone pezzi senza paragone zona. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 1 milione 760 mila, mutuo facilitato. 4 milioni con mutuo. Gabetti 5767.

PRIVATO vende contanti alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, corso Sacrarsa. Tel. 355 624.

PRIVATO vende via Servais alloggio nuovo abitabile subito 3 camere cucina servizi tavernetta box, mutuo, possibilità ulteriori dilazioni. Tel. 657.486 pasti.

RIVALTA impresa vende direttamente alloggi 2 camere tinello più servizi, box. Tel. 739.963.

RIVOLI alloggi panoramicissimi 2 camere servizi 950.000 mutuo 2.190.000 dilazioni, impresa vende. Telefonare 955.967, 955.400.

S. RITA via Filadelfia 267/5. Nuovissimi, da rendere. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 940 mila, mutuo/dilazioni 6 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

SANTA Rita privato vende liberi, salone, 4 camere, cucinino, doppi servizi cantina, solaio, box. Telef. 304 471.

S. RITA. Via Tirreno 247. Signorile. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 460 mila, dilazioni 5 milioni 740 mila. Gabetti 5767.

SANREMO. Completamente arredato, soggiorno-letto, cucina, abitabile, ingresso, bagno, terrazzo: 2 milioni 400 mila, dilazioni 5 milioni 800 mila. Gabetti 5767.

SCALA completa 12 alloggi, nuova costruzione, reddito 7%, mutuo, privato vende. Tel. 690.114.

SESTRIERE alloggio salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi 34 milioni. Tel. 387.198.

SETTIMO Torinese via Milano 81 vendonsi ultimi alloggi due mesi rifiniti 1 milione più mutuo, ratazioni. Telefonare 238.426.

SOFFITTE mansarde sole destinate zona Mirafiori vendo alloggi Telefonare 375.773.

SETTIMO zona residenziale centrale bellissimo appartamento 2 camere tinello cucinotta ampio soffitta cantina 8 milioni 500 mila più mutuo lunghe facilitazioni. Tel. 897.200.

SOCIETA' unica frazionamento Chieri via Roncchio 19: camera tinello servizi, 3 milioni 800 mila contanti 1 milione 800 mila: 2 camere tinello servizi, 6 milioni 900 mila contanti 2 milioni 600 mila. Tel 546.258.

SOFFITTE camere singole privato compra pagamento contanti. Tel. 760.581.

SPAZIOSI, funzionali, eleganti appartamenti via Verolengo 68-70. Disponibile bassi alti, bicce. Cinque camere, cucinotta, ingressi, bagni: 5 milioni, mutuo-dilazioni 5 milioni 900 mila. Gabetti 5767.

SPOTORNO viale Europa vendesi 4 vani servizi ascensore ultimo centrale, 28 piano. Tel. 880.134.

SPAZIOSISSIMO, elegante. Via Barletta 37 - S. Rita. Quattro camere, doppio ingresso, bagno, ripostiglio. Affare. 3 milioni 600 mila, dilazioni 8 milioni 640 mila. Gabetti 5767.

STUDIO - ufficio libero acquisto, via del Carmine 4 (vicinanze tribunale). Due grandi saloni, cucina, bagno, ingresso, cantina. 12 milioni 500 mila. Sull. 30% contanti. Tel 337.066.

SUPER appartamento corso Lecce 57. Rifiniture accurate, convenientissimo. Tre camere, cucina, ingresso, bagno 5 milioni 840 mila, dilazioni 7 milioni 760 mila. Gabetti 5767.

SUPERECONOMICI appartamenti periferici, via Buccinasco 52. Ideale Casale, piazza Carpanè. Camera, cucina, servizi, giardino 3.800.000. Due camere, cucina, salottino d'ingresso, servizi 5.900.000. Sufficienti 30% contanti. Tel 337.066.

SVIZZERA, Lugano - Investimento sicuro in terreno edificabile 10 mila mq. Collina d'Oro, adattissimo costruzione mediocondominio, progetto volumetrico già approvato per subito di 4 piani. Trattasi soluzione particolarmente vantaggiosa. Cifra AS 7213 LD, annunci Svizzeri, SA, Asta 6901 Lugano.

TERRENI immobiliare valdmarte primo castello autostrada Torino Piacenza privato vende. Tel. 911.422, Torino.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Sono lottizzati urbanizzati convenzionati ricorrendo). Tel. 510.208.

TERRENO agricolo mq 31 mila con cascinetta in Semiantiva Rosta, via Torino 66, rendesi. Tel. 245.150, escluso mediatori.

TERRENO compre per costruire 8-10 camere Torino cintura. Tel. 722.527.

TERRENO edificabile 400 camere 15 piani licenza combinazione parziale cerca ente impresa trarre direttamente utilizzo possibile. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 14 — 10100 Torino».

TERRENO fabbricabile 60-120 camere vendesi in Santena. Locom. Pecco 948.555.

TERRENO industriale corso Grosseto mq 5000 vendesi vende. Tel. 552.604.

TERRENO industriale Volpiano con progetto vicino casello autostradale. Telefonare 273.575.

TERRENO industriale 8-12 mila mq vicinanze Torino impresa cerca. Telefonare 551.756

TERRENO licenza 50 camere Torino vendesi parte contanti. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 21 — 10100 Torino».

TERRENO progetto approvato villetta distanti Torino vendo, permuto con mansarde. Tel. 710.872, pasti.

VARIGOTTI vendo attico due camere letto ampio soggiorno cucina bagno grande terrazza vicino mare 13 milioni 500 mila più mutuo 4 milioni 500 mila. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 17 — 10100 Torino».

VENDESI affittasi terreno mq 16 mila 700, confinante industria elettrica, fronte grande arteria stradale centro Cumiana 35 km da Torino. Tel. 0124.32.165, dopo le 19.

VENDESI affittasi zona centralissima v.le Bagetti 22 alloggio piano rialzato n.o 150 salone 2 camere camerata cucina servizi. Tel. 391.971.

VENDESI alloggio Crocetta buono stato tre vani servizi. Tel. 534.264.

VENDESI alloggio panoramico signorile, zona Francia, esente. Tel. 791.940.

VENDESI alloggio tre camere casa vecchia via Bidone. Tel. 950 814.

VENDESI appartamenti in Robassomero 5 camere e servizi finiti in costruzione, 3, buone condizioni di pagamento. Telefonare 192.612 dalle 14 in poi escluso il sabato.

VENDESI stazione fabbricabile distanti Moncalieri. Tel. 643.827.

VENDO mini alloggi subito arredati zona reddito. Piazza Rebaudengo. Telefonare 728.178.

VENDO Porta Palazzo locali 100, 150 250 mq. Tel. 460.934.

VENDONSI accoglienti bellissimi pianterreni sette vani, Rossi Luigi, viale Degasperi 51, Corso Quarto.

VIA Pennarolo 115, (Mirafiori). Signorile, signorile. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 3 milioni 720 mila, dilazioni 8 milioni 820 mila. Gabetti 5767.

VIA Vigliani 210. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 3 milioni 770 mila, mutuo dilazioni 5 milioni 950 mila. Gabetti 5767.

VIA Villafranca 31 (Parella). Soleissimo bilocale vende tre camere tinello cucinotta doppia servizi ristrutturato due camere tinello cucinotta finiti. Tel. 535.130.

VILLA corso Moncalieri ampio giardino adatta convitto albergo ottimo vendo. Telefonare 532.604.

VILLA grandiosa prealpi/monte con parco completa servizi vendo. Telefonare 599.034.

VILLA in costruzione, Pinerolo, due alloggi, vendesi. Tel. 564.259 - 904.594.

VILLA panoramica collina 15 minuti auto dal centro 15 mila mq terreno, alberi alto fusto, piscina, vendesi. Scrivere: «Elle-Kompass Pubblicità 8253 — 10100 Torino».

VILLA Valsalice 9 vani, tripli servizi, 9000 terreno, 80 milioni. Tel. 543.545.

VILLE in costruzione vendesi zona residenziale panoramica. Tel. 0121.32106.

VILLETTA Cavalletto 5 camere servizi giardino vendiamo. Treglia, corso Regina 168.

VOLETE vendere vostro alloggio immobiliare. Casalegno 885.962 assicura pagamento contanti, massimo realizzo.

ZONA residenziale Regina Margherita Collegno vende due alloggi tre camere servizi. Tel. 501.844 pomeriggio 15-18.

3000 metri da corso Francia, Via Bardezo 19. Convenientissimi, accurate rifiniture. Due camere, cucina, bagno, ingresso: 2.310.000, mutuo/dilazioni 5 milioni 400.000. Tre camere, cucina, ingresso, bagno: 3.180.000, mutuo/dilazioni 7.420.000. Gabetti 5767.

100. 000 metri e piccolo accanto alloggi pronti in nuovo palazzo signorile visibili pomeriggio, via Farina 42. Telefonare 341.181.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 540.890-538.559.

A.A. IMMOBILIARE Reginio urgenza alloggi offerte solo clienti referenziatissimi. Telefono 779.538.

CERCASI camera tinello servizi zona S. Paolo Francia Lanza. Tel. 378.951.

CERCASI locale uso laboratorio mq 80 per 12 circa, zona Torino nord. Telefonare 540.277.

CERCO affittare cascina rustica 25 km Torino con servizi. Tel. 541.020.

CERCO soffitta, camera, vania, solo domicilio, Torino dintorni. Tel. 746.227.

CERCO 1-2 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 544.461.

DOTTORE cerca appartamentino preferibilmente zona collinare. Tel. 840.947 ore pasti 9 mattinali e referenze «Elle-Kompass Pubblicità 8252 — 10100 Torino».

LOCALE 700 mq minimo accesso carraio piano terreno cercasi. Telefonare 726.025.

MANSARDA alloggetto oppure camera mobiliata cercasi coniugi referenziatissimi. Tel. 825.780.

OFFICINA meccanica cerca in affitto per febbraio 1971 locale di 600 mq circa in Torino o immediate vicinanze. Telefonare 890.640.

ONESTI simpaticissimi universitari della Somalia cercano adiacenze Politecnico appartamento tre vani intorno 45 mila. Tel. 594.486.

PROSSIMI sposi cercano 1 camera tinello servizi, dicembre gennaio. Telefonare 299.785.

REFERENZIATA impiega vicino affittasi/abbe una delle camere cucina. Telefonare 687.014, dopo ore 17.

SOLO referenziato cerca alloggetto. Telefonare 538.993 a Nichelia, Pensione Marcello.

SPOSI cercano 1-2 camere tinello terzo bagno. Tel. 338.827.

STUDENTI 4° ingegneria referenziatissimi cercano alloggio 2-3 camere servizi. Tel. 357.895 Palo.

100 mq affittasi 3 camere, salone, cucina, doppi servizi ed ingressi. Telefonare Tel 220.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi varie cubature, Arsenale 42. Meccoue, tel. 540.459.

A. ABBIAMO alloggi 28 mila-35 mila-45 mila. Via Bacchi 14. Tel. 538.593.

A. AFFITTASI alloggio centrale 3-4 camere servizi. Tel. 740.229.

A. CORSO Francia villetta/villa (verticale: villetta con magazzino seminterrato metropolitana 100, solvolo lungone Tre camere, tinello cucinino bagno impresso pianoterra riscaldamento. Telefonare 595.767.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo subito, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538.594.

A Rivoli affittasi ultimi appartamenti signorili: 3 camere salmocino cucina doppi servizi terrazzini garages. Telefonare 957.742.

AFFITTANSI alloggi due tre camere cucina doppi servizi attici. Via Peirasca. Tel. 617.741 694.640.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi libero. Tel. 352.865.

AFFITTASI a prossimi sposi camera, tinello, servizi. Telef. 215.971.

AFFITTASI a prossimi sposi S. Paolo, camera tinello servizi. Telef. 386.995.

AFFITTASI a Rivoli ultimi appartamenti in palazzina, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, garages. Telefonare 957.742.

AFFITTASI a 100 mt dal Darlo corso Francia, zona Paradiso, locale mq 200 circa seminterrato uso magazzeno luminoso, munito di chiusure sicurezza e passaggio carraio, lire 70 mila mensili Telefonare 795.965.

AFFITTASI alloggio semicentrale signorile due camere tinello vano entrata servizi. 45 mila. Massime referenze. Scrivere «Elle-Kompass Pubblicità 8221 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere tinello cucinino doppi servizi, corso Francia 229. Tel. 510.520.

AFFITTASI camera, tinello, servizi, sposi referenziati, libero gennaio. S. Rita. Telefonare 690.544.

AFFITTASI casa signorile via Nizza alloggio 4 camere doppi servizi. Telefonare 650.250.

AFFITTASI in palazzina 3 camere cantina garage servizi. Tel. 963.526.

AFFITTASI locale mq 80 uso magazzino. Tel. 272.447, ore 13-15.

AFFITTASI locale uso attività alimentare mq 65. Corso Casale 319.

AFFITTASI locale uso negozio, via San Francesco da Paola 35. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI magazzeno deposito mq 200, corso Francia 229. Tel. 510.520.

AFFITTASI magazzini via Ceresole angolo via Lauro Rossi mq 1500 - 350, vicino cantiere. Tel. 271.904.

AFFITTASI negozio magazzino strada, via Polonghera. Telef. 721.300 dopo ore 18.

AFFITTASI Nichelino locale mq 200 circa uso deposito. Tel. 620.079.

AFFITTASI piccola ufficio pianterreno, zona Vanchiglia, 20 mila. Tel. 888.952, pomeriggio.

AFFITTASI ufficio piano rialzato via Fratelli Carle. Quattro vani, servizio, libero subito. Gabetti 5767.

AFFITTASI uso vario ufficio, Crocetta, tre camere ingresso piano rialzato. Telefonare 590.441.

AFFITTASI zona corso Lecce prendi dicembre ampi luminosi locali uso ufficio od attività commerciale diverse possibili. Accesso carraio volendo anche appartamento. Tel. 772.680.

AFFITTASI 3 camere salone cucina doppi servizi nuovi casa signorile. Rivolgersi custode, oppure Berra, corso Inghilterra 31.

AFFITTIAMO locali 300-1000 mq attività leggere. Alba via Sant'Anselmo 15.

AFFITTO grande negozio sette vetrine volendo basso fabbricato mq 110. Piazza Vittorio Veneto 8.

AFFITTO 2 camere servizi garage giardino, libero subito. Lovadin, str. Vado 1 bis, corso Savona, Baudecchi (Moncalieri).

ALLOGGIO indipendente prevalentemente offro coniugi coll referenziati marito occupato quotidiani giornata abile istituire giardino silenzio. Tel. 872.300, mattino.

ALLOGGIO mesto signorile 2 camere tinello terzo libero subito affittasi 60 mila canoni 5. Montello 95. Telefonare 82.544 ore ufficio.

ALLOGGIO 2 camere, salone, tinello, servizi, valentino box. 83 mila mensili. Casalegno 885.962.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia - preventivi e richiesta. Telefonare 847.206, Bottino.

AUTOTRASLOCHI accurati 4000 camere operai specializzati smontaggio mobili. Cadile 690.497.

AUTOTRASLOCHI Corso Cadile 4000 camere operai specializzati furgoni immuni. Tel. 087 043.

AUTOTRASLOCHI da Torino Roma, Napoli, Puglie, Calabria, Sicilia. Preventivi a richiesta. Tel. 634.588, Mantovani.

AUTOTRASLOCHI Doria 4000 camere operai specializzati furgoni immuni. Tel. 295.374.

AUTOTRASLOCHI Doria garanzia operai bilati furgoni errazi inoltri. Telefonare 710.896.

CAPANNONE Nichelino utilizzo anello autostrada vendesi rate mensili. Telefonare 697.437, ufficio.

CENTRALE locale luminoso uso ufficio deposito laboratorio silenzioso affittasi. Tel. 554 506 - 686.102.

CENTRALISSIMO fronte giardino affittasi 6 camere servizi. Scrivere «Elle-Kompass Pubblicità 4440 — 10100 Torino».

CORSO San Maurizio 5 affittasi elegante negozio. Telefonare 575.850 dopo ore 17.

(Continua a pag. 12)

Boby l'ha fatta grossa: quasi 70.000 lire di cocci. Ma questa volta chi rompe non paga.

Certo, il padrone di Boby è assicurato alla SAI.

Una famiglia italiana su 15 è assicurata con la SAI.

La SAI assicura tutto: dalla vita agli infortuni, dall'auto all'incendio e al furto.

SAI: 1.081 agenzie e punti di vendita in tutta Italia.

SAI assicura

1079

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa
Via S. Teresa 3 - TORINO - Telefono 537.066 (5 linee)

una guida sicura nella scelta della casa:

una casa «più»

la RESIDENZA ENGADINA

Una elegantissima facciata in bel pietrame, materiali di prima scelta, scalinata in marmo, accesso autonomo, porte in noce, partiture e in tipico ringhiolo privato, impianto di condizionamento d'aria. Appartamenti signorili subito abitabili: tre grandi camere cucina, bagno e doccia, ingresso, ripostiglio, ampio balcone, ingresso 12.000.000 meno 6.630.000 mutuo fondiario venticinquennale. Salone, due camere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio, balcone 15.500.000 meno 6.350.000 mutuo fondiario venticinquennale. Sufficiente all'acquisto 40% contanti più mutuo e dilazioni pagamento. Per raggiungere la residenza, da Corso Torino - successivo Ceva, a destra per Via Adige - Cascine Vica.

in CORSO RACCONIGI 37

all'angolo con Via Fitzie, appartamenti a prezzi convenientissimi riscaldamento centrale e ascensori. Due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Prezzi a partire da 6.500.000.

MUTUO 35 %

Fondiario venticinquennale - Sufficiente all'acquisto 30 per cento contanti

V. VANDALINO 87 - P.ZA MASSAUA

in costruzione del '61, dotata di riscaldamento centrale, ascensore, portineria.

APPARTAMENTI CONVENIENTISSIMI

- 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, rip. 7.250.000 meno 3.050.000 mutuo fondiario
- 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, rip. 9.650.000 meno 3.900.000 mutuo fondiario

ecomunterrati con riscaldamento e servizi 78 mq Lire 4.100.000 - Altre 120 mq Lire 6.300.000

P.ZA STATUTO: v. Masserano - v. M. Ausiliatrice - v. Biella

Una costruzione signorile e lussuosissima con viuole e giardini pensili di fronte. Impiego di materiali di prima scelta.

- Ampie monocamere con servizi 4.700.000
- 2 grandi camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 13.500.000
- 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso, balconi 18.500.000

Una costruzione nuovissima ed elegante, prospiciente un'ampia piazza, vista collinare, esposizione levante ponente, a soli 100 metri dal Valentino

VIA MADAMA CRISTINA 132

Appartamenti signorili subito abitabili

- 2 camere, cucina, bagno, ingresso, balconi 12.900.000
- Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ingresso 29.350.000
- Salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ingresso 51.900.000

Nessuna commissione a carico dell'acquirente - Sufficiente all'acquisto 30% contanti - Mutuo fondiario e dilazioni sino a 10 anni - Personale sul posto anche nei giorni festivi

Dopo nove mesi di siccità

Piogge in Riviera neve in montagna

A Sanremo la scorta idrica stava per esaurirsi - Gravi danni agli oliveti - Trenta centimetri di neve a Sestriere, 20 a Bardonecchia - Precipitazioni anche in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, novembre.

(f. d.) Per tutta la giornata è piovuto su Genova: violenti scrosci si sono alternati ad una pioggerella tipicamente autunnale, senza che, tramonchi istanti di pausa, si fossero interruzioni nelle precipitazioni. Era la prima volta che pioveva su Genova dopo l'alluvione che ha provocato, il 7 e l'8 ottobre, ventisette morti e decine di miliardi di danni.

Sanremo, 13 novembre.

(r. o.) Sanremo piove da 24 ore. Una pioggia provvidenziale: la scorta idrica stava per esaurirsi. Al timore di non avere più acqua si era aggiunto il disagio di usare, sia nelle abitazioni sia nei locali pubblici, acqua salata. Ma il danno maggiore lo hanno avuto i floricoltori costretti ad un raccolto di qualità scadente, senza contare coloro che addirittura hanno avuto l'intera coltivazione bruciata dalla lunga siccità e dall'acqua salata usata per l'irrigazione. Si ritiene che i danni ammontino ad oltre due miliardi di lire.

L'ambiente floricolo è tuttora in agitazione perchè l'acqua erogata è «salata» anche nel prezzo, recentemente imposto dall'Azienda municipalizzata, di lire al metro cubo, un prezzo che non trova riscontro in nessun'altra località d'Italia tranne che a Capri, dove però l'acqua viene trasportata in buona parte su navi cisterna da Napoli. Per fortuna la tanto invocata pioggia è arrivata e le ultime notizie dicono che il lucino del Tenarda — capace di contenere un milione e 800 mila metri cubi d'acqua — collegato direttamente con l'acquedotto cittadino, sta riempiendosi di nuovo gradatamente.

Imperia, 13 novembre.

(b. s.) Dopo nove mesi di siccità è tornata la pioggia. Da quattro mesi l'acquedotto comunale distribuisce acqua salata e la cittadinanza viene rifornita di acqua potabile con una flotta di 42 autobotti. Purtroppo negli ambienti agricoli ed economici provinciali si teme che queste piogge siano arrivate troppo tardi per salvare almeno in parte il raccolto delle olive. Da molti mesi le piante inaridite soffrono ed hanno già lasciato cadere a terra il frutto completamente rinsecchito. Il presidente della Provincia di Imperia, comm. Manfredi, ha tenuto oggi una conferenza stampa, mettendo in evidenza gli enormi danni diretti ed indiretti che la siccità ha provocato all'economia ponentina turistica, floricola ed agricola in generale. Il solo comune di Imperia ha speso finora circa 40 milioni di lire per assicurare un minimo di rifornimento di acqua potabile alla popolazione. Per l'olivicoltura, si teme che più di metà del raccolto, che era stato preventivato in circa 7 miliardi di lire, sia andato perduto.

Sestriere, 13 novembre.

(m.) Nella notte fra giovedì e venerdì le condizioni atmosferiche sono mutate in tutta la zona del Sestriere. La neve caduta nelle ultime dodici ore ha raggiunto lo spessore di trenta centimetri. Questa precipitazione costituirà un buon fondo per la prossima apertura della stagione invernale. La nevicata continua anche questa sera. Il Colle del Sestriere è raggiungibile solo con l'uso delle catene o con pneumatici antineve. Inoltre, si raccomanda agli automobilisti di guidare in modo cauto e prudente, perchè devono affrontare, oltre all'asfalto sdrucciolevole, una scarsa visibilità.

Bardonecchia, 13 novembre.

(b.) Da venti ore nevica senza interruzione sulla conca di Bardonecchia. Il manto nevoso ha raggiunto i venti centimetri in paese e circa 50 sulle piste alte. La temperatura durante la giornata è oscillata intorno a —1 grado.

Aosta, 13 novembre.

(l. v.) Piove dalla notte scorsa su tutta la Valle d'Aosta, mentre oltre i mille metri di altitudine nevica. A Courmayeur e Cervinia sono caduti per la prima volta in questa stagione 5 centimetri di neve. I valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo sono stati chiusi al traffico. Al Piccolo San Bernardo, chiuso definitivamente sino alla prossima primavera, sono caduti circa 50 centimetri di neve, e 40 centimetri al Gran San Bernardo.

Il tempo che farà

Al Nord e sulla Sardegna, la Toscana, l'Umbria e le Marche, coperto con piogge estese e locali temporali. I fenomeni potranno assumere localmente carattere di forte intensità specie sulla Liguria, la Toscana e il Veneto. Nevicate sulle Alpi e sugli Appennini oltre i duemila metri. Sulle restanti regioni centrali, sulla Sicilia e sulle regioni meridionali, molto nuvoloso o coperto con piogge e possibilità di temporali che inizialmente interesseranno le regioni tirreniche e la Sicilia e durante la mattata si estenderanno alle restanti regioni. Temperatura: stazionaria. Venti: moderati. Mari: agitati.

Temperature minime e massime registrate in alcune città italiane

Bolzano	−3	5	Firenze	5	16
Trento	5	7	L'Aquila	1	12
Verona	7	12	Roma	9	18
Trieste	9	18	Campobasso	3	13
Venezia	6	12	Bari	5	19
Milano	7	8	Napoli	5	17
Genova	9	16	Potenza	4	12
Bologna	1	13	Catanzaro	8	17
Firenze	8	12	Reggio C.	10	20
Pisa	10	19	Messina	12	19
Ancona	11	19	Catania	7	21
Perugia	5	17	Cagliari	13	19

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere

Ginevra	4	12
Parigi	5	14
Londra	7	13
Berlino	5	10
Amsterdam	5	10
Bruxelles	4	9
Madrid	2	12
Mosca	−2	6
Stoccolma	−1	3
New York	12	14

Feroce delitto sul lungomare a Savona

Savona. La spiaggia del delitto. Il giovane, ormai morente, è stato scaraventato dalla passeggiata sull'arenile

Litiga con l'amico, lo stordisce a pugni poi gli spacca la testa contro un muretto

La vittima è un cameriere di 28 anni - L'assassino, un manovale ventiduenne, arrestato - Avevano trascorso la serata insieme un gruppo di amici - Verso mezzanotte, rimasti soli, avevano passeggiato sul lungomare; alle quattro il dramma - Il manovale, in preda a furia omicida atterra il compagno, gli sbatte il capo contro un muretto, solleva il corpo e lo scaraventa sulla spiaggia - Poi corre in città e sfoga la violenza fracassando le sedie di un bar - Agli agenti dice: «Cos'è successo, non volevo farlo. Mi ha fatto delle proposte indegne e ho reagito»

(Nostro servizio particolare)
Savona, 13 novembre.

Un cameriere di 28 anni, Sergio Carletti, è stato barbaramente ucciso a Savona dall'amico col quale aveva trascorso la serata. L'assassino, Luciano Vaccai, un manovale di 22 anni, gli ha fracassato la testa contro un muretto, poi ha scaraventato la vittima sulla spiaggia sottostante da un'altezza di circa due metri e si è ancora accanito sbattendogli più volte il capo, ormai ridotto ad una massa sanguinolenta, contro la porta di una cabina di uno stabilimento balneare.

Il delitto è esploso improvvisamente nel mondo delle amicizie particolari. Il Carletti, residente a Vado Ligure in via Piemonte 4/4, cameriere in una mensa aziendale. era solito trascorrere la serate a Savona. Ieri sera si è trovato con un gruppetto di amici tra i quali Luciano Vaccai, abitante a Savona in vico dell'Amore 7/1 con la madre che si guadagna il pane facendo pulizie ad ore. Un tipo, il Vaccai, noto alla polizia, già denunciato un paio di volte per atti osceni in luogo pubblico, particolarmente violento e sul quale i medici avevano rilasciato tempo fa una perizia di semiinfermità mentale. Proprio ieri era stato interrogato dalla Procura della Repubblica in merito ad una denuncia per atti innaturali.

Savona. Sergio Carletti, la vittima, e Luciano Vaccai

Amicizie equivoche

Carletti e Vaccai con qualche altro passeggiano nei giardini di corso Colombo, nei pressi della spiaggia, un luogo dove solitamente si danno convegno gli anormali. Non succede nulla di strano. Ad una certa ora, in compagnia di un terzo individuo non identificato, vanno a mangiare una pizza in un locale della zona. All'uscita la mezzanotte è già trascorsa da un pezzo; il terzo uomo se ne va. I due amici rimangono soli. Tornano lentamente sui loro passi, incuranti della pioggerella che a tratti incomincia a cadere; riprendono a passeggiare ed a chiacchierare nei giardini di corso Colombo, avanti e indietro, sempre sullo stesso marciapiede che sovrasta la spiaggia e gli stabilimenti balneari.

D'improvviso verso le quattro esplode il dramma. Non si sa che cosa sia accaduto con precisione, anche perchè non ci sono stati testimoni. Fatto è che il Vaccai ed il Carletti litigano piuttosto violentemente. Luciano Vaccai è alto, robusto e malgrado zoppichi dalla gamba destra causa una poliomielite contratta da bambino, ha la meglio sul Carletti. Il cameriere finisce a terra e il Vaccai comincia ad infierire: lo afferra alla testa e la sbatte violentemente una, due, numerose volte contro il muretto di pietra che fiancheggia la passeggiata dal lato a mare. Quando l'energumeno vede che il suo vittima non è più in grado di accennare la minima difesa, anzichè placarsi si scatena: solleva di peso il corpo inerte dell'amico, lo scaraventa dal marciapiede giù su un marciapiede che fiancheggia le cabine dello stabilimento balneare «Liguria»; dalla scaletta di accesso alla spiaggia, con un balzo, raggiunge la vittima martoriandole alternativamente il capo contro la porta di una cabina.

Tutto si svolge nel giro di pochissimi minuti. Luciano Vaccai, con le mani ed il giubbotto di pelle lordi di sangue, riguadagna corso Colombo, si avvia di corsa verso il centro della città. Il metronotte Gerardo Scarigi lo nota e ha subito la sensazione che sia successo qualcosa di grave. Chiama un collega, Antonio Cariglia, e cerca di avvicinarsi al giovane che però fugge. Allora telefona alla polizia: «*Presto, c'è un individuo che sta correndo, è tutto coperto di sangue*». Il questore dispone immediatamente per le indagini dirette dal dirigente della Squadra mobile dottor D'Angelo. Vengono sguinzagliate delle pattuglie in tutte le direzioni e verso le 4,30, mezz'ora dopo il delitto, l'appuntato Simonelli e la guardia Tugliaferro notano il Vaccai salire i portici della centrale via Paleocapa all'angolo con via Manzoni. L'assassino sta mormorando frasi senza senso, sfoga la sua violenza contro le sedie e i tavoli di un bar, sfascia una vetrinetta pubblicitaria.

«Non capivo nulla»

L'appuntato Simonelli conosce l'individuo, so che in queste condizioni è pericoloso diventare pericoloso. Lo avvicina parlandogli con tono confidenziale, tentando di calmarlo: «*Che cosa ti è capitato? Ti sei fatto male?*».

Luciano Vaccai l'osserva con una mobertto, volge lo sguardo intorno come a cercare una via di scampo, poi improvvisamente si calma, gli pianta a tremare, si porta le mani ancora insanguinate al viso inorridendo: «*Che cosa mi è successo? Non volevo farlo, non volevo*».

I due agenti lo fanno salire sulla macchina, il giovane il accompagna in corso Colombo, sulla spiaggia dove giace il corpo senza vita di Sergio Carletti.

Poche ore più tardi il sostituto procuratore dott. Boccia interroga il Vaccai in questura. L'assassino non nega il delitto, afferma, a quanto pare, che il Carletti gli ha fatto delle proposte indegne ed allora lui ha reagito, senza che potesse rendersi conto di quello che stava succedendo.

Mentre il Vaccai veniva condotto in carcere, il pensionato Duilio Carletti, di 62 anni, vedovo, padre della vittima, veniva chiamato per il riconoscimento della salma. All'uscita dall'obitorio il povero uomo, affranto, ha mormorato: «*E' terribile. Quando mi hanno avvisato pensavo che si trattasse di un incidente, non credevo di trovarmi di fronte ad una simile storia*».

Un giovane violento

Duilio Carletti, rimasto vedovo pochi anni or sono ha un altro figlio e una figlia, entrambi sposati. Sergio era la sua spina del cuore: sapeva che il figlio coltivava amicizie particolari e aveva fatto tutto il possibile per tenerlo fuori da quell'ambiente. Tutto però era stato vano. Il giovane, dopo avere fatto per qualche tempo il marittimo a bordo di navi di linea, era tornato a casa, a Vado Ligure e si era occupato come cameriere in una mensa aziendale. Proprio per avere maggiore libertà e non sentire i rimproveri del padre, da qualche tempo era andato ad abitare da solo. Era però un giovane tranquillo che non aveva mai infastidito nessuno.

Di carattere completamente opposto Luciano Vaccai, l'assassino. Claudicante per i postumi di una poliomielite, il giovane svolgeva solo occasionalmente il lavoro di manovale. Trascorreva la maggior parte del suo tempo nei bar e nei giardini di corso Colombo dove si danno convegno gli anormali. Incendosi mantenere dalla madre che eseguiva lavori ad ore in case private. Spesso era stato visto avvicinarsi ai bambini cercando di insidiarli. Proprio a causa di uno di questi episodi ieri era stato chiamato dal Sostituto Procuratore dott. Boccia. Contro il giovane era stata infatti inoltrata una denuncia per atti innaturali contro minori.

Per questo motivo gli inquirenti sono più propensi a credere che la notte scorsa sia stato il Vaccai ad avanzare proposte indegne all'amico con il quale era in rapporti da due anni e che al rifiuto, accecato dall'ira, abbia inferito su di lui sino ad ucciderlo.

Vittorio P.

Il motociclista fracassone di Napoli

Accesi scambi di battute al processo di "Agostino,,

Uno degli imputati, un avvocato, accusa la polizia di averlo arrestato durante i disordini in modo illegale: lui non faceva proprio niente

(Da nostro corrispondente)
Napoli, 13 novembre.

Con l'interrogatorio dei rimanenti sette imputati e le testimonianze di un gruppo di funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri ed agenti di P.S., è proseguito stamane il processo contro il diciottenne Antonio Melluso, soprannominato dai *fans* «Agostino 'o pizzo» per le spericolate nerobalie notturne compiute a bordo di una moto nel centro cittadino.

E' stata quella di oggi, un'udienza molto movimentata, ma non vi ha contribuito il giovane centauro, che anche stamane è stato dispensato dal presidente dall'assistere al dibattito. A rendere incandescente l'atmosfera sono stati i battibecchi scoppiati tra il pm., dott. Roberto Amendola, ed alcuni avvocati del collegio di difesa, impegnati nel dimostrare che i verbali d'arresto dei loro clienti furono compilati in modo lacunoso. Vi è stato un momento di particolare tensione, in cui si è temuto che l'udienza potesse essere sospesa, ma il presidente, Antonio Rocco, è riuscito a riportare la calma.

Il dibattito ha avuto inizio verso le 10, con una consistente partecipazione di folla, anche se polveriosamente inferiore rispetto a quella del primo giorno. Dopo alcune deposizioni di scarso rilievo, è salito sulla pedana l'imputato Carlo Caudio, di 31 anni, procuratore legale. E' a piede libero: arrestato durante i disordini del 24 agosto, venne scarcerato quattro giorni dopo. Il suo interrogatorio è molto atteso. Il presidente gli contesta i reati di resistenza alle forze dell'ordine, radunata e grida sediziose.

Imputato — *Signor presidente, il mio arresto è un grosso equivoco. Sono rimasto coinvolto nei disordini contro la mia volontà. La mia famiglia abita a Cosenza, io sono praticante presso lo studio dell'avvocato civilista Alfredo Lauro. Quella sera, verso le 19, dopo avere spedito alcune raccomandate mi ero recato a mangiare una pizza nei quartieri di Toledo. Verso le 23 mi stavo avviando in via Roma per raggiungere la pensione di via S. Lucia. Improvvisamente, scoppiarono tra le forze dell'ordine ed i dimostranti duri scontri ed io fui fermato e caricato su un camion. Feci presente agli agenti che ero estraneo alla faccenda e chiesi di scendere. In risposta ottenni un violento pugno al volto e mi saltarono gli occhiali. Rimasi quasi accecato.*

Presidente — Ma voi avete avuto nessuna reazione che potesse in qualche modo giustificare l'atteggiamento degli agenti che state denunziando?

Imputato — *Sono un uomo d'onore e mi professo un ammiratore della polizia e dei carabinieri. Ma, ripeto, fui trattato come una bestia. Erano talmente esasperati che se non avessero avuto la divisa si sarebbero arrestati tra loro.*

P.M. dott. Amendola — *Non avete detto: «Voi che portate questa divisa non avete niente davanti al magistrato e davanti a noi»?*

L'imputato nega, ribadisce la sua innocenza. «*La frase è stata alterata* — dice — *io affermai: "Tutti i cittadini, compresi gli agenti, sono uguali davanti alla legge"*». Carlo Caudio narra poi altri particolari sul suo arresto. Egli sostiene che, trasportato in questura, venne rinchiuso in una stanza e picchiato.

Segue, in stato di arresto, il minorenne Pasquale Russo, di 15 anni, che lavora in un bar di piazza Carità. E' molto emozionato. «*Signor presidente, dopo la chiusura del locale* — dice — *sono andato a giocare al pallone con alcuni compagni nel chiostro di Montecalvario. Era mezzanotte ed era una serata calda*».

Presidente — Ma come, per il caldo andate a giocare di notte al pallone?

Su richiesta dell'avv. Alberto Cilento, il ragazzo aggiunge: «*A casa siamo undici figli, più padre e madre. Un altro fratellino sta per nascere. Stiamo tutti in una stanza al piano terra dei famosi quartieri di via Toledo. D'estate non si dorme. Preferiamo rimanere per strada, tanto è lo stesso. Così, finii arrestato. Sono innocente*».

L'udienza si conclude verso le 17. Il processo riprenderà martedì prossimo, con l'interrogatorio dei genitori di Antonio Melluso. a. l.

ZABERT

PIAZZA CAVOUR 10 (angolo via Giovanni Giolitti)
Telefoni 878.627 - 875.516

ESPOSIZIONE-VENDITA DI 73 DIPINTI E DISEGNI DI MAESTRI OLANDESI, FIAMMINGHI, TEDESCHI, FRANCESI DAL XV AL XIX SECOLO

orario feriale: 10-13 / 16-19,30
» festivo: 10-12,30

JOOST VAN GEEL (1631-1698)
olio su tavola 25 x 31,5 cm
«INTERNO CON GIOVANE SIGNORA»

TUTTI I DIPINTI SONO GARANTITI E AUTENTICATI

CROFF

TORINO Via Roma, 251

TAPPETI NI ECIALE

pezzi orientali di la Collezione
sono il medio una selezione
ecurate
Eccezionale
prezzo
Qualità, ricercata bellezza di disegno,
perfetta fattura da
OFF garanzia di
un tappeto orientale è come
un gioiello
nome che
per tradizione
TAPPETI LTAN

Inflitti 4 anni dalle Assise di Novara

Condannato e scarcerato l'uomo che teneva la moglie nel bunker

Padre di sette figli, geloso della donna (44 anni), aveva trasformato la casetta in una prigione - Due anni condonati, il resto della pena già scontato

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 13 novembre.

Pasquale Domolo, il calabrese quarantacinquenne accusato di tentato aborticidio e di sequestro di persona, è stato condannato a quattro anni di reclusione. Beneficiando del condono di due anni ed avendo già espiato il resto della pena, è stato oggi stesso scarcerato. I giudici, accogliendo la richiesta del pubblico ministero Sandro Berlone, ha fatto qualche ammissione «Sì — ha detto — l'ho colpita perchè volevo farle del male, ma non ucciderla».

Presidente — Lei era molto geloso?

Imputato — Il troppo amore mi faceva stravedere.

Presidente — Adesso si è convinto che i suoi sospetti erano infondati?

Imputato — Sì, ma ormai è una sciocchezza.

Presidente — Ammette di averla sequestrata in casa per parecchi mesi?

Imputato — Sì, ho sbagliato e me ne pento.

Allorchè la Caglione è entrata in aula per essere sentita quale testimone, il Domolo si è messo a gridare: «Pietrina, Pietrina, perdonami!» La donna ha avuto come una reazione di rivolta in controllata, poi, rivolta ai giudici, ha gridato a sua volta: «Non ho niente da dire. Mi affido al destino». Ha fatto eco acconsentito a rispondere ad alcune domande rivoltele dal presidente. «Suo marito l'ha tenuta segregata in casa per parecchi mesi?».

Teste — Sì, ma io ci stavo volentieri.

Presidente — E' vero che portava un sacco come i frati?

Teste — Lo porto da tredici anni e lo indosso tuttora per un voto a S. Antonio.

Pietrina Caglione ha quindi spiegato come avvenne l'aggressione del 5 ottobre di due anni sono, concludendo: «Sono convinta che mio marito non intendesse uccidermi: se lo avesse voluto, ne aveva ampia possibilità».

Sentiti due dei sette figli dell'imputato, ha preso la parola il pubblico ministero che ha richiesto una condanna a 6 anni di reclusione. p. b.

Chiuso un «night club» per motivi di sicurezza

Sanremo, 13 novembre

(r. o.) Con un provvedimento della questura di Imperia, il *night club* del Casinò municipale è stato temporaneamente chiuso al pubblico. L'ordinanza è stata dettata da motivi di sicurezza. La chiusura della casa da gioco dovrà provvedere a sostituire buona parte dell'addobbo esistente, di materiale infiammabile, e aprire altre uscite di sicurezza.

Madre di tre bambini sequestrata da 7 giovani

Era andata a prendere all'ospedale una figlia dopo averla affidata ad amici è più tornata a casa

Ivrea. Annunziata Mannella

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 13 novembre

(l. v.) Una giovane madre di tre figli, residente ad Ivrea, è scomparsa di casa da una settimana. Pare che invaghitasi di un conoscente sia costretta a seguirlo contro la sua volontà. La donna, Annunziata Mannella, di 29 anni, è originaria di Gioia Tauro. E' sposata da dodici anni con Giuseppe Maeri, di 32 anni, i loro tre bimbi sono Vincenzo, Domenico e Maria, di 9, 5 e 1 anni.

L'unione tra i due coniugi era abbastanza tranquilla, anche se negli ultimi tempi la donna appariva irrequieta. Recentemente, poi, la loro bimba più piccola era precipitata nella tromba delle scale dal quarto piano, ma fortunatamente s'era salvata finendo su un cumulo di spazzatura, che aveva attutito la caduta. La piccola aveva tuttavia riportato un trauma, per il quale era stata ricoverata alla clinica neurologica di Torino.

Una settimana fa la Mannella si era recata a trovare la figlia. I medici le avevano detto che la piccola era ormai guarita e la dimettevano. La donna, presa la bimba, la portava a casa di conoscenti. «Devo sbrigare alcune faccende oggi — diceva loro — *Faccia il favore di accompagnare Maria mi Ivrea*». Questi acconsentivano e giunti nella nostra città, consegnavano la piccola ai Maeri. «Sono meglio lo dei che vive sotto terra!», rispondevano all'uomo. Da allora la Mannella scomparve.

«*Sono certo che è fuggita con quel suo amico* — ha detto il marito agli agenti — *anche lui infatti è scomparso. Sono pure disposto a perdonare tutto purchè Annunziata torni. Se non lo può fare per me, lo faccia almeno per i bimbi, che piangono e chiedono di lei*». La donna è stata intanto denunciata per abbandono del tetto coniugale.

promozione vendite immobiliari

gabetti s.p.d.

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767 (20 linee)

10 filiali in Italia

FESTIVAL CASA

per abitare in "do" scegliete il "motivo casa" preferito

VIA CUNEO

Inizio Corso G. Cesare

Appartamenti contenuti nei prezzi, a prezzi irrisori!

- 2 camere, servizi 950.000 all'acquisto 1.350.000 dilazionabili

VALENTINO

Palazzina 2 piani con giardino, rappresentanza, civile abitazione, club, istituto.

PAGAMENTO AGEVOLATO DA FORTE MUTUO FONDIARIO!

LIBERA SUBITO

ITALIA '61 Moncalieri - Corso [illegible] 5

I PREZZI [illegible]

- 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.710.000 contanti 3.990.000 mutuo e dilazioni
- 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000 contanti 5.950.000 mutuo e dilazioni

PRECOLLINARE [illegible] ZONA [illegible]

Per il vostro prestigio [illegible] modo di abitare "[illegible] parte", come avete sempre sognato.

- 2 appartamenti composti da: 3 camere, cucina, servizi, giardino 400 mq. 10.000.000 contanti 7.000.000 mutuo fondiario 13.000.000 dilazionabili

ABITARE SU MISURA VIA C. MASSAIA 40

Classe più convenienza fanno di questi appartamenti una offerta veramente unica nel [illegible] genere. Pagamenti facilitati al massimo!

2-3-4 camere, cucinotta, bagno, ingresso

[illegible] 1.500.000 a 3.300.000 in contanti

rimanenza mutuo e dilazioni

prezzi [illegible] paragone nel nuovo!

C.SO U. SOVIETICA [illegible] E [illegible] è tutto: venite a vedere gli appartamenti! Quanto di meglio possiate pretendere [illegible] un abitare comodo, riservato. Ottima posizione, servitissima.

- 3 camere, cucinotta, [illegible] all'acquisto ingresso, bagno, ripostiglio 7.980.000 mutuo e dilazioni

servizio pubblicità gabetti

SUPERPREZZI!!!

Via Borgomasino [illegible] (Corso Potenza)

Una costruzione recente, moderna, molto ben tenuta [illegible] che presenta appartamenti tutti col marchio inconfondibile dell'affare sicuro. Ottima posizione, in una delle [illegible] nuove di Torino più collegate e servite, con negozi d'ogni genere, mercati, scuole, parchi giochi.

Prezzi veramente straordinari, senza paragone nel nuovo.

- 2 camere, cucina, ingresso, bagno 1.200.000 contanti 2.750.000 DILAZIONI SINO A 9 ANNI!

COMPRATE IL CENTRO [illegible] UN PREZZO ECCEZIONALE

Via Bertola 57

a due passi [illegible] Piazza [illegible]

Nuovo frazionamento

Una posizione centralissima, eccezionalmente servita per un abitare senza problemi. Un acquisto dalla convenienza assoluta, sia per la qualità degli appartamenti che per i prezzi, veramente strepitosi. Volendo vi sarà possibile ottenere interessanti combinazioni abbinando anche 2 appartamenti in uno!

2 camere, servizi 600.000 contanti 1.400.000 lunghe dilazioni

3 camere, servizi 1.100.000 contanti 2.400.000 lunghe dilazioni

Negozi, magazzini e boxe altissimo reddito!

UN AFFARE DA FARE SUBITO!

CORSO [illegible] 348 - (Piazza Cattaneo)

C'è chi vuole avere tutto sottomano, per un abitare comodo. Questa che vi proponiamo è proprio l'ideale: negozi, scuole, uffici, veloci collegamenti con il centro. Il condominio si contraddistingue per criteri edilizi che garantiscono la più alta funzionalità.

PREZZI "SOLLIEVO"!

- [illegible] camere, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 1.680.000 all'acquisto 3.640.000 mutuo e dilazioni
- [illegible] camere, ingresso, cucinotta, bagno, ripostiglio 2.400.000 all'acquisto 5.600.000 mutuo e dilazioni

QUANDO L'AFFARE E' PRESTIGIO

Via G. [illegible] Verrazzano [illegible]

tra c.so Mediterraneo e c.so Duca degli Abruzzi

Quando un affare è anche prestigio non possono esserci due aggettivi. Per la convenienza eccezionale dei prezzi, per la qualità degli appartamenti, tutti eleganti, razionali, ottimamente rifiniti. Ma qui vorremmo ricordare anche la posizione in zona che diventa un fatto importantissimo considerando oggi che la città si estende ed il centro è sempre più lontano. Qui il problema non esiste: il centro è più vicino che mai!

3 camere, ingresso, servizi

840.000 all'acquisto
840.000 entro 60 giorni
2.520.000 DILAZIONABILI SINO A 9 ANNI

Negozi e boxe auto, convenientissimi e ad alto reddito

VIA G. [illegible]

Corso Lombardia

INCREDIBILE!!!

Zona industriale, servitissima, appartamenti moderni, signorili a prezzi "mozzafiato" Dilazioni a 9 ANNI!

2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio
1.020.000 contanti
3.780.000 mutuo e dilazioni

3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio
2.100.000 contanti
4.900.000 mutuo e dilazioni

Vendiamo negozi avviatissimi ottima redditi - ponti commerciali

VIA [illegible]

E' [illegible]

Ma anche l'eleganza ha il suo peso. Questi appartamenti hanno tutti i pregi per accontentare i vostri desideri... con qualcosa in più! Spazio, funzionali, eleganti. Disponibilità piani alti e boxs.

3 camere, bagno, ingresso, cucinotta
3.000.000 contanti
5.900.000 mutuo e dilazioni

MUTUO FONDIARIO 70%!!!

PIAZZA STAMPALIA

[illegible] il posto

Un'occasione unica. Ve la renderete conto sul posto, quando visiterete la zona gli appartamenti pieni di spazio, di luce. La posizione è tra le più "aperte" di Torino. Prezzi sulla base di 116.000 al metro quadrato

2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio:
1.780.000 contanti
4.120.000 mutuo fondiario pagabili in rata da 41.000 al mese

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio:
2.780.000 contanti
6.350.000 [illegible] fondiario pagabili in [illegible] 60.000 al mese

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

CERIALE lungomare affittasi annualmente signorilissimo due camere servizi vista o arredate. Tel. 200.045 ore ufficio.

CORSO Francia Collegno affittasi alloggio signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, garage. Tel. 789.164.

CORSO Matteotti 36 affittasi ufficio a-selezione 3 camere, cucina, bitervizi, soppanto, rimesso a nuovo. Telefonare 542.959.

CORSO Stupinigi bellissimo salone, 2 camere, cucina, doppi servizi 75 mila. Sabatelli 504.733.

CROCETTA affittasi stupende tre camere salone servizi, 70 mila mensili. Telefonare 567.294.

DEPOSITO magazzino piazza Madama in corrille 35 mq affittasi. Tel. 679.463.

LABORATORIO ufficio corrado mq. 250 affittasi via Ventimiglia 76. Telefonare 697.497.

LOCALE ideale magazzino attività stagionale mq. 225, luminoso, cinque ingressi facenti corrado, attaccante piazza Bengasi affittasi. Tel. 642.031.

LOCALE, indicatissimi mesi centocinquanta, ingresso carrain, affittasi. Via Sansovino 243/48.

LOCALE stabile mq 900 per attività alberghiere affittasi Lungopo. Telefonare 851.106.

LOCALE uso laboratorio affittasi mezzanino affittasi Via San Martino 120. Telefonare 514.946.

LOCALI magazzeno con ufficio. Telefonare 737.230, ore ufficio.

OCCASIONE grande affitta autorizzazioni autonome facilitazioni pagamento. Tel. 967.345.

PED-A-TERRE, alloggettino ammobiliato, indipendente, ufficio subito, massima serietà. Telefonare 667.462.

NEGOZIETTO zona S. Paolo 25 mila mensili Tel. 544.826 - 835.224.

RIVOLI affittasi alloggi signorilissimi salonchino due o tre camere, cucina doppi servizi terrazzo panoramico casa villa. Tel. 589.528 ore pasti.

STUDIO automobilistico sulle affittasi posizione Francia 100. Tel. 772.641 dopo ufficio.

VENDESI o affittasi negozio centrale Telefonare 983.346 ore ufficio.

VIA Sant'Ottavio 46/48, affittasi uffici a grandi camere salone servizi. Telefonare 547.857.

VIA Sant'Ottavio 48 affittasi alloggi signorili due camere salonchino cucina doppia servizi box. Tel. 547.857.

VILLA Strada Mongreno 86, affittasi ampio, tre camere, bitervizi, terrazzi, giardino, garage, ascensore. Telefonare 871.779.

ZONA collinare affittasi casa nuova due camere salonchino cucina terrazza. Telefonare 543.089.

ZONA Crocetta affittasi signorile appartamento uso ufficio abitazione, salone tre sani bitervizi. Gabelli 3767.

28.000 affittasi alloggetto arredato piano rialzato. Tel. 854.461.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio tre locali doppi servizi, cucinotto, terrazzo, anche uso ufficio tuttora. Telefonare 562.678.

200 mq circa uso ufficio, laboratorio, deposito, eccezionale, più 300 mq circa piccolo villetta piano terra, via San Francesco da Paola, libero primi giorni dicembre, affittasi. Cercare portiere 1/a, 170 pista. Scrivere: «Ester-Kompass Pubblicità 4426 — 10100 Torino».

29.000 - 34.000 - 37.000 affittasi alloggetti moderni pochissimi usati. Telefonare 633.167.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento, Impresa Martinelli Sara, Borghetto S. Spirito (Savona). Telef. 0182/89.066. Torino 878.410.

ALASSIO affittasi alloggetto panoramico, riscaldamento, settembre, dicembre 25.000. Telefonare 531.617.

RAPALLO: Impresa vende direttamente appartamenti 2/3 locali, giardino condominiali, tutti confort. Gli Scacchi, via Rimini 18. Tel. 50.501, 42.555.

NORGHETTO alloggio arredato, terzo, stagionale 25 mila, annuale 50 mila. Telefonare 326.164.

CHAMPOLUC, affittasi stagione invernale, alloggio confortevolissimo. Telefonare 656.470 pasti, Torino.

DIANOMARINA residenza «La Ciamitra» Tel. 41.186 - 44.864, appartamenti arredati, servizi domestici, riscaldamento, week end, lunghi soggiorni. Tranquillità, zona verde. Termine autostrada 10 chilometri. Prospetti.

RAPALLO signorile affittasi vasto bellissima esposizione mare collina, terzo piano, 3 camere più servizi. Telefonare 543.215 - 531.009.

SANREMO alloggetto moderno arredatissimo centralissimo soleggiato riscaldamento affittasi. Tel. 531.207.

SANREMO via Nuvoloni 95, tel. 81.276, affittasi ampissimo grande appartamento vista mare.

SANREMO zona Foce affittasi dicembre gennaio ammobiliato 3 camere cucino servizi riscaldamento. Tel. 599.468 599.873 720.450.

SPOTORNO, appartamento sul mare: 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage, vendesi (Tel. 304.621, Milano, ore pasti).

SUSTRIERE affittasi alloggi ammobiliati. Tel. 543.137.

SUSTRIERE affittasi ampio appartamento. Vendo intonte affatto. Tel. 633.466 pasti.

⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA Hotel Santacatterina direttamente ampie camere (aperto 31/10 doppia 2100).

⑧ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 3, Torino. Telefonare 535.535. Continuano le lezioni estetica viso corpo manicure pedicure. Convenzione medica.

OFFRESI laurea redattrice insegna francese, Scuola Aziza, estetica, manicure, maquillage, istituto Elsa Bulgaro, corso Matteotti 31. Telefonare 315.688.

SEGRETARIATI LOGRAFIA corsi brevi per pagine perfezionamento impiegati dattilografi, via Stampa 22. Tel. 652.435.

⑩ Lezioni - Traduzioni

LAUREANDO impartisce lezioni alunne scuole medie inferiori e superiori. Telefonare 599.212, ore pasti.

UNIVERSITARIA offresi ripetizioni-lezioni alunni medie e superiori. Telefonare 776.012.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A coniugi selezionati affittasi ammobiliata una cucinetta, prezzo, bagno, telefono, telefono, centralissima. Porta Nuova. Tel. 531.964.

AFFITTASI bella matrimoniale, centrale comodità, distinti lisa piedi-a-terra. Telefonare 510.920.

AFFITTASI elegante camera ammobiliata a studenti o impiegati con referenze. Tel. 876.434.

AFFITTASI signorile ammobiliata due letti. Tel 378.884.

AFFITTASI elegante piedi-a-terre, servizio, indipendente, serio referenziato. Telefonare 543.455.

AFFITTASI stanza uso cucina Corso Duca degli Abruzzi, via Gabetti 9, Torino.

AFFITTO camera ammobiliata con due letti. Tel. 886.145.

PENSIONE attilla camere, corso Vittorio I. 111, 3° piano angolo corso Duca degli Abruzzi. Tel. 520.693.

PENSIONE completa vicinanze stazione Porta. Tel. 246.507.

A direttrice ufficio lunga esperienza e lingue estere interesserebbe direzione casa annuale o stagionale. Scrivere: «Ester-Kompass Pubblicità 4307 — 10100 Torino».

APPROVVIGIONATORE licenziatosi capacità assumere pluriennale esperienza acquisti contabilità terzisti importazioni vicendevole esperienza livello professionale alto senso responsabilità lavoro autonomo offresi contratto termine. Assicurazione moderne applicazioni meccanografiche nonché elaborazione elettronica dati ogni settore amministrativo. Richiede qualsiasi tipo contabilità anche orientata ai costi ma assicurasi rapidissima elaborazione revisione ed eventuale bilancio verifica. Telefonare 598.982

⑫ Domande impiego

A.A. RAGIONIERE qualificata specializzazione direzionale instituto ottimo trattamento vicendevole esperienza livello professionale alto senso responsabilità lavoro autonomo offresi contratto termine. Assicurazione moderne applicazioni meccanografiche nonché elaborazione elettronica dati ogni settore amministrativo. Richiede qualsiasi tipo contabilità anche orientata ai costi ma assicurasi rapidissima elaborazione revisione ed eventuale bilancio verifica. Telefonare 598.982

A. GEOMETRA libero mattino offresi Telefonare 383.405.

A. IMPIEGATA amministrativa 5 anni scuola settore metalmeccanico preferisce compagnia commerciale, automunita, capace condurre auto lavori ufficio, realizzasse paghe contributi, commerciali proposta impiego responsabilità previa sede media autonoma. Scrivere: «Ester-Kompass Pubblicità 4378 — 10100 Torino».

A. STUDIO immobiliare offresi incarico mezza giornata. Tel. 852.950.

A direttrice ufficio lunga esperienza e lingue estere interessantissima direzione casa annuale o stagionale. Scrivere: «Ester-Kompass Pubblicità 4307 — 10100 Torino».

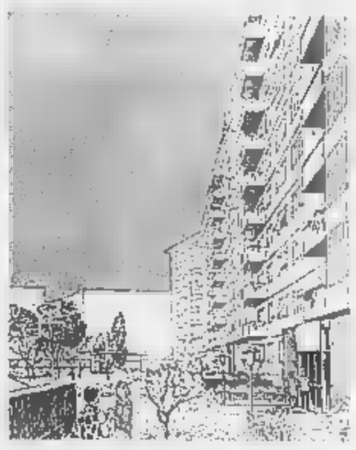
APPROVVIGIONATORE licenziatosi capacità assumere pluriennale esperienza acquisti contabilità terzisti importazioni vicendevole esperienza livello professionale alto senso responsabilità lavoro autonomo offresi contratto termine. Assicurazione moderne applicazioni meccanografiche nonché elaborazione elettronica dati ogni settore amministrativo. Richiede qualsiasi tipo contabilità anche orientata ai costi ma assicurasi rapidissima elaborazione revisione ed eventuale bilancio verifica. Telefonare 598.982

ASSISTENTE capacissimo con firma e a capannone, specializzato esperimenti civili 45 anni ottimi. Tel. 957.476.

(Continua a pag. 18)

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

centro residenziale **MERCADANTE**



VIA MERCADANTE ANGOLO [illegible] C'MAROSA

Un'isola [illegible] pregio nella zona nord della città
Zone verdi all'esterno e all'interno del complesso

APPARTAMENTI RAZIONALMENTE STUDIATI E DOTATI DI RIFINITURE MODERNE CON DECORAZIONI E TAPPEZZE[illegible] INCLUSE NEL PREZZO [illegible] SERVIZI CENTRALIZZATI + [illegible] SINGOLE + OTTIME [illegible]-NICAZIONI [illegible] IL [illegible] + [illegible] + NEGOZI E SUPERMERCATI NELLE IMMEDIATE VICINANZE

- Soluzione - 1 camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 14.000.000
- Soluzione - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 19.000.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.000.000
- Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 29.000.000

MUTUO FO[illegible] E [illegible] AL 70 % DEL PREZZO

L'Ufficio Vendite (tel. 856.552) è aperto anche [illegible] giorni festivi (ore 9.30-12.30, 14.30-19.30)

centro residenziale **TURIN PARC**

CORSO UNIONE [illegible] ANG. CORSO COSENZA

Questa residenza [illegible] parco che ha riscosso il grandissimo [illegible] del pubblico torinese è dotata di impianti sportivi (tennis, piscina), club condominiale, parco giochi bimbi in una suggestiva cornice di verde

- Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 21.000.000

[illegible] FONDIARIO E [illegible] SINO AL 75% DEL PREZZO

L'ufficio vendite è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30 - 14,45-19,30) Tel. 355.530.

al valentino **EDIFICIO SIAM**

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60 (ITO ESPOSIZIONI)

Un nuovo complesso [illegible] zona signorile e centralissima - Rifiniture [illegible]urate e di pregio

- Soggiorno pranzo - camera - cucina - servizi - ripostiglio - cantina 18.700.000
- Soggiorno pranzo - 2 camere - cucina - doppi servizi - ripostiglio - cantina 22.400.000
- Soggiorno pranzo - 3 camere - cucina - doppi servizi - cantina 31.000.000
- Salone - 4 camere - cucina - tripli servizi - ripostiglio - cantina 40.700.000

UFFICI DI RAPPRESENTANZA
AMPIA AUTORIMESSA, PARCHEGGI E MAGAZZINI
GRANDE SALONE DI 1600 MQ

MUTUO FONDIARIO E DILAZIONI
SINO [illegible] 50% DEL PREZZO

L'ufficio vendite (tel. 650.364) è aperto anche nei giorni festivi (9,30-12,30 - 14,45-19,00)

PALAZZINA D'AZEGLIO

[illegible] MASSIMO D'AZEGLIO ANG. VIA [illegible] V

Una residenza [illegible] posizione privilegiata, firmata [illegible] un [illegible] Architetto, con splendida vista sul Valentino e sulla collina, [illegible] di moderna concezi[illegible] realizzate con materiali scelti e razionali, acusticamente e termicamente isolate.

- Salone - 2 camere - cucina - camera servizio - studio - doppi ingressi - tripli servizi 53.400.000

Pagamento
contanti 10.680.000
al mese per 10 anni 326.000
al mese per i successivi 15 anni 172.000

- Salone - 2 camere - ingresso - cucina - ripostiglio - cucina - tripli servizi 40.200.000

Pagamento
contanti 8.050.000
al mese per 10 anni 319.000
al mese per i successivi 15 anni 137.000

- Salone - 2 camere - ingresso - cucina - tripli servizi 33.300.000

Pagamento
contanti 6.660.000
al mese per 10 anni 256.000
al mese per i successivi 15 anni 120.000

PER VISITE TELEFONARE 511.356

UFFICIO [illegible] VIA MARIA VITTORIA 1 - TORINO - TELEFONO 547.560

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE

Forse i treni fermi nella prossima settimana

E' quasi certo lo sciopero minacciato dai ferrovieri

I sindacati hanno dato un giudizio negativo degli incontri col ministro Gaspari - Decideranno lunedì la data e le modalità: nazionale di 24 ore o articolato per compartimenti - In agitazione anche gli impiegati dello Stato

Una lettera delle tre confederazioni a Colombo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

I ferrovieri attueranno uno sciopero quasi certamente entro la prossima settimana. La data e le modalità saranno decise lunedì dai sindacati della categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil in una riunione convocata urgentemente per esaminare i risultati degli incontri avuti con il ministro della Riforma Gaspari, sul riassetto delle carriere e delle retribuzioni. Saranno presenti i dirigenti centrali e i dirigenti compartimentali. Le tre organizzazioni hanno espresso oggi un *«complessivo giudizio negativo»*.

Anche se su taluni problemi — precisa il loro comunicato — il ministro della Riforma si è impegnato per soluzioni secondo le proposte sindacali, il mancato accoglimento delle richieste di maggior rilievo (come gli inquadramenti nelle nuove qualifiche, gli avanzamenti e la ricostruzione di carriera, pure ai fini economici, oltre che la ristrutturazione degli organici) *«costituisce una inaccettabile interpretazione della legge che costringe i sindacati dei ferrovieri a mettere in agitazione la categoria in vista di più incisive azioni»*. Lo sciopero potrebbe essere nazionale per la durata di ventiquattro ore oppure articolato per compartimenti. Non si esclude la possibilità che i due metodi di agitazione possano essere alternati.

Analoga la posizione dei sindacati degli statali «amministrativi». Lunedì si incontreranno per definire i modi e i tempi di un'agitazione in ogni settore dell'amministrazione pubblica, al centro e in periferia, escluse le aziende autonome (come le ferrovie, le poste, i monopoli e l'Anas). Una tenue possibilità di soluzione della vertenza è legata all'esito di alcuni incontri che si svolgono quasi ininterrottamente presso il ministero della Riforma, tra Gaspari e i Sindacati.

Le richieste degli «amministrativi» sono precise e *«irrinunciabili»*: 1) Inquadramento del personale nelle nuove posizioni sulla base della piena valutazione del servizio prestato e della conservazione delle posizioni economiche e giuridiche acquisite. 2) Eliminazione degli attuali disparità di trattamento tra gli statali dello Stato indipendentemente dall'amministrazione da cui dipendono; 3) completa parità giuridica ed economica tra gli autisti; 4) rispetto degli accordi del giugno 1969 sulle posizioni atipiche nelle varie amministrazioni (vigili del fuoco, guardie di sanità, collaboratori comunali ecc.); 5) attribuzione automatica del beneficio dei dieci scatti agli attuali direttori di sezione, eliminando ogni tipo di frazionamento percentuale annuo. Altre rivendicazioni riguardano i criteri per l'analisi globale delle funzioni di ciascuna carriera speciale e una diversa qualificazione del «tecnico direttivo».

Per il mancato accoglimento di alcune richieste da parte del ministero della Riforma, i tecnici del ministero dei Lavori Pubblici (ingegneri, architetti, geometri, assistenti, disegnatori e ufficiali idraulici) hanno proclamato uno sciopero nazionale per il 16, il 17 e il 18 novembre, riservandosi di proseguire la azione *«ad oltranza»* a cominciare dal 23 novembre.

Un'agitazione *«ad oltranza»* è anche minacciata dall'Unione nazionale dei sindacati autonomi a sostegno delle modifiche prospettate ai decreti delegati sul riassetto.

Un altro motivo di fermento nel pubblico impiego è costituito dal progetto di trasformazione dell'assistenza di malattia agli statali e ai loro familiari (oltre cinque milioni di persone) da «indiretta» (a rimborso) e «diretta» (gratuita) con la formula Inam. I pubblici dipendenti e il personale dell'Enpas (Ente di assistenza degli statali) ricorreranno senz'altro allo sciopero se si continuerà a sostenere la tesi che l'assistenza diretta degli statali deve essere erogata dall'Inam, anziché dall'Enpas.

Questo orientamento è stato sostenuto dai sindacati dei dipendenti dell'Enpas e oggi dai massimi dirigenti confederali (Storti, Macario e Ghezzi per la Cisl, Scheda e Verzelli per la Cgil e Vanni per la Uil) in due incontri con il ministro del Lavoro Donat-Cattin.

Il ministro ha rilevato che, a suo avviso, la soluzione logica è quella della concentrazione dell'assistenza diretta nell'ente (Inam) che già

Le richieste dei sindacati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

L'azione sindacale per le riforme riprenderà al più presto. La Cgil, la Cisl e la Uil hanno chiesto oggi al governo di fissare una serie di incontri urgenti *«per assicurare alla politica delle riforme un seguito adeguato e corrispondente a una precisa linea rivendicativa»*. Hanno sottolineato, nello stesso tempo, la necessità di un *«impegno di lotta»* dei lavoratori in ogni categoria e di ogni regione: *«lotta che deve sempre più acquisire i connotati concreti di una reale saldatura degli interessi e delle rivendicazioni dei lavoratori del Nord e del Sud, degli operai e dei contadini per raggiungere l'obiettivo di uno sviluppo alternativo economico, sociale, civile e democratico del nostro Paese»*.

Il raggiungimento di posizioni unitarie per il fisco e la politica economica, rilevano le confederazioni, conferisce maggiore incisività all'azione del movimento e ne accresce l'impegno *«in misura che non ha precedenti»*.

Su questi problemi le tre confederazioni hanno inviato questa sera una lettera al presidente del Consiglio, Colombo. Per la casa e la sanità, lamentano che non si sia ancora svolta la prevista consultazione sui provvedimenti che il Cipe sta elaborando. Nel prossimo colloquio il governo dovrà dare precisi chiarimenti al riguardo, al fine di garantire la positiva soluzione delle questioni in sospeso e accelerare l'iter governativo prima e legislativo poi, dei due disegni di legge. Urgente è anche un incontro per la riforma fiscale in relazione ai lavori parlamentari.

Nel quadro della politica di sviluppo economico, Cgil, Cisl e Uil ricordano di aver presentato, nello scorso settembre, una «memoria» sulla politica agricola. Nei prossimi giorni sarà inviata al governo la proposta che riguarda il complesso di quegli interventi che le confederazioni ritengono necessari per il rilancio dell'economia e della politica sociale del Paese.

g. f.

Un comunicato Imi parla di decine di milioni

I falsari delle obbligazioni sono 5 uomini e una donna

Tutti milanesi o residenti a Milano - Cinque sarebbero già in carcere a Trieste per truffe in diverse banche - Le caratteristiche dei titoli contraffatti

Trieste, Dino Bergamaschi, Giuseppe Lualdi e Gianni Sametti

(Nostro servizio particolare)
Milano, 13 novembre.

La notizia che circolava da qualche giorno negli ambienti finanziari milanesi su obbligazioni Imi falsificate ha trovato stamane conferma in una circolare riservata, inviata in data 2 novembre dalla direzione generale dello stesso Imi alle banche; il documento è stato portato oggi a conoscenza anche degli agenti di cambio della Borsa valori di Milano, che chiedevano di essere informati sulla vicenda, per tranquillizzare i risparmiatori.

Le contrattazioni dei titoli in questione — Obbligazioni Imi al 6% della ventesima e venticinquesima serie — non hanno però subito turbamenti: le obbligazioni della prima serie hanno chiuso oggi a 81,50 contro 91 di ieri, quelle della seconda a 84,65 contro 83,80 di ieri.

Su come sia avvenuta la falsificazione, a Milano si sa ben poco. Da qualche indiscrezione, peraltro non controllabile, (polizia e carabinieri hanno dichiarato di essere estranei all'inchiesta) pare che in alcuni istituti di credito di varie città italiane siano stati localizzati numerosi titoli contraffatti che erano già stati incassati. E' il caso della Banca Nazionale del Lavoro di Ascoli, dove la polizia ha sequestrato alcuni giorni or sono Obbligazioni Imi di proprietà di una signora di Verona che le aveva precedentemente incassate e per le quali sono in corso accertamenti.

La banda dei falsari sarebbe composta di cinque uomini e una donna, tutti milanesi o residenti a Milano.

Si tratterebbe di Giovanni Sametti, 49 anni; Dino Bergamaschi, 28 anni, via Vetta d'Italia 3; Gaetano Silenzi, nato a Padova, residente a Milano; Giovanni Cattaneo, via Pisacane; Giuseppe Lualdi, 24 anni, via Costanza 33; Toni Agostino, 47 anni, da Albano Laziale. Quest'ultimo è tuttora attivamente ricercato mentre gli altri cinque sono in carcere a Trieste per truffe in diverse banche.

E' stato impossibile sapere a quanto ammontino le obbligazioni falsificate: l'Imi parla di alcune decine di milioni, un'altra fonte di centinaia di milioni, una terza di circa un miliardo.

La circolare dell'Imi alle banche non fornisce alcun dato in questo senso, ma si limita a precisare che i titoli falsificati sono *«facilmente identificabili»* essendo riprodotti su carta non filigranata, numerati con caratteri diversi da quelli che si trovano sui titoli originali, mentre i timbri a secco risultano differenti per forma e nitidezza d'impressione.

Evidentemente l'Imi non è ancora in possesso di dati completi e nella sua circolare esprime infatti il dubbio che altri titoli obbligazionari di sua emissione, contraffatti, siano in circolazione. L'Istituto invita ad una particolare attenzione gli uffici cassa e titoli dei destinatari.

Gino Mazzoldi

Le indagini a Trieste

Trieste, 13 novembre.

(*t. s.*) La squadra mobile di Trieste, a seguito della vicenda delle obbligazioni Imi falsificate, ha arrestato oggi Giovanni Cattaneo, 59 anni, di Milano. Altre 4 persone sono state arrestate nei giorni scorsi: Giovanni Sametti, Dino Bergamaschi, Giuseppe Lualdi e Geltrude Silenzi.

Il capo della squadra mobile, dott. Petrosino, ha dichiarato che la polizia è alla ricerca di tale Agostino Toni, tuttora latitante, che sarebbe il vero «cervello» dell'operazione obbligazionaria.

Il processo contro il periodico "Lotta continua"

Nel tragico volo il corpo di Pinelli urtò due volte contro la facciata

La circostanza si deduce dalle dichiarazioni di un teste - «Ho sentito, ha detto, due tonfi consecutivi, poi un terzo», quando il corpo si schiantò al suolo - Un altro testimone ha detto invece di aver sentito soltanto il rumore di qualcosa che era piombata nel cortile

Milano. L'agente Antonio Manchia, a sinistra, che vide dal cortile della Questura Pinelli precipitare al suolo (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 novembre.

Continuano le testimonianze al processo intentato dal commissario di p. s. Luigi Calabresi contro il prof. Pio Baldelli, direttore del periodico della sinistra extra-parlamentare «Lotta continua» che in una serie di articoli, ha indicato il funzionario come responsabile della morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli. Oggi sono stati sentiti i primi testimoni citati dalla difesa.

Ha aperto la sfilata il giornalista Aldo Palumbo de *l'Unità*, che la sera della morte di Pinelli si trovava in questura.

«La notte tra il 15 e il 16 dicembre, ha raccontato il giornalista, *mi trovavo in questura per servizio. Uscendo dalla sala stampa alle 23,57: sono certo dell'ora perché avevo guardato l'orologio. Stavo già uscendo dal portone centrale quando, fermatomi per accendere una sigaretta, sentii un rumore e un grido: subito dopo due tonfi consecutivi, poi un terzo. Mi resi subito conto che era precipitato qualcosa: alzai gli occhi e vidi ad una finestra illuminata del quarto piano la sagoma di una persona che si sporgeva dalla ringhiera, attraversai il cortile avvicinandomi a poco meno di un metro dal punto della caduta: mi accorsi che si trattava di un uomo. Sentii il suo ventre e mi resi conto di non poter fare nulla per lui»*

Il teste ha poi riferito ai giudici come seppe che si trattava del Pinelli: *«Dopo aver dato la notizia ai giornali, mi recai con i colleghi nell'ufficio del questore. Col dott. Guida c'erano il dott. Allegra, capo dell'ufficio politico, il dott. Calabresi e il tenente Lo Grano. Il questore ci disse che il morto era un anarchico individualista, il ferroviere Giuseppe Pinelli gravemente indiziato per l'attentato di piazza Fontana avvenuto 3 giorni prima; il questore aggiunse che si era ucciso in seguito ad una contestazione»*.

E' stato quindi chiamato a deporre l'agente di PS Antonio Manchia, che stava attraversando il cortile della questura nel momento in cui Pinelli precipitò: *«Sentii sbattere delle finestre*, ha detto il teste, *e vidi cadere un corpo seguito dalla brace di una sigaretta. Ci fu un tonfo e vidi un uomo a terra»*.

L'ora della caduta di Pinelli è stata poi a lungo dibattuta attraverso numerose testimonianze. Il giornalista Maurizio Acquarone, de *Il Giorno*, ha detto: *«Il fatto è avvenuto tra le 23,57 e le 23,59»*. Il centralinista della Croce Bianca, Paolo Ghersi: *«Ricevetti l'avviso dalla lettiga che si recava sul posto, e segnai l'orario: mezzanotte»*. L'autista della lettiga, Nunzio Bovolenta: *«Quando suonò il telefono della colonnina di piazza Cinque Giornate, stavamo per smontare, era mezzanotte. Invece di smontare andammo in questura»*.

Dopo le testimonianze, il tribunale ha risolto un quesito di materia procedurale posto dal patrono di parte civile, avv. Lener, il quale aveva obiettato che non sarebbe stato possibile dar lettura di tutti gli atti sul caso Pinelli, già archiviato dalla magistratura. Il tribunale è stato di parere contrario ed ha disposto che l'intera documentazione venga messa a disposizione delle parti.

Il processo continuerà lunedì.

g. m.

Sempre più misteriosa la scomparsa del giornalista

Dubbi sulle accuse al signor X per il rapimento di De Mauro

«E' un personaggio inventato dai giornalisti», dice la polizia - Vige il segreto istruttorio e l'inchiesta è ad un punto morto? - Buttafuoco forse scarcerato

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 13 novembre.

A Trapani, carabinieri e polizia hanno compiuto una nuova battuta alla ricerca del corpo di Mauro De Mauro, del giornalista rapito il 16 settembre scorso non s'è trovata traccia.

A Palermo, il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ugo Saito ha proseguito l'esame dell'ampio carteggio che gli è stato inviato dal giudice istruttore dottor Mario Fratantonio. Questi deve esprimere il parere sulla richiesta della libertà provvisoria da concedere o no ai ragionier Nino Buttafuoco, arrestato per concorso ignoti nel sequestro di De Mauro.

Si attende il rapporto suppletivo che la Squadra Mobile, a quanto pare, presenterà entro domani alla Procura della Repubblica. Quali elementi conterrà il documento? La polizia è riuscita ad ottenere nuovi elementi o continua a muoversi nella fitta nebbia che circonda la scomparsa del redattore del quotidiano «L'Ora»?

«Vacilla la pista Buttafuoco: signor X? L'ultima carta per la polizia» è il titolo su nove colonne che il giornale «L'Ora» dedica oggi agli sviluppi delle indagini. Il misterioso personaggio, che dovrebbe essere la chiave di volta di tutta la vicenda, è anche definito *«L'evanescente signor X»*. Il questore Ferdinando Li Donni oggi a tale proposito ha dato l'impressione di voler evitare dichiarazioni, il che ha lasciato intendere il proposito della polizia di chiudersi nel silenzio istruttorio.

«Sappiamo benissimo, signor questore — ha chiesto a Li Donni un cronista de "L'Ora" — *che la polizia punta su quello che tutti chiamiamo il signor X e che è alla ricerca di prove per poter procedere»*. *«Non è che lo sappiate* — ha risposto il questore — *semmai lo potete intuire. Potete intuire che noi cerchiamo delle prove a riguardo di un personaggio; potete eventualmente passare in rassegna i personaggi che possono essere interessati in questa vicenda e fermare la vostra attenzione su quello che a noi sembra giusto»*.

Sono smentite vere e proprie non ve ne sono. Il capo della Squadra Mobile, Nino Mendola, a proposito del signor X ha detto che è un personaggio creato dai giornalisti. *«Non l'abbiamo tirato fuori noi»*, ha precisato il funzionario di polizia. Tuttavia il questore ha detto: *«Il personaggio può esserci e può non esserci»*.

Il caso De Mauro è diventato confuso insieme di indiscrezioni, mezze battute e smentite che certamente non contribuiscono a chiarire le idee. Forse è proprio quello che la polizia vuole. E' sperabile che almeno sia utile alla strategia delle indagini. In caso contrario, tutto ciò può significare una cosa sola: che l'inchiesta è a un punto morto.

Antonio Ravidà

Dichiarazioni di Cattanei

L'«Antimafia» non sta indagando sulla Calabria

Roma, 13 novembre.

«La commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della mafia non si sta occupando della Calabria». Lo ha dichiarato il presidente, on. Cattanei.

«Sono vere le voci — gli è stato chiesto — *secondo cui la Commissione avrebbe deciso di occuparsi anche della Calabria?»*.

«No — ha risposto Cattanei — *perché la Commissione non se ha, per il momento, competenza: la legge istitutiva limita l'inchiesta stessa solo alla Sicilia, anche se è vero che l'on. Misasi ed altri deputati hanno chiesto l'estensione dell'indagine alla Calabria»*. *«Tutto ciò* — ha aggiunto il presidente dell'Antimafia — *ed è una mia opinione personale, a prescindere dall'infondatezza delle denunce contro il ministro Misasi e dai sentimenti di stima che nutro nei confronti»*.

(Ag. Italia)

A partire da oggi

Ridotto il prezzo di cinque sigarette

Roma, 13 novembre.

Con decreto del ministro delle Finanze, viene ridotto da domani il prezzo di vendita delle seguenti marche di sigarette: *Lido* da 350 a lire 300; *Gala* da 350 a lire 300; *Stop* da 350 a lire 300; *Colombo* da lire 320 a lire 300; *M.S.* da lire 320 a lire 300; tutte queste riduzioni per pacchetti da venti sigarette.

E' la seconda riduzione di prezzi, nell'arco di sette mesi; questo provvedimento rientra nella politica di lotta al contrabbando che si fonda, oltre che sulla repressione del reato, anche sull'offerta di prodotti italiani in concorrenza, per qualità e prezzo, con quelli stranieri.

Il ministro delle Finanze, Preti, ha dichiarato che la riduzione dei prezzi non solo viene incontro ad una sentita esigenza dei cittadini, ma avvantaggia anche l'erario, permettendogli di aumentare le entrate a seguito della riduzione dell'area di contrabbando.

(Ansa)

È giunto dalla Spagna il tenero José Panzencormada da tutti conosciuto per la sua celebre e ripetuta cornata. Poveretto!! Come soffrirà! Si massina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli, venduto in tutte le farmacie.

MORTE PRESUNTA

Con sentenza 24-9-1969 il Tribunale di Torino ha dichiarato la morte presunta al 31-5-1955 di CANAVESIO EMILIO nato a Cambiano l'11-5-1909.

GRUPPO FINANZIARIO
di IMPORTANZA NAZIONALE assicura contanto ad elevato reddito in investimenti senza rischio. Scrivere:
Pubblitman Casella 1 - 22100 COMO

Il Consiglio della magistratura archivia il "caso Calamari"

Alcune iniziative del P. G. di Firenze erano state criticate

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

Il Consiglio Superiore della Magistratura ha archiviato il caso del procuratore generale di Firenze. Niente trasmissione degli atti al ministro della Giustizia e al p. g. della Cassazione per l'eventuale inizio di un procedimento disciplinare; niente trasmissione degli atti alla seconda commissione per un eventuale inizio di un procedimento per trasferire d'ufficio il dott. Calamari. La tesi dell'archiviazione ha prevalso per due voti: 12 componenti del Consiglio sono stati favorevoli al p. g. di Firenze, 10 contrari.

La votazione ha concluso tre estenuanti riunioni del Consiglio superiore durante le quali si è discusso una vivacità che non ha precedenti nella storia di questa assemblea. Il tema di fondo è stato il comportamento del dott. Calamari e soprattutto talune sue iniziative che hanno dato origine ad alcune interrogazioni in Parlamento. Si trattava di stabilire se questo comportamento e queste iniziative dovessero essere giudicate al ministro della Giustizia e al P.G. della Cassazione per l'inizio eventuale di un procedimento disciplinare.

Mario Calamari ha 61 anni, è fiorentino, e in magistratura dal luglio 1932 e dirige la procura generale della Corte d'Appello di Firenze da tre anni. Il Consiglio è stato informato che in assunto tre iniziative da taluni ritenute non molto ortodosse: ha inviato una circolare per ricordare ai vigili urbani che non era consentito lo sciopero bianco; ha disposto che la polizia controllasse se alcuni volantini distribuiti davanti alle scuole di Firenze fossero in regola con la legge sulla stampa; ha ordinato alla polizia di procedere allo sgombero di una scuola occupata, sempre a Firenze, dagli studenti e di prendere nota dei professori che non fossero presenti.

Il Consiglio, nella discussione e quindi nella votazione, è spaccato in due parti. Da un lato i rappresentanti del pri, del pci e del psiup, i magistrati eletti dalle correnti di «Terzo potere» e di «Giustizia e costituzione» hanno sostenuto che Calamari ha travalicato i suoi poteri.

Dall'altro, i rappresentanti dc, quello liberale il primo presidente e il p. g. della Cassazione, i magistrati eletti dall'«Unione nazionale magistrati» e quelli della corrente di «Magistratura indipendente», che è il gruppo conservatore della Associazione nazionale magistrati. I sostenitori della tesi della archiviazione hanno ammesso che taluni atteggiamenti del p. g. di Firenze sono stati *«poco ortodossi»*, ma li hanno giustificati con un *«eccesso di zelo»* (qualcuno per spiegare il temperamento di Calamari lo ha paragonato all'arbitro di calcio Concetto Lo Bello rigido nell'applicare il regolamento) che non può dare origine ad un procedimento disciplinare e ad un trasferimento d'ufficio. Ed è stata la tesi che ha prevalso.

La decisione del Consiglio non pregiudica, comunque, la eventuale iniziativa del ministro della Giustizia di chiedere al p. g. della Cassazione l'avvio di un procedimento disciplinare.

g. g.

a Torino in via Roma 314 continua la grandiosa vendita straordinaria di migliaia di confezioni signora provenienti dai negozi di GENOVA e ROMA del

FALLIMENTO
"LA MERVEILLEUSE"

con numerose, interessantissime altre confezioni e un imponente assortimento di capi per uomo

PREZZI UOMO:
pantaloni pura lana a partire da L. 2.500
giacche pura lana a partire da L. 5.000
abiti pura lana pettinata a partire da L. 9.900
cappotti pura lana a partire da L. 7.500

PREZZI SIGNORA:
abiti purissima lana a partire da L. 2.500
tailleurs purissima lana a partire da L. 5.000
paletot purissima lana a partire da L. 7.500
pantaloni pura lana a partire da L. 2.900

TAGLIE DAL 40 AL 60

ANALISI

Fra Husak e "ultras,,

(A Praga il successore ■ Dubcek ═ una politica di centro)

Il 22 settembre scorso si decideva a Praga — non si ═ se col veleno o impiccandosi — il ■neta e ■ramunatrurgo Stanislav Neumann, uno degli intellettuali che avevano appoggiato senza riserve le riforme ■ Dubcek per *« un socialismo dal volto umano »*. Prima di morire, Neumann aveva indirizzato a Husak una lettera in cui si diceva *« deluso e ingannato »* ■■ partito comunista, che lo aveva espulso all'inizio della *« grande purga »* post-dubceckiana. E' l'ultima vittima della *« normalizzazione »* cecoslovacca. Se avesse resistito qualche settimana allo sconforto, Neumann avrebbe forse rinunciato al suicidio.

■ vento del terrore, che ha soffiato su Praga a raffiche impetuose per quasi due anni, si sta attenuando. Ora sono *« delusi e ingannati »* gli *ultras* conservatori, che avevano creduto di trovare in Husak il loro alliere; la teoria dell'« epurazione permanente » sembra definitivamente abbandonata; dopo aver colpito a « destra », il successore di Dubcek attacca a « sinistra ». Husak appare ora più simile a Kadar che a Ulbricht o Novotny. Ha compreso per tempo che il popolo non l'avrebbe più seguito sulla strada della repressione poliziesca e che il rigore dell'epoca di Stalin avrebbe rischiato di portare la Cecoslovacchia sull'orlo del collasso politico ed economico. Ha raccolto la sfida dell'ala « dura » del partito, deciso a stroncare gli intransigenti.

Negli ultimi tempi Husak ha segnato parecchi punti a suo favore. Si è sbarazzato del generale Rytir, incaricato dei rapporti con le truppe sovietiche, che al Plenum del Comitato centrale aveva pronunciato contro di lui un'autentica requisitoria, accusandolo di *« debolezza »*; ha destituito il ministro dell'Interno, Groesser, troppo legato ai conservatori; ha costretto alle dimissioni il ministro della Educazione Nazionale, Hrbek — bestia nera degli studenti — che imponeva il terrore nelle università. E' riuscito a far rinviare *sine die* il processo contro otto degli undici intellettuali, che nell'agosto del '69 firmarono il « manifesto delle duemila parole », ed ora sembra che li perdonerà, amnistiandoli insieme con tutti gli scrittori e gli artisti che esaltarono la « primavera » di Dubcek.

E' un passo avanti gigantesco. Non più d'un mese fa il settimanale del Comitato centrale, *Tribuna*, ═ se che *« è impossibile trovare un pamphlet più controrivoluzionario del "manifesto", salvo nella Germania nazista »*. In quel documento famoso lo storico Karel Tesar, e ■ deputato Rudolf Battek (arrestati un anno fa), lo scrittore Ludvik Vaculik, il drammaturgo Vaclav Havel, il filosofo Lubos Kohut, i giornalisti Jiri Hochmann e Vladislav Ne■ ed il campione di ═ chi Ludek Pachman protestavano contro l'occupazione russa e la censura e reclamavano ■ diritto alla libertà d'espressione.

Il pretesto escogitato da Husak per sospendere ■ processo non manca, come ha notato *Le Figaro*, di *humour* nero. Qualche giorno prima che si iniziasse il dibattito, egli fece internare in manicomio Ludek Pach■ ═ (in carcere da quattordici mesi) perché il medico a═ diagnosticato nel ■ tenuto ■ *« complesso della prigione »*. Far passare per matto un ribelle al regime parve un procedimento preso a prestito dall'Urss. In realtà apriva la strada ad un sottile ragionamento giuridico. Il carattere collettivo del *« delitto di sovversione contro la Repubblica »* non consentiva di giudicare separatamente gli imputati: dunque, ═ iniziare il processo, bisognava attendere che Pachman riacquistasse il ═ equilibrio psichico.

La lotta fra Husak e gli *ultras* è tuttavia ancora aperta. Da ■■ settimane ■■ a Praga un nuovo giornale — *Lem Fronta*, « Fronte di sinistra », 80 mila copie — che riaffermia la volontà di combattere l'attuale linea del partito, giudicata troppo molle. La lettura degli articoli rivela l'abisso che si è scavato fra gli *ultras* ed il successore di Dubcek. E' troppo presto, forse, per dire ═ la spinterà: non ■ più ■mentieate che la vittoria dell'una o dell'altra parte dipende dagli umori ═ Cremlino.

Alfonso Di Nola

Annuncio senza clamore della "Tass„ e della "Pravda„

Un ministro russo giunto a Pechino per trattare gli scambi commerciali

Il negoziato sembra avere un significato politico più che economico - L'Unione Sovietica dimostra un interesse sempre crescente a normalizzare i rapporti con Pechino

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 novembre.

Con ■ annuncio molto sobrio, l'agenzia Tass e la Pravda di stamane hanno dato notizia dell'arrivo a Pechino del viceministro del Commercio estero Ivan Grishin, « incaricato di condurre, da parte sovietica, le trattative commerciali con la Repubblica popolare cinese ». Grishin è stato ricevuto all'aeroporto dal collega cinese Li Tsian e dal nuovo ambasciatore sovietico a Pechino, Vasilij Tolstikov (l'ambasciatore cinese dovrebbe raggiungere Mosca entro la fine del mese, per occupare la sede vacante ■ mai da quasi quattro anni).

Questo negoziato commerciale tra l'Unione Sovietica e la Cina ha più un significato politico che un autentico interesse economico. L'interscambio fra i due Paesi è quasi inesistente (la corrente di traffici verso la Cina rappresenta soltanto lo 0,5 per cento del volume globale delle esportazioni sovietiche), anche perché i cinesi hanno ben poco da offrire al mercato sovietico. L'Unione Sovietica cerca sui mercati stranieri beni di consumo immediato e macchinari elaborati, in cambio di materie prime, secondo una politica che alcuni esperti definiscono malata di « infantilismo economico » (che cosa accadrà il giorno che l'immenso patrimonio naturale del Paese dovesse dare segni di esaurimento? Qualcosa del genere è già successo con il legno e starà per accadere con il petrolio, prima della provvidenziale scoperta dei giacimenti siberiani). Ora, è evidente che, su questo piano, la Cina nulla ha da offrire all'Unione Sovietica: « gli unici prodotti » made in China » che si trovano sul mercato sovietico sono mele e vodka, molto apprezzata dagli intenditori.

Al di là del fatto economico, allora, resta, e deve interessare alla notizia, l'elemento politico, cioè l'ennesimo segno di distensione interstatale, che si può cogliere nelle trattative commerciali di Pechino. L'anno scorso — quando sovietici e cinesi si insultavano sui giornali e si sparavano sui fiumi di confine — il negoziato commerciale ci fu ugualmente, ma a livello di addetti d'ambasciata. Il fatto che ora siano due viceministri « discutere è, secondo chi segue con attenzione queste cose, ■ segno di reciproca « disposizione amichevole ». *Sono sfumature, d'accordo, ma di che altro è fatta la politica estera cinese, come insegnano le recenti trattative con l'Italia?*

La catena della normalizzazione dei rapporti cino-sovietici si arricchisce continuamente di nuovi anelli. Le trattative commerciali sono l'ultimo anello, il messaggio inviato da Pechino per il 53° anniversario della Rivoluzione d'ottobre (dal quale la Pravda ha diligentemente purgato un accenno a Stalin) è il penultimo. Quasi contemporaneamente, su Kommunist, rivista ideologica del pcus, è apparso un lungo editoriale di politica estera, nel quale, a proposito della Cina, si legge: « Il comitato centrale del pcus e il governo sovietico ═ disposti a contribuire con tutti i ═zi non solo alla normalizzazione dei rapporti statali tra Urss e Repubblica popolare ═, ma anche al ripristino dei rapporti di buon vicinato e di amicizia tra i popoli sovietico e cinese, alla unificazione dei loro sforzi nella lotta contro l'imperialismo e la reazione ».

L'ultima parte del passo di Kommunist (siamo sempre in tema di sfumature) può essere interpretata come un invito ai cinesi a sorvolare anche il dissidio ideologico. Ma, a giudicare dal messaggio di domenica scorsa, i cinesi da questo orecchio non ci sentono: essi si rivolgono soltanto al popolo sovietico, « educato dal grande Lenin e da Stalin », e non al partito, che giudicano fattore di « revisionismo ».

Paolo Garimberti

■ Belgio stabilisce rapporti ═ l'Albania

Prossimo riconoscimento della Cina comunista?

Bruxelles, 13 novembre.

Il Belgio ■ l'Albania hanno stabilito di intrattenere relazioni diplomatiche. La notizia è stata diffusa stamane dal ministero belga degli Affari Esteri; i rappresentanti diplomatici dei due Paesi avranno il rango di ambasciatore. L'ambasciatore del Belgio a Belgrado sarà accreditato anche a Tirana.

E' la prima volta che relazioni diplomatiche vengono stabilite fra il Belgio e l'Albania in questo dopoguerra. Nel 1955 il governo di Bruxelles d═ all'assemblea generale ═le Nazioni Unite il voto favorevole all'ammissione dell'Albania.

La notizia acquista particolare rilievo nel momento in cui alle Nazioni Unite sta per essere messa ai voti la mozione albanese-algerina, la quale propone che sia ammessa la Cina di Mao ed espulsa quella ■ Chiang Kai-shek. Da qualche settimana corre voce che ■ Belgio, seguendo l'esempio ■■ Canada e dell'Italia, stia per riconoscere il governo di Pechino. Trattative sarebbero in corso da tempo in una capitale europea (Parigi ■ Helsinki).

(Ansa)

Consiglio dei ministri dopo la morte di De Gaulle

La Francia non è ancora pronta ad accettare l'unità dell'Europa

« Il governo esaminerà con spirito positivo le proposte della Commissione della Cee Ma ritiene che, allo stato attuale delle cose, sarebbe prematuro fissare tutte le scadenze e non sarebbe utile, né desiderabile sollevare problemi istituzionali »

Georges Pompidou

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 novembre.

Primo Consiglio dei ministri della Francia «vedova», come disse il presidente della Repubblica (Nixon ha dichiarato ad ■ giornalista che assumerebbe volentieri chi ha avuto l'idea di quella parola), e dei gollisti « orfani », come disse il presidente del loro gruppo parlamentare. Pompidou ha aperto la seduta sottolineando *« la grande dignità ed il carattere commovente »* degli omaggi resi al generale De Gaulle tanto a Notre-Dame, quanto a Colombey-les-deux-Eglises ed in altre città della Francia. Poi il ministro degli Esteri ha reso conto delle manifestazioni svoltesi anche all'estero, che hanno dimostrato *« il carattere davvero internazionale del lutto »*, mentre il gran numero di uomini di Stato stranieri venuti a Parigi ha messo in evidenza *« ciò che era lo splendore della Francia sotto il generale De Gaulle »*.

Ora che De Gaulle non c'è più, quale sarà l'orientamento della politica francese? E' opinione generale che qualche mutamento vi sarà: *« Alla loro maniera* — scrive *France Soir* — *Pompidou e Chaban-Delmas continueranno la politica di unità di tutti i francesi... Alla fine dell'anno o poi in primavera, due rimpasti ministeriali colmeranno i vuoti creati da morti o malattie e per adattare il governo alle necessità dell'azione »*. Il ministero che non ha titolare è quello degli Affari culturali, ma corre voce che Pompidou voglia anche togliere ■ ministero degli Esteri a Schumann e quello delle Forze Armate a Debré.

I successori del generale De Gaulle — scrive Vianson-Ponté su *Le Monde* — *« hanno creditato i mezzi ed il metodo, ma non la statura, né lo stile ═ i quali la strana suddivisione della personalità che permetteva di essere al tempo stesso attore, testimone e posta in gioco, non sarà ormai che un ricordo »*. Nixon ha detto che il generale *« era uno dei rari uomini di mondo di cui si poteva dire davvero che era più grande del potere che rappresentava »*. Tali parole ridimensionano la Francia. Ed altri fanno ═ Jean-Paul Piensso, sul settimanale *Entreprise*, affermia che la Francia, con De Gaulle, ═ assunto in Europa, se non nel mondo, una posizione che *« non corrispondeva alle capacità effettive del Paese »* e prosegue: *«Occorreranno agli eredi molta abilità e perseveranza per far sì che la scomparsa dell'ex capo ═ ipotechi i guadagni degli ultimi anni. La situazione della Francia, in un mondo dove le grandi potenze sono in crisi ed in un'Europa incerta sulla propria sorte, è difficile »*.

Oggi, al Consiglio dei ministri, Schumann ha reso conto delle trattative franco-sovietiche iniziate dopo il recente viaggio del presidente Pompidou a Mosca, precisando che proseguono, hanno già dato i primi risultati e che un documento verrà pubblicato lunedì prossimo.

Poi è stato discusso ■ problema della creazione di una Unione economica e monetaria europea, che fu esaminato al « vertice » dell'Aia nel dicembre dell'anno scorso. Schumann ha riferito sugli sviluppi avvenuti da allora ad oggi, e dopo uno scambio di vedute Pompidou ha tratto le conclusioni che il sottosegretario all'Informazione ha così riferito: *« Il governo francese, confermando la fedeltà ai principi del comunicato dell'Aia e convinto della necessità di agire e di progredire, esaminerà con spirito positivo le misure pratiche suscettibili di essere adottate dai Sei allo fine, in particolare, delle proposte della Commissione. Esso ritiene che, allo stato attuale e nell'interesse dell'azione iniziata, sarebbe prematuro fissare con precisione tutte le ═denze e che non sarebbe né utile né desiderabile sollevare problemi istituzionali »*.

La Francia, insomma, intende intensificare le relazioni con l'Unione Sovietica « non è ancora pronta, « allo stato attuale » delle cose, ad accettare l'Europa sovranazionale. La terra che ricopre la tomba del generale De Gaulle è ancor troppo fresca.

Loris Mannucci

Le citazioni

« L'Inghilterra ha perso qualcosa del suo orgoglio, soprattutto per colpa della sua arroganza ».

(« The Times »)

« Nessun calcolo politico, nessuna macchina elettorale potrà mai cancellare questo rischio, la storia ».

(« L'Express »)

« Il morale di una nazione è come le montagne russe ».

(« The Economist »)

« Visto che la "maggioranza silenziosa" non ha funzionato nelle recenti elezioni, Nixon pensa già al 1972 e studia quale nuovo tipo di maggioranza inventare ».

(« Le Journal de Genève »)

Operai ■ studenti manifestano contro il governo

Tumulti e barricate in Argentina Città paralizzate per lo sciopero

Chiusi uffici, fabbriche ■ negozi, fermi i mezzi di trasporto - La protesta è diretta soprattutto contro il carovita; si rafforza l'opposizione al regime militare

Buenos Aires, 13 novembre.

L'Argentina è paralizzata dallo sciopero di 36 ore che la Confederazione del lavoro ha proclamato sfidando apertamente il regime del generale Livingston, accusato di aver provocato il vertiginoso aumento del costo della vita. Migliaia ■ operai, impiegati, commercianti e funzionari hanno abbandonato il posto di lavoro seguendo ■ direttive del sindacato che si ispira a Perón, l'ex leader argentino ora in esilio. Anche i trasporti pubblici sono fermi.

In tutte le città gli scioperanti, spalleggiati dagli studenti universitari, hanno organizzato manifestazioni in aperta opposizione alla politica economica e sociale del governo militare. La polizia ha cercato di disperdere i manifestanti i quali però hanno reagito erreggendo barricate e resistendo alle cariche.

Gravi incidenti, soprattutto a Buenos Aires e a Cordoba. Una donna è rimasta ferita in un aspro scontro con gli agenti, che avevano caricato un corteo di dimostranti. A Buenos Aires gli studenti della facoltà di Medicina hanno alzato barricate con le automobili parcheggiate dinanzi all'ateneo, ed hanno bersagliato gli agenti con sassi e pietre. La polizia ha risposto ═ granate lacrimogene.

A Cordoba i lavoratori ═no venuti alle mani con gli agenti mentre sfilava ═ corteo. La situazione è tesa anche a Bahia Blanca e a Rosario, dove gli scioperanti hanno seguito l'esempio dei compagni di lotta di Buenos Aires.

L'opposizione al regime di Livingston è sempre più aperta. I peronisti, i radicali del popolo, i democratici cristiani, gli aranburisti (movimento che si ispira all'ex presidente rapito e assassinato), i socialisti e i conservatori popolari hanno pubblicato un documento comune nel quale viene denunciata *l'« inefficacia »* del governo e si chiedono elezioni generali. E' la prima volta dal '45 che i peronisti e gli anti-peronisti dell'opposizione si sono trovati d'accordo per un'azione comune, che forse provocherà la caduta di Livingston.

(Ansa - Upi)

Stato d'assedio deciso in Guatemala per un mese

In seguito alle ═ dei guerriglieri del « Far »

New York, 13 novembre.

Il presidente guatemalteco Carlos Arana Osorio ha dichiarato oggi lo stato d'assedio per 30 giorni a causa di recenti azioni del terroristi.

Il provvedimento intende controbattere i tentativi sovversivi attribuiti alle « Forze armate ribelli » (Far). Osorio reggerà il paese tramite il ministero della Difesa; tutte le attività politiche sono state sospese. La stampa è stata invitata all'autocensura e ■ non citare ═ le attività del « Far ».

Lo stato d'assedio è stato deciso subito dopo l'uccisione di due agenti della polizia militare e il rinvenimento di materiale propagandistico del « Far » sul luogo del delitto. Al movimento dei guerriglieri si attribuisce anche il rapimento dell'industriale Zaror, avvenuto otto giorni fa. (Ap)

Sparatoria in chiesa fra agenti e drogati

Due poliziotti sono rimasti feriti

Rio de Janeiro, 13 novembre.

Secondo una denuncia giunta alla polizia brasiliana, ═ gruppo ■ drogati aveva fat■ di una chiesa luogo di convegni a base di marijua═: l'intervento degli agenti ha provocato un grande panico fra i fedeli raccolti in preghiera, mentre i « fumatori » hanno impegnato un conflitto a fuoco con i poliziotti.

Due agenti sono rimasti feriti, ma i drogati sono riusciti a dileguarsi a bordo di una macchina; l'auto ■ stata poi trovata in una strada deserta, sporca di sangue: ciò fa pensare che almeno uno dei ricercati (due uomini e una donna) sia rimasto ferito nella sparatoria avvenuta in chiesa. *(Ap)*

I «tupamaros» rapinano una banca per 3 miliardi

Montevideo, 13 novembre.

I guerriglieri « tupamaros » hanno rubato gioielli per 4 milioni di dollari (pari a 2 miliardi e mezzo di lire) ■ 48.000 dollari in contanti in una filiale della Banca della Repubblica a Montevideo, dopo aver tolto le chiavi della cassaforte agli impiegati. Alcuni dipendenti della Banca sono stati portati via.

Alla rapina hanno partecipato otto uomini e tre donne. Un impiegato della Banca, a quanto pare appartenente al movimento di guerriglia, aveva aperto la porta ai « tupamaros ». *(Ap)*

I PERSONAGGI

Powell, Schwarzenbach inglese

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 13 novembre.

Ogni volta che ■ profila un'ombra ■ crisi nelle fortune del partito conservatore britannico, da dietro le sue quinte, dall'estrema destra, regolare e tempestivo come la rondine di marzo o la civetta sul far della sera, rispunta l'inquietante personaggio di Enoch Powell, assiduo aspirante alla guida del movimento « non privo di seguaci e ardenti ammiratori, sia a Westminster sia fuori, tra il popolo: una sorta di nitida indecifrabile medusa dal fascino morboso, che incarna l'insieme delle forze più reazionarie e retrive della società e le usa con intelligenza e astuzia, alimentandosi nel pregiudizi umani comuni e inconfessati.

Enoch Powell

Enoch Powell è un nazionalista a oltranza, un avversario accanito dell'idea europea, un lettore lucido e fanatico della *« separazione delle razze e delle culture »*. Quel ch'è peggio, a detta di molti critici, egli è in buona fede, o almeno *« è riuscito a convincer se stesso, prima degli altri, dell'esistenza dei ═ atteggiamenti »*. Enoch Powell, rammentiamo, è il deputato che poco più di un anno fa, in un clamoroso discorso pubblico, proclamò che la Gran Bretagna è minacciata nella sua purezza dalle minoranze immigrate dal Commonwealth — circa un milione di « coloured », uno ogni 50 abitanti — appositi di costumi corruttori.

Powell caldeggiò il rimpatrio *« volontario »* dei cittadini di colore alle terre d'origine, sorvolando anche sul particolare che moltissimi di loro più non vi hanno più legami di sorta, appartenendo a uno seconda o al una terza generazione nata nel Regno Unito e pienamente inglese per nazionalità e lingua. Si deve provvedere in fretta alla decontaminazione, disse il deputato, altrimenti le tensioni cresceranno, esploderanno in violenza e *« il Tamigi scorrerà rosso di sangue »*.

Il discorso ebbe eco immensa, dando un grave contributo all'intolleranza: fu un giorno di amarezza profonda per gli spiriti liberali. I pregiudizi ■ razza hanno radici robuste pure su questa sponda dell'Atlantico: qui come altrove, in tempi di difficoltà economiche, le classi medie e inferiori tendono a trovare nelle minoranze etniche il capro espiatorio, scambiando la vittima per il colpevole.

Powell fu un po' ■ Schwarzenbach della Gran Bretagna, con maggiori proseliti del collega svizzero. ■ videro i portuali del Tamigi membri dei sindacati socialisti, dimostrare e marciare in appoggio all■ sue tesi, inalberando la scritta *« Keep Britain white »*, preservate bianca la Gran Bretagna.

La gerarchia conservatrice non osò sposare apertamente la linea indicata, moralmente deplorevole pur se vero-similmente utile in epoca di elezioni: Powell fu censurato ed espulso dal « gabinetto ombra », cioè da quello che sarebbe diventato, com'è poi successo, il gabinetto britannico in caso di vittoria alle urne. Si dice che Powell, a quel punto, abbia sperato e contato sulla scomparsa del ═ partito, premeditando un ritorno trionfale nella *leadership* ■ posto di Edward Heath caduto in disgrazia.

Ma sbagliò il calcolo, e per molti mesi, stranamente, quasi che fosse emigrato egli stesso, la sua voce non fu più udita, né in Parlamento né altrove. Passato però la *« luna di miele »* post-elettorale, tra gli attuali esponenti *tories*, nel partito e nel governo, spira ■ ═vo un vento incerto di crisi: di fronte all'inflazione galoppante, all'ondata degli scioperi, alle difficoltà delle industrie, la *leadership* che promise miracoli economici ha perso di ═credibilità — e di popolarità.

Ed Enoch Powell, formidabile demagogo, è risputato puntuale coi suoi temi nazionalistici e col suo appello ai pregiudizi. Se il movimento conservatore, quando si approssimerà la scadenza del mandato, dovesse intravedere in un secco spostamento a destra la propria salvezza, allora Powell avrebbe la sua *chance*. Questa tesi, preoccupante per il futuro della democrazia in Inghilterra, è apparsa oggi sulla rivista socialista *New Statesman*. Al momento, l'ascesa di Powell sembra irresistibile, pure, nell'ombra, essa gode di favori misteriosi: ieri l'altro, per esempio, la televisione gli ha dedicato una trasmissione di un'ora, beneficio tuttavia offerto al *premier* e al *leader* dell'opposizione, e quasi mai ai fautori di tesi più filantropiche.

« Heath ha paura di me » ha detto Powell nel programma, ed è una diagnosi inoppugnabile. Non è ═ Heath, ═ al essere spaventato.

Carlo Cavicchioli

Le razzie dei Lords

Gustosi episodi di guerra rievocati alla Camera dei Pari in Gran Bretagna

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 novembre.

Alla Camera dei Pari — l'ameronistico « ramo alto », non elettivo ═ Parlamento britannico — due rispettabili lords, uno dei quali è ■ ministro della Difesa, hanno rievocato ═ talune loro imprese non gloriose compiute nella seconda guerra mondiale: citando un polo di sequestri o saccheggi illegali cui si erano personalmente abbandonati in territori occupati. Ne han parlato con prudente discrezione, velando di *humour* i dettagli, sicché ■ molto improbabile che incorrano in provvedimenti disciplinari retroattivi: tanto più che dai bottini beneficiarono pure i comandanti dei reparti.

L'assemblea dei Pari stava dibattendo un nuovo progetto di legge per le forze armate, ═so a unificare la codificazione ■ reati e delle condanne nell'esercito, nell'aviazione e nella marina, che ora hanno norme differenti; e in più ad avvicinare la giurisdizione militare a quella civile. In questultima la pena di morte è stata definitivamente e totalmente abolita, ■ armo═ con i Paesi più civili.

Nell'esporre il progetto, giunto ai capitoli concernenti le razzie in aree occupate, lord Carrington, ministro della Difesa, ha perduto un poco alla piena dei ricordi di ex combattente e ha rammentato agli illustri colleghi che nell'ultimo conflitto tali razzie erano chiamate « liberazioni ». Personalmente egli liberò una volta un'automobile, una *Mercedes*, sciacquandone a forza il proprietario e sostituendogli si al volante. Un superio■ redarguì lord Carrington definendo il suo gesto « ignominioso » e indegno di un soldato di Sua Maestà: dopo di che si prese lui la *Mercedes*.

A nome dell'opposizione laborista, lord Winterbottom non ha voluto esser da meno nel pescare tra ■ sua bagaglio di memorie ■ veterano: *« Mentre avanzavamo nei Paesi Bassi* — ha raccontato — *un certo quantitativo di champagne fu entusiasticamente requisito a Bruxelles dal valoroso ═reggimento delle Guardie gallesi, indubbiamente in una forma che secondo la nuova legge sarebbe passibile ■ gravi condanne »*. Altra invece non si ebbero provvedimenti, tranne qualche comprensibile sanzione per ubriachezza. In effetti la preda riferita da lord Winterbottom, arrufiata in un magazzino vinicolo, doveva essere stata cospicua, perché le Guardie gallesi, pur non aliene ■ fascino dell'alcool, poterono distribuire parte delle spoglie all'intera divisione.

c. c.

■ Colombey anche Chilliur l'"eroe,, ■ Stalingrado

Omaggio dei russi alla tomba di De Gaulle

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 novembre.

La *Place de l'Etoile* — in mezza alla quale si trova l'Arco di Trionfo con la tomba ■ Milite ignoto — si chiamerà *Place Charles de Gaulle*. La decisione di darle il nome del Generale è stata presa oggi dal Consiglio comunale; ma è conforme al desiderio dell'Estinto che, nelle sue ultime volontà, aveva rifiutato in anticipo *« ogni distinzione, promozione, dignità, citazione, dichiarazione »*?

Parecchi Capi di Stato e personalità venute a Parigi per partecipare alla cerimonia di ieri nella cattedrale di Notre-Dame hanno voluto, prima di lasciare la capitale, recarsi a Colombey-les-deux-Eglises.

Alle 11 è arrivato il maresciallo sovietico Vassili Ciukov, eroe ═a battaglia di Stalingrado. Era accompagnato dal viceministro degli Affari Esteri Semion Kozirev e da due assistenti che portavano una corona di fiori rossi con un nastro sul quale era scritto *« Al generale De Gaulle - Podgorny »*. Il Maresciallo era in grande uniforme. A Philippe ■ Gaulle, che l'aveva aspettato sulla piazzetta della chiesa, ha dichiarato: *« Siamo venuti a titolo strettamente personale, inviati dal compagno Podgorny. In suo nome e in nome dell'Unione Sovietica vi prego di presentare le mie condoglianze a vostra madre* assicurandole che la memoria di vostro padre sarà eterna nei nostri cuori. Noi militari sappiamo che il generale De Gaulle ha servito tutta la vita gli interessi della Francia ».

Philippe de Gaulle ha risposto ricordando le simpatie del padre per l'Unio═ Sovietica, e il Maresciallo ha replicato: *« Speriamo che la nostra amicizia militare si rafforzi come l'amicizia fra i nostri due popoli »*. Poi sono entrati tutti nel Cimitero e, per un minuto, sono rimasti sull'attenti dinanzi alla tomba del Generale.

Subito dopo arrivava lo Scià dell'Iran, commosso poiché conosceva benissimo l'ex Presidente della Repubblica.

l. m.

Colloquio a Parigi di Podgorny e Fawzi

Mosca, 13 novembre.

La *Tass* annuncia che il presidente del « Presidium » del Soviet Supremo dell'Urss, Nikolaj Podgorny, ed il primo ministro della Rau, Mahmoud Fawzi, hanno avuto oggi un colloquio nella sede dell'ambasciata sovietica a Parigi. Nel ═ del colloquio sono stati esaminati i problemi relativi alla situazione nel Medio Oriente e quelli riguardanti il rafforzamento dei legami di amicizia e cooperazione tra Urss e Rau. *(Ansa - Ap)*

I.FI.R. - ISTITUTO FIDUCIARIO REALIZZI
Torino - via S. Ottavio 14 - tel. 882.280

Vendita all'asta pubblica d'arte e di antiquariato

delle eredità beneficiate De Fernex e Bonlò unitamente ad un compendio del fall. Interearni di Quaglia ■ C. ed altri committenti

ARREDI ANTICHI - MOBILI - PORCELLANE - ARGENTERIA ed una importante rassegna di

DIPINTI ANTICHI E DELL'800 opere:

Fontanesi - Camino - Musso - Bonavia - Pedon - Borrani - Ciardi - Pasini - Michetti - Panerai - Pitploo - Pratella - Ferroni - Signorini - Induno - Zandomeneghi ed altri grandi maestri.

Inoltre

PER IMMEDIATO REALIZZO

Verrà disperso uno stock di tappeti orientali, persiani e caucasici provenienti dalla cessata attività di una importante ditta importatrice iranliana.

ESPOSIZIONE: da oggi a domenica 15 novembre dalle ore ■ alle 13 e dalle 15 alle 19.

ASTA: da lunedì 16 a sabato 21 alle ore 21; sabato 21 alle ore 17: vendita di tappeti.

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
DORIA, 8 - TEL. 510.938

Offensiva in Baviera per le elezioni del 22 novembre

Strauss a carte scoperte

«L'uomo che ha dietro di sé il proprio futuro» (come dicono gli avversari con una feroce battuta) mira alla guida d'una «grande destra» anti-Brandt - Non cerca l'alleanza dei nazisti, ma i loro voti; ed è convinto di ottenere in Baviera la maggioranza assoluta, piattaforma di un futuro governo con la dc di cui egli sarebbe il Cancelliere

Franz Joseph Strauss balla con la moglie ad una festa

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 13 novembre.

Passiamo la serata a Fleising, in un'immensa e affollata birreria, per assistere a un comizio del cristiano-sociali, il partito bavarese di Franz Joseph Strauss. Sull'impiantito di segatura un'orchestrina suona marcette che rimbombano nella sala tappezzata di manifesti del leader. «Strauss dice quello che tutti pensano e sottoscrivono» grandi scritte. Seduti attorno a lunghissimi tavoli, i partecipanti brindano con massicci boccali di birra ai prossimi trionfi elettorali.

Comizio in birreria

Gli oratori si alternano per quasi tre ore lanciando invettive tempestose contro «gli avvelenatori delle famiglie che permettono la pornografia», «gli illusi che trattano con Mosca», «gli irresponsabili che distruggono il benessere della Germania». L'atmosfera oltranziste e caldissima suscita il disgusto di qualche lontano ricordo. Ma dal fondo della sala, quattro allegri capelloni che, approfittando di una pausa drammatica, fanno il verso della gallina, lasciando paonazzo e interdetto l'oratore. Molti si mettono a ridere, qualcuno guarda male i disturbatori, ma senza cacciarli. Quel gollarismo chiacchiello è una birreria di funebri memorie storiche, ci sembra buon segno. Anche il torrente nazionalismo bavarese nel 1970 è un'altra cosa.

Fleising è a trenta chilometri dalla socialdemocratica Monaco e qui comincia l'anello di ferro degli ultras cattolici galvanizzati da Strauss. In questo piccolo centro, due settimane fa l'ex comandante della Wehrmacht a Filetto, il vescovo Defregger, è stato applaudito in chiesa per testimonianza di solidarietà. I neonazisti sono pochi ed il peso dei socialdemocratici notevole ora che alcune fabbriche si sono impiantate nella zona. La Baviera sta cambiando con l'industrializzazione, un po' dovunque il prestigio dei conservatori di Strauss appare in aumento; merito anche della buona amministrazione del Land dove i cristiano sociali dominano con 110 seggi su 204.

Le elezioni bavaresi del 22 novembre, secondo molti sondaggi e pronostici, segneranno un altro balzo in avanti dei democristiani. L'Ostpolitik provoca reazioni più nevrotiche con la Cecoslovacchia e la Germania di Ulbricht ai confini, mentre lo minaccia di una lenta inflazione preoccupano i contadini bavaresi, tradizionalmente risparmiatori. Sulle ali del più aggressivo allarmismo, Strauss prepara lo scontro con i socialdemocratici come una crociata. La situazione politica è diversa che in Assia; i liberali sono fuori dal governo locale e senza speranza (in Baviera occorre il 10 per cento dei voti per entrare nella Dieta). Il terzo partito che conta è il neonazista (15 seggi nel Parlamento regionale) e la grande offensiva dei cristiano-sociali mira a rastrellare tutti i voti della destra.

Tesi oltranziste

Finito il comizio nella birreria, parliamo con l'ex ministro dell'Agricoltura nel governo Kiesinger, il dottor Hermann Hoecherl, ancora irritato per un battibecco finale con i pochi patriottici capelloni. «Il nostro primo obiettivo — dice — è di sconfiggere gli estremisti di Von Thadden. Siamo convinti che stavolta non raggiungeranno il quoziente necessario per entrare nel governo regionale». «Dunque, nessuna alleanza con l'estrema destra?» «Nessuna alleanza — ribatte Hoecherl —. La Csu bavarese non è complice dei revanscisti».

Il tema della grande destra è al centro delle polemiche in Germania, ora che il governo di Brandt, in equilibrio su una fragile maggioranza, è sottoposto a durissimi attacchi dell'opposizione. Le elezioni in Assia, primo test della Ostpolitik, sono andate abbastanza bene per la coalizione di Bonn, ma l'avanzata dei democristiani con i colti dell'estrema destra ha rafforzato le tesi oltranziste in Baviera. Alla testa del partito Csu — che è strettamente legato, ma non s'identifica con quello dei cristiano-democratici del resto della Germania — Franz Joseph Strauss si muove con una certa indipendenza e gioca a carte scoperte. Lascia intravedere un accordo ai liberali conservatori che hanno abbandonato Walter Scheel e si accingono a fondare un nuovo partito. Sembra respingere l'alleanza con i neonazisti, ma vuole i loro voti, accettando il nazionalismo della campagna elettorale.

Odiato dai socialdemocratici che l'accusano di sleale demagogica, temuto dai democristiani di Bonn per la seminatonomia del suo grande ducato politico in Baviera, Strauss cerca di rilanciarsi drammatizzando la crisi della Ostpolitik, senza la reale intenzione di porre la democrazia cristiana di fronte a una radicale svolta politica. Questa è l'opinione di numerosi socialdemocratici. Altri invece denunciano «oscure collusioni» di Strauss con la destra extra-parlamentare, per un piano di alleanze a media scadenza, finanziato da imprecisati gruppi industriali.

«Strauss pensa davvero di mettersi a capo di una grande destra — dice un giornalista di Monaco — dovrà farlo rompendo i democristiani di Bonn che poi accetteranno mai una così netta qualificazione politica». Si formerà perciò un secondo partito cristiano di destra lanciato alla conquista della Germania? Sono ipotesi vaghe e poco credibili: l'interesse obbiettivo di Strauss non è, almeno in questo momento, di rischiare una scissione.

Fuori delle tensioni elettorali, l'operazione della grande destra sembra dunque ridursi a un graduale assorbimento dell'elettorato qualunquista da parte della democrazia cristiana, isolando i più fanatici revanscisti che organizzano manifestazioni di tetro folklore nazista contro «il traditore» Brandt. Nel progressivo affermarsi del bipartitismo, sembra inevitabile (e auspicabile) che una parte dell'elettorato che votò Von Thadden al tempo della recessione passi all'opposizione democratica. Occorrerà vedere allora se e che punto questo afflusso di voti conservatori condizionerà la politica del partito Cdu e se l'oltranzismo cattolico bavarese avrà risposta sul piano nazionale. In attesa delle elezioni del 22 novembre, i leaders democristiani di Bonn sembrano divisi dall'incertezza: fra la tentazione di accrescere le difficoltà al governo Brandt e la preoccupazione di spianare la strada alle ambizioni di Franz Joseph Strauss.

Giorgio Fattori

Dichiarazione del vice-premier israeliano

Yigal Allon: "Non vi sono le condizioni per trattare,,

Duro monito all'Egitto: «Se le ostilità riprenderanno sul Canale, saremo in grado di lottare contro le armi sovietiche»

Tel Aviv, 13 novembre.

«Le condizioni per il ritorno di Israele a negoziati Jarring non si sono ancora realizzate, perché il problema dei missili introdotti nella zona del cessate-il-fuoco sul Canale non è stato ancora risolto ed è difficile sapere se lo sarà», ha dichiarato il vice-primo ministro israeliano, Yigal Allon, secondo quanto annuncia il giornale *Maariv*. *«Se le ostilità riprenderanno sul Canale — ha aggiunto Allon — saremo in grado di lottare efficacemente contro i missili sovietici. Il nostro potenziale militare è in complesso sensibilmente rafforzato e gli egiziani non sarebbero capaci attualmente di proporci problemi militari ai quali noi non possiamo rispondere».*

Sul nuovo regime egiziano, Allon ha detto: *«Non è abbastanza forte per competere con noi, ma sembra esserlo abbastanza per resistere alle pressioni dei piccoli ufficiali che vorrebbero riprendere le ostilità».*

Queste ultime dichiarazioni di Allon, che seguono quelle fatte alcuni giorni fa dallo stesso vice-premier e dal generale Dayan sulla necessità di riprendere i negoziati Jarring senza il preventivo ristabilimento dello *status quo* sul Canale, dimostrerebbero — secondo gli osservatori — un certo irrigidimento dell'atteggiamento di Israele, dopo il ritorno dagli Stati Uniti del primo ministro Golda Meir.

Ieri, infatti, Golda Meir ha messo in guardia contro concessioni che portino solo ad accordi illusori. Sembra che sia in corso un lavoro preparatorio degli esperti per esaminare tutte le possibilità della situazione attuale.

La stampa israeliana sottolinea che, dopo l'inizio del nuovo cessate-il-fuoco, Israele non ha più denunciato violazioni della tregua militare da parte degli egiziani; cosa che indicherebbe, secondo il giornale *Jerusalem Post*, che Israele non considera l'attuale tregua un prolungamento della precedente conclusa su iniziativa degli Stati Uniti, ma come un accordo diverso. Tuttavia, negli ambienti israeliani ci si rifiuta di confermare tale tesi.

In Israele non si fanno commenti sulle notizie apparse in un giornale americano, di una nuova fornitura di aerei Usa, di tipo «Skyhawk» all'esercito di Tel Aviv. Gli osservatori non escludono che l'argomento sia stato discusso da Golda Meir nei colloqui a Washington. *(Ansa - Afp)*

Yigal Allon

Scontri a Madrid fra studenti e polizia

Madrid, 13 novembre.

Scontri fra studenti e polizia sono avvenuti oggi per per il secondo giorno consecutivo nel campus dell'Università di Madrid. La polizia ha compiuto arresti e chiuso tre facoltà.

A provocare i disordini sembra sia stato il tentativo della polizia di vietare una serie di manifestazioni di «resistenza passiva» in corso nelle diverse Facoltà dell'Università madrilena, in segno di protesta per il processo che si terrà nella prossima settimana a Burgos nei confronti di sei cittadini baschi accusati di attività terroristica. *(Ap)*

Londra nega ai russi l'"isola delle balene,,

Mosca voleva installare una base nell'Atlantico

Londra, 13 novembre.

Il governo britannico ha bloccato un tentativo sovietico di installare una base per baleniere nell'isola di South Georgia, una colonia inglese nell'Atlantico meridionale. Funzionari governativi hanno riferito che il Foreign Office si è rifiutato di autorizzare il trasferimento ai russi di un permesso di sfruttamento, attualmente intestato all'uomo d'affari argentino Alfredo Ryan. Gli inglesi sospettano che i russi cercassero installazioni nell'isola per ampliare la rete di basi oceaniche.

Secondo le fonti inglesi, negli ultimi tre anni i russi hanno offerto fino a 12 milioni di dollari in contanti per ottenere da Ryan i diritti sulle due stazioni per baleniere dell'isola, quelle di Grytviken e di Husklk. Nella zona sono però ben poche le balene rimaste.

La vicenda sembra avallare le tesi del governo Heath secondo cui si starebbe profilando una seria minaccia per la navigazione dei Paesi occidentali nell'Oceano Indiano e nell'Atlantico meridionale. Heath e il ministro degli Esteri Douglas-Home hanno cercato di giustificare il loro progetto di vendere armi a Sudafrica richiamandosi anche alla crescente minaccia delle forze navali sovietiche sulle rotte più importanti per l'Occidente.

La South Georgia è al di fuori dei limiti del Trattato firmato da dodici Paesi, fra cui Urss, Usa e Inghilterra, che proibisce l'installazione di basi militari della regione antartica. *(Ap)*

Scandalo per la denuncia di un liberale

"Strauss mi ha offerto 70 milioni e un seggio,,

Il deputato Karl Geldner finge di passare ai cristiano-sociali - Quando questi annunciano la sua «diserzione», rivela il tentativo di corruzione

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 novembre.

Franz Josef Strauss, il capo dei cristiano-sociali bavaresi, è di nuovo coinvolto in uno scandalo. Stavolta vi sono le prove scritte, depositate presso un notaio: avrebbe fatto offrire 400 mila marchi (quasi 70 milioni di lire) e garantito un sicuro mandato parlamentare nella prossima legislatura a un deputato liberale per indurlo ad abbandonare il partito di Walter Scheel, indebolendo ulteriormente. Obiettivo immediato, la riduzione della maggioranza parlamentare del governo socialdemocratico-liberale dagli attuali 6 a soli 4 voti, obiettivo più lontano il rovesciamento del governo.

Ma questa volta a Strauss è andata male. La «bomba», che porta il nome del deputato liberale Karl Geldner, un ex fornaio di 43 anni, è scoppiata nelle mani di chi l'ha lanciata. Alle 13, a Norimberga, il capo del gruppo parlamentare cristiano-sociale Richard Stuecklen, ha convocato i giornalisti per annunciare che il deputato liberale Geldner aveva abbandonato il suo partito e aveva chiesto di venire accolto tra i cristiano-sociali. Immediatamente le agenzie di stampa hanno dato la notizia con precedenza assoluta, annunciando che la maggioranza del governo di Brandt era ulteriormente ridotta e che sarebbero bastate altre due diserzioni per far cadere il Cancelliere.

Dopo pochi minuti i ticker delle telescriventi annunciavano un'altra notizia urgentissima: era la smentita del partito liberale: *«Il signor Geldner non è passato e non passerà al partito cristiano-sociale».* Un'ora dopo, un terzo dispaccio urgente, con una dichiarazione di Geldner: *«Appartengo sempre al partito liberale. Ho fatto finta di trattare con i cristiano-sociali soltanto per rivelare una buona volta i metodi perfidi con i quali certi gruppi di estremisti di destra e i cristiano-sociali cercano di andare al potere».*

In una dichiarazione Geldner racconta: *«Il 6 novembre un'offerta del signor Bayer dell'Nla (il partito del transfuga liberale Siegfried Zoglmann, amico di Strauss) è stata concordata fra me e una ditta due contratti di consulenza che mi garantiscono per i prossimi quattro anni un onorario di 100 mila marchi annui, cioè 400 mila marchi (quasi 70 milioni di lire). Ho depositato i contratti controfirmati presso un notaio».*

«Lo stesso novembre, due giorni prima delle elezioni in Assia — continua Geldner — il signor Franz Josef Strauss mi assicurò che se fossi passato al suo partito avrebbe garantito di rientrare nel prossimo Parlamento. Ho informato di ciò, come dei passi precedenti, il partito liberale. Ma non avevo alcuna prova scritta».

Ieri egli si incontra con il cristiano-sociale Stuecklen e gli consegna tre dichiarazioni «false», in cui annuncia la sua data odierna la sua uscita dal partito liberale. Lo fa per ottenere finalmente la prova scritta. Stuecklen cade nella trappola e vi trascina Strauss: consegna a Geldner la promessa scritta di un seggio in Parlamento. Firmata da Strauss. Geldner consegna il tutto al partito, e aspetta l'annuncio della sua diserzione, che fa scoppiare lo scandalo. La reazione dei cristiano-sociali di Strauss è mul-destra. Subito dopo la prima smentita annunciano trionfanti: *«Abbiamo le prove scritte firmate dal deputato Geldner».* Non sanno che è tutto falso. Quando Geldner rivela il trucco, Strauss e il suo consigliere Voss passano al contrattacco con violenza: *«Geldner ha mentito, è venuto lui a cercarci, a chiedere un posto nel nostro partito. Gli è stato promesso un posto in lista per le prossime elezioni, ma è normale. Di denaro non si è mai parlato».*

Tito Sansa

L'attentatore di Berlino processato dagli inglesi

Ferì con due colpi di fucile una sentinella russa

Berlino, 13 novembre.

L'infermiere Eckehard Weil, che ha ferito una sentinella russa di guardia al monumento al soldato sovietico, sarà processato da una corte marziale britannica perché, dice un comunicato inglese, «il soldato ferito appartiene alle truppe di una delle potenze responsabili per Berlino».

Weil sarà condotto di fronte ad un magistrato inglese, probabilmente lunedì o martedì. Se il magistrato riterrà che vi sono gli elementi per un procedimento penale, egli ordinerà che il giovane sia consegnato alle autorità di Berlino Ovest per essere tenuto in stato di arresto.

L'infermiere è da domenica nelle mani della polizia di Berlino Ovest, con l'accusa di aver sparato sabato scorso due colpi di fucile contro la sentinella sovietica. Secondo la polizia, Weil, che è un sindacalizzante neonazista, ha confessato di aver compiuto l'attentato per motivi politici. Gli agenti stanno cercando il fucile con cannocchiale telescopico presumibilmente usato dall'attentatore. *(Ap)*

Condannati a morte russi collaborazionisti

Mosca, 13 novembre

Il giornale *Industria Socialista* riferisce che cinque uomini, accusati di aver collaborato coi nazisti durante la II guerra mondiale, sono stati condannati a morte mediante fucilazione. *(Ap)*

Quest'uovo è arrivato in Europa:
covato da noi, rappresenta oggi uno dei
concetti più moderni
di costruzione in acciaio per l'Europa

Il 7 novembre 1969 fu un giorno importante: l'Armco-Eurotec era arrivata in Europa. E, insieme alla Armco-Eurotec, giungeva dagli Stati Uniti anche una esperienza di oltre quarant'anni nello sviluppo e nella produzione delle costruzioni industrializzate in acciaio. Con questa esperienza la Armco-Eurotec elaborò uno dei concetti più moderni per la costruzione di edifici in acciaio. È stato veramente un uovo d'oro, come si suol dire, per coloro che necessitano di stabilimenti tutti in acciaio pronti per la utilizzazione, di magazzini, di grandi mercati, di autorimesse, di uffici, di scuole ecc. Oggi, presso di noi, sono disponibili i progetti esecutivi di tre tipi di costruzione, con un totale di 120 soluzioni diverse. Se avete perciò un problema di costruzione, che si presenta come un uovo duro da schiudere, passatelo a noi: ve lo covaremo velocemente. Più velocemente di quanto non siate abituati.

ARMCO
ARMCO-EUROTEC
costruzioni in acciaio per l'Europa

20135 Milano - Via G. Buonarroti, 32

L'indice è sceso dello 0,95%: da 67,47 a 66,83 (minimo '70)

Azioni: nuovi pesanti ribassi

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	97,55	0,25
» cent.	97,25	0,25
Redimibile 3 1/2%	[illegible]	—
» cont.	[illegible]	—
Ricostruz. 3 1/2%	81,55	0,40
» cont.	81,25	0,40
» 5%	81,00	—
» cont.	81,50	
Riforma Fond. 5%	81,75	0,25
Pr. Red. 5% Fr.	83,50	—
» '74	83,—	
Pr. Ed. Sc. 5 1/2 '67	[illegible]	5,20
» '68	[illegible]	4,40
» '69	[illegible]	
Cert. C.T. 5% '76	[illegible]	—
» 5 1/2 '76	100,—	
» 5% '77	100,—	
» 5 1/2 '77	100,20	
» '78	100,—	
» '79	100,—	
B.T.N. 5% '73	[illegible]	—
» '73	[illegible]	0,15
» '74	[illegible]	0,15
» '75 I	[illegible]	0,05
» » II	[illegible]	—
» '77	[illegible]	—
» '78	[illegible]	0,25
» 5 1/2% '79	97,40	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	81,75	0,40
» » II	81,20	—
» '66 I	80,45	—
» » II	81,—	0,50
» '67	80,60	0,65
» '68 I	80,90	0,60
» » II	80,50	0,20
» '69 I	80,40	0,40
» » II	80,20	0,20
7% '70	95,60	—
Europa 6%	90,40	0,25
IRI Sider 5 1/2%	97,50	
» '56	[illegible]	0,30
» '57 G.	[illegible]	—
» '58-'78	[illegible]	
» vent.	91,70	0,50
» '74 sed.	[illegible]	—
» 5 1/2% '59	[illegible]	0,05
» '60	[illegible]	0,50
» '61	77,60	0,40
» '65-'83	76,—	0,40
» 6% '64	[illegible]	0,50
» '65-'85	85,50	0,50
» Stet 6% ont.	—	—
» El. 5 1/2% ont.	[illegible]	—
Salap 5 1/2% '65	[illegible]	—
» '67	[illegible]	—
Elter 5% IV	[illegible]	—
FF.SS. 5 1/2% '52	[illegible]	—
» '55	[illegible]	—
» '55	[illegible]	—
» '59	[illegible]	—
» 5% '60	78,40	0,60
» '61	78,40	1,10
» 6% '65 I	82,—	0,625
» » II	81,80	0,30
» '66 I	80,80	0,30
» » II	81,—	—
» '67	80,40	—
» '68 I	80,—	0,10
» » II	82,50	—
» '70	94,50	—
A.F.S. 67-87 A	80,75	0,15
» 68-86 A	79,15	—
» 69-89 A	81,—	—
» 7% 70-90	92,50	0,20
P.S.Agr. 5% I	77,50	1 —
» II	80,60	—
» III	80,—	—
» 6% Sp. 1ª	81,60	—
» 2ª	81,50	0,20
» 3ª	81,30	—
» 4ª	80,70	—
» 5ª	80,80	—
» 6ª	80,80	0,30
» 7ª	79,20	0,30
» 8ª	79,15	0,25
OO.PP. 5%	72,30	0,55
» 5 1/2%	74,20	—
» 6%	79,20	0,30
» 7%	91,55	0,55
» Casc Ag. '64	82,—	—
» '65	85,—	—
» '66	80,—	—
» Dal. 6% 1ª	85,50	—
» 2ª	80,60	—
» m. A 6%	80,15	0,05
» B 6% I	79,50	—
» II	83,—	—
» III	91,—	—
» IV	95,—	—
» V	92,—	—
» B 7% I	97,—	—
» C 6% I	[illegible]	—
» II	[illegible]	—
» III	79,—	0,50
» I.Sa. 6% '66	80,75	—
» 2ª	80,40	0,10
» 3ª	79,50	0,25
» 4ª	79,40	0,20
» 5ª	79,50	0,50
» 6ª	80,—	—
Anas 6% '66	79,20	0,70
Autos. 6% 1ª	78,50	—
» 7% 1ª	90,—	—
Eni Petr. 6%	[illegible]	—
» '57	[illegible]	—
» '58	[illegible]	—
» Sp. 6% '58	85,50	—
» '64	[illegible]	—
» '65	80,—	—
» '66	[illegible]	1,75
» Sud 6%	91,—	0,50
» 5 1/2%	85,50	—
» '61	85,—	—
F.S. 5 1/2% '61	81,—	—
» '62 5ª	80,50	0,60
» 6ª	85,50	—
» '63 7ª	86,50	1 —
» 8ª	87,50	—
» 6% '64 9ª	82,50	—
» Gela 5 1/2%	82,50	—
S. Paolo 5%	[illegible]	—
» 6% conv.	[illegible]	—
» O.P. 5%	[illegible]	—
» 6% c.	[illegible]	—
Monte Paschi 5%	95,—	—
» 6% conv.	95,—	—
» OO.PP. 5%	95,—	—
» 6% c.	95,—	—
Miglioram. 5%	72,—	3 —
» 5% '65	87,—	—
» Olivicol. 5%	91,—	—
Cr.I.B. Sicilia 5%	90,—	—
Cr. F. Sicilia 5%	95,—	—
» OO.PP. 5%	95,—	—
Cr. F. Sardo 5%	76,60	—
Cr.I.Sardo 5 1/2 '62	[illegible]	—
» 5 1/2% '63	85,10	—
» 6% '64	[illegible]	—
» '65	86,50	1,50
» II	82,50	0,60
» '66	83,50	1 —
» '68	78,50	0,50
» '69	78,50	0,50
C.F.B. Napoli 5%	78,—	0,10
Isvemer 5 1/2% '61 3ª	87,—	—
» 5 1/2% '62 4ª	[illegible]	—
» 5ª	[illegible]	—
» 6ª	82,40	—
» '65 7ª	81,75	—
» 8ª	81,25	—
» 6% '64 9ª	85,—	1 —
» 10ª	84,70	—
» '65 11ª	87,50	0,75
» '66 12ª	81,50	1 —
» '67 13ª	80,—	—
» 14ª	79,60	0,40
» 68-88 15ª	79,40	—
» 69-89 16ª	79,—	0,50
» 7% 70-85 17ª	95,—	—
Cassa R.P.E. 5%	94,90	—
» O.P. 5%	94,90	—
Cassa R.P.E. 6%	95,95	0,25

Titoli	13	Variaz.
Lomb.Vent. 5 1/2%	[illegible]	[illegible]
» 6%	80,50	0,50
» quind. 7%	95,—	—
» Edison 6% '53	[illegible]	—
» '55	[illegible]	—
Ielpo Ed. 6% 56	91,—	—
Ielpo Callal 6%	[illegible]	—
» St. Merz. 6%	[illegible]	—
» O.S.M. 6% 4ª	97,50	—
» 5ª	97,50	—
» Esp. 6%	97,50	—
» quint.	91,—	—
» II	[illegible]	—
» A	[illegible]	—
» B	[illegible]	—
» Ind. 6% A	85,50	—
» I	85,—	—
» 7% II	92,—	—
IMI 6% XVIII	96,55	0,50
» XX	81,—	0,50
» 5% XXI	85,50	—
» XXII	81,60	0,10
» XXIII	78,75	1,25
» 5 1/2% XXIV	78,—	—
» 6% XXV	85,80	—
» XXVI	79,70	0,50
» XXVII	79,70	0,50
» 7% XXVIII	92,00	0,50
» 7% XXIX	90,15	0,35
» Cr.N. 6% 1ª	87,50	—
» 2ª	81,—	—
» spec. 6% IV	88,20	0,60
» Iln 6% '66	84,50	—
» 6% '68	82,50	—
» 1 Ant. 6%	79,50	—
Mediocr. C. 6% 67	95,—	—
» » 88	95,—	—
Fonmo 6% '52	92,—	—
» Aem 5 1/2 '60	78,—	—
» '62	77,75	0,95
Genova 6% '59	68,—	—
» 5 1/2% '61	75,75	1 —
Napoli 6% '68	77,50	—
Cr. F. Liguria 5%	95,20	—
Fiat 6% '49	95,40	0,40
» '56	95,—	—
» '57	91,—	0,50
» 5 1/2% '60	82,—	0,30
RIV 5 1/2%	74,30	—
Pirelli 6% '48	90,—	—
» 5 1/2% '62	70,60	—
Olivetti 7% '53	100,—	—
» '55-'75	99,50	—
» '58	95,—	—
» 6 1/2 '59	92,—	—
» 5 1/2 '62 1ª	78,30	0,20
» 2ª	78,40	—
Gen. El. 5 1/2%	79,—	—
Magneti 7% '56	98,—	—
Lierail 7%	95,—	—
» 6% '60	88,—	—
» 5 1/2% '65	78,50	—
Viberti 7% '59 1ª	90,—	—
» 2ª	95,—	—
Sade 6%	96,50	—
Fonmid 7% '56	102,—	—
Carr. It. 7% '49	92,—	—
» 5 1/2% '62	75,10	—
Cotinf 6% '58	86,—	0,70
» 5 1/2% '60	80,—	—
» '61	78,50	0,90
» '62	78,50	0,10
Montedelle. 6%	96,—	—
Viscosa 6% '57	92,50	—
» '64	81,50	—
Silpel 6%	90,—	—
Timo 6%	96,—	—
Telve 6%	96,50	—
Terni 6%	95,—	—
Ilva 6%	94,80	—
Sip 6%	94,80	—
Fibigas 6 1/2%	97,50	—
» 6% '66	77,20	0,70
Mediolan 7%	90,—	—
Fergat 8%	101,—	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	84,50	—
» 5 1/2 '62	80,—	—
» '64	85,—	—
Rumianca 5 1/2%	85,50	—
» 5 1/2 '67	78,10	—
Lancia 5 1/2% [illegible]	84,80	—
» '62	78,10	0,90
Liquigas 6% '59	84,90	—
Torino-Savona 5 1/2	79,—	—
IBM Italia 5 1/2%	79,—	0,50
It. Gas 5 1/2% '61	74,40	—
Tr.G.S. Bern. 5 1/2	78,50	1 —
Autostrade 5 1/2%	73,75	1,25
» 6% '65	82,75	0,75
» '67	80,10	0,60
» '68	80,10	0,10
» '69-'86	80,—	0,55
» '69	80,—	0,50
Malta 6%	52,—	—
Sarom 6% '66-84	77,—	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 1/2%	79,—	0,80
Imm. Roma 6%	136,—	—
Rumianca 6%	77,35	—
Pirelli 68-84 5%	125,—	—
Mediobanca 6% '70	165,50	0,40

Titoli	13	Variaz.
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7 1/2% ($) 70-85	[illegible]	
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3440	— 125
Eridania	2030	— 10
Romana Zuccheri	159	1
Talmone	1015	— 10
Florio	[illegible]	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Anidata	7105	— 157
Talco & Grafite	25601	
Fornaci Riunite	14900	50
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	32050	— 1250
N.A.I.	7000	
Torino-Nord	75,50	—
Mottel (F. Med.)	1550	—
SIP	2650	— 10
Italcable	2625	—
Alitalia	15575	—
IMMOBILIARI		
Gilardini	2480	—
Risan. (Napoli)	7205	— 55
Silos	1800	—
Beni Stabili	5245	— 50
Immobiliare Roma	319,50	— 1,50
Ferco	218,50	0,50
Sacle priv.	708	4
CHIMICI		
Montedison	665	— 15,50
Liquigas	201,50	— 0,50
Fibigas	70,75	—
SAFFA	3895	— 25
Schiapparelli	6150	—
Pierrel	6750	—
Paramatti	1150	—
Mira Lanza	33150	— 700
S.A.R.O.M.	1000	—
ANIC	973	— 4,50
Rumianca	804	—
Italgas	1000	—
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	75000	— 1500
Pirelli & C.	2030	—
GIM	5850	—
IRI	29000	— 600
Lombarda Invest	1315	—
La Centrale	5240	— 10
S.M.E.	2065	—
STET	2990	— 18
Finsider	336	— 4
Piemonte Finanz.	1310	—
Invest	2680	— 1
Assicur. Torino	15370	— 250
Assic. Toro priv.	12110	— 110
Generali	58950	— 1000
S.A.I.	35375	— 575
RAS	65000	— 1550
Ass. Milano	16850	— 50
» priv.	15020	— 180
Bastogi (Med.)	625	— 10
IFI priv.	7250	— 90
METALMECCANICI		
Fornara	550	—
Westinghouse	1550	—
Moncenisio	2080	—
Nebiolo	430	—
Italsider	352	—
Dalmine	633	—
Olivetti	2712	— 13
» priv.	2590	— 15
FIAT	2655	— 45
» priv.	1875	— 11
Terni	174	—
E. Marelli	429	+ 5
M. Marelli priv.	1263	— 12
Metall. Ital.	3700	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	15250	—
Châtillon	3390	—
Fisac	550	—
Borgosesia	4410	— 90
Viscosa	2960	— 56
» priv.	2500	— 70
DIVERSI		
Rinascente	501,25	— 3,25
» priv.	229	— 1
Pirelli	2555	— 25
Cartiera Italiana	875	— 15
Cartiere Burgo	14125	— 175
Cir	6500	
Acque Potabili	855	—
Acqua Roma	687	— 18,50
Eternit	2650	—
Ceramiche Pozzi	158,75	— 0,25
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	155	—
Pirelli 5% 68-84	130	—
Mediob. 6% 70-80	165,50	—

Perso in sette mesi oltre il 22 per cento

(Nostro servizio particolare)
Milano, [illegible] novembre.

Dopo una giornata di pausa — ieri l'indice è rimasto praticamente immutato — i venditori hanno ancora una volta prevalso. L'indice è passato da 67,47 di ieri a 66,83 con una perdita dello 0,95 %. E' stato così toccato un nuovo minimo per l'anno in corso e occorre ritornare due anni indietro per trovare qualcosa di simile. Dal massimo del 17 aprile la differenza è superiore al 22% e questo può dare un'idea dei salassi che le quotazioni hanno subito in soli sette mesi.

L'andamento della riunione è stato il solito: dopo un'apertura modestamente cedente, alcuni realizzi di Fiat, Montedison, Generali sono caduti nel vuoto e l'intonazione del mercato si è fatta progressivamente pesante. I minimi sono stati toccati a metà riunione mentre in chiusura alcuni concentrati interventi hanno permesso a Fiat, Generali, Olivetti ord. di recuperare terreno. La Montedison per contro ha subito un nuovo sensibile ribasso sempre più doloroso per la moltitudine dei suoi azionisti che vedono progressivamente sgretolare [illegible] valore del titolo, arrivato a un minimo impensabile anche per i più cauti analisti. Pesante la Snia Viscosa e sotto a quota 3000 a la Stet. Come si vede, in mezzo allo smarrimento generale, non si salva nulla.

Osservando i modesti quantitativi trattati (1 milione 686.000 titoli per [illegible] valore di 4,3 miliardi), si ha la conferma che il ribasso è provocato piuttosto dalla [illegible]za di compratori che da una fiumana di vendite.

Nel comparto del reddito fisso l'andamento rialzista è stato in parte compromesso dalle [illegible] di una consistente immissione sul mercato di Opere Pubbliche 7% serie Interventi Statali. Ciononostante gli scambi sono stati abbastanza attivi con frazionali progressi di corso. **r. c.**

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con un'ulteriore pesante ribasso per il mercato azionario. Titoli di Stato ed obbligazioni in leggero progresso.

Dopoborsa sulle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Fiat 2665/70, Generali 59.400/500, Viscosa 2960/70.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 9.000.000 c. n., obbligazioni per lire 85.000.000 c. n., azioni numero 100.125.*

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Eridania	2010
Ec. Molini	240
Motta	3455
R. Zucch.	170
» pr.	390
ASSICURATIVI	
Generali	59.450
Ass. Mil.	16.730
Ass. Mil. pr.	12.440
Ass. For.	15.310
Ass. For. pr.	12.115
Incendio	15.750
Fond. Vita	26.610
Assicur.	104.400
Ras	65.200
S.A.I.	35.430
Abeille	14.150
BANCARI	
Mediobanca	75.000
Comit	20.030
Credito It.	2106
Banco Roma	20.110
CHIMICI	
Anic	973
Brioschi	13.400
Gas Napoli	735
Caffaro	275.50
C. Erba	6650
Erba priv.	4600
Italgas	1005
Lepetit	7940
Lepetit pr.	7715
Liquigas	202
Mira L.	33.210
Ossigeno	2500
Fibigas	71
Rumianca	850
Saffa	3900
Sarom	995
Montedison	665
Petrolifera	2245
Pierrel	6700
ELETTRICI	
Magneti M.	1265
Marelli E.	421
Sip	2681
Tecnomasio	801
Terni	174
FINANZIARI	
Agricola	1956
Bastogi	1015
Breda	2625
Finmare	508.25
Finsider	555.50
Generalfin	868
Gim	3725
Invest	2700
Italpi	2020
Centrale	5250
Pirelli C.	2535
Sme	2080
Stet	2985
Sviluppo	3500
IFI priv.	7250
Iri	27.540
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	2400
Beni Stabili	5240
Bon. Fer.	1465
Certosa	2601
Coge	14.400
Habitat	2969
Imm. Roma	317
Edilcentro	817
Iniziativa	1165
Milano C.	16.550
Risan. N.	7260
Sacle	778
Silos Gen.	[illegible]
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1545
Fiat	2663
Fiat priv.	1874
Nebiolo	430
Olivetti	2725
Olivetti pr.	2585
Fr. Tosi	6200
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	5920
Falck pr.	5970
Broggi-Iz.	890
Dalmine	628
Ilssa-Viola	2705
Italsider	350
Magona	2642
Metallur.	7500
Amiata	7250
Perlusola	2551
Siele	1121
Trafilerie	752
TESSILI	
Châtillon	3330
Cantoni	14.575
Olcese	200
Cucirini	5140
Snimpuri	2020
Cascami	4590
Fisac	555
Lanerossi	2440
Gavardo	1700
Scotti	152
Linificio	450
Marz. pr.	1206
Rossari	1344
Rotondi	25.400
Tosi	1799
Pacchetti	303
Snia Visc.	2960
Viscosa pr.	2301
Tilane	290
U[illegible] M.	14.[illegible]
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	32.900
Alitalia pr.	15.600
N. Milano	2010
Ausiliare	2049
Mittel	1490
DIVERSI	
De Ferrari	1330
Rinda	47.290
Burgo	14.300
Donzelli	1060
Cementir	1750
Centenari	275
Cer. Pozzi	158,50
Pozzi priv.	251
Ginori	601
Ciga	6795
Acque pot.	865
Eternit	2450
Italcable	2900
Italcementi	20.800
C. Acqua	690
Rinasc.	501
Rinasc. pr.	226,25
Mondad. p.	3650
Pirelli SpA	2549
Reina A.	1000
Smeriglio	75
Ses	4050
Sges	1670
T. Acqui	866

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Il commercio estero in forte espansione

Superati in 9 mesi gli scambi dell'intero '68 - Aumenti del 21 % per l'import, del 9,3 per l'export sullo stesso periodo '69

(Nostro servizio particolare)
Roma, [illegible] novembre.

(g. m.) Alla fine dei primi nove mesi di quest'anno il valore globale del nostro commercio estero ha già superato quello dell'intero 1968. In nove mesi abbiamo infatti comprato all'estero per 6[illegible],9 miliardi (6407,8 nell'intero 1968) e venduto per 6074,7 (contro 6364,5). Rispetto all'uguale periodo di nove mesi del 1969, le importazioni sono quest'anno cresciute del 21 per cento e le esportazioni del 9,3. Il saldo è negativo per 807,2 miliardi contro 128,9 dello stesso periodo 1969.

Nel solo settembre le importazioni sono state 836,8 miliardi (+ 20,5 [illegible] cento) e le esportazioni 710,4 (+ 15,0). Nel mese, in complesso, la [illegible]lancia commerciale ha avuto un andamento più equilibrato rispetto al periodo precedente e anche migliore di quello anticipato nei giorni scorsi.

Il tasso di crescita delle importazioni, nonostante il mese sia fra quelli di vetta in [illegible] anno, è un poco rallentato ed è invece cresciuto a un livello apprezzabile il tasso d'aumento dell'esportazione. E' però ancora presto per stabilire se il miglioramento sia già legato agli effetti del decreto economico.

Visita ufficiale a Roma del Presidente della Cee

Roma, 13 novembre.

(r.s.) Il presidente Saragat ha ricevuto questa sera al Quirinale il presidente della Commissione esecutiva delle comunità europee, Franco Maria Malfatti, in visita ufficiale a Roma.

Malfatti aveva incontrato nel pomeriggio l'on. Colombo a Palazzo Chigi. Nel corso dei colloqui sono stati trattati i più importanti temi relativi allo sviluppo della costruzione europea. Il presidente della Cee, accompagnato dal [illegible]gretario generale Noel, è stato ricevuto anche dai presidenti del Senato Fanfani, della Camera Pertini e dal ministro del Tesoro, Ferrari-Aggradi, con il quale ha esaminato i problemi relativi all'armonizzazione economica e monetaria della Cee. In serata è stato ricevuto da Moro.

Relazione al Rotary internazionale

Carli: sono i Paesi africani i grandi mercati del futuro

All'Italia spetta il ruolo di «ponte» dell'Europa - Le tappe dell'unione monetaria della Cee - I congressisti ricevuti da Saragat

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

Al Palazzo dei Congressi dell'Eur, presenti rotariani provenienti da 36 Paesi, il Governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, ha svolto la preannunciata relazione sul tema «I problemi monetari europei e l'area mediterranea in via di sviluppo».

Carli ha preso le mosse dalle recenti minacce alla pace nel Medio Oriente e dall'atteggiamento italiano a favore «*della moderazione, della prudenza, della saggezza*», per affermare che «*i rapporti di complementarità fra l'Europa ed i Paesi emergenti del Mediterraneo debbano essere intensificati nel comune interesse*».

Tale obiettivo presuppone, da un lato, il rafforzamento dell'unione europea, dall'altro, uno sviluppo dei rapporti fra il nostro continente e i Paesi gravitanti sul Mediterraneo. Circa [illegible] rafforzamento dell'unione europea, esso ha trovato il «*necessario stimolo politico*» nella conferenza dell'Aja del dicembre scorso che ha raccomandato l'elaborazione di un piano [illegible] per la rapida trasformazione della Comunità in una unione economica e monetaria. Il gruppo di lavoro Werner giudica questo obiettivo realizzabile negli «anni '70».

Per quanto riguarda gli obiettivi della prima fase 1971-73, il governatore ha ribadito la sua preferenza per «*effettivi progressi nell'armonizzazione della politica economica*», piuttosto che per l'immediata riduzione dei margini di fluttuazione dei cambi fra le monete comunitarie. Ha invece ammesso l'introduzione di un certo grado di flessibilità nei cambi fra [illegible] due grandi aree monetarie, Stati Uniti e Comunità Europea.

Quanto ai futuri rapporti fra l'Unione europea e i Paesi in via di sviluppo, Carli ha auspicato una politica di «*apertura*» economica e culturale, in linea con quella già applicata nel periodo transitorio del trattato di Roma, che si è tradotta in una rete di accordi di associazione e di accordi commerciali con numerosi Paesi dell'area mediterranea.

Al risveglio africano, *esploso in questo dopoguerra*, l'Europa non ha dedicato l'attenzione che meritava.

«*Anche per ciò* — ha affermato Carli — *spetta all'Italia un ruolo di primo piano, quale ponte dell'Europa verso l'Africa, specialmente mediterranea*». Come paese «*giovane*», che si è «*fatto da sé*» e che ha ancora grossi problemi di squilibri da affrontare e da risolvere, l'Italia ha «*quasi il dovere di assumersi un compito essenziale: ampliare le forme di cooperazione ristrette finora ad ambiti regionali o a un numero chiuso di paesi. Noi ci presentiamo con imprese pubbliche, un tipo di impresa congeniale a quei paesi che non conoscono che l'iniziativa pubblica. Ci presentiamo con imprese private che [illegible] hanno già lavorato in quei paesi, in altri tempi e in altre vesti, che non hanno modelli operativi di vecchio stampo e che quindi più facilmente si conformano al metro di una schietta e moderna cooperazione*».

In serata, il presidente del Rotary internazionale, William E. Walk, e i dirigenti di tutti i Paesi rappresentati al congresso di Roma sono stati ricevuti da Saragat. Il Presidente della Repubblica si è complimentato con loro per gl'ideali di pace che animano l'associazione e di cui è stata simbolica testimonianza l'iniziativa di restaurare l'*Ara Pacis Augustae*.

Arturo Barone

Secondo la Commissione Cee

Il Vaticano in Italia non gode di privilegi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

(ar. ba.) Secondo la commissione di Bruxelles, «*è da ritenere che non esistano privilegi tributari per gl'investimenti del Vaticano nell'economia italiana*». Questa, in sostanza, la risposta data ad una interrogazione presentata al Parlamento europeo nella quale si chiedeva se «*le esenzioni fiscali di cui il Vaticano beneficia in Italia*» siano «*compatibili col trattato di Roma*».

Nella sua risposta la commissione ricorda che lo scambio di note tra Italia e Santa Sede dell'11 ottobre 1963, col quale il governo italiano si era dichiarato disposto a non applicare la «cedolare secca» del 30 per cento istituita con la legge 1745 del 1962 sui dividendi di società italiane versati alla Santa Sede, non è stato approvato dal Parlamento italiano.

La commissione della Cee ricorda poi che il governo successivo non ha ritenuto [illegible] ripresentare un nuovo provvedimento di ratifica ed ha informato la Santa Sede, con nota verbale del [illegible] ottobre 1968, della propria intenzione di applicare, non soltanto la ritenuta d'acconto sui dividendi delle società italiane versati alla Santa Sede al pari di ogni altro non residente, ma di chiedere anche al Vaticano il pagamento degli arretrati per il periodo dal 1963 al 1968 e dei relativi interessi. [illegible] qui la risposta citata all'inizio.

Al posto della legge sugli scioperi

Trade Unions favorevoli a una politica dei redditi

Ma il governo non sembra disposto a ritirare il progetto Carr

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 novembre.

I sindacati inglesi vorrebbero arrivare ad un compromesso con il governo sulla progettata legge che regolerà gli scioperi. Victor Feather, segretario generale del «Tuc» ha fatto questa offerta al ministro per il Lavoro Robert Carr: voi rinunciate alla legge anti-sciopero e noi siamo pronti a collaborare con il governo per far funzionare una politica dei redditi.

Victor Feather ha fatto la sua proposta ieri, nel corso di un raduno di [illegible] sindacalisti. Oggi, tutti i giornali inglesi — evidentemente ispirati da fonti ministeriali — affermano che il governo inglese non ha intenzione di accettare la proposta di compromesso avanzata da Feather. Il governo inglese, affermano i giornali, è contrario alla politica dei redditi non per motivi dottrinari, [illegible] perché non crede nella [illegible] efficacia.

Del resto, la politica dei redditi del governo laburista riuscì solo a rallentare il tasso d'inflazione annuo (ora del 7 per cento). Appena essa fu abbandonata, si verificò una valanga di massicce richieste salariali. Lo stesso congresso del «Labour Party», lo [illegible] ottobre, ha votato contro la restaurazione della politica dei redditi. Il problema dell'inflazione, tuttavia, resta centrale nella politica economica del governo e la tensione tra il governo e i sindacati — a causa del disegno di legge [illegible] Carr — non gioverà alla sua soluzione.

Il ministro Carr spera ugualmente che i sindacati e le industrie si comporteranno «in modo più realistico», ma obiettivamente nessuno si attende un improvviso calo nella percentuale di aumenti salariali e dei prezzi. Carr attende la primavera — scrive «The Guardian» — per vedere la nuova serie di richieste di aumenti che i sindacati presenteranno. «Intanto, ci si prepara ad un inverno d'inflazione galoppante».

Renato Proni

La Bundesbank preoccupata per l'aumento dei salari

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 novembre.

Non vi è nessun dubbio — secondo la Banca federale — che i recenti aumenti salariali concessi ai metalmeccanici e quelli richiesti [illegible] altre categorie, minacciano la stabilità monetaria in Germania. Lo afferma l'istituto di emissione nella sua relazione mensile che verrà pubblicata domattina, e che è tutt'altro che ottimista. Secondo la Banca federale, il pericolo viene da due parti: aumento dei costi di produzione e della domanda privata. **t. s.**

L'attività nell'edilizia continua a diminuire

L'apertura dei cantieri è scesa del 42 per cento nei primi sette [illegible] '70, in confronto al '69

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

(g. m.) I progetti edilizi presentati in luglio coprono un volume del 7,4 per cento inferiore a quello dello stesso mese [illegible]l'anno avanti. La flessione è dovuta alla differenza tra un aumento del [illegible] per cento relativo alla edilizia abitativa e [illegible] diminuzione del 17,3 per cento dell'altra edilizia, legata a investimenti produttivi. Nello stesso [illegible] si sono aperti cantieri per un volume residenziale [illegible] 39,9 per cento inferiore a quello [illegible] per un volume [illegible] residenziale inferiore del 24 per cento.

Nel più vasto periodo gennaio-luglio la progettazione in complesso è cresciuta, in volume, del 3,4 per cento mentre l'apertura di cantieri ha avuto una diminuzione del 42,2 per cento. L'andamento fort[illegible]nte negativo non può essere collegato esclusivamente alle conseguenze della legge-ponte urbanistica. La legge non provocò un così rilevante aumento di attività da indurre poi a così forti cadute: la crisi di quest'anno colpisce anche la costruzione di stabilimenti e uffici.

In realtà, l'edilizia risente della situazione economica generale, caratterizzata da un'incertezza su numerosi problemi fiscali e dal surriscaldamento del mercato dei capitali. I due fenomeni sono conseguenti a spinte [illegible] dai mercati esteri, ma anche a un lungo vuoto politico e parlamentare. Ne è conferma l'ulteriore caduta della progettazione non residenziale in luglio, mese nel quale si aprì la seconda crisi [illegible] governo di quest'anno.

Prestito per 78 miliardi alle Ferrovie dello Stato

Sarà contratto, in dollari, con un gruppo di banche straniere

Roma, 13 novembre.

L'azienda delle ferrovie dello Stato contrarrà, con un gruppo di Banche estere, un prestito di 125 milioni di dollari (poco più di 78 miliardi di lire). La relativa delibera è stata approvata nei giorni scorsi dal consiglio d'amministrazione dell'azienda.

Il prestito, della durata di cinque anni, servirà al finanziamento dei residui programmi previsti dal piano decennale. Il tasso di interesse sarà determinato — semestralmente o trimestralmente, a scelta dell'azienda ferroviaria — sulla base di quello applicato a Londra per depositi interbancari in divisa estera, [illegible] maggiorazione di 3/4 di punto.

L'azienda avrà inoltre la facoltà di chiedere, fin dall'inizio [illegible] ed al termine di ciascun periodo d'interesse (semestrale o trimestrale la conversione del prestito, o di parte di esso, in valute diverse dal dollaro, per le quali siano applicati tassi d'interesse più convenienti. Qualunque sia la valuta prescelta, il debito resterà sempre ancorato al dollaro. **ar. ba.**

Il fatturato Finsider

Roma, 13 novembre.

(Ag. Italia) Il gruppo Finsider, nel primo semestre dell'anno, ha realizzato un fatturato complessivo di 575 miliardi di lire, [illegible] un aumento del 12,6 per cento rispetto all'anno precedente. La somma si è ripartita per 503 miliardi in vendite all'interno (+20,1%) ed in 72 miliardi di esportazioni (— 21,7%).

Il fatturato si riferisce per 558 miliardi a prodotti siderurgici e per 17 miliardi al settore cementiero.

TRIBUNALE CIVILE [illegible] AOSTA

Repubblica Italiana
In nome [illegible] Popolo Italiano

Il Tribunale Civile di Aosta, riunito in Camera di Consiglio, in persona di: Giovanni Cendone, Presidente - Mariano Perrone, [illegible] Relatore - Mariano Barresi, Giudice, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile promossa da [illegible], in persona del legale rappresentante geom. Rolfinallo, sedente Torino, rappresentata e difesa dagli avv. Angelo [illegible] e G. Chiono e presso quest'ultimo elettivamente domiciliata in Aosta, via Festaz n. 31 - attrice

CONTRO

S.a.s. Deposito Valdostano di Lettoney Giuliano e C. in persona di Lettoney Giuliano, rappresentata e difesa dagli avv. [illegible] e [illegible] e presso il primo elettivamente domiciliata in Aosta, [illegible] - convenuta

OMISSIS

Il Tribunale definitivamente pronunciando

DICHIARA

che l'uso della denominazione [illegible] da parte della società convenuta costituisce violazione del diritto di uso esclusivo della [illegible] ditta attrice [illegible]

CONDANNA

la S.a.s. convenuta a cessare [illegible] dalla denominazione [illegible]

CONDANNA

la convenuta al risarcimento dei danni [illegible]

ORDINA

la pubblicazione del dispositivo della sentenza sul quotidiano «La Stampa» a spese della convenuta

CONDANNA

la convenuta alla rifusione delle spese [illegible]

Aosta, 16 [illegible] 1970.

Il Presidente: [illegible] - Il Cancelliere: [illegible]

Depositata nella Cancelleria del Tribunale di Aosta il 12 [illegible] 1970.

Il Cancelliere
[illegible]

PRESTITI AI PRIVATI

PRESTITEMPO

Basta la garanzia del vostro lavoro per ottenere un finanziamento personale "PRESTITEMPO" della

BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

Professionisti, dirigenti, impiegati, operai possono ottenere prestiti personali senza garanzia, per qualsiasi necessità [illegible] desiderio, come

— l'acquisto di un'auto o [illegible] un oggetto d'arte
— spese di studio [illegible] un viaggio d'istruzione
— un nuovo arredamento o [illegible] hobby da soddisfare

"PRESTITEMPO" permette di procurarsi subito ciò che si desidera. Rivolgetevi [illegible] più vicina filiale della Banca d'America e d'Italia e potrete ottenere, in pochi giorni [illegible] senza formalità, quanto vi occorre.

COME IL MEDICO CURA LA VOSTRA SALUTE, NOI

curiamo il vostro denaro

Se avete solo 100.000 lire o più di [illegible] milioni non teneteli immob[illegible] e non [illegible] stiteli fidandovi del vostro "naso".

Un'esperi[illegible] che [illegible] vi costa nulla è a vostra disposizione. I nostri consulenti fanno parte di una organizzazione internazionale specializzata [illegible] investimenti con [illegible] esperienza decennale.

Una indipendenza che vi garantisce, importantissimo. Noi siamo indipendenti ed i nostri consigli non [illegible] influenzati da rapporti con particolari gruppi finanziari. Una garanzia di serietà professionale [illegible] ci distingue.

[illegible] professionista che diventerà un amico, il nostro Fiduciario. [illegible] serio ed esperto professionista che diven[illegible] il vostro medico: "un uomo di fiducia".

Chiamateci e gratuitamente vi suggeriremo il vostro programma patrimoniale: [illegible] programma "su misura" per le vostre [illegible].

INVEST-CONSULT ITALIA S.p.A.
20124 Milano-via Fabio Filzi, [illegible] tel. 635639
Consociata della:
INVEST-CONSULT S.A.
6901 Lugano (Svizzera) - Piazza Dante, [illegible]
Casella Postale [illegible] tel. (004191) 39025/6

consulenze finanziarie - programmazioni patrimoniali - fondi comuni d'investimento - amministrazione portafogli.

Inviatemi, senza impegno, maggiori informazioni e le vostre più recenti raccomandazioni
Nome ....
Via ....
Tel. ....
CAP ..... Città .....

dany pubblicità

Wall Street in sensibile flessione

New York, 13 novembre.

Wall Street ha chiuso con sen[illegible] flessioni [illegible] seduta odierna, per la seconda giornata consecutiva.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 750,79 (758); trasporti 147,31 (149,33).

Londra, 13 novembre.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 300,4 a 305,2.

Zurigo, 13 novembre.

L'indice generale è sceso da 300,6 a 301.

Francoforte, 13 novembre.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 126,73 a 124,72, con una flessione dell'1,5 per cento.

Parigi, [illegible] novembre.

L'indice dei valori francesi è [illegible] da 93,2 a 92,4. L'11 e il 12 novembre la Borsa è rimasta chiusa per l'anniversario dell'armistizio e il lutto per De Gaulle.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	12/11	13/11
Londra	37,35	37,66
Zurigo	37,425	37,675
Parigi	chiuso	37,83
Francoforte	37,39	37,51
Milano	38,06	38,06
New York	37,65	37,94

I cambi della lira

Milano, 13 novembre.

Media Cambi U.I.C. — Dollaro Usa 622,225 (622,055); dollaro canadese 609,175 (608,90); franco svizzero 143,067 (143,015); corona danese 82,96 (82,95); corona norvegese 87,07 (87,045); corona svedese 120,203 (120,127); fiorino olandese 172,92 (172,955); franco belga 12,530 (12,534); franco francese 112,562 (112,725); lira sterlina 1486,65 (1486,30); marco tedesco 171,485 (171,50); scellino austriaco 24,087 (24,081); escudo portoghese 21,747 (21,755); peseta spagnola 8,913 (8,94).

Banconote: dollaro Usa 622,05 (621,90); lira sterlina 1487,50 (1487,50); franco svizzero 144,25 (144,20); franco francese 112,65 (112,70); franco belga 12,465 (12,49); marco tedesco 171,50 (171,30); scellino austriaco 24,15 (24,04); peseta spagn. 8,75 (8,75); escudo portoghese 21,45 (21,45); dollaro canadese 608 (608); fiorino olandese 172,65 (172,65); corona danese 82,85 (82,80); corona svedese 119,50 (119,50); corona norvegese 86,85 (86,85); dinaro jugosl. (taglio piccolo) 37 (35); taglio grande [illegible] (40); dracma greca taglio grande 19,70 (19,30).

Fondi d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		12 novembre Riscatto	Emiss.	13 novembre Riscatto	Emiss.
Fonditalia	(doll.)	10,52	—	10,52	—
Interfund	»	10,02	10,66	10 —	10,64
Italamerica	»	9,06	9,66	9,03	9,63
Capital Italia	»	9,17	—	9,15	—
Intertrust	»	9,72	10,57	9,72	10,57
Int. Secur. Fund	»	6,50	—	6,50	—
Un. States [illegible]	»	—	—	—	—
Italunion	»	10,15	11,06	10,15	11,06
Interitalia	(lire)	5027	8085	5551	8087
Tre R	»	3014,73	—	3015,29	—
Europrogramme '69	(fr. sv.)	113,58	—	113,60	—

Perché mai Tizio guadagna più di Caio?

Wilfredo Pareto

«Perché Tizio guadagna più di Caio?». Gli economisti non considerano il caso personale, ma hanno formulato varie teorie per spiegare la distribuzione dei guadagni in una popolazione abbastanza vasta da soddisfare l'esigenza scientifica dei «grandi numeri». Come testimonia un articolo panoramico di Jacob Mincer, della Columbia University, apparso recentemente sul «Journal of Economic Literature», si è infatti raggiunta una certa concordanza di vedute.

La teoria della distribuzione è presupposto sempre e comunque la stessa e la si può descrivere con riferimento al ben noto parametro che è il reddito medio *pro capite* (in Italia, attualmente, circa un milione di lire l'anno). Questo parametro è almeno due volte ingannatore. A parte il fatto che il reddito non è tutto disponibile per la spesa familiare, cioè non è tutto godibile, la media presenta l'inconveniente sul quale si basa il popolare capo d'accusa contro la statistica: sia che Tizio e Caio guadagnino ciascuno un milione, sia che Tizio ne guadagni due e Caio non riceva un soldo, la media è comunque di un milione *pro capite*. Ma vi è di peggio. Chiamiamo convenzionalmente «poveri» coloro che hanno un reddito inferiore alla media, e ricchi coloro che l'hanno superiore. Orbene, i «poveri» così definiti sono generalmente più numerosi dei «ricchi», o in altre parole la distribuzione dei redditi è tale che, di solito, più di metà della popolazione guadagna meno del reddito medio, il quale, quindi, non può dirsi un buon indice del benessere.

Già intuita dagli antichi (Dionigi d'Alicarnasso scriveva che a Roma i cittadini poveri formavano un gruppo non meno ampio di quello di tutto il resto della popolazione), precisata dai famosi studi di Pareto, questa caratteristica della distribuzione dei redditi è quanto le teorie degli economisti cercano di spiegare. Il guaio è che essa contrasta con l'ipotesi, spesso formulata, che le «abilità» degli uomini siano distribuite in modo simmetrico, ossia che all'incirca i dotati di una abilità inferiore alla media siano tanti quanti sono i dotati di abilità superiore. Come mai, si chiede, ad una distribuzione simmetrica delle abilità, corrisponde una distribuzione asimmetrica dei guadagni, a favore dei «ricchi»?

Le risposte possibili sono diverse. C'è chi s'accontenta di dire che il mondo è ingiusto (ma è davvero «giusto» il criterio meritocratico di pagare i lavoratori in modo esattamente proporzionale alla loro abilità?). Si è però scoperto che il contrasto sparisce o almeno si attenua qualora l'abilità sia intesa come il prodotto di fattori diversi. Un esempio, ricavato dagli studi di Roy sui salari ad incentivo, chiarisce l'intricata materia. Il guadagno di un operaio che lavori a cottimo dipende da tre fattori: la velocità di esecuzione, la precisione, e la durata dell'opera. Se ogni ora si producono 40 pezzi (velocità), di cui l'80 per cento buoni, non di scarto (precisione), durante 8 ore il giorno (ridotta a laboriosità), il totale è di 40 · 0,8 · 8 = 256 pezzi buoni il giorno. La misura dell'abilità complessiva si ottiene moltiplicando le misure dei tre fattori: velocità, precisione e laboriosità. Orbene, è dimostrabile che, per quanto ciascun fattore sia distribuito in modo simmetrico fra i lavoratori (nel senso che i lavoratori con velocità inferiore e quelli con velocità superiore alla media siano in pari numero, e così via), il prodotto può avere una distribuzione asimmetrica, proprio come quella dei guadagni.

In fondo, la questione è come intendere e misurare l'«abilità», i più recenti indirizzi degli economisti tendono ad assimilarla all'istruzione scolastica e post-scolastica, relegando in secondo piano le doti naturali. E poiché allora è il caso di dire che abili non si nasce, ma si diventa volontariamente, almeno entro i limiti in cui tutti possono accedere all'istruzione, i guadagni dipenderebbero in gran parte dalle scelte individuali. Ci sarebbero coloro che preferiscono non spendere o spendere poco per la propria istruzione, accontentandosi di paghe relativamente basse, e coloro invece che investono molto in se stessi (capitale umano), in vista di paghe relativamente alte. S'intende che le spese devono pure tener conto delle mancate contribuzioni durante gli anni di studio, ed eventualmente della diversa durata della vita lavorativa; ma questa seconda voce sembra poco importante, perché chi più studia, se entra più tardi nel mercato del lavoro, spesso anche ne esce più tardi.

Idealmente, secondo questa teoria, facendo un bilancio delle spese di «investimento» e dei guadagni per l'intera vita lavorativa, non dovrebbero molto differire le condizioni dei vari lavoratori; in realtà, come capita per qualsiasi investimento, l'istruzione può essere un buon affare o un cattivo affare, in dipendenza di mille cause concomitanti e di difficile previsione. Comunque, è dimostrabile, per analogia con quanto si è già detto a proposito dell'abilità, che una distribuzione simmetrica degli anni di scuola porta egualmente a una distribuzione dei guadagni asimmetrica e conforme alle statistiche disponibili. Metà o, talvolta, due terzi della diseguaglianza delle paghe è spiegata da questa teoria, cosicché solo un terzo rimane imputabile a cause diverse dall'istruzione. La diminuzione della diseguaglianza osservabile nei paesi più sviluppati è in accordo con la teoria, poiché si tratta di paesi con l'istruzione più diffusa e, fino all'età di 14 o 16 anni, obbligatoria per tutti.

E' interessante osservare che un sistema di «premi salariali», col quale si rendesse davvero totalmente gratuita l'istruzione fino ai più alti livelli, comporterebbe la riduzione delle paghe dei lavoratori laureati, che non avrebbero più bisogno di alcun ulteriore «indennizzo», almeno nei limiti di validità della teoria. Teoria che, sebbene riscuota oggi molti consensi, non conviene considerarla perfetta e immodificabile.

Sergio Ricossa

CINQUE ANNI DI "GUERRIGLIA" CONTRO GLI ANGLOSASSONI

L'oro di Charles De Gaulle

Il Generale voleva farne l'unico mezzo di riserva internazionale, detronizzando il dollaro, considerato strumento d'imperialismo economico - Vinse una battaglia di avamposti (la sterlina), ma perse la guerra

Esprimendosi in termini militari, Charles De Gaulle paragonava l'economia all'intendenza alle salmerie degli eserciti, fu altre parole il Generale era convinto che l'economia deve sempre seguire la politica e non precederla, perché questa seconda è condizione e il segno di governi deboli che non sanno esprimere una appropriata strategia.

Non è una novità e De Gaulle non è stato il primo a scoprirla. I problemi monetari internazionali, però, hanno assunto negli Anni Sessanta una importanza tale da determinare decisioni politiche ed è per questo che De Gaulle se ne occupò direttamente.

Terapia chirurgica

Assistito dall'economista Jacques Rueff, accademico di Francia, elaborò un suo piano per ristabilire l'equilibrio del sistema monetario internazionale. Il suo progetto, che a prima vista poteva sembrare un semplice ritorno all'antico ma in realtà era il frutto di un disegno preciso, mancava tuttavia, per riuscire, di un elemento importantissimo: la scelta del tempo. Come militare De Gaulle amava le complicate forme barocche: andava sempre dritto allo scopo senza curarsi di quanto sarebbe accaduto intorno a lui. In termini medici si direbbe che il Generale preferiva una immediata terapia chirurgica alle più lente cure mediche.

Così è stato per quel che riguarda l'oro. Finché il sistema monetario, nato dagli accordi di Bretton Woods del 1944, era basato, oltre che sull'oro, su due monete di riserva sufficientemente forti, dollaro e sterlina, non vi era nulla da obiettare. Ma quando le bilance dei pagamenti britannica e statunitense cominciarono a presentare «deficit» di carattere strutturale, De Gaulle divenne acceso paladino di quegli economisti che intendevano risanare la situazione ritornando al «gold standard» o «tallone oro» che era stato definitivamente abbandonato nel 1914, con la creazione del Fondo monetario internazionale, per rendere più elastico lo sviluppo degli scambi internazionali. Il ritorno alla sola convertibilità in oro delle monete non avrebbe dovuto essere però un puro e semplice arretramento sulle precedenti posizioni, ma il mezzo per riformare alle radici il sistema dei pagamenti.

Diventata la sterlina un avamposto sulla via dell'imperialismo del dollaro, De Gaulle la combatté decisamente. Cercò di togliere il primato di centro finanziario mondiale a Londra, a favore di Parigi, attirò verso il franco i capitali mediorientali, scossi dalle fondamenta il sistema del «gold exchange standard» frantumando tutte le riserve valutarie della Francia in oro.

Il pensiero di De Gaulle era semplice. Il continuo deficit della bilancia dei pagamenti Usa era compensato mediante l'esportazione di dollari che rimanevano in mani estere senza contropartita. Ciò significava un quasi-diritto degli Usa a battere moneta senza alcuna limitazione, gravi conseguenze inflazionistiche per tutto il mondo. In questo modo gli Stati Uniti potevano raggiungere un imperialismo monetario con gravi conseguenze politiche.

... al «colonialismo»

Ritornando al «gold exchange standard» il dollaro sarebbe divenuto una moneta come le altre, e, in caso di rivalutazione del prezzo dell'oro, la quota parità del dollaro sarebbe stata proporzionale alle effettive condizioni del mercato americano rispetto a quelle degli altri Paesi industriali. Solo in questo modo il governo degli Stati Uniti sarebbe stato obbligato a instaurare una politica proporzionale alle effettive risorse del Paese e, prima cosa, avrebbe dovuto impedire il «colonizzazione» economica del resto del mondo effettuata mediante la penetrazione crescente delle imprese americane negli altri Paesi sviluppati.

In termini ortodossi non vi era nulla da eccepire perché aumentando il prezzo dell'oro si sarebbe creata automaticamente una maggiore liquidità internazionale sufficiente alle accorrenze del mercato. Ma vi era un grave problema preliminare: il ritorno al «gold standard» e la riduzione degli Stati Uniti, monetariamente parlando, a un Paese come gli altri, avrebbe provocato un trauma immenso nel mondo con squilibri di portata imprevedibile. E' per questo che gli altri Paesi, forti creditori degli Usa, non hanno seguito la terapia radicale proposta da De Gaulle e hanno scelto il male minore di prendere tempo, confidando nella scoperta di qualche miracoloso medicinale.

La crisi di maggio

De Gaulle rimase isolato e dopo una effimera vittoria sulla sterlina, che vanificò gli sforzi degli Stati Uniti e degli altri Paesi a valuta «forte» dovette essere scalzato nell'autunno del 1967, condusse una guerra contro il dollaro già perduta in partenza. La Francia da sola non poteva infatti battere monetariamente tutto il mondo. La «corsa all'oro», che fu la diretta conseguenza della svalutazione britannica, fu stroncata prima e interrotta poi dalla creazione del doppio mercato del prezioso metallo. In un primo momento Parigi prese alla lettera perché sembrava che il prezzo libero dell'oro sarebbe salito a tal punto da scardinare il sistema monetario esistente. Dopo pochi giorni però le parti s'invertirono e il dollaro uscì vincitore, almeno temporaneamente, da questa guerra.

La «crisi di maggio» seguì poco dopo il fallimento di cinque anni di una politica gollista troppo ambiziosa e troppo avventuristica; il mondo, compresi i francesi, non poteva avventurare. La fuga di capitali dalla Francia pesò fortemente sulle riserve valutarie finché la moneta francese dovette essere svalutata, chiudendo così questo capitolo di guerra incruenta, sì, ma non per questo meno pericolosa e accanitamente combattuta.

Parigi. Jacques Rueff, consigliere generale De Gaulle, il giorno del suo ingresso nell'Accademia di Francia

La riforma di fondo

Non è detto, però, che chi vince la guerra vinca anche la pace. Nel caso del dollaro la sua forza deriva da un compromesso e dalla debolezza degli altri Paesi a imboccare decisamente un'altra strada. Ciò è frutto anche nella debolezza di molti governi che vedono quotidianamente scavalcati i propri poteri politici da quelli comunitari. Il tempo potrà dirci per certo se questa politica sia stata un errore storico sulla strada monetaria di De Gaulle. Non si è infatti ancora trovata una soluzione di fondo per la riforma dell'attuale sistema monetario internazionale e De Gaulle potrebbe anche ottenere una rivincita postuma.

Renato Cantoni

«Prudente» Pompidou sull'unione monetaria

Sarebbe prematuro fissarne fin d'ora le tappe

Parigi, 13 novembre.

(Ap. Italia) Sarebbe «prematuro», ha detto il presidente francese Pompidou, fissare già da ora le fasi della progettata unione economica e monetaria dei Paesi della Comunità europea. Ed ha aggiunto che «non sarebbe né utile né auspicabile sollevare problemi istituzionali» sul cammino della comunità.

Questa posizione del Presidente della Repubblica francese è stata manifestata durante l'odierna riunione del governo.

Pompidou ha detto anche che il governo francese «conferma la sua adesione» alle decisioni di cui si parla nel comunicato che fu diramato dopo la riunione tenuta dai capi di Stato all'Aia, perché è convinto della necessità di andare avanti sulla strada del consolidamento della Comunità.

La settimana scorsa la Commissione Cee aveva avanzato proposte apparentemente dirette a evitare ostacoli, specialmente da parte della Francia, su una procedura accelerata per l'unione monetaria. In tali proposte era molto attenuata la rigidità di alcune richieste contenute nel rapporto della Commissione Werner.

Il Comitato Werner raccomandava tra l'altro di dare maggiori poteri alla Cee: suggeriva infatti l'istituzione di un organo autorizzato a prendere decisioni sulla politica economica della Comunità, e suggeriva anche di puntare su un sistema comunitario delle banche centrali dei singoli Paesi da realizzarsi nella fase finale della completa unione monetaria, prevista per il 1980.

IL BIMETALLISMO RESTA UNA CURIOSITÀ STORICA

Addio all'argento

Washington — che già non l'usava più per le monete — ha venduto all'asta le ultime riserve che possedeva ed esce completamente dal mercato

(Dal nostro inviato speciale)

New York, novembre

Il bimetallismo ha finito il suo ultimo respiro, la parola resta una curiosità storica. Come indica il suo nome, questo, il sistema monetario alla base sono due metalli, l'oro e l'argento. Il sistema, adottato per brevi periodi e in certe nazioni — prima delle grandi scoperte auree si preferiva piuttosto usare il solo argento — sopravviveva negli Stati Uniti, ma in teoria. Adesso, è svanito anche il fantasma del bi-metallismo. Il ministero americano del Tesoro si è disfatto delle ultime once di argento: per la prima volta dalla loro nascita, nel 1776, gli Stati Uniti non hanno più questo metallo.

La storica operazione, a Washington, è durata pochi minuti. Il governo aveva messo all'incanto un milione e mezzo di once, ultimo rimanente di un tesoro che assommava un tempo a molti miliardi di dollari. Esaminate le varie offerte, i rappresentanti del ministero aggiudicavano l'intera partita alla più grande zecca privata del mondo: la Franklin Mint della Pennsylvania. La Franklin, che produce monete per governi stranieri e medaglie commemorative, comprava l'argento — ve ne era di diverse qualità — al prezzo medio di un dollaro e 64 cents l'oncia. Un funzionario della «Treasury» diceva: «*Peccato, finisce una attività che ha sempre reso soldi al governo. Ma non si poteva fare altrimenti*».

Le autorità americane escono così completamente dal *silver business*, il mercato dell'argento. Durante quasi tutta la loro storia, gli Stati Uniti avevano comprato soltanto l'argento necessario per le monete: ma, nel 1934, per assistere le miniere in crisi, cominciarono ad ammucchiarne grosse scorte. Dopo la seconda guerra mondiale, quando i crescenti usi industriali del metallo spinsero la domanda a livelli impensati, il ministero del Tesoro assunse la parte di venditore, e questo allo scopo di frenare i prezzi e impedire che le monete Usa venissero mano a mano fuse, come rottame, che valuta. Ora che le monete d'argento sono state sostituite da altre di minor lega, queste vendite effettive non sono più necessarie.

Già nel 1967, il governo americano aveva abbandonato la sua politica di vendere argento a un dollaro e 29 cents l'oncia ed aveva lasciato fluttuare il prezzo. Da allora, l'argento non è mai sceso sotto «quota 1,54» ed è giunto talvolta a «quota 2,56». Che avverrà adesso? Gli esperti sono discordi. La domanda del metallo continua a crescere (nel '69, tra consumi monetari e industriali, si usarono 495 milioni di once, mentre la nuova produzione e i ricuperi ne diedero 343) per cui — dicono molti — il prezzo è destinato ad aumentare. «*Già salirà prima, immaginiamo ora che non vi è più il rubinetto della Tesoreria*». Altri sostengono, invece, che i 304 milioni di once vendute da Washington negli ultimi tre anni sono stati comperati da speculatori, che a poco a poco li rimetteranno sul mercato.

David Kennedy

In realtà, non è esatto dire che gli Stati Uniti non possiedono più argento. Vi sono 165 milioni di once, accantonati per eventuali necessità militari: e quei 35 milioni di once con cui la zecca conierà i *silver dollars* commemorativi a ricordo di Eisenhower. Ma — come dice il *New York Times* — non vi è dubbio che William Jennings Bryant s'agiti, oggi, nella sua tomba. Bryant fu il brillante politico che, nel 1896, invocò l'adozione del bimetallismo per ravvivare l'economia, convinto che il solo oro non bastasse ad alimentarla. Con una frase rimasta celebre, disse allora ai *leaders* americani e mondiali: «*Non crocifiggerete la umanità su una croce d'oro*».

Mario Ciriello

Gli investimenti Usa aumenteranno nel '71

New York, 13 novembre.

(Ag. Italia) Le aziende americane hanno in programma per il 1971 investimenti per 82 miliardi e mezzo di dollari (51.562 miliardi e mezzo di lire). La cifra, in aumento del 2 per cento nel '70, dimostra che la fine del «boom» degli investimenti, preannunciata da alcuni, si rivela una previsione esageratamente pessimistica.

I programmi di investimenti per il 1971 si basano, in parte, su un probabile aumento delle vendite.

Preoccupato il direttore del Fondo monetario internazionale

Il Terzo Mondo accumula debiti e a condizioni troppo gravose

Non è giusto, né opportuno — afferma Schweitzer — condizionare la concessione di crediti all'obbligo di acquistare certi prodotti dai paesi fornitori

Washington, 13 novembre.

(Ansa) Il direttore del Fondo monetario internazionale, Pierre-Paul Schweitzer, ha affermato oggi che «*le ampie pressioni inflazionistiche registrate nei Paesi industrializzati generano preoccupazioni, dato che esse si ripercuotono negativamente sull'economia mondiale e alla fine sono destinate a colpire più duramente i Paesi deboli*». Schweitzer ha pronunciato queste parole durante un discorso al Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite, a New York.

Nel corso del suo intervento, l'alto funzionario si è occupato dei problemi connessi all'assistenza economica ai Paesi in via di sviluppo. A questo proposito, egli ha condannato la pratica di condizionare la concessione di crediti a queste nazioni all'obbligo per esse di acquistare determinati prodotti nei Paesi fornitori.

Pratiche di questo genere, egli ha detto, rendono necessarie misure aberranti, come cambi preferenziali, procedure discriminatorie nel settore delle licenze alle importazioni, speciali tassi di crediti ed esenzioni fiscali. «*Tali pratiche* — ha affermato Schweitzer — *danno luogo a distorsioni nella distribuzione delle risorse, a trattamenti discriminatori delle importazioni e ad una riduzione del contributo reale degli aiuti stessi*».

Schweitzer si è, poi, detto preoccupato per l'aggravarsi del problema dell'amministrazione dei debiti contratti da vari Paesi in via di sviluppo verso l'estero. «*E' importante* — egli ha detto — *che l'aumento dei debiti non superi la capacità di estinguerli*». Dopo aver osservato che l'eccessivo cumularsi di debiti verso l'esterno ha complicato taluni Paesi il compito di far quadrare ogni anno la bilancia dei pagamenti, il direttore del Fondo monetario internazionale ha ricordato che il suo organismo ha elaborato tecniche e sistemi intesi a facilitare i complessi problemi amministrativi che tale situazione comporta.

«*Riteniamo, ad ogni modo* — egli ha continuato — *che riorganizzazioni creditizie su larga scala possano essere spesso evitate, purché le decisioni concernenti i termini e le condizioni dell'aiuto all'estero e l'investimento privato, compresa la loro rispettiva utilizzazione, siano attentamente considerate dai Paesi debitori e creditori fin dall'inizio*».

Pierre-Paul Schweitzer (Tel.)

Il direttore del Fmi ha annunciato che l'organizzazione continuerà a studiare nelle prossime settimane la possibilità di creare «collegamenti» tra l'emissione di diritti speciali e prelievo e il finanziamento dello sviluppo dei Paesi economicamente arretrati.

Schweitzer ha poi dichiarato che il disavanzo della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti «*continua ad essere fonte di incertezze*» in campo finanziario internazionale.

Il direttore del Fondo monetario ha fatto proposte di azione da parte degli Stati Uniti per rettificare tale situazione, a differenza di quanto aveva fatto in precedenti occasioni, ripetendo tuttavia che gli Stati Uniti dovrebbero prendere in considerazione limitazioni dei prezzi e dei salari e ricorrere alle riserve.

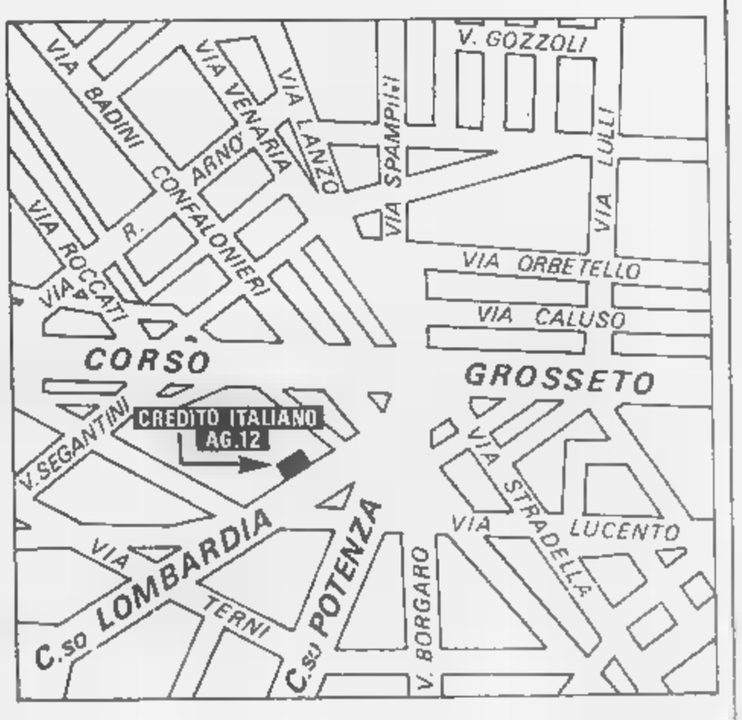
Credito Italiano
BANCA D'INTERESSE NAZIONALE
SOCIETÀ PER AZIONI
SEDE SOCIALE GENOVA
DIREZIONE CENTRALE MILANO
CAPITALE L. 40.000.000.000 VERSATO
RISERVA L. 12.200.000.000

la sede di Torino

informa la Spettabile Clientela che
il 16 corrente

l'Agenzia di Città N. 12

sarà trasferita in
Corso Lombardia n. 237 (Largo Grosseto)
(telef. 218.220 - 93.252)
nei nuovi locali dotati di
moderno impianto di cassette di sicurezza.



Se ci tieni a dare aria piú pulita alla tua città...

...vieni all'Agip

L'Agip, sensibile al grave problema dell'inquinamento atmosferico, ha già offerto agli automobilisti benzine ad altissimo livello di detergenza. Ma neppure queste benzine possono impedire l'inquinamento dell'aria se i motori non sono a posto. Perciò l'Agip mette ora a disposizione degli automobilisti una "rete di assistenza specialistica", costituita da 35 centri per la lotta contro l'inquinamento dell'aria, con una serie di servizi coordinati:

***1. Controllo** gratuito del tasso di ossido di carbonio (CO): le apparecchiature di controllo misurano istantaneamente il grado di tossicità dei gas di scarico: se l'auto è in regola, il Centro vi applica subito una "patente Agip antinquinamento". In caso contrario si passa alla...*

***2. Diagnosi** gratuita delle anomalie del motore: nell'apposita sala diagnostica del Centro, i tecnici dell'Agip accertano gratuitamente le cause del difettoso funzionamento del motore.*

***3. Terapia** del motore: i tecnici dell'Agip provvedono ad indicare le anomalie del motore e, quando possibile, intervengono addebitando solo l'importo dei materiali sostituiti. Al termine delle operazioni il Centro rilascia lo speciale certificato adesivo "patente Agip antinquinamento".*

***Prendi la patente antinquinamento:** sarai a posto con la coscienza, a posto col motore!*

all'Agip c'è di piú

Agip: 35 centri specialistici contro l'inquinamento

Rivolgetevi oggi stesso ai Centri di Controllo ai seguenti indirizzi: ALESSANDRIA - Porta Marengo ■ BERGAMO - Via Broseta, 61/63 ■ BOLOGNA - Via Mazzini, 87/89 - Borgo Panigale SS. 9 km 119÷112 ■ BRESCIA - Via Bornata SS. 11 per Verona ■ COMO - Piazza Camerlata SS. 35 km 163÷200 ■ CREMONA - Via Mantova, 141/A ■ FIRENZE - Via Aretina, 371 ■ MILANO - P.zza Belfanti - V.le Cassala, 29/31 - Via Ludovico il Moro, 187 - Via Inganni, 99 - Via Forze Armate, 187 - Via Rembrandt, 70 - P.le Accursio - Via Imbonati, 14 - V.le Marche, 32/34 - P.le Bologna ■ MODENA - Via Ciro Menotti, 158 ■ MONCALIERI - C.so Roma SS. 10 ■ PADOVA - Via Gattamelata, 4 - Via Sorio angolo Via Mali Spadarit ■ PARMA - Via Emilia Ovest, 23 Loc. Crocetta ■ PAVIA - Ponte Ticino V.le Libertà ■ PIACENZA - Via Genova, 3 ■ SARONNO - SS. 233 Varesina km 22÷235 ■ TORINO - C.so Peschiera, 147

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 17)

⑬ Offerte impiego

⑭ Domande lavoro

(Continua a pag. 25)

Grappa Piave ha il cuore antico

Secondo un'organizzazione per ricerche di mercato

Nel 1980 la circolazione europea sarà di 113 milioni di autoveicoli

A fine '69 [illegible] 79 milioni - Com'è prevista la suddivisione della produzione per gruppi industriali - Il ruolo delle Case giapponesi - Le trattative tra General Motors e Isuzu

Nel prossimo decennio il gruppo Fiat-Citroën dovrebbe fornire dal [illegible] al 22% dell'intera produzione europea di autoveicoli, il gruppo Volkswagen-Mercedes dal 17 al 19%, Renault-Peugeot dal 12 al 14%, la Ford inglese e la Ford tedesca, congiuntamente, dal 12 al 13%, Vauxhall-Opel dal 10 all'11% e così la British Leyland Motor Corporation.

Queste le previsioni sul futuro immediato dell'industria automobilistica europea secondo uno studio di «Eurofinance», un'organizzazione specializzata in ricerche di mercato e in indagini settoriali a carattere industriale, studio che in parte è stato riportato dall'«Echo de la Bourse», di Bruxelles.

Quale il ruolo riservato ai costruttori minori? «Eurofinance» li considera vulnerabili, ritiene che fabbriche come l'Alfa Romeo, la Saab e la Volvo possiedano una capacità di sviluppo persino superiore a quella delle loro rivali medie o grandi.

Dallo studio emerge che nel prossimo decennio l'aumento delle vendite di automobili progredirà al ritmo annuale del 7,5% invece del 9,1%, come è stato nel decennio che sta per concludersi.

Il parco europeo di automobili, che era di 45 milioni di unità alla fine del 1965 e di 79 milioni alla fine del 1969, dovrebbe salire a 113 milioni nel 1980. Per le esportazioni, «Eurofinance» fa le seguenti previsioni: incremento del 7,8% nel quinquennio 1971-1975 e del 5,3% nel quinquennio successivo. Comunque, i paesi del Mercato Comune esporteranno circa la metà della loro produzione nel decennio 1971-1980.

Quanto ai veicoli industriali, sempre nei prossimi dieci anni, essi dovrebbero raddoppiare passando ad oltre 15 milioni e mezzo di unità.

In questo quadro, lo studio di «Eurofinance» assegna [illegible] parte importante all'industria giapponese il cui sforzo, tuttavia, sarà volto principalmente a creare sbocchi importanti nei paesi extraeuropei. Così, stando allo studio in parola, fra 10 anni il 19% delle automobili importate negli Stati Uniti dovrebbero essere giapponesi, il 60% in Oceania, il 35% in Asia.

Probabilmente, però, lo studio non tiene conto dei sostanziali cambiamenti che stanno per intervenire in Giappone, ove è ormai imminente l'intervento del capitale americano. Infatti, oltre all'accordo fra la Chrysler e la Mitsubishi che prevede l'acquisizione, da parte della prima, del 35% del pacchetto azionario della seconda, e all'intesa fra la Ford e la Toyo Kogyo, anch'esso ormai pressochè concluso da ditta americana preleva il 20% del pacchetto azionario di quella giapponese), si dà ora per certo un connubio General Motors-Isuzu.

Quest'ultima Casa non occupa [illegible] posto importante sul mercato giapponese (3,3 per cento lo scorso anno), sebbene sia molto considerata come costruttrice di veicoli industriali, per cui ci si chiede quale possa essere [illegible] l'interesse del più grande complesso automobilistico del mondo a raggiungere un accordo con una fabbrica di così modeste proporzioni.

La notizia del *pourparler* fra la G.M. e la Isuzu ha avuto in Giappone l'effetto di un fulmine a ciel sereno, non soltanto per la segretezza con cui sono stati condotti sino ad ora, ma per il fatto che appena nel marzo di quest'anno la Isuzu era entrata a far parte del gruppo Nissan (20,4% del mercato).

Corre voce che [illegible] spunto per l'avvio delle trattative fra la General Motors e la Isuzu sia stato proprio l'ingresso di quest'ultima nel gruppo Nissan, in quanto la Isuzu si sarebbe accorta subito che la perdita della sua indipendenza avveniva in condizioni troppo onerose, mentre essa infrava, più che altro, ad un legame con la Nissan Diesel per rafforzare la propria posizione sul mercato giapponese dei veicoli industriali, in cui è specializzata.

Nel giugno di quest'anno [illegible] relazioni fra il gruppo Nissan e la Isuzu si raffreddavano, e il presidente di quest'ultima rassegnava le dimissioni. I contatti segreti con la General Motors sarebbero cominciati allora. La General Motors avrebbe offerto alla fabbrica giapponese, in cambio dell'acquisto di una parte del suo pacchetto azionario, un aiuto tecnico nei settori della sicurezza e delle misure anti-inquinamento, nonché [illegible] possibilità di produrre congiuntamente trasmissioni automatiche e la vendita iniziale negli Stati Uniti, attraverso la rete commerciale della G.M., di 5000 autocarri leggeri al mese e motori Diesel prodotti dalla Isuzu.

L'intervento del capitale americano in Giappone è destinato, dunque, a modificare sensibilmente il gioco delle parti, e le previsioni di «Eurofinance», secondo cui la Volkswagen è ben piazzata per mantenere le sue posizioni sul mercato americano anche nel prossimo futuro, potrebbero subire qualche cambiamento.

Piero Casucci

I carrozzieri da abili artigiani a sofisticati progettisti tecnici

Una volta si limitavano ad aiutare i costruttori nel rivestimento e negli interni delle vetture - Ora realizzano essi stessi l'impostazione meccanica del modello - Gli esempi della "Modulo" Pininfarina e delle "Stratos" e "Urraco" di Bertone

Nei primi tempi dell'automobile erano i carrozzieri, o «carrozzai», a costruire il rivestimento e gli interni delle vetture, perché i costruttori erano troppo impegnati nella realizzazione delle parte meccanica, e consideravano comunque la carrozzeria come una specializzazione del tutto diverso.

[illegible] passar degli anni e con l'avvento della produzione delle automobili in grande serie, il ruolo del carrozziere parve confinato alla costruzione di esemplari speciali, di gran lusso e di alto prezzo, per la clientela che desiderava avere qualcosa di diverso e di personale.

Quella che potremmo chiamare la terza fase, ebbe inizio nell'ultimo dopoguerra, allorché i carrozzieri italiani, capeggiati da Pininfarina, intuirono la possibilità di produrre in [illegible] le «fuoriserie», adeguandosi alla enorme espansione della motorizzazione, grazie alla quale anche gli appassionati della vettura speciale si moltiplicarono. Questo fenomeno dura ancor oggi, ed è anzi in aumento. Tuttavia si sta delineando quella che potremmo chiamare la quarta fase, anch'essa preconizzata da Pininfarina proprio in un'intervista concessa a chi scrive una dozina di anni fa.

Il grande maestro torinese diceva allora che si poteva pensare ad un'evoluzione secondo la quale il carrozziere avrebbe realizzato egli stesso l'impostazione meccanica dell'intera vettura, senza limitarsi alla semplice «vestizione» di un telaio fornitogli dalle Case; al contrario, la vettura avrebbe potuto essere equipaggiata con una meccanica a scelta.

Oggi questo sta in parte avvenendo, sia pure in una fase sperimentale, ma con certi indizi che fanno pensare a possibilità concrete per [illegible] futuro. I carrozzieri, cioè, con uffici tecnici sempre più completi, stanno avviandosi alla progettazione e realizzazione di vetture per le quali l'intervento del costruttore di elementi meccanici viene via via ridotto «al puro e semplice ruolo di fornitore di parti staccate, o comunque al livello di collaborazione paritetica.

Sul modello di studio «Stratos» presentato dalla Carrozzeria Bertone è stato arretrato il motore Lancia Fulvia in posizione centrale, e il sollevamento del parabrezza per accedere all'interno è collegato meccanicamente al piantone ripiegabile di sterzo (Moisio)

Questo si spiega d'altra parte col fatto che l'automobile di serie attuale pone limiti ben precisi ed invalicabili al carrozziere, per la stessa disposizione meccanica che lascia poco spazio alla fantasia creativa: [illegible] prendiamo le quattro ruote messe nel solito modo, un motore (coi relativi accessori, cambio ecc.) applicato nella parte anteriore o in quella posteriore, ed un adeguato spazio per i passeggeri ed i bagagli, ci ritroviamo con due o tre forme di carrozzeria, che sono infatti il comune denominatore della produzione attuale.

Guardiamo invece gli esempi che i carrozzieri ci hanno dato ultimamente: dalla «Modulo» di Pininfarina alla «Stratos» di Bertone c'è tutta un'evoluzione per adattare la meccanica alle esigenze particolari della carrozzeria, spesso con importanti modifiche e innovazioni. Così la «Modulo», ad [illegible], si chiama con questo nome proprio perché si presta a soluzioni diverse, a due e quattro posti, cambiando opportunamente [illegible] anche il tipo e la posizione del motore (che potrebbe essere più piccolo e sistemato a sbalzo posteriore); nella «Stratos» si è preso il gruppo propulsore Lancia Fulvia e [illegible] si è arretrato dietro i sedili, si è studiato un comando meccanico che collega il piantone di sterzo allo sportello di accesso.

Nel caso infine della Lamborghini «Urraco», c'è stato un lavoro di collaborazione continuo, per tutta la durata dell'elaborazione del progetto, tra il costruttore della meccanica ed il carrozziere Bertone, così che la meccanica era impostata per una ben determinata carrozzeria e viceversa.

Difficile dire se le «Stratos» e le «Modulo» di oggi saranno le vetture di domani; ma certamente [illegible] ciascuna di queste macchine avveniristiche si possono trarre utili insegnamenti per la produzione di serie.

Gianni Rogliatti

Aumentati anche i prezzi delle Ford

Roma, 13 novembre.

Anche la Ford, come [illegible] altre case automobilistiche nazionali ed estere, ha apportato variazioni al proprio listino di vendita in Italia. Ecco i nuovi prezzi di alcuni modelli:

Escort Standard 940 due porte, L. 873.000 (prezzo precedente 825.000 lire); 1100 due porte, Lire 974.000 (913.000); Taunus 1300 Standard due porte L. 1.148.000 (1.080.000); GT 1600 quattro porte L. 1.495.000 (1.345.000); Capri Standard 1300, L. 1.320.000 (1 milione 235.000); 17 M Standard 1600 due porte, L. 1.433.000 (1 milione 307.000); 20 M XL 1700, L. 1.735.000 (1.668.000).

(Ap. Italia)

Un Wankel a gasolio della Rolls-Royce

(l. b.) **Mentre alla Rolls-Royce si tentano di superare, con l'aiuto governativo, le attuali difficoltà economiche, gli uffici tecnici stanno portando avanti nuovi interessanti progetti, tra cui un motore Wankel per impieghi militari.**

La novità maggiore del Wankel sviluppato dalla Rolls-Royce è di impiegare come carburante il gasolio, il quale ha una bassa infiammabilità, ma la sua utilizzazione nei motori Wankel, fino ad oggi, è sempre risultata difficile, dato l'alto rapporto di compressione richiesto. Un'«équipe» di tecnici guidata dall'ing. Fritz Faller ha ovviato a questo inconveniente costruendo quello che in effetti è un Wankel a pistoni contrapposti, con due camere e relativi rotori di misure diverse e collegati da ingranaggi. Lo chiamano, per la sua forma, il motore «a pagnotta»: sembra infatti un piccolo Wankel montato sopra uno più grande.

Il motore inferiore funge in realtà da compressore, che spinge la carica d'aria a una pressione più alta di quella atmosferica nella camera del secondo Wankel, dove il carburante viene iniettato. L'iniettore è situato nella stessa posizione della candela di un motore Wankel a benzina.

Le velocità di rotazione finora raggiunte sono dell'ordine di 4400 giri/minuto, che sono il doppio dei Diesel convenzionali. Un'altra novità è un tipo di guarnizione di tenuta dei vertici dei rotore che si dice abbia una vita doppia rispetto a quelle dei normali Wankel. Si attendono con interesse i risultati di questi studi della famosa fabbrica inglese.

Anche la ruota è un elemento estetico

La civiltà deve alla materializzazione del cerchio gran parte del suo progresso - La più semplice delle forme geometriche ha assunto sulle auto di oggi anche un'importante funzione di stile - I recenti tipi in lega leggera

L'invenzione umana probabilmente più importante nella storia della civiltà è stata la ruota, che già qualche millennio prima di Cristo [illegible] servita a sostituire l'attrito volvente all'attrito radente nella trazione animale (e anche muscolare dell'uomo) delle primitive slitte. Grazie alla ruota sono nati il carro e successivamente la carrozza, grazie alla ruota hanno potuto svilupparsi attrezzi e macchine di ogni genere, della cultura assiro-babilonese ed egizia a quella romana, del medio evo, illuministica. Ma soltanto con il sorgere della civiltà industriale l'utilizzazione della ruota si è veramente completata: l'automezzo, la trasformazione dell'energia in movimento, la trasmissione del moto, gli ingranaggi, non avrebbero potuto realizzarsi senza l'ausilio della ruota nell'estensione più completa del termine e del suo significato.

Ed è inutile ricordare che si deve soprattutto alla ruota [illegible] sviluppo dei mezzi [illegible] trasporto terrestre: la carrozza, la ferrovia, l'automobile. Di quest'ultima, la ruota è anzi diventata quasi un sinonimo, a meglio uno snodo che le quattro ruote, ruote e motore, ruote volver, ecc. Eppure, anche questo elementare figura geometrica materializzata in un perno centrale, una serie di raggi o un disco e un cerchione per accogliere il pneumatico, ha avuto nell'automobile un'evoluzione continua. Inizialmente era ancora in legno con un perno di ferro ingrassato, la ruota in sede da un mozzo, un cerchione pure in ferro e grosse razze radiali di legno: con l'avvento del pneumatico venne aggiunta un cerchio periferico esterno di tenuta della gomma; successivamente, sempre conservando le razze in legno (delle «tipo artiglieria» perché usate negli affusti dei cannoni) venne saponato il cerchione in modo da meglio accogliere il pneumatico (ruota a tallone).

Più tardi, alle razze di legno furono sostituite quelle in ghisa fusa, oppure dischi pieni, mentre dal mozzo centrale di fissaggio si passò a una serie di dadi e bulloni. In molti casi, specie nel periodo 1925-1935, vennero adottati raggi metallici sottili, tangenti al mozzo, quest'ultimo a dado unico di fissaggio con scanalature radiali (tipo Withworth), oppure fissati a una flangia forata per il passaggio delle colonnette di fissaggio con bulloni.

Ma soltanto nei tempi più recenti è stata attribuita alla ruota per automobile anche un'importante funzione estetica. Sui modelli di grande diffusione si è generalizzata la ruota a disco forato (anche per contribuire alla ventilazione dei freni e al raffreddamento della stessa ruota, cioè del pneumatico); queste finestrature sono di svariate forme, e contribuiscono a individualizzare il (design) della ruota, tuttavia [illegible] le ai coprimozzo centrale. Sempre a questo scopo, l'industria dell'accessorio produce copridischi, che in genere si presentano [illegible] loro volta con un'estetica particolare. Adesso [illegible] diventate d'attualità le ruote fuse in lega leggera, destinate preferibilmente ai modelli sportivi, [illegible] che si stanno diffondendo anche sulle vetture normali.

Le ruote d'automobile devono rispondere a precisi requisiti: la leggerezza, perché rappresentando il maggior peso dell'insieme delle masse non sospese, contribuisce alla qualità della sospensione; essere robuste e indeformabili: permettere una buona ventilazione dei freni e un'altrettanto efficace dispersione del calore generato dal rotolamento dei pneumatici; infine avere all'interno ampio spazio per accogliere i freni. Le ruote sono notevolmente sollecitate per fatica, specialmente quando il veicolo si inscrive in curva; inoltre subiscono urti accidentali quando il veicolo percorre strade sconnesse, e sono soggette a un ambiente molto corrosivo, in particolare quando piove, [illegible] strade non asfaltate, [illegible] in vicinanza del mare.

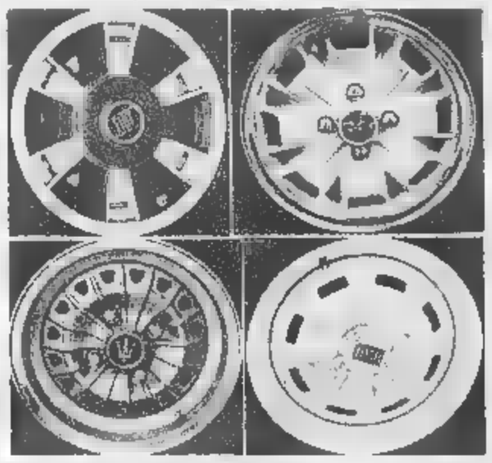
Le ruote in acciaio stampato non offre preoccupazioni sotto questi aspetti. Più delicato è la situazione nel caso delle cilate ruote in lega leggera, particolarmente nei riguardi delle proprietà meccaniche (statiche e dinamiche) del materiale, della resistenza alla corrosione e dell'assoluta omogeneità delle fusioni. Una importante azienda specializzata nella costruzione di [illegible] «sportive» ha scelto, con eccellenti risultati, una lega di alluminio e magnesio e il sistema di formatura della ruota in pressofusione, che è esente [illegible] soffiature o crepe. La ruota viene poi protetta dalle [illegible] rosture per mezzo di un particolare trattamento elettrolitico superficiale, completato da uno strato di smalto al poliuretano di aspetto metallizzato.

Tornando alla funzione estetica delle ruote d'automobile, è indubbio che quelle in lega leggera, a parte le loro caratteristiche meccaniche, hanno ricevuto disegni sovente attraentissimi, che contribuiscono non poco a dare un'immagine personalizzata della vettura. E' un esempio di [illegible] sia possibile, da una forma elementare come il cerchio, trarre interpretazioni [illegible] di vera bellezza.

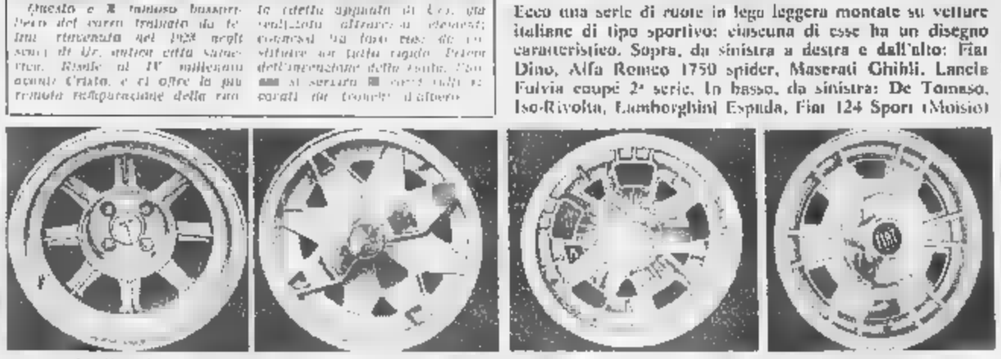
Ferruccio Bernabò

La millenaria ruota di Ur

Questo è il famoso bassorilievo del carro trainato da tre muli rinvenuto nel 1928 negli scavi di Ur, antica città sumerica. Risale al IV millennio avanti Cristo, e ci offre la più remota rappresentazione della ruota (della quale si conoscono già allora le caratteristiche costruttive) [illegible] si servono [illegible] carri da trasporto [illegible]



Ecco una serie di ruote in lega leggera montate su vetture italiane di tipo sportivo: ciascuna di esse ha un disegno caratteristico. Sopra, da sinistra a destra e dall'alto: Fiat Dino, Alfa Romeo 1750 spider, Maserati Ghibli, Lancia Fulvia coupé 2ª serie. In basso, da sinistra: De Tomaso, Iso-Rivolta, Lamborghini Espada, Fiat 124 Sport (Moisio)



Continuano le difficoltà per l'industria inglese

Si prevede per l'inizio del 1971 un [illegible] aumento dei prezzi - Sarebbe il quarto negli ultimi 20 mesi - Un'inchiesta sul mercato svizzero

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 novembre

Il Salone di Londra si era aperto con l'annuncio di aumenti di prezzo da parte di quasi tutte le Case inglesi: a meno di un mese dalla chiusura della grande rassegna di Earl's Court, si parla nuovamente di incrementare le quotazioni di vetture e veicoli industriali, il provvedimento dovrebbe essere preso verosimilmente all'inizio del 1971.

Fra i motivi determinanti di questa ulteriore esigenza, si cita il recente rialzo dell'acciaio, che dall'estate 1969 a oggi è salito del 24%. Il che comporta un aumento medio per vettura pari a 4-5 sterline (circa 7 mila lire). Dovrebbe trattarsi di una maggiorazione non superiore al 5%, ma per alcune marche sarà il quarto rincaro negli ultimi 20 mesi.

Se questa è la cifra [illegible] non bisogna dimenticare [illegible] parallelo delle agitazioni sindacali, che a tutto ottobre avevano comportato la cifra record di 220 milioni [illegible] produttori e 600 mila giornate lavorative perdute. Il 1970, secondo il *Daily Telegraph*, si presenta come l'annata peggiore, in fatto di conflitti sociali, dell'ultimo decennio.

Intanto si conoscono le cifre provvisorie più recenti relative alla produzione per il periodo gennaio-settembre. Le Case britanniche hanno costruito nei primi tre mesi 1.179.000 unità, con un regresso dell'8,05%. Per i veicoli industriali la flessione è invece del 6,66%.

Per quanto si riferisce invece alle immatricolazioni sul mercato interno, si assiste finalmente a una certa ripresa, che si concreta [illegible] i motivi di questa pesante situazione [illegible] sono diversi. Per le consegne, ad esempio, non è più possibile mantenere i tempi promessi; le vetture [illegible] e le funzioni si rivelano talora scadenti, «mentre le auto europee e italiane superano i loro precedenti standards». Infine la rete elvetica dei concessionari si dimostra sotto molti aspetti priva di aggressività commerciale.

Si accusa anche un certo immobilismo in tutto da modelli [illegible] tornativamente nuovi. Il quotidiano aggiunge poi che, talora, quando si sono apportate innovazioni notevoli, si sono riscontrati lati e tutti difetti iniziali che il vantaggio previsto si è mutato in svantaggio. E conclude con un severo giudizio: «La clientela elvetica deve troppo spesso constatare [illegible] mancanza di una vera [illegible] e propria [illegible] di vendita nel senso più lato della parola».

Ma [illegible] si parla di uno sciopero alla British Leyland, il presidente, lord [illegible], ha dichiarato in una intervista a *Le Monde*: «Ci troviamo di fronte ad un'anarchia tale che se continua non può che portare al suicidio della nostra azienda». E aggiungeva che nessun progresso tecnico e tecnologico può servire se le vetture non vengono prodotte in misura sufficiente. Lo stesso quotidiano parigino rileva che durante il Salone di Earl's Court, in un momento di sovraffollamento [illegible] stands erano vuoti in quanto [illegible] di queste [illegible] per [illegible] il [illegible]

c. g.

i ragazzi di torino...

Certo che è difficile vivere da ragazzi a Torino. Se si cerca spazio per giocare si trovano soltanto marciapiedi e cemento; se si respira si assorbono tubi di scappamento o smog; se si corre in un prato si viene multati; se si va in bicicletta c'è quasi sempre il rischio di essere arrotati; se si sta in casa si dà fastidio... eppure i ragazzi di Torino, ragazzi in gamba, riescono ad essere felici in tanti modi. Uno, è quello di farsi regalare un treno elettrico LIMA.

treni elettrici

in tutti i negozi di giocattoli e grandi magazzini in tante convenienti confezioni.

il mercato dell'usato si chiama AUTODESTEFANI

COMPRA VENDITA AUTOMOBILI
C.GROSSETO 55/TEL. 293992/215643/TORINO
AUTOOFFICINA CENTRO ASSISTENZA
C. GROSSETO 83 - TEL. 217015/TORINO

Una importante sostituzione per la gara con i campioni d'Italia

La Juve esclude Haller contro il Cagliari Novellini oppure Landini all'ala destra

Helmut: "Adesso spero di ritornare nel derby,,

Helmut Haller: un turno di riposo prima di Torino-Juventus.

La decisione presa da Picchi dopo un colloquio col giocatore - L'attaccante andrà in Germania per alcuni giorni, ma continuerà ad allenarsi - I juventini in ritiro ■ Villar Perosa

La Juventus è da ieri sera a Villar Perosa: l'importanza della partita di domani con il Cagliari allo stadio ha riportato d'attualità i « ritiri », un'abitudine che i bianconeri avevano dimenticato con l'arrivo di Picchi. Con i compagni ■■ c'è Helmut Haller: ■ giocatore non fa parte ■■ gruppo dei convocati per la sfida con i campioni d'Italia ed è partito con la famiglia per Ausburg, dove trascorrerà una breve ■■■■ e continuerà ad allenarsi.

L'esclusione di Haller dalla formazione di domenica ■ stata comunicata ieri mattina dallo stesso allenatore al giocatore tedesco. Fra i due c'è stata una franca discussione, Haller ha ammesso di non trovarsi al meglio del rendimento, di capire di essere solo all'80 per cento delle sue possibilità. Picchi d'altro canto ha detto: *« Se Helmut mi avesse chiesto una prova d'appello, l'avrei concessa senz'altro. Invece il giocatore ha capito la situazione. Un breve riposo gli gioverà, tornerà in sede mercoledì e sarà pronto a svolgere con i colleghi la preparazione per il derby »*.

A Barcellona, per la gara ■ Coppa delle Fiere, Haller era reduce ■■ ■■■ breve va■■■■ in Germania: ha chiesto di giocare, ed ha segnato un gol. I tifosi bianconeri sperano che questo si ripeta per la partita con il Torino. Non sono comunque motivi di « scaramanzia » ad aver suggerito a Picchi l'idea di sostituire Haller. La Juventus ha segnato un solo gol in cinque partite, ed essendo alle porte un'importantissima gara in casa, il trainer bianconero vuole provare un nuovo schema d'attacco, con tre « punte » di ruolo, anziché i soli Anastasi e Bettega. Da tempo si discuteva sulla posizione di Haller ■ campo: il giocatore, la cui classe è indiscutibile, preferisce muoversi sulla linea dei centrocampisti che in area avversaria, mentre ora si vuole provare una diversa formazione d'attacco.

Sono in ballottaggio per la maglia numero sette Novellini e Landini: la squadra bianconera — già giovane — diventerà quindi giovanissima. I due atleti hanno caratteristiche diverse: Novellini, che ha fornito un'ottima prova come sostituto di Anastasi nel primo tempo contro il Barcellona al Comunale, è agile, pronto nel palleggio, sveglio nelle intuizioni e negli scambi; Landini ha bisogno di spazi più larghi in cui lanciarsi con il ■■■ dribbling ondeggiante, pare più adatto ad una partita da contropiede. L'ex romanista, ad ogni modo,potrebbe anche tenere ■■■ posizione lievemente arretrata che gli consentisse di prendere slancio prima di arrivare ad affiancare Anastasi e Bettega. Picchi molto probabilmente impegnerà entrambi gli atleti nei due tempi, mandando in campo per primo Novellini.

Per il resto dello schieramento, la Juventus anti-Cagliari non presenterà novità rispetto all'incontro di Napoli. Picchi cerca di migliorare la pericolosità della prima linea ■■■ l'inserimento di una « punta » in più, ma non si nasconde che la sua squadra ha bisogno soprattutto di un pizzico di buona sorte, in particolare gli attaccanti al momento del tiro. I bianconeri che non giocheranno, sosterranno un breve allenamento stamane a Villar Perosa, tutti si trasferiranno a Torino domattina poco prima dell'inizio della partita. ■ peggioramento delle condizioni atmosferiche appesantirà ■ terreno dello stadio e potrà creare nuove difficoltà per i giovani juventini, ma Anastasi e Bettega hanno detto di non temere affatto i campi allentati.

Le « punte » della Juventus ■■■■ che la ■■■ con il Cagliari sarà un esame soprattutto per loro, ma ■■■ nessuno particolare emozione. *«Ci siamo sempre battuti con il ■■■■■ impegno* — ha detto Bettega — *la serie nera dovrà ben finire. Il rito gal di Catania deve trovare un seguito fin da domenica, non possiamo aspettare altro tempo. Se ci innervosiamo, complichiamo soltanto la situazione »*.

Bruno Perucca

Bianconeri con attacco a tre punte

Fausto Land■

Picchi allenatore si ricorda ancora troppo del Picchi giocatore per non capire quanto un titolare soffra a dover restare fuori squadra. « Mi spiace per Helmut — ha detto il trainer —, ma si è trattato di una decisione meditata, che ho discusso con lo stesso atleta. Voglio provare uno schema nuovo, con tre punte ■ ruolo: se ci si lascia commuovere è ■■■ giusto, allora non si cambierebbe mai la squadra e ■■■ sarebbe giusto nei confronti dei rincalzi, che meritano di essere messi alla prova ».

Il progetto ■ vedere all'opera una Juventus senza Haller era in aria da tempo. « Ho atteso ■ fine della settimana di preparazione — ha spiegato Picchi — per annunciare ad Haller ■ mie intenzioni, affinché il giocatore non accusasse un comprensibile rilassamento nei allenamenti ».

Adriano Novellini

Scopigno: "Lo choc per Riva è passato ora i rossoblù devranno farsi valere,,

Contro i bianconeri decisi a ■■■■ - Il trainer del Cagliari protesta per il ritardato nulla-osta ■ Menichelli « Abbiamo ■■■■ sei uomini alla Nazionale, ora per noi si potevano fare eccezioni al regolamento »

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 13 novembre.

Scopigno ha saputo ieri, mezz'ora prima ■ salire sull'aereo per Roma, che nuove difficoltà di carattere burocratico avrebbero impedito al Cagliari di utilizzare il nuovo acquisto Menichelli contro la Juventus. Stamane, al suo arrivo ad Asti con la squadra dopo una notte passata in vagone letto, il « filosofo » non ha nascosto il ■■■ disappunto per l'ennesimo contrattempo.

« Menichelli si è allenato tre giorni con noi, confermando di essere pronto a giocare — *ha detto Scopigno* —, abbiamo bisogno di lui. La nostra rosa è ridotta a quattordici elementi. Non vogliamo fare del vittimismo, di fronte all'opinione pubblica, né pretendiamo aiuti. Ma ■■■ si sono rinviate partite di campionato, anticipandole o posticipandole, ■ poteva fare un'eccezione pure per Menichelli, superando certi scogli burocratici.

« Siamo una squadra fuori del mondo, altro che campioni d'Italia, se ci trattano in questo modo. Cerchiamo di essere sportivi con i fatti, non solo a parole. L'estate scorsa abbiamo ■■■■ sei uomini alla Nazionale per i mondiali in Messico, rinunciando praticamente alla conquista della Coppa Italia che, con la formazione al completo, ■■■ ci sarebbe sfuggita.

« Giocando in azzurro Riva si è seriamente infortunato ben tre volte. Tutto questo ■■■ va dimenticato. Chiediamo solo un po' di comprensione ».

« Rischierà il Cagliari, in queste condizioni, ad uscire senza danni dalla trasferta torinese? ».

« Le difficoltà sono tante: nervose, morali e tecniche. Oltre a Riva, ci manca Brugnera e non possiamo utilizzare Menichelli. Comunque giocheremo il " comunale " per strappare un risultato utile a tutti i costi. Il pareggio equivarrebbe ad un successo. La partita sarà durissima per entrambe le squadre, ma per noi non è decisiva. Potremmo perderla, anche se ci fosse Riva; giocheremo pertanto senza preoccupazioni.

« Il ritiro piovoso forse ci favorirà. In simili condizioni ambientali il Cagliari fa sempre vibrare. Negli ultimi anni, tengo a sottolinearlo, abbiamo perso pochissimi incontri e non perderemo a Torino. Un gol lo faremo di sicuro, perché il Cagliari segna sempre. Ho saputo che Haller non giocherà. Avrei preferito fosse in campo. La Juventus è forte più forte di noi, ma ci opporremo con tutte le nostre forze ».

« Si dice che il Cagliari, senza Riva, ridimensionerà anche lei. Che ne pensa? ».

« Scopigno esisteva anche prima del Cagliari. Comunque possono ■■■ ciò che vogliono. Io mi pre■■■■ di portare i miei giocatori ad un rendimento accettabile. La squadra c'è. Se i miei atleti sono considerati dei mediocri, ditemi dove sono i campioni autentici. Madrid non fa testo. Lo choc per la perdita di Riva è durato fino alla gara con il Foggia, adesso basta l'un Riva gli altri potevano rendere il sessanta per cento, adesso devono dare il massimo e farsi valere da soli. In lizza per lo scudetto ci siamo anche noi insieme con Milan, Napoli, Fiorentina, Juventus e Bologna. Fra non molto Riva tornerà a giocare ed a terrorizzare i portieri avversari ».

Scopigno non ha ancora comunicato la formazione che opporrà alla Juventus. « Mi concedo un po' di pre-tattica — ha precisato — domenica mattina annuncerò lo schieramento ».

Domenghini lamenta contusioni varie. Gori è sofferente per una gastrite, ma sono disponibili. L'unico dubbio riguarda la scelta fra Poli e De Petri per il ruolo di mediano. Per il resto giocheranno gli stessi che hanno pareggiato con il Foggia, con Cera tornato alla ribalta dopo la squalifica.

Cella: condizioni peggiorate

Burgnich difensore libero in Inter-Torino a San Siro

Bozzi ancora in campo tra i granata - Castellini completamente ristabilito dall'infortunio dell'incontro con la Fiorentina

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 novembre.

Il freddo e la nebbia di stamane sul villaggio sportivo di Appiano Gentile hanno giocato un brutto scherzo al « libero » dell'Inter Cella. Al termine dell'allenamento il difensore ha lamentato un forte indolenzimento al bicipite femorale della coscia sinistra. Anche il portiere, Ligio Vieri, ha continuato ad avvertire un forte indolenzimento ad una spalla. Probabilmente, i due giocatori non riusciranno a guarire ■ tempo per prender parte alla partita di domenica contro il Torino.

Il contrattempo costringerà il nuovo allenatore Gianni Invernizzi ad anticipare quella piccola rivoluzione tecnico-tattica che si riprometteva di apportare, per gradi, all'Inter post-Heriberto. Invernizzi domenica potrebbe vedersi costretto a spostare Burgnich nel ruolo ■ libero e ad inserire il giovane Bellugi come terzino.

L'Inter tornerebbe così allo schieramento difensivo che Heriberto aveva provato all'inizio di stagione, senza poterlo poi attuare per la riluttanza di Burgnich ad assumere il ruolo di difensore libero. Il terzino friulano non accettava questo spostamento perché temeva che ciò gli facesse perdere la maglia di titolare della Nazionale. Dopo le tre reti subite dall'Inter sia contro il Cagliari sia con il Milan, anche Burgnich si ■ reso conto della necessità di provvedimenti d'urgenza. Se Invernizzi glielo chiederà, pertanto, il numero 2 nerazzurro si adatterà anche a giocare da libero.

La partenza di Heriberto e l'arrivo di Invernizzi hanno sottolineato drammaticamente la gravità della situazione nella quale si dibatte la squadra nerazzurra, ed i giocatori se ne sono resi perfettamente conto. Oggi essi si sentono maggiormente responsabilizzanti rispetto al passato e sono decisi ad affrontare il Torino ■■■ determinazione agonistica maggiore del consueto.

Invernizzi ■■■■■ la formazione per l'incontro ■■■ I granata soltanto domani, dopo che il dott. Quarenghi gli avrà comunicato se Vieri e Cella possono ■ no essere recuperati. Sembra, comunque, scontato che le scelte dell'allenatore nerazzurro debbano essere limitate alle seguenti: Vieri ■ Bordon, Burgnich o Bellugi, Facchetti, Fabbian ■ Bertini, Giubertoni, Cella o Burgnich, Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini ■ Frustalupi, Corso.

d. m.

Il nerazzurro Burgnich

Granata confermati

I granata, a zero come vittorie ma in compenso ancora imbattuti (cinque gare, cinque pareggi), cercheranno di continuare a Milano contro l'Inter la serie positiva. Il cambio di trainer potrebbe rivelarsi stimolante per i nerazzurri guidati ora ■ Invernizzi. I granata punteranno ad una tattica prudente per evitare inutili rischi.

Mentre Puliei va proseguendo la preparazione tanto che Cadè spera di recuperare l'ala sinistra per il derby con la Juventus, i granata ieri hanno osservato una giornata di riposo. Hanno lavorato soltanto, oltre a Pulici e Petrini, i « soldati » Fossati e Sala, reduci dall'incontro in Tunisia con la Nazionale militare.

Gli altri si erano allenati giovedì in una partitella contro i ragazzi. Maddè, Rampanti, Bui, cioè gli uomini nuovi di questo Torino, sono apparsi fra i più attivi: un buon augurio per ■ difficile partita con l'Inter. Cadè a San Siro confermerà all'ala sinistra il giovane Bozzi, protagonista della gara di Coppa Italia con la Roma, e il promettente Rampanti. Castellini, uscito durante la partita con la Fiorentina per un lieve infortunio, giocherà, essendosi completamente ristabilito.

Probabile formazione: Castellini; Poletti, Fossati; Puliè, Cereser, Agroppi ■ Sala, Rampanti, Bui, Maddè Bozzi. 12° Sattolo, 13° Crivelli.

Il C■■ ha chiesto l'aumento del « Toto »

Roma, 13 novembre.

L'aumento della schedina del Totocalcio da 150 a 200 lire (per due colonne) è stato ufficialmente proposto dal Coni al ministero delle Finanze con una relazione. Il Coni giustifica la sua richiesta di aumento con un elenco dei nuovi oneri dovuti al■ svolgimento dei suoi compiti ed ai miglioramenti retributivi richiesti dal personale.

La proposta del Coni sarà esaminata dalla direzione delle entrate speciali del ministe■ delle Finanze, che la trasmetterà successivamente al ministro Preti insieme con una relazione. In questo documento sarà riassunto il parere « tecnico » del ministero sulla richiesta ■■■ Coni.

(Ag. Italia)

Volpati n. 6 nel Novara domani contro il Brescia

Mentre Parola era a Firenze per ritirare il ■■■■ « Seminatore d'oro » per la Serie C, un giusto riconoscimento al lavoro da lui svolto nel passato ed ora, il Novara ha proseguito la preparazione in vista della difficile trasferta di Brescia, contro una delle aspiranti alla promozione. Da segnalare due novità, cioè i ritorni sciacalli di cui sono stati vittime Carletti e Volpati. Il primo avverte un dolore sospetto, il secondo ha alcuni disturbi che dovrebbe presto smaltire.

Gavinelli, probabilmente, non giocherà a Brescia. Parola e Tarantola mediterebbero di rinforzare il centrocampo per evitare un'altra sconfitta in trasferta: giocando con tre punte, gli azzurri hanno subito nelle quattro gare esterne otto gol, una media di ■■■ reti per partita. Con alcuni ritocchi, il tecnico novarese spera di evitare alle insufficienze registrate a Livorno e Modena e ottenere un risultato positivo.

Si parla, peraltro, di un ritorno di Volpati al quale verrebbe affidata la maglia n. 6, cosa che Parola intenderà fare anche domenica scorsa. Grossetti avanzerebbe al posto di Giannini e questi passerebbe all'ala sinistra mentre Jacomazzi andrebbe a destra. L'ex granata, come dimostrò a Varese, riesce ad inserirsi meglio nel gioco se parte da destra scambiandosi così con Gabetto. Ricapitolando, il Novara, sempre che Volpati si riprenda in tempo «stamane pioverà al Comunale presentiera a Brescia questa formazione: Pulici; Carletti, Vivian, Canto, Udovicich; Volpati, Jacomazzi, Carrera, Gabetto, Grossetti, Giannini. 12° Petrucco, 13° Orazzolo. Se Volpati dovesse rimanere a possibile rinvio■■■■ mento di Vecchetti.

Calcio: i prezzi di Italia-Irlanda

La Federazione ha fissato i prezzi per la gara Italia-Irlanda valevole per il Campionato d'Europa, in programma l'9 dicembre a Firenze.

La gradinata costerà 1000 lire, 2000 i distinti centrali, 3000 la tribuna coperta numerata.

Contro Frizzoli

A Milano gruppi di tifosi ■■■ to inscenato davanti alla sede dell'Inter, manifestini, in cui si chiedono le dimissioni del presidente della società, Frizzoli.

L'Astro, terza torinese nel calcio femminile

(c. l.) Negli ormai frequenti viaggi aerei delle calciatrici, protese verso orizzonti sempre più vasti, si è aggiunto un nome nuovo, l'Astro, squadra recentemente costituita a Torino e che parteciperà alla prima edizione della Coppa Italia.

Stamane le ragazze dell'Astro voleranno alla volta di Roma dove domani giocheranno il *return-match* con la Roma 70, la stessa avversario con la quale nei giorni fa hanno pareggiato in casa per 1-1. Vi ■■■ molte giovanissime in questa squadra, allestita da un industriale di « corsetterie », il signor Ruggero Moro.

Dopo il Real Torino e la Real Juventus, l'Astro è la terza squadra torinese di calcio femminile che prende parte alla Coppa Italia, competizione alla quale hanno aderito sedici società. La prova della nuova formazione torinese è molto attesa.

Calcio: i prezzi di Italia-Irlanda

La Federazione ha fissato i prezzi per la gara Italia-Irlanda valevole per il Campionato d'Europa, in programma l'9 dicembre a Firenze.

La gradinata costerà 1000 lire, 2000 i distinti centrali, 3000 la tribuna coperta numerata.

Contro Frizzoli

A Milano gruppi di tifosi ■■■ to inscenato davanti alla sede dell'Inter, manifestini, in cui si chiedono le dimissioni del presidente della società, Frizzoli.

Sciopero al Coni (■■ il *derby* si gioca)

Roma, 13 novembre.

(m. m.) E' praticamente certo che il derby Lazio-Roma potrà essere disputato, sin pur con qualche disagio per il pubblico. I dipendenti del Coni hanno deciso di astenersi dal lavoro sino a domenica sera, tuttavia il personale dei due club dovrebbe poter assicurare l'agibilità e la funzionalità dello stadio Olimpico, anche se, per il numero ridotto degli addetti, mancherà qualche servizio.

Calcio al « Ruffini »

Domani alle ore 14,30 Pettinengo-Robur di Aosta per il campionato di 1ª categoria.

L'inchiesta de "La Stampa,, sulla mafia del ring

■ pugile Menno (era previsto) costretto alla "marcia indietro,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 novembre.

Il pugile argentino José Menno (■■■■) convocato questa mattina in sede della Federazione pugilistica italiana in merito all'intervista rilasciata al giornale *La Stampa* ed apparsa nel numero di venerdì 6 novembre. In quell'intervista, Menno dichiarava quanto segue: *« Devo molto alla boxe italiana che mi ha dato da essere per parecchi anni, ma non posso tollerare non combattere ■■■ ■■■. al momento attuale il pugilato è più ■■■■ in America che qui. Ho girato tutto il mondo e posso dirlo senza paura »*.

Proseguendo, il pugile argentino si dichiarava intenzionato a scrivere un libro, tra un anno o due ■■■■■ anche episodi che lo riguardavano direttamente. Menno si trasferì in Italia nel 1962 e vi ha combattuto sino alla fine dello scorso anno quando venne sconfitto da Barazzi. L'intervista venne rilasciata ■■ Menno la scorsa settimana quando era a Roma ad accompagnare il connazionale Monzon che poi doveva sconfiggere Benvenuti per il ■■■■■■■ dei pesi medi.

Menno, martedì 10 novembre, venne convocato una prima volta dalla Federboxe: nel pomeriggio, il pugile argentino si recò a viale Tiziano e alla presenza di testimoni ha rilasciato una dichiarazione di parziale smentita:

« Nego di avere rilasciato le dichiarazioni che mi sono state attribuite da quel giornale. Confermo invece di aver affermato che al termine della mia attività agonistica, avendo girato il mondo, sono in grado ■ poter scrivere un libro, sulla scorta della mia lunga esperienza, escludendo però ogni intenzione scandalistica, pensando anzi in ■■■■■ vantaggi che ho ricevuto dalla mia professione di pugile. Sottolineo, d'altro canto, che è nel mio stesso interesse, in quanto desidero continuare a vivere nell'ambiente, che lo sport del pugilato si mantenga e prosperi sulla migliore strada ».

José Menno ha rifiutato tre giorni se sottoscrivere o no que■ste sue nuove dichiarazioni: lo ha fatto questa mattina apponendo la sua firma a quanto ■■■ scritto. Era con lui l'organizzatore Lectoure. In serata il pugile ha lasciato Roma.

m. ■■

(g. p.) *Evidentemente confermiamo, parola per parola, quanto Menno ci dichiarò il 6 novembre a Roma, alle ore 16 circa, nella palestra dello stadio Flaminio, dove si stava allenando il suo connazionale Monzon, dopo averci precedentemente un altro pugile argentino, Goyo Peralta.*

Il fatto che Menno abbia sottoscritto, dietro le pressioni della F.P.I., una dichiarazione che va ■■■■■■■ in senso opposto a quella rilasciataci, in pratica, una precipitosa marcia indietro, mentre partiroppu, nelle peggiore abitudini dello sport italiano. Bisogna sempre dire che tutto va bene e ■■ per cosa giudicano certe dirigenze sentinate, c'è qualche dirigente pronto ad obbligarlo ad una smentita. La libertà è garantita, ■■■■■■, perché si sta sempre zitti.

NOTIZIE IN BREVE

Ferrari premiata a Cinzano

Clay Regazzoni, vincitore del Gran Premio d'Italia di Formula 1, l'ing. Mauro Forghieri, progettista della Ferrari « 312-B » e Giulio Borsari, capo-meccanico ■■■ squadra corse, saranno premiati questa sera a Cinzano d'Alba con il Volante, la Biella e la Chiave d'argento, per i risultati conseguiti quest'anno.

Pallavolo: Cus-Brunetti

Gli universitari torinesi del volley ritornano di scena nella palestra di via Braccini (ore 21) per incontrare i Vigili del Fuoco Brunetti ■ Roma (4 punti contro i 2 del Cus). Leone disporrà di Pallasseo mentre è incerto Nosenzo.

Tamburello al Ruffini

Oggi alle 14, al « Ruffini » ■■ Torino, per la Coppa Città ■■ Torino di tamburello, s'incontrano le squadre di Settimo e Cortetto. Domani l'Asti e l'Azzano, rispettivamente prima e seconda in classifica, disputeranno l'ultimo incontro del torneo.

Baseball: azzurri in Colombia

Un secondo scaglione di giocatori della Nazionale italiana di baseball è partito per Bogotà (Colombia) via Madrid. Oltre al trainer Morgan e al preparatore atletico Frinulli, sono partiti Meli, Paganelli, Lauri, Monaco, Marini, Passarotto, Cavazzano e Silva. Disputeranno per la prima volta i mondiali dilettanti.

Tris: quote popolari

Werther, montato dal fantino Dettori, si è imposto ■■■ a San Siro, nel premio Telluria di Lire 3.500.000, valido come corsa tris; al secondo posto Palidoro e Tre ■■ Fiori. La combinazione vincente è pertanto 1-4-6. Popolare la quota per i 1140 vincitori: Lire 38.285.

Un caso di « doping » inconsapevole

Ternana: 5 milioni di multa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 novembre

(d. m.) La commissione Disciplina della Lega Nazionale ha inflitto oggi un'ammenda di cinque milioni di lire alla Ternana e l'inibizione a riscuotere cariche federali e sociali ed a svolgere qualsiasi attività sportiva all'ex medico sociale Adamo Rozzi. E' stato anche respinto il ricorso della Massese contro la squalifica del campo per due giornate di gara.

Il collegio giudicante ha invece prosciolto dall'imputazione di doping i giocatori della Ternana Ranghino e Valle, poiché essi hanno ingerito sostanze proibite prima della partita Ternana-Taranto del 4 ottobre senza esserne consapevoli. I due giocatori, in effetti, nei giorni antecedenti la partita avevano manifestato un appetito eccessivo e il medico sociale Rozzi prescrisse ad entrambi una compressa al giorno di « Ipopill ». Questo preparato agisce sui centri nervosi dell'appetito dando la sensazione di sazietà, ma contiene fenfermina, una sostanza considerata doping.

La Disciplinare ha ritenuto il medico responsabile di non essersi accertato, prima della somministrazione del farmaco, che il « Ipopill » non contenesse sostanze vietate, come la fenfermina, ed ha giudicato la Ternana colpevole di responsabilità oggettiva. Per questo ha multato la società di cinque milioni ed inibito il medico fino al 3 giugno '71.

Da sottolineare come un esempio ammonitore i tre mesi di squalifica inflitti al giocatore semiprofessionista Berti, (quasi), dopo essere stato trasferito in comproprietà dal Cesena al Chieti, rifiutò ripetutamente di sottoporsi alla visita medica di controllo.

Niccolai ■ il duello con Anastasi

« Contro di me Pietro non ha mai segnato su azione diretta, è tuttavia un centravanti molto pericoloso »

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 13 novembre.

Uno dei duelli più attesi di Juventus-Cagliari, e senz'altro quello ■■ Niccolai ■ Anastasi. Lo stopper cagliaritano, non teme il confronto con Petruzza

« Ho giocato contro i centravanti dei bianconeri per ■ ragazzo delle ■■■ — ha raccontato Niccolai — Anastasi lo segnato su punizione o su calcio di rigore, mai su azione. Ciò nonostante non sono tranquillo. Pietro è senza dubbio uno dei migliori centravanti italiani. Abile, imprevedibile, arriva costantemente in appoggio sotto porta e un avversario difficile.

« Non sogno di creare duetti■■■■■ spettacolo che ■■■ ritrovi la strada del gol proprio contro di noi. La gara con la Juventus è difficile. La squadra bianconera è giovane, forse ed avrà sicuramente una notevole rotazione di ritorno. Non mi lamento del pareggio, sconfitto in campo per il successo pieno, anche se sappiamo che la decisione dei■■■ ci può far comodo ».

b. b.

Catella sullo sport

L'on. Vittore Catella, in qualità di delegato regionale del Coni, ha tenuto ieri una conferenza alla scuola militare alpina di Aosta sull'importanza sociale dello sport nella vita moderna

Tutto bene per Riva visitato a Firenze

Firenze, 13 aprile

(g. m.) A 6(g) Riva è stato cambiato oggi il gesso all'Istituto Ortopedico Toscano. Il professor Calandriello era assistito dal professor Pini e dal medico della Nazionale di calcio, dottor Fino Fini.

Le condizioni del giocatore sono buone. Le radiografie hanno rivelato che il decorso dell'infortunio è regolare. Lo stivaletto gessato che la sostituito la prima ingessatura è stato plasmato sull'arto del giocatore in modo da renderlo più aderente possibile.

per chiusura del reparto
PELLICCERIA
grandiosa vendita
di tutte le confezioni di pellicceria
fusadoro marzotto
LAPIN MOD. FRANCESE a partire da L. 58.000
AGNELLO MOD. MAXI a partire da L. 115.000
PERSIANO MOD. MIDI ■ partire da L. 250.000
CASTORINO MOD. MIDI a partire da L. 250.000
VISONE MOD. MIDI a partire da L. 590.000
prezzi ridottissimi
FUSODORO MARZOTTO A TORINO IN VIA VIOTTI E VIA NIZZA 210

Nevica in montagna, arrivano in massa gli sciatori

Ritorno (con prudenza) sulla neve

I bianchi weekend

La neve è caduta, finalmente, ieri in montagna. Erano in molti ad attenderla: dai più strenui appassionati che non vedono l'ora di iniziare la serie dei weekend bianchi, agli atleti che vedono avvicinarsi la stagione delle gare.

Da domani si scia. Gli impianti saranno in funzione al Sestriere (sicuramente il Cit-Roc e il Baby, probabilmente qualche altro skilift d'appoggio) dove la neve è caduta con discreta abbondanza e già è stata assestata sulle piste dai mezzi cingolati entrati in funzione fin dalla notte di giovedì. Probabilmente funzionerà anche qualche impianto del complesso Cesana-Claviere, ma una decisione definitiva non è stata ancora presa. A Cervinia la stagione che mai si arresta completamente riprende con lena sulle piste che scendono dal ghiacciaio fino a Plan Maison.

Sulle strade la transitabilità per la prima volta nell'anno presenta qualche difficoltà. Le catene occorre montarle, ma è consigliabile portarsele nel portabagagli, dal momento che, rotto il fronte del bel tempo, le precipitazioni possono continuare o riprendere con intensità.

La neve era attesa da tutti gli sciatori, in particolare però da quegli atleti che su di essa svolgono ininterrottamente la loro attività. La squadra nazionale italiana appollaiata finora sulla cima dei ghiacciai, prima allo Stelvio, poi all'Indren sopra Alagna, stabilirà la prossima settimana il proprio quartier generale a Sestriere. La stazione piemontese presenterà infatti un mese di stage particolarmente intenso che culminerà in una serie di manifestazioni agonistiche ad alto livello. La più importante sarà una prova valevole per la Coppa del Mondo.

g. v.

Ci si può allenare anche salendo le scale

Il campione Bruno Piazzalunga consiglia tuttavia una preparazione metodica: footing e ginnastica in palestra - Controllare la dieta

Il campione Bruno Piazzalunga illustra in una serie di articoli la pratica dello sci. Nel corso della sua lunga carriera Piazzalunga ha vinto due volte il titolo europeo juniores, quindi è stato campione d'Italia assoluto per lo slalom gigante. Ha partecipato alle Olimpiadi di Grenoble ottenendo con l'undicesimo posto il miglior piazzamento fra gli azzurri. Ora, ventisettenne, gareggia saltuariamente nella categoria professionisti ed è allenatore federale.

Le previsioni del col. Bernacca non sono forse servite a mettere in preallarme gli sciatori quanto la pioggerellina caduta ieri. Pioggia in pianura, neve in montagna e avvio della stagione sciistica. A questo punto desidero mettere in guardia la grande massa degli sciatori da questo inizio a spron battuto: chi ha seguito una preparazione adeguata comincerà pure un'attività progressivamente intensa; chi non l'ha fatto nel sultre domani in montagna ai limiti a un paio di discese ripromettendosi poi di mettere in pratica durante la settimana i consigli che darò più avanti.

Uno sciatore deve avere parecchie doti: rapidità di riflessi, agilità, resistenza alla fatica, forza fisica, coordinazione. Per ottenere il massimo rendimento in ogni settore un atleta divide il lavoro preparatorio in un lungo lasso di tempo. Per raggiungere un livello discreto lo sciatore medio può anche limitarsi a una preparazione più breve che preceda l'inizio di stagione o ne completi l'attività almeno fino alle vacanze natalizie. L'allenamento deve avvenire avendo cura di tutto il corpo: un aumento del tono muscolare generale, porta a un maggior afflusso di [illegible] con conseguente eliminazione della stanchezza. Si capisce quindi perché oltre ai muscoli delle gambe, addominali e dorsali dobbiamo fare lavorare anche il cuore e il sistema respiratorio.

La migliore preparazione per un'attività turistica è senz'altro quella che si può conseguire correndo tra i prati e compiendo movimenti a corpo libero fra i più naturali (rotazioni, piegamenti, flessioni). Non tutti, però, hanno la possibilità di trovare tempo e spazio per il «footing», allora si può sopperirvi con l'attività in palestra che si può svolgere presso club privati o società sportive. Chi poi non può o non vuole ricorrere nemmeno a questa soluzione usi un metodo ancora più comune: vada a piedi in ufficio e non in auto, e, giorno per giorno, cerchi di abbreviare il tempo di percorrenza; faccia ogni mattina e ogni sera dieci minuti di ginnastica; salga di corsa tutte le scale che incontra sul suo cammino; cerchi di breve di essere sempre in gara con se stesso. Vedrà i risultati al contatto con la neve.

Volete sapere cosa dicono le statistiche a proposito di incidenti sulla neve? La percentuale è altissima a inizio stagione innanzitutto. Nell'arco della giornata pochissimi incidenti (10%) accadono nella mattinata, molti (55%) nelle prime ore del pomeriggio, parecchi (35%) verso il termine della giornata. Si tratta quindi, nella maggior parte dei casi, di incidenti evitabili perché dovuti ai riflessi alienati di chi ha mangiato troppo o alla stanchezza di chi non sa giudicare le proprie forze. Non lasciatevi intrappolare da un malinteso senso dell'economia, volendo quindi sfruttare il vostro «giornaliero» fino ai limiti del possibile.

Una piccola digressione per quel che riguarda il pranzo. Deve essere leggero, quindi da evitare — il elenco alla rinfusa e indicativamente — salumi, cavoli, cipolle, cibi cotti con molto aglio, fritti e intingoli vari. Mangiate una buona bistecca ma prendetevi tempo, gustatela, cercando di rilassarvi e approfittare del pranzo per rilassarvi. Digerirete perfettamente e più in fretta.

Concludendo, fate ogni sforzo per presentarvi sulla neve come se doveste partecipare a una gara, quindi siate nella miglior forma. Gli sforzi fatti in quota sono più pesanti da sopportare che non quelli affrontati a livello città. La scarsa prontezza di riflessi e una limitata capacità fisica si pagano a un prezzo sempre troppo alto.

Bruno Piazzalunga

Paolo De Chiesa (S. C. Sestriere) «europeo» dei giovani

Una nuova iniziativa

La rivista «Sci» ha lanciato quest'anno una nuova iniziativa che interessa tutti coloro che vogliono dedicarsi allo sci. Il periodico ha pubblicato un numero straordinario che viene allegato al fascicolo del mese in corso, nel quale sono elencati tutti i modelli di sci, scarponi, attacchi, e di ogni altra attrezzatura sciistica. Per ciascuno di essi viene indicato il prezzo e lo sciatore viene in tal modo protetto nei suoi acquisti.

«Sci» proseguirà nei suoi numeri ordinari la sua politica sportiva e turistica avvalendosi, sotto la guida di Maria Grazia Moneta Marchelli, della collaborazione di tecnici e giornalisti fra i più qualificati

Discesisti azzurri sulle nevi di Alagna

Alagna Valsesia, 13 novembre.

Gli allenamenti degli azzurri convocati per la Nazionale di sci alpino (21 uomini e 13 donne) sono stati sospesi in seguito ad una abbondante nevicata.

In questi giorni gli atleti svolgono il loro preparazione sulle piendici di Bors e di Indren, sul Monte Rosa, a tremila metri di altezza. La comitiva azzurra si fermerà ad Alagna fino a venerdì prossimo. Per lunedì è atteso il commissario tecnico Vuarnet.

La Sesto e la Gelai con molte giovanissime

Anno nuovo e vita veramente nuova per il Fiat. La squadra si è trasformata dopo aver perso Cirio, Vincenzi e Costa che hanno lasciato l'attività o l'Acquaviva che ha voluto tornare a Roma, in una squadra di serie B. L'allenatore Piotti ha così inserito nella formazione alcune giovani, provenienti dalle squadre minori; ad esse sono state affiancate la Sesto, che riprende a giocare dopo diversi anni di ritiro dall'attività sportiva agonistica e la Gelai, ingaggiata dal Torino Basket.

Sesto e Gelai con la Del Mestre, costituiranno l'ossatura della squadra, nel cui quintetto base saranno di volta in volta, a seconda delle necessità, immesse Oddone, Consiglio, Salvi, Franchino, Trevisi, Possavino, Vanetti e Gregnoldo.

La grande novità riguarda però l'impianto nel quale il Fiat si allena e giocherà. Si tratta del modernissimo palazzetto (con due campi attigui) costruito nel comprensorio dei «Campo Agnelli», già utilizzato per il torneo di pallacanestro delle Universiadi. Per la prima volta della sua fondazione, la squadra torinese avrà a sua disposizione un proprio impianto, dotato di tutte le attrezzature necessarie e di una vasta tribuna per il pubblico.

Nel campionato di B esordio del Saclà Asti

Manca il «grande basket» a Torino ma in provincia qualcosa si muove. Dopo la Libertas Cecchi di Biella, ben inserita nella serie A, è la volta quest'anno del Saclà che esordisce in B. La squadra astigiana ha condotto un'ottima campagna acquisti e si presenta nel torneo cadetto con buone credenziali. La pedina più importante della formazione è l'esterno Livio Musetti, in prestito dalla Candy, ma anche l'apporto di Vendemini, Tonutti e Prednani si rivelerà senz'altro positivo.

Se si esclude l'«anziano» Ravalico (31 anni) la Saclà è composta per la maggior parte da giovani. Si tratta di ventenni dotati di notevoli possibilità fisiche e tecniche. Il più piccolo della squadra è Ravalico con i suoi m. 1,88 ma ci sono due giocatori che superano i due metri (Vendemini 2,08 e Tonutti 2,01) e tutti gli altri si avvicinano a questa misura.

Il compito per gli astigiani nella prima giornata di campionato non sarà facile. Li attende una trasferta a Forlì, contro quella Libertas che si è sempre rivelata una delle squadre più dure del torneo. Tuttavia, proprio perché impegnati a fondo, Musetti e compagni potranno già dare un'esatta misura delle loro possibilità.

c. ch.

Mentre riprende il torneo maschile di serie A

E' l'ora del basket femminile
Rinnovata la squadra torinese

Le ragazze del Fiat nel nuovo «palazzetto» affrontano la Doris Treviso

La pallacanestro si ripresenta domani in qualità di protagonista dello sport domenicale. Dopo tre settimane di sospensione riprende la serie A maschile, cominciano il massimo torneo femminile e quello dei cadetti.

Nella A maschile, fermata per dare modo alla Nazionale militare di partecipare ai «mondiali militari» (in cui si è classificata al secondo posto dopo gli Usa), non ci sono in programma grandi scontri. Tuttavia, l'interruzione può aver dato alle varie squadre la possibilità di prepararsi intensamente, per cui non si deve escludere la eventualità di qualche sorpresa, rispetto a quanto si era visto nelle prime due giornate di campionato.

Ignis e Simmenthal giocano entrambe in casa, ospitando rispettivamente Norda e Spluger. Per le due «grandi» non dovrebbero esserci difficoltà. Ardito, invece, il compito della All'Onestà che dovrà affrontare in trasferta la Libertas Livorno, rivelazione del primo scorcio del torneo. Equilibrati, secondo il pronostico, dovrebbero essere gli incontri Eldorado-Forst, Cecchi Biella-Tropical e Fides-Snaidero.

Dodici squadre alla partenza nella serie A femminile. Il Geas Sesto, campione d'Italia nella scorsa stagione, parte gran favorito. In effetti, la squadra lombarda può contare su una formazione omogenea con un ricambio di elementi di notevole classe. Essa probabilmente dipenderà più dalla stessa Geas, che dalla forza delle sue dirette avversarie, la possibilità di una riconquista dello scudetto.

Avversario numero uno del Geas sarà ancora lo Standa, includendo però nella rosa delle favorite anche il Doris Treviso. Al torneo partecipa una sola squadra torinese, il Fiat, essendo il Lanco (divenuto ora Torino Basket) retrocesso in serie B. Prende quota, intanto, anche il torneo maschile dei cadetti, diviso in due gironi.

La Del Mestre, a sinistra, si allena con la Oddone (Moisio)

Il programma

SERIE A MASCHILE

Cecchi Biella-Tropical Pesaro
Eldorado Bologna-Fürst Cantù
Fides Napoli-Snaidero Udine
Ignis Varese-Norda Bologna
Libertas Livorno-All'Onestà Mil.
Simmenthal Mil.-Spluger Venezia

Ecco la classifica della serie A maschile dopo due turni di campionato: Ignis Varese, Fürst Cantù, Simmenthal e Fides Napoli punti 4; Norda Virtus, Spluger Venezia, Tropicali e All'Onestà 2; Eldorado, Cecchi Biella, Libertas Livorno e Snaidero 0.

SERIE B MASCHILE (girone A)

Gorena Padova-Unipol Bologna
Patriarca Udine-Pegaso Vigevano
Candy Brugherio-Gamma Varese
Fiuobrene Margh.-Lloyd Adriat.
Spluger Gorizia-Siemens Milano
Libertas Forlì-Saclà Asti

SERIE A FEMMINILE

Fiat Torino-Doris Treviso
Sanley Faenza-Vicenza
Pejo Brescia-Standa Milano
Cagliari-Geas Sesto S. Giovanni
Calza Block Trieste-Pastore Bol.

Uno Sci Club in continua ascesa

Gli assi al Sestriere nella Coppa del mondo

L'annuale assemblea dello Sci Club Sestriere ha avuto luogo nella sede dell'Unione Industriale. La società ha assunto ormai il ruolo di protagonista nell'ambito nazionale allargando notevolmente la propria base per portarlo, lo scorso anno, fino ad un massimo di cinquecento soci. Contemporaneamente il club ha sviluppato una azione di incoraggiamento verso l'agonismo. Da una selezione ampia e grazie all'abilità degli allenatori Arrigoni e Monaci, sono venuti alla ribalta elementi di buon valore nei quali i tecnici ora ripongono fondate speranze. E' di pochi giorni addietro infatti la notizia della convocazione della giovanissima Sara Provera, appena quattordicenne, fra le azzurre della squadra A.

Lo Sci Club Sestriere ha partecipato nella passata stagione a quaranta manifestazioni in 26 centri invernali dell'arco alpino, ottenendo una significativa affermazione di squadra sia ai campionati Juvenes che in quelli riservati ai «cittadini»; vale a dire nelle manifestazioni di maggior prestigio riservate alle società.

Tra i suoi alfieri lo Sci Club Sestriere può contare su due piccoli autentici campioni, Paolo De Chiesa e Nanni De Ambrogio che hanno conquistato il titolo europeo riservato ai giovanissimi. Accanto ai due elementi di punta il Sestriere conta il più giovane Massimo Provera, la Giordani, la Cristillita, tutti elementi già tenuti sotto controllo dalle commissioni nazionali. Quest'anno per migliorare la preparazione e ampliare il numero degli aspiranti-atleti si due allenatori già in attività nella passata stagione è stato affiancato anche l'ex azzurro Cesco De Florian.

Lo Sci Club sul piano organizzativo affronterà nella stagione che si inizierà a dicembre un compito non indifferente. L'intera apertura stagionale è infatti imperniata su Sestriere. Il 5 e 6 dicembre in occasione delle manifestazioni del cinquantenario di fondazione della Federazione Italiana Sport Invernali, verrà disputata una gara di «slalom parallelo», una specialità altamente spettacolare che vedrà impegnati — contemporaneamente su due piste — tutti gli atleti della squadra azzurra. Nella settimana successiva converranno nella stazione piemontese i migliori sciatori del mondo per il via alla stagione internazionale: verranno disputati la prima discesa libera valevole per la Coppa del Mondo, ed uno slalom speciale. Nel medesimo periodo le ragazze gareggeranno con identico programma a Meiezet. Sestriere e Meiezet dunque tolgono quest'anno a Val d'Isère ed allo sci francese l'onore di dare il via alla lunga serie delle competizioni.

Un televisore tecnicamente perfetto
può anche essere bello?

Voxson 1702. 17 pollici.

Voxson risponde così.

Una nuova linea di televisori, nata da un modo diverso di concepire il prodotto.
Alla Voxson, tecnologia e forma nascono insieme, da una unica idea creativa.

voxson: i nuovi classici.

Al Rallye d'Inghilterra sfida quasi mondiale

Squadroni europei e giapponesi a confronto - In gara anche Lancia e Fiat

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 novembre.

(t. m.) *Domani alle 11 prende il via dall'aeroporto di Londra il Rallye d'Inghilterra, ultima prova del campionato mondiale costruttori. La corsa deciderà l'assegnazione del titolo: in testa è la Porsche con 27 punti, seguita dall'Alpine-Renault con 24 (i punti vengono assegnati ad ogni gara con il seguente ordine: 9 alla macchina vincitrice, 6 alla seconda, 4 alla terza, 3 alla quarta, 2 alla quinta ed 1 alla sesta). Ma se le due squadre si daranno battaglia decisiva, altre formazioni puntano al successo di prestigio: la Lancia, la Saab, la Ford, l'Opel, la Datsun, la Fiat.*

E' un elenco impressionante di uomini e mezzi che si lancerà per 3700 km su strade fangose o innevate, attraverso Inghilterra, Scozia e Galles. Il percorso è duro, complicato da 70 prove di velocità. Queste sono a tragitto «segreto», nel senso che — a differenza di quanto accade negli altri rallies — si svolgono su terreni privati, dove non è stato possibile a piloti e navigatori effettuare allenamenti.

La HF Squadra Corse Lancia scende in gara con tre equipaggi: Kallstrom-Haggbom, Lampinen-Davenport e Munari-Nash. Le macchine sono le brillanti Fulvia 1600 ultima edizione, cioè con motore da 152 CV a 7200 giri/min. e peso di 880 kg, sperimentate felicemente al recente Rallye del Portogallo, conclusosi con un «doppietto» che ricorda quelli della Ferrari: 1. Lampinen, 2. Munari. La squadrone è forte ed omogeneo, le Fulvia appaiono competitive. Munari dice: «Potremo dire la nostra». Ci sono anche due spider 1600 Fiat, con Pugnelli e Trombetta: gli agili spider torinesi stanno «crescendo» di corsa in corsa.

Il Rallye vede in lizza specialisti come Waldegaard, Larrousse e A. Andersson (Porsche 911 S), Haldi (VW-P 914/6), Nicolas, Thérier, O. Andersson, Cowan (Alpine-Renault 1600), Lindberg, Blomqvist, Orrenius e Trana (Saab 1600 V 4 iniezione), Mikkola, Makinen e Clark (Ford Escort TC 1600), Eriksson, Nasesims, Henriksson, G. Blomqvist e Kullang (Opel Kadett), Aaltonen, Falt e Herrmann (Datsun 2,4 l). E' un Golha del rallismo internazionale, impossibile prevedere chi arriverà per primo a Londra mercoledì alle 15.

Sandro Munari, pilota "HF"

Il «Città di Aosta» clou del programma

E' sospeso lo sciopero Trotto oggi a Vinovo

(e. r.) Lo sciopero degli artieri ippici del trotto è stato sospeso ieri a mezzogiorno dopo un incontro fra il commissario dell'Unire dott. Farnone, il presidente dell'associazione proprietari, il delegato dei guidatori-allenatori ed il rappresentante sindacale degli artieri. Corse regolari quindi oggi pomeriggio a Vinovo, con il Premio Città di Aosta (lire 1.500.000, m. 2100); vi partecipano: Lodovico (D'Antoni), Gasparese (Pedrazzani), Bericche (Bertini), Keystone Lady (V. Guzzinati), Dutchess Mir (Ventura).

La riunione comprende altre sei corse, con inizio alle 14,15. I favoriti: Inquartistria; Anzio-Medford; Nuvoloso-Tramonto; Cofanar-Quadrilustre; Dutchess Mir-Gasparese; Pilade-Attila; Oltù-Spumante.

Anche Ostorero domani nel «Trial» di Bra

Bra, 13 novembre.

(e. m.) Circa centoventi corridori saranno di scena domenica a Bra nel 1° Trial motociclistico dei Boeri, organizzato dal Moto Club Bra. Alla gara sono ammesse tutte le categorie, da 50 cc a 250 cc. I promotori della manifestazione hanno ingaggiato per l'occasione i migliori piloti di motocross, tra i quali Emilio Ostorero, Giuseppe Cavaliero, Stefano Benso e Canzio Tosi.

E' la prima volta che questo genere di competizione si svolge in provincia di Cuneo. La partenza — cominciando dalle categorie minori — verrà data verso mezzogiorno a Sommariva Perno. La gara si svolgerà tutta fuori strada, attraverso i sentieri e le vallate dei boschi dei Boeri, per uno sviluppo complessivo di circa trenta chilometri. Numerosi i premi in palio, fra cui il 1° Trofeo «Comune di Sommariva Perno» che sarà assegnato al vincitore della categoria da 500 cc.

Cus Torino - Ginnastica derby di basket in «D»

Il campionato di serie D è alla seconda giornata. Il girone A ligure-piemontese conta squadre agguerrite, con favorita la Ginnastica Torino e buone possibilità per l'Olimpo Alba che ha nelle sue file alcuni giocatori del Saclà.

Nella prima giornata la Ginnastica ha battuto 90 a 66 proprio l'Olimpo, ed in settimana la squadra di Boero non ha sfigurato in allenamento contro la Cecchi Biella. Domani nella palestra Cus di via Braccini è in programma alle 17,30 il derby Cus Torino-Ginnastica.

Ciclocross ad Arona

La prima prova del «Trofeo Lago Maggiore» di ciclocross per dilettanti e allievi si svolgerà domani ad Arona (Novara), su un percorso di 22 chilometri.

Convocato dal magistrato

Il "nuovo caso,, del giudice Marrone

Secondo un rapporto della P. S. ha pronunciato frasi offensive nei riguardi di alcuni colleghi

Roma, 13 novembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Marrone, è stato convocato stamane dal procuratore capo, Augusto De Andreis. Incriminato, alcuni mesi fa, per «*vilipendio dell'Ordine giudiziario*», il dott. Marrone è ora protagonista di un nuovo «caso» politico-giudiziario.

Secondo un rapporto della squadra politica della questura di Roma, il dott. Marrone, in un comizio indetto dal gruppo del *Manifesto* al quartiere Centocelle, avrebbe espresso severi giudizi sui colleghi della quarta sezione del Tribunale penale di Roma, che sta attualmente processando 6 giovani di sinistra accusati di diversi reati per avere occupato una scuola. Nel suo discorso il magistrato avrebbe detto: «*Non a caso il processo è stato affidato alla quarta sezione penale, nota per avere condannato Francesco Tolin per un reato di opinione e che riporta la memoria a tribunali del passato*».

Marrone nega di avere pronunciato la frase nei termini riportati nel rapporto. Sostiene di aver detto testualmente: «*I 6 arrestati di Torremaura, inoltre, sono stati mandati al giudizio del Tribunale di Roma, proprio davanti a quella sezione che ha già condannato Tolin per un reato di opinione ad un anno e quattro mesi di reclusione*». Il magistrato sostiene di non aver fatto alcuna allusione a «*tribunali del passato*», cioè ai tribunali speciali del fascismo.

Si attendono le decisioni del dott. De Andreis. Il caso potrebbe essere archiviato o trasmesso al ministro di Grazia e Giustizia e al procuratore generale della Cassazione, che hanno la facoltà di promuovere l'azione penale. *(Ansa)*

Maremoto in Bengala con migliaia di morti

Calcutta, 13 novembre.

Si teme che migliaia di abitanti delle isole del golfo del Bengala siano morti per una serie di colossali ondate che hanno spazzato oggi l'intero golfo.

Le notizie ufficiose parlano di «migliaia di morti» per la serie di ondate di mare alte da quattro a sei metri dovute, ad un maremoto.

Le onde di marea hanno anche colpito cinque distretti meridionali della costa del Pakistan orientale. Un funzionario locale ha detto che soltanto in quella regione ci sono più di un migliaio di morti. *(Ansa-Ap)*

Sulla Parigi-Narbona

Morto il macchinista il treno si ferma da sé

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 novembre.

(l. m.) Ieri pomeriggio i viaggiatori che si trovavano sul direttissimo Parigi-Narbona videro, stupiti, che il treno si era fermato in piena campagna, e si domandavano il perché. Non sapevano che il macchinista era morto improvvisamente mentre conduceva il convoglio. Il treno si era fermato a quattro chilometri dalla stazione di Vienne ed un controllore andò a vedere nella locomotiva cosa succedesse. Trovò il macchinista steso sul pavimento, morto. Il treno si era fermato da sé.

I viaggiatori furono informati, e contemporaneamente appresero che, grazie ad un sistema di sicurezza chiamato «l'uomo morto», non può accadere nulla quando il macchinista muore davvero. Questi, infatti, deve premere continuamente un pedale. Se alza il piede per più di cinque secondi la locomotiva si ferma.

A Miano, un piccolo paese nei pressi di Teramo

Uccide a fucilate moglie e figlio poi si sdraia sul letto e si spara

L'uomo è in fin di vita all'ospedale - Le vittime avevano 36 e 15 anni - La strage, provocata da improvvisa pazzia, è avvenuta durante un banale litigio

(Dal nostro corrispondente)

Teramo, 13 novembre.

(g. d. s.) Un operaio ha ucciso, a colpi di fucile, la moglie e il figlio, poi ha tentato di togliersi la vita con la stessa arma. Il fatto è avvenuto stamane all'alba a Miano, un piccolo centro a cinque chilometri da Teramo, nella casa dell'operaio Piero Rocci, di 41 anni.

L'uomo, non appena si è alzato dal letto, ha cominciato a litigare per motivi banali con la moglie, Cesira Pelusi, di 36 anni; quindi l'ha uccisa con un colpo di fucile al petto. Quando ha udito lo sparo, il figlio del Rocci, Francesco, di 15 anni, studente, è uscito dalla sua stanza per rendersi conto di ciò che era accaduto.

Il padre lo ha affrontato e gli ha puntato contro l'arma. Il ragazzo allora è fuggito, andando a nascondersi sotto il suo letto. Il Rocci gli ha sparato un primo colpo di fucile mentre era disteso sul pavimento. Il giovane, nonostante fosse gravemente ferito, ha tentato allora di scappare ed ha raggiunto le scale: qui il padre gli ha sparato un secondo colpo di fucile, freddandolo.

L'operaio è poi tornato nella sua stanza e, dopo essersi sdraiato sul letto, si è sparato all'addome. Un'ora più tardi è stato soccorso da un cognato che era andato a trovare i familiari. L'omicida è stato portato all'ospedale di Teramo, dove è stato ricoverato in fin di vita.

Piero Rocci, che era sempre stato contadino, da qualche tempo aveva abbandonato il lavoro dei campi per una occupazione nell'industria. Era riuscito ad occuparsi in una fabbrica di manufatti di ceramica e gres, ma non era costante nel lavoro, preferendo ad esso, ogni tanto, un buon bicchiere di vino. A far quadrare il bilancio familiare doveva contribuire la moglie, Cesira Pelusi, con il proprio lavoro di domestica presso una famiglia di Teramo, malgrado da qualche tempo fosse afflitta da disturbi cardiaci.

Stamani, la Pelusi stava preparando la colazione al figlio quando è scoppiato il dramma. Tra i due coniugi c'è stato uno scambio di parole, un alterco; ad un tratto Piero Rocci, sconvolto dalla pazzia improvvisa, è andato in camera sua ed è tornato qualche attimo dopo con un fucile da caccia: l'ha puntato contro la moglie ed ha sparato. La donna è caduta sul pavimento, colpita in pieno all'addome da una rosa di pallini.

Allo sparo è accorso il figlio che stava ancora a letto. Piero Rocci non ha avuto esitazioni: ha puntato il fucile anche contro il figlio ed ha sparato una volta, prima mentre il ragazzo era nascosto sotto il letto, poi quando tentava di fuggire per le scale.

Subito dopo l'uomo ha richiuso la porta di casa, si è recato nella sua camera e si è sparato tre colpi: il primo è andato a vuoto, mentre gli altri due lo hanno colpito a bruciapelo all'addome e di striscio al viso.

Sono trascorse alcune ore, poi è giunto al casolare il cognato della Pelusi, Tonino Tentarelli, per accudire il bestiame che teneva in una stalla sottostante l'abitazione dei Rocci. Sulla scala ha trovato il corpo del ragazzo ed ha avvertito i carabinieri. Questi, quando sono giunti, hanno trovato la porta sbarrata. Con una scala sono entrati in casa attraverso una finestra. L'omicida giaceva sul letto ancora in vita.

g. d. s.

Corteo in centro, nessun incidente

Cuneo. Migliaia di studenti hanno sfilato in corteo per le vie del centro in segno di protesta contro le violenze neofasciste

A Cuneo gli studenti scioperano per un'aggressione di neofascisti

Giovedì due liceali erano stati colpiti perché avevano bruciato dei volantini d'estrema destra - Ieri tutti gli alunni delle medie hanno manifestato compatti

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 13 novembre.

(n. m.) Gli studenti delle scuole medie cuneesi oggi hanno scioperato percorrendo in corteo le strade del centro per protestare contro l'aggressione, subita ieri mattina, da due loro compagni del liceo classico, percossi da due neofascisti.

L'episodio era accaduto sotto i portici di corso Giolitti, all'ingresso del liceo, mentre alcuni attivisti missini stavano distribuendo volantini ed opuscoli di propaganda neofascista. Un gruppo di studenti raccoglieva i manifestini consegnati loro dai compagni e vi appiccava fuoco. A questo punto due neofascisti si lanciavano addosso agli studenti; nel furioso litigio venivano colpiti Marco Perlo e Costanzo Squarotti di 17 anni, che riportavano graffi e contusioni. Il pronto intervento di un sottufficiale dell'ufficio politico della questura riportava la calma. Anche i due nostalgici sono stati percossi.

In mattinata il gruppuscolo filocinese «Lotta di classe» diffondeva un volantino nel quale si indicavano quali autori dell'aggressione due missini cuneesi; la scorsa primavera, durante la campagna elettorale, i due erano stati fermati perché circolavano con una pistola scacciacani e delle catene in tasca; in precedenza erano già stati denunciati per apologia di fascismo.

Allo sciopero di protesta deciso ieri sera nel corso di un'assemblea, hanno aderito tutti gli istituti cittadini. Un migliaio di studenti si sono radunati davanti al liceo; qui, alle 9,30, è partito il corteo che ha percorso corso Nizza, piazza Galimberti, via Roma, piazza Torino e piazza Boves. Non si sono avuti incidenti. La dimostrazione studentesca contro la violenza neofascista è stata strumentalizzata dagli aderenti a «Lotta di classe» i quali si sono posti in testa al corteo gridando slogan estranei alla vicenda. In merito all'episodio di ieri, la polizia non ha proceduto contro i due missini, perché gli aggrediti non hanno finora presentato querela.

Milano, 13 novembre.

(g. m.) Una manifestazione di studenti delle scuole medie superiori di Milano ha in parte bloccato questa mattina il traffico nelle strade cittadine. Alcune migliaia di giovani, dopo essersi radunati sotto le finestre del provveditorato agli studi in piazza Missori, hanno raggiunto l'università statale di via Festa del perdono e di qui l'istituto «Einstein», da tempo occupato dagli studenti.

Il motivo della protesta riguarda la mancata formazione di gruppi di studio, la «repressione» che a loro giudizio esisterebbe nelle scuole e il sistema classista di esami e corsi.

Bari, 13 novembre.

(a. c.) Prosegue l'occupazione degli istituti di chimica e di biologia della facoltà di Scienze decisa in assemblea dagli studenti per sollecitare l'approvazione della riforma universitaria.

Palermo, 13 novembre.

(a. r.) I trecento alunni del liceo «Guida Baccelli» hanno scioperato perché ritengono inadatte all'insegnamento due professoresse di lettere. Secondo gli studenti una delle due insegnanti lo scorso anno avrebbe tra l'altro fatto firmare agli alunni una lettera in cui essi «*si augurano che l'insegnante restasse con loro per la sua umanità e la sua competenza*».

Trapani, 13 novembre.

(u. s.) Un migliaio di studenti delle scuole medie superiori, hanno disertato le lezioni per una nuova manifestazione di protesta contro i professori del liceo scientifico «Vincenzo Fardella» che hanno adottato provvedimenti disciplinari: un giorno di sospensione e sette in condotta agli 800 alunni che avevano nei giorni scorsi scioperato in segno di solidarietà con i colleghi dell'istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato.

Gromyko fa il turista a Milano e a Gardone

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 novembre.

(g. m.) E' arrivato oggi a Milano il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, in forma strettamente privata. Lo accompagnavano la moglie e alcune persone del seguito.

Andrei Gromyko è stato ricevuto alla Stazione Centrale dal sottosegretario agli Esteri Salizzoni, dal prefetto Libero Mazza.

Il primo commento dell'ospite, dopo i convenevoli del benvenuto, è stato sul tempo: «*A Roma abbiamo lasciato la primavera*», ha detto, «*e qui a Milano trovo la pioggia*». Subito dopo, il ministro Gromyko, la moglie e alcune persone del seguito sono saliti sulle auto messe a loro disposizione e sono stati condotti in albergo.

Ha quindi avuto inizio il giro turistico. Gromyko e il seguito si sono recati a visitare il Cenacolo vinciano, ricevuti dal prof. Dell'Acqua, sovrintendente alle Belle Arti. Quindi il giro turistico è proseguito alla Pinacoteca di Brera e al Duomo. All'uscita dal tempio, poco dopo le 12, attendeva Gromyko una folla di curiosi, che l'ha applaudito. La mattinata si è conclusa con un pranzo in prefettura. Nel pomeriggio, il ministro sovietico è ripartito per Gardone Riviera.

L'arrivo di Andrei Gromyko ha suscitato qualche reazione a Milano.

In lite per un anello

moglie e zio di Riva

Milano, 13 novembre.

(g. m.) Si è svolta oggi la prima udienza della causa civile promossa da Luisella Stabile nei confronti di Raffaele Lampugnani, zio del marito Felice Riva, ex presidente del cotonificio «Valle Susa», per il possesso di un anello che, secondo la donna, le sarebbe stato sottratto.

La vicenda risale ai tempi del ritorno della signora da Beirut, quando, giunta in Italia, trovò ospitalità a Cerro Maggiore nella villa Lampugnani. Dopo pochi giorni, ai Lampugnani giunsero — sempre secondo Luisella Riva — precise disposizioni del nipote che gli chiedeva di sottrarre i figli alla madre e di impadronirsi di un prezioso che la moglie aveva con sé.

Dopo lunghe discussioni, la donna riuscì a portare via i figli, che in seguito le vennero affidati dal giudice tutelare, ma al momento della fuga— non è ben chiaro in quali circostanze — dovette abbandonare l'anello.

Questa mattina nell'ufficio del giudice si sono presentati i legali delle due parti. L'avvocato Nicola Bernardini De Pace, patrono di Luisella Riva, ha confermato la tesi della coercizione a cui fu sottoposta la signora perché abbandonasse il prezioso, mentre l'avvocato Roberto Manfredi, rappresentante dei Lampugnani, ha sostenuto che fu la stessa Luisella Stabile a consegnare l'anello allo zio del marito perché lo facesse avere a Felice Riva. Il processo è stato aggiornato al 4 dicembre.

La "casa degli scheletri,, rivela un traffico di cadaveri rubati

I resti trovati sarebbero «pezzi anatomici» usati per studio da un medico Forse provengono da un vicino cimitero - Lo avrebbe accertato il perito settore

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 novembre.

Nuovo mistero nel «giallo» di via Duomo, a Napoli, dove nell'appartamento di un secentesco edificio sono stati trovati i resti di un uomo e di una donna, sepolti sotto il pavimento di un abbaino. Dopo le ipotesi d'un delitto passionale e della strage di un maniaco, ora il perito avrebbe accertato che i reperti sono «pezzi anatomici», utilizzati da qualche studioso di medicina e poi nascosti sotto il pavimento.

A questa conclusione sarebbe giunto il prof. Luigi Palmieri, incaricato dal magistrato inquirente di accertare la data approssimativa della morte delle due persone. Il perito settore avrebbe anche scoperto che le ossa, accuratamente sezionate da mani esperte, sono differenti tra loro ed appartengono ad una decina di persone. Alcune sarebbero di epoca molto remota ed altre più recenti. Da queste constatazioni il prof. Palmieri avrebbe tratto la certezza che le ossa sono reperti su cui qualche studente di medicina avrebbe perfezionato i suoi studi.

Molti particolari del «giallo» restano però oscuri. Rimane da spiegare il comportamento dello studioso che, dopo essersi servito delle ossa umane, le ha nascoste sotto il pavimento dell'abbaino invece di restituirle all'istituto universitario da dove, presumibilmente, le aveva prelevate.

Ora si avanza l'ipotesi che le ossa siano la prova d'un commercio di cadaveri prelevati dal cimitero della Pietà, dove spesso vengono trovate tombe vuote. La parola sul «giallo» spetta ora al magistrato: si pronuncerà dopo che i periti gli avranno consegnato i risultati dei loro esami. Una svolta decisiva alle indagini potrebbe darla soltanto la persona che occultò le ossa, ammesso che si tratti di «pezzi anatomici», presentandosi al magistrato e spiegando come sono andate le cose.

Le inchieste in corso tendono anche a stabilire da chi e quando è stato ripavimentato il «ripostiglio degli scheletri».

a. l.

Una ragazza di 14 anni

Rimproverata dal padre ha tentato di uccidersi

Bogliasco, 13 novembre.

(g. m. v.) Una studentessa di 14 anni, G. R., di Bogliasco, la notte scorsa ha tentato di uccidersi dopo che il padre l'aveva rimproverata per un'assenza ingiustificata da scuola.

La ragazza, che compie i suoi studi in un istituto di Genova, invece di andare a scuola si era unita agli altri studenti in sciopero. Sconvolta dai rimproveri paterni, ha cercato nella notte di uccidersi, ingerendo una grande quantità di compresse analgesiche. Fortunatamente i genitori si sono accorti delle condizioni della figlia e hanno fatto in tempo a farla ricoverare all'ospedale.

Giovane operaio muore schiacciato da un cassone

L'infortunio in uno stabilimento a None La vittima (38 anni) abitava a Scalenghe

(Nostro servizio particolare)

None, 13 novembre.

(a. p.) Un operaio è morto, schiacciato da un cassone pieno di materiale. L'infortunio è accaduto stamane nello stabilimento Indesit di None. La vittima si chiamava Domenico Gaido, aveva 38 anni, risiedeva a Scalenghe in via Torino 34. Era sposato con Emilia Calabro, 35 anni; non aveva figli.

Alle 9,30, l'operaio era al suo banco di lavoro, nel reparto numero 2, stava collaudando dei lamierini sagomati che dovevano finire alla catena di montaggio. Alle sue spalle un compagno, Francesco Girardi, 49 anni, di Moretta, stava spostando con un carrello elevatore alcuni contenitori del peso di circa due quintali. Racconta: «*Stavo trasportando uno dei cesti, quando il carrello ha avuto un sobbalzo: il carico è scivolato da una parte e si è rovesciato. Il Gaido, che era vicino, è stato colpito in pieno*».

Quando l'hanno soccorso, l'operaio era ancora vivo. E' stato portato nell'infermeria dello stabilimento, dove ha ricevuto le prime cure. Ma le sue condizioni sono apparse subito gravi ed è stato inviato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Erano le 10,15. Mezz'ora dopo il Gaido è morto per la frattura del torace.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 NOVEMBRE 1970

NATI — Maltri Beniamino; Belloati Giorgio; Cerato Valentina; Urso Cinzia; Properzi Marco; Griffa Davide; Di Pietro Francesco; Martellacci Dario; Furcas Barbara; Andreoli Elena; Gheddo Paola; Marcone Luigi; Murtas Monica; Dama Franco; Ricci Luigi; Magli Davide; Lo Giudice Alessandro; Ramò Maurizio; Angelone Cosimo; Grasso Corrado; Leu Sabrina; Cipriano Massimo; Bertuzzi Marisa; Pace Patrizia; Sofrida Angela; La Pietra Enza; Pizzigati Yvonne; Nonnato Alessandro; Venturini Claudia; Matera Antonio; Di Gianni Rita; Damasco Alessandro; Olilo Antonino; Trematore Giuseppina; Ciccarone Massimo; Bolmasseda Tiziano; Sado Luca; Minola Mariangela; Scordamaglia Cristina; Falchero Marco; Di Primo Ida; Ajmar Annalisa; Cavaliero Marco; Boni Ilaria; Fanan Stefania; Marinello Ursula; Casuscelli Cristina; Nervi Marco; Alfano Tiziana; Accursi Giancarlo; Siupino Enrica; Giampiccoli Andrea; Riva Corrado; La Feria Alessandro; Beltrami Valentina; Locaputo Tina; Lenzini Stefano; Corte Gabriele; Vagnini Claudia; Saturnino Stefania; Gariglio Andrea; Bodenizza Marisa; Maraglino Domenico; Colucccelli Tullio; Accurti Lisa; Oddone Giorgio; Lentini Irene; Rizzi Francesco; Pinzuti Marco; Turri Antonietta; Chironna Romolo; Duana Simona; Scaperrotta Monica; Bosco Michele; Gariglio Luciana; La Pietra Enza; Revelli Massimo; Santoro Gaetano; Toria Cristina; Gioanola Alessandra; Nocciola Rita; Givone Roberto; Mancuso Alessandro; Schepis Roberto; Sampino Loredana; Malta Giorgio; Sado Matteo; Colucci Sandrina; Nordio Katia; Fia Cristiano; Sarli Maria; Alotto Marco; Frontina Domenico; Benzo Lorenzo; Ferrero Loretta; Garis Viviana; Albiero Katia; Carbonero Roberto; Prestagiovanni Annalisa; Rossi Patrizia; Magosso Luca.

MORTI — Passera Giacomo, di anni 83, nato a Foglizzo, pensionato, abitante in via Crevacuore 82; Guglielmotto Marinetta, anni 79, Torino, pens., c. Farini 26; Cerutti Celestina, a. 85, Torino, pens., v. Bertolla 52/70; Bertolino Luigi, a. 78, Costigliole d'Asti, comm.te, c. Amendola 6; Croce Giovanni, a. 79, Chieri, pens., str. Vallotto 309; Gariglio Maria ved. Negri, a. 93, Moncalieri, casalinga, v. Cavour 38; Marchisio Francesco, a. 88, Torino, pens., v. Ormea 138; Massarenti Teresio, a. 66, Bosco di Mesola, pens., c. Rosselli 117; Pischetola Teresa in Denicolo, a. 80, Terlizzi pens., v. Forlì 77; Maffè Carlo, a. 70, Rocchetta, pens., v. Genova 108; Clara Giov. Battista, a. 51, Lombardore, operaio, v. Tripoli 26; Ferrero Giuseppe, a. 77, Chieri, pens., v. Monterosa 81; Savio Eugenio a. 70, Bioglio, pens., via Vass. Eandi 42; Cuniberti Sergio, a. 75, Busca, pens., v. Massena 11.

Deceduti in ospedale: Giobasso Rosa in Rastaldo, a. 68, Ronsecco, pens.; Enrica Rosa, a. 87, Torino, pens.; Garanni Pasqualina, a. 82, Venaria, pens.; Martino Antonio, a. 73, Parigi, pens.; Gilardi Mario, a. 66, Mondrisio, pens.; Piredda Marcella, a. 13, Sassari, studentessa; Messina Paolo, a. 1, Torino; Albano Leonilda ved. Francesco, a. 83, Taranto, pens.; Castagneri Margherita ved. Bavoso, a. 82, Torino, pens.; Bordiga Matteo, a. 59, Torino, giornalaio; Barchi Armando, a. 68, Pola, pens.; Allegrelli Francesco, mesi 1, Torino; Aprile Concetta in Russo, a. 57, Pachino, casal.; Pons Clementina, a. 59, Grugliasco, ind.; Leandra Carlo, a. 69, Torino, pens.; Gastaldo Anna in Casassa, a. 59, S. Sebastiano Po, pens.

Nati 100 - Matrimoni 30 - Morti 38

Dopo lunga sofferenza ha chiuso gli occhi per sempre il

Cav. Mº Aldo Malinverni

anni 54

Revisore Superiore Prima Classe FF.SS.

Lo annunciano con tanto dolore la moglie Bianca, la figlia Sara col marito Pierbeppe Bioli e piccolo Andrea, Luisella, il fratello Ezio con la moglie Maddalena Bai e l'affezionato nipote Enrico, il suocero Tancredi Spinello, parenti tutti. Funerali sabato 14 corr. ore 10,30 da ospedale S. Croce per la Parrocchia S. Egidio. La presente quale annuncio e ringraziamento.

— Moncalieri, 13 novembre 1970.

Il Presidente, gli Amministratori, il Segretario, le Suore e bambini dell'Asilo Umberto I di Moncalieri prendono viva parte al dolore dei familiari per la morte del

Cav. Aldo Malinverni

Amministratore dell'Asilo

— Moncalieri, 13 novembre 1970.

Coniugi Battaglier, Maddalena Bioli sono affettuosamente vicini alla famiglia Malinverni per la perdita del caro ALDO.

Le famiglie Flavio Beragnoli, Attilio Petiti prendono parte al dolore della famiglia Malinverni.

Le famiglie:
Rubiano
Consolati
Chiara e Franco Guglielmotto
Rita e Gustavo Raudelotto
Gigi e Lidia Massara
Giulia e Piero Massaro
Gabriella ed Enzo Pezzati
partecipano al dolore della famiglia Malinverni.

Prendono parte al dolore dell'amico Ezio per la morte del fratello

Aldo Malinverni

Doti Parlato, Randone, Romini, Borra, Patrucco, Giachino, Sapelli, Gonella, Testa, Ciardo, Gallotto, Bersanino.

— Torino, 13 novembre 1970.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Italo Gilardi

Angosciati ne danno il doloroso annunzio la sua amata moglie Dina, le adorate figlie: Marisa col marito Francesco Santanera e le piccole Elisabetta e Anna Maria; Enrica col marito Renato Casalegno ed il piccolo Davide, la sorella Lucia col marito Giuseppe Pugno e figlia Miranda, cugini, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Silvio Griglio per le assidue cure. Funerali domenica 15 ore 10 da via Planezza 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 novembre 1970.

Le famiglie Santanera, Casalegno, Mariotti e Carlo partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto della famiglia Ciravegna per la perdita del padre

Bartolomeo Ciravegna

Luigia e Alberto Armand
Lucia e Giuseppe Bersocco
Giuseppe Mazzone
Il cugino Giuseppe Ciravegna

— Narzole, 13 novembre 1970.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al lutto del sig. Beniamino Andriani per la scomparsa del padre sig.

Cosimo Andriani

— Torino, 14 novembre 1970.

1940 — 14 novembre — 1970

S. TENENTE PILOTA

Tino Trevisi

Medaglia d'oro al Valor Militare
Caduto per la Patria

La mamma Maria Arturi Trevisi nel suo grande dolore, accresciuto dalla perdita del marito Colonnello Nicola e del figlio Dr. Luciano, unitamente ai parenti lo ricorda a quanti lo amarono.

— Torino, 14 novembre 1970.

14-11-1966 — 14-11-1970

Dino Cassarino

È sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

— Torino, 13 novembre 1970.

14-11-1960 — 14-11-1970

Rag. Cav. Pierino Viola

I Suoi cari Lo ricordano con affettuoso rimpianto.

— Torino, 14 novembre 1970.

Con i conforti della Fede improvvisamente è mancato ai suoi cari

Remo Colombino

Affranti lo annunciano la moglie Pia Bava, l'adorato figlio Paolo, il padre Costanzo, il fratello Roberto con la moglie Rosamaria Parodi, la cognata Elvira Mariarosti ved. Colombino con la figlia Elena col marito Gianni Rolando e bimbi, cognati, zie, parenti tutti e le affezionate Rita, Maria e Cleo. Funerali oggi 14 corr. ore 10 partendo dalla Parrocchia di Santa Barbara.

— Torino, via Fabro 8
13 novembre 1970.

Gina e Nino Bava, Nene e Angelo Grossi piangono la scomparsa del caro cognato REMO.

Piero e Rosetta Ella affranti piangono l'Amico di sempre.

Teresa e Luigi Moriaroni e Rosita Cornaglia sono vicini a Pia e Paolo nel dolore per la perdita del caro REMO.

Italo Callari e famigliari prendono parte al grave lutto della Signora Pia e Paolo.

L'ing. Guido Pascuti e famiglia sono vicini nel triste momento alla Signora Pia, Paolo e famigliari per la scomparsa del caro Amico REMO.

Carla, Nuccia Rolando col figlio Pierluigi e consorte prendono viva parte al grande dolore della famiglia Colombino.

Gli amici: Brero, Albarani, Vincenzi, Balbiani, Stella, Salussoglia, Bachi, Ghiggia, Vaglio Berné, Dolza, Del Beccaro, Barovero, Cataldi, Scaro vivamente colpiti piangono la scomparsa del caro Amico REMO.

Meo Operti e famiglia prendono viva parte al dolore della Signora Pia e di Paolo per l'improvvisa dipartita del caro e vero Amico

Remo Colombino

— Torino, 13 novembre 1970.

Dino Del Beccaro piange commosso la improvvisa scomparsa del caro e insostituibile Amico REMO.

Mario e Massimo Dolza piangono l'Amico intelligente e buono

Remo Colombino

e sono vicini al dolore di Pia e Paolo.
— Torino, 13 novembre 1970.

Gianni, Anita, Roberto e Giorgio Salussoglia piangono la scomparsa del caro Amico REMO.

Franca Carena e famiglia prendono viva parte al grave lutto della famiglia Colombino.

I vecchi amici Emilio Rovida e Guglielmo Musso piangono il caro REMO.

Le famiglie Bella e Terrero con animo commosso partecipano al lutto di Pia e Paolo Colombino.

Giuseppe Giordano e famiglia con animo commosso partecipano la perdita del carissimo Amico REMO.

Le famiglie Gasco e Roncaglione si uniscono al lutto della famiglia Colombino.

Domenico e Lolia Malcotti, Gianpaolo e Carla Menichelli vivamente colpiti si uniscono al dolore della famiglia Colombino.

Ferdinando Ferrero e famiglia sono vicini nel dolore alla famiglia Colombino.

Claudio e Giuseppe Salussoglia e famiglie
Giuseppina Salussoglia e famiglia
Antonio Gavassa e famiglia
Ines Follis e famiglia
si uniscono al dolore della famiglia Colombino.

Le famiglie Angeleri e Musso si uniscono al grave lutto della famiglia Colombino.

Silvia, Giovanna Albarani
Gino, Norina Garavelli
Giuseppe, Anna Albarani
profondamente addolorati piangono la perdita del carissimo Amico

Remo Colombino

— Torino, 13 novembre 1970.

Domenico, Vittorina ed Alberto Arena prendono viva parte al dolore della famiglia Colombino.

Augusto Balbiani piange costernato la dolorosa perdita di un caro Amico.

Fratelli Stella e famiglie partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Colombino.

Giorgio Piscaropulo e Giacomo Rosso si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico REMO.

Partecipano con dolore la perdita del Caro REMO gli amici:
Angela e Giovanni Cavaliere
Giovanni Chiampo
Ernesto Miravalle
Pietro Salvaia.

Giuseppe Busca e Lauretta prendono affettuosa parte al grande dolore della famiglia Colombino.

Partecipano all'immenso dolore: Carola, Caterina, Marisa, Tere, Mery, Anna, Mirella, Renza, Paola.

De Pieri Valser si associa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Colombino.

Gli amici Elsa Borello, Tino Cresta piangono la morte del caro REMO.

La Ditta Graziano partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Remo Colombino

— Torino, 13 novembre 1970.

Le famiglie Silandra, Viale partecipano al dolore della famiglia Colombino.

Le famiglie Dott. Giordanengo e Bleider partecipano al dolore di Pia e Paolo.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci della Società Canottieri Caprera, partecipano al dolore dei Familiari per la scomparsa del Socio

Remo Colombino

— Torino, 13 novembre 1970.

Lorenzo e Delia Malabaila, Giovanni e Wanda Sacchi partecipano al dolore della famiglia Colombino.

Guido Cocconato coi figli Aldo, Armando e rispettive famiglie si associano al dolore di Pia e Paolo nel piangere l'indimenticabile REMO.

Condomini Inquilini Amministratore dello stabile via Fabro 8 partecipano al lutto della Famiglia Colombino per la morte del loro Caro.

Stefano Maria Corsello
Gilberto Paola Discacciati
Paolo Gabriella Fè D'Ostiani
Tosà Robecchi
partecipano al dolore di Paolo e Elena.

Lorenzo e Adelina Conibert, Giovanni e Anita Chiabra, prendono parte al dolore della famiglia Colombino.

Le famiglie Cottolino Lepuzzi prendono vivo parte al dolore degli amici Colombino.

Ines e Ruggero Radice piangono l'amico fraterno REMO.

Partecipano al grande dolore di Paolo gli amici:
Elena e Jolanda Valle
Guido Costello
Joelle e Andrea Casalegno
Ombretta Pastorino
Carlo Carlino
Fiorella Zavanelli
Freddy Chiappa.

Armando ed Amalia Filippa prendono parte con dolore alla prematura scomparsa del caro REMO.

Antonio e Rita Galdini partecipano commossi al dolore della famiglia Colombino.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti della UCB-SMIT S.p.A. di Torino partecipano affettuosamente all'immenso dolore del Collaboratore Sig. Luciano Mastretta e famiglia per la perdita della Signora

Amerina Ciuffetti in Mastretta

— Torino, 14 novembre 1970.

Si associano al dolore del Collega Sig. Luciano Mastretta e famiglia:
Giuseppe Bogazzi
Francesco Cavalli
Ubaldo Clabatti
Gaetano Di Modica
Maria Rosa Gasca
Angela Molteghi-Ruggeroini
Maria Pia Pangallo
Nise Lamberti
Edoardo Nani
Luce Pacchiodo
Giovanni Rosso
Nagina Salchi
Gino Tedeschi
Ovidio Villani.

1967

Paolo Coppiano

1960

Rosa Coppiano

I familiari li ricordano con immutato affetto e rimpianto.

— Torino, 14 novembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Lisette Chabloz ved. Manetti

Ne danno il triste annuncio con la più profonda angoscia i figli Cesare con la moglie Rita Baldi e figli, Maria Vittoria, Carla col marito Maggiore Gianfranco Barbieri e figlio, la sorella Maria ved. Blanc, il fratello Lorenzi, la cognata Giannina Manetti, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Tomotti. Con animo grato inviano un ringraziamento ai Chiarissimi Prof. D'Amore e Prof. Machado. Per volontà della cara Estinta la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo sabato 14 alle ore 15,30 partendo da via Losanna 10. Si dispensa dalle visite e dall'invio di fiori.

— Aosta, 13 novembre 1970.

Alberto, Mélani, Pierlaurent piangono l'adorata NONNA.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia:
Franco e Mimi Gheis
Edoardo e Serena Machado
Ada Errani
Vittorio e Anita Zocchi.

Orazio, Adriana, Pompon Blanc piangono commossi la cara zia

Lisetta Manetti Chabloz

— Biella, 14 novembre 1970.

Orazio, Isa, Francesca, Pinin ricorderanno sempre con nostalgico affetto la carissima zia LISETTA.

— Biella, 14 novembre 1970.

Annamaria e Pierangelo Riccardi partecipano commossi al dolore dei figli per la scomparsa della signora

Lisette Manetti Chabloz

— Rivoli, 13 novembre 1970.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Quirini

Addolorati ne danno il funesto annuncio la moglie, Giuseppina Sola, la figlia Gemma con il marito Aldo Piacenza e gli adorati nipotini Maurizio Giulio e Piermario, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto in Racconigi.

— Racconigi, 14 novembre 1970.

Partecipano commossi al dolore di Gemma e Aldo gli amici:
Carla e Giovanni Pirlato
Elisa e Lino Chisiè
Lele e Carlo Sismonda
Liliana e Cesco Quaglia
Inesia e Dino Pettiti
Rita e Dino Flesia
Rosalba e Franco Gianoglio
Giovanna e Antonio Perrone
Carla e Marilena Borsio.

— Racconigi, 14 novembre 1970.

Luigi e Mirella Fissore
Giovanni e Delfina Flesia
Franco e Anna Frassero
Augusto e Katy Imberti
Melchiorre e Mariateresa Oliverro
Ferruccio Nobile
partecipano al lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Giacinta Morello ved. Novara

Ne danno il triste annuncio: i figli Carlo con la moglie Ambrosina, Giuseppe con la moglie Virginia e nipoti Carlo, Anna, Paolo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 14,30 nella Parrocchia Nostra Signora della Speranza. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, corso Vercelli 139
13 novembre 1970.

Maria Teresa Cantamessa-Andrinia e Mario Cavallero piangono la cara MADRINA.

— Torino, 13 novembre 1970.

Angelo e Antonio Ricciardi prendono viva parte al cordoglio della famiglia Novara.

Le zie Massara e Maggiora-Vergano, i cugini Levesi, partecipano al lutto di Carlo e Ambrosina.

Le famiglie Rivolta partecipano al lutto della famiglia Novara.

Cristianamente è mancata

Angela Re ved. Sura

Addolorati lo annunciano: il figlio Giovanni Battista con la moglie Lorenza Roccati, il fratello Francesco, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 14 novembre ore 15 da via Gen. Perotti 60. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Grugliasco, 13 novembre 1970.

Titolari e Dipendenti della Ditta G. Sartorio e F. prendono viva parte al dolore del Geom. Giovanni Sura per la perdita della MAMMA.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Lodovica Vignola in Verdi

La piangono il marito Bruno e l'amato Francesco, la mamma, la sorella Margherita, il fratello Francesco, cognati, nipoti e cugini. Un particolare ringraziamento al Prof. Pandolfo che tanto le fu vicino. Funerali sabato 14 ore 16 da via Santena 5.

— Torino, 12 novembre 1970.

Rina, Renato Fioretta partecipano al vivissimo al dolore di Bruno.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Adelina Nigrelli nata Rossi

anni 58

Lo annunciano addolorati marito Filippo, figlia Tiziana, genero Armando Torre, l'adoratissima Silvia, fratello Ettore, nipoti, cognati, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dott. Luigi De Rosa e all'infermiera Rosa Brambilla. I funerali avranno luogo alle ore 16 del 14 c.m. da via Rivarossa 14.

— Torino, 13 novembre 1970.

E' serenamente mancato l'

Avv. Edmondo Mensa

Lo annunciano con grande dolore la figlia Teresa con il marito Generale Francesco Dibitonto, i nipoti Carmela con il marito Geom. Nunzio Di Pilla, Edmondo e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Sanfrà il 14 novembre ore 15,30. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Sanfrà, 13 novembre 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Medici ved. Patriarca

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Angelo e Paolo, nuore, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Lucento.

— Torino, 13 novembre 1970.

E' mancata

Amalia Fernandez Rodriguez vedova Serafin

Lo annunciano le figlie Maria Luisa e Romana. Un particolare ringraziamento al Prof. Cattaneo, medici, suore e personale tutto per le cure prestate.

— Torino, 13 novembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Zollesi

Ten. Col. Compl. Fanteria
di anni 86

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti e i parenti tutti.

— Livorno, 14 novembre 1970.

E' mancato

Bartolomeo Tallone

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie, figlie, nuora, nipotini, parenti tutti. Benedizione ore 14 di oggi, Ospedale Molinette, indi la salma proseguirà per Candiolo.

— Torino, 14 novembre 1970.

1969 — COMM. — 1970

Marco Cesare Miccone

Nel primissimo anniversario moglie e figlia con infinito rimpianto lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Santa Messa 17 novembre ore 10 Parrocchia Crocetta.

— Torino, 14 novembre 1970.

1955 — 1970

Oreste Bollito

Vive incancellabile nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 14 novembre 1970.

1951

Secondo Piovanotto

Un ricordo che non si spegne.

— Torino, 14 novembre 1970.

Le famiglie Pasquino e Tabacchi esprimono la loro gratitudine al Professor Enrico Angiolini ed Alessandro Calciati, alle infermiere e personale dell'Ospedale S. Giovanni per le affettuose cure prestate alla compianta Signora

Ada Maria Pasquino nata Corbiletto

e commossi dal tributo d'affetto ringraziano sentitamente parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che parteciparono al loro grande dolore.

— Torino, 13 novembre 1970.

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 18)

ABILISSIMA signora cinquantenne piacevole presenza massima fiducia occuperebbesi solo mezz'ora mattinale persona sola sera distinta. Tel. 683.107.

AIUTO pensionato offresi. Telefonare 655.761 ore ufficio.

ALBERGO portiere plurilingue referenze anche estere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8502 — 10100 Torino».

AUTISTA C praticissimo città offresi pomeriggio. Tel. 796.971 mattino.

AUTISTA continuista patente D pubblica e privata ultraquindicennale serietà lodevoli offresi stabilmente qualsiasi lavoro a seria ditta. Telefonare 877.975.

AUTISTA con camion ribaltabile offresi mezza giornata per trasporti. Telefonare 867.067.

AUTISTA offresi patente II quattro per alternare anche con auto. Tel. 764.501.

AUTISTA pat. C 5 giorni settimana offresi zona Nichelino Lingotto. Telefonare 604.310.

AUTISTA patente C pratico 682/690 offresi. Tel. 693.977.

AUTISTA ventiseienne esperienza aziendale nei trasporti, patente D, di posto trasferisi offresi a seria ditta. Telefonare 897.600.

BAMBINAIA offresi per mezz'ala. Telefonare 671.238.

CAMERIERE barista quarantenne buona esperienza lavoro offresi per club o esercizio buona categoria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8306 — 10100 Torino».

CAMERIERE offresi per pranzi serali. Telefonare 510.420.

CAMERIERE serio offresi ristorante o albergo quale cameriere sala. Telefonare 512.409.

CAPO sala cameriere fisso di ristorante offresi. Tel. 697.427.

CENTRALI termiche offresi subito montatore ed manovale conoscenza disegno anche manutenzioni in genere. Telefonare 581.705.

CERCO parrucchiera con servizi possibilmente zona centrale. Telefono 597.627.

CHEF cucina capace, operoso, con lunga esperienza offresi per buon albergo in Valle Aosta. Scrivere: Pubblicità Mussinelli 6030 Aosta.

CHEF di cucina giovane referenziato offresi disposto trasferirsi. Telefonare 532.911.

COLLABORATRICE domestica offresi. Telefonare 9704-1238, Settimi, via Cimarosa 98, Caselle.

COLTA cinquantaseienne giovanile, ottima famiglia, sincera solitudine occuperebbesi sempre compagnia presso persona sola distinta ambiente familiare, direzione e lavori casa. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4275 — 10100 Torino».

CONIUGI piemontesi referenziatissimi taglio quindicenne offronsi pulizia scale cambio sistemazione abitabile a pagamento zona Gran Madre corso Gabetti. Telefonare 884.394.

CONIUGI senza figli cercano portineria o custodia. Tel. 515.841.

CONIUGI senza figli offronsi pulizia scale uffici oppure portineria. Telefonare 910.672 dalle 13 alle 14.

COPPIA offresi ventenne con bimba anno 3 1/2 ingrato autista domestico 1ª impiego moglie esperienza anni 15 stipendio 150 mila. Curbune corso Svizzera 52, Torino.

CUOCO esperto libero subito. Telefonare 23.45 ivrea dalle 14 alle 18.

CUOCO cerca posto stagionale. Scrivere in via Rivoli n. 82/9, Nichelino, Castelli Uniti.

CUOCO offresi subito stagione fisso. Tel. 982.702.

CUOCO offresi anche fuori Torino. Telefonare 500 174.

CUOCO 26enne veramente capace offresi ovunque. Tel. 580.865.

DISEGNATORE meccanico ventitreenne prima impiego esperienza d'officina offresi qualsiasi lavoro utili precise. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4032 — 10100 Torino».

DOMESTICO 26enne piemontese referenziato offresi. Tel. 534.982, ore pasti.

ELETTRICISTA cattolico impianti civili offresi. Tel. 615.498 ore pasti.

ESPERTA cinquanta pastificio cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 359.788, ore pasti.

EX negoziante 40enne seriet offresi a ore giorno commessa studio medico assistenza. Referenze controllabili. Telefonare 289.469.

FABBRO carpentiere offresi ore libere presso seria ditta. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4671 — 10100 Torino».

FALEGNAME pensionato occuperebbesi serissima ditta lavorazione mobili anche mezza giornata. Tel. 371.011.

FRATELLI con autumezzi propri 625 ed 900 ce Ape offronsi a ditta qualsiasi lavoro. Tel. 852.751.

GIORNATA offresi 45enne piemontese persona sola, cavalieri, malati, bambini, e visitasi lavori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8514 — 10100 Torino».

GIOVANE autista patente C libero ai luoghi offresi. Tel. 852.565.

GIOVANE madre famiglia cerca bambini per custodia. Telef. n. 350.073.

GIOVANE referenziato offresi ore pomeridiane pulizia uffici. Tel. 650.394.

GIOVANE ventiduenne libero subito volenteroso offresi seria ditta magazzino. Tel. 895.910.

GIOVANE ventiduenne patente B offresi possibilità Fiat 850 familiare trasporto mezzane o cose. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4627 — 10100 Torino».

INSEGNANTE offresi ufficio o governo bambini mattino. Tel. 740.986.

MAESTRA d'asilo offresi custodia bimbi pomeriggio o mattino. Tel. 327.366.

MEDIA età pensionata coniugata referenziata offresi pulizia scale uffici eventuale custodia esclusivo lavori domestici cambio sistemazione abitabile. Telefonare 329.984.

MODELLISTA taglierina eccezionalmente offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4634 — 10100 Torino».

MURATORE con materiale offresi zona nord, manutenzioni di qualsiasi genere, composizioni disegno, patentato. Telefonare 581.705.

OFFRESI domestica quarantenne offresi persona sola pratica assistenza. Telefonare 666.408.

OFFRESI fattorino autista ventisettenne, patente B, libero subito o qualsiasi altro lavoro, referenze. Tel. 682.907.

OFFRESI per restauri ville, negozi, stands, lucidatrice, muratore e manovale. Telefonare 581.705.

OFFRESI ragazzo licenzia media libero subito. Tel. 339.059.

OFFRESI tuttofare dalle ore 8 alle ore 14. Tel. 698.249.

OPERAIO 23enne piemontese offresi mezza giornata. Tel. 852.868.

OPERAIO 47enne generico cerca lavoro. Tel. 350.595.

PANETTIERE cinquantenne offresi anche subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8216 — 10100 Torino».

PENSIONATA offresi andamento casa persona sola nubile o dama compagnia. Tel. 365.961.

PRATICA tuttofare 32enne offresi seria famiglia fissa giornata. Tel. 886 602.

PRESTIGIATORE professionista attrezzatissimo, rientrato in Italia offresi ovunque si impossibile. Tel. 776.526.

PUBBLICITARICE diplomata offresi solito custodia bimbi. Tel. 345.694.

PULIZIA cantine solai ripostigli cortili offresi. Telef. 857.912.

RADIOTECNICO offresi ore libere barriera Milano. Tel. 700.578.

RAGAZZA offresi lavoro in fabbrica in zona Collegno. Tel. 788.856.

REFERENZIATA offresi dalle 8 alle 16. Tel. 556.828, ore pasti.

REFERENZIATA 24enne accuperebbesi bambini sabato e festivi ed eventuali o re serali. Tel. 893.606 lonedì.

SIGNORA bella presenza offresi studio medico custodia bimbi o altro lavoro. Ore 9-12 e 14-17 zona Mirafiori. Telefonare 598.024.

SIGNORA offresi custodia bimbo zona Berenini. Tel. 754.820.

SIGNORA offresi pulizie uffici possibilmente vicinanze corso Grosseto. Telefonare 783.182.

SIGNORA mezza età offresi mezza giornata presso studio medico. Telefonare 361.361.

SIGNORA referenziata offresi assistenza anziani. Tel. 940.645.

SORVEGLIANTE 36enne turnista offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4670 — 10100 Torino».

TURNISTA fattorino praticissimo città. Tel. 255.158.

TUTTOFARE referenziato offresi ore pomeridiane presso famiglia signorile. Telefonare 543.439.

la fibra nobile "nata Anic"

Una fibra ricca, nata nel filone di una tradizione illustre. Dopo Euroacril poliacrilica, Nivion poliammidica, Fidion è la nuova fibra poliestere ANIC che copre tutto l'arco delle moderne applicazioni nel campo dell'abbigliamento (camiceria, maglieria, biancheria, drapperia), dell'arredamento (tessuti, tappeti, moquettes, tendaggi) e dei cucirini.

ANIC arriva alle attese del nostro tempo con le proposte più aggiornate, con prodotti garantiti dalla serietà della ricerca e dalla qualità controllata a tutti i livelli di produzione e d'impiego.

ANIC la chimica risponde

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commessi 100 mila mensili più premio vendita. Mandalmec, v. Nicola Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche primo lavoro distribuzione omaggi Torino 3000 giornaliere via Cavalieri Duca d'Aosta (Parco Dora).

A.A.A. AGGIUSTATORE stampisti tornitori fresatori attrezzista lamiera 1ª 2ª categoria, trasferimento adeguato sopradtermino, cerca S.I.A.I. via VIII Marzo, 6 Beinasco. Tel. 340.753.

A.A. CERCASI tuttofare fissa o giornata referenziata trattamento famigliare ottimo stipendio. Tel. 8-10 ai ore pasti 339.987

A.A. CERCHIAMO per bella lavoro signore signorine possibilità 50 mila settimanali. Presentarsi Mirella, via Belfiore 4.

A.A. MAGAZZINO ingrosso regge assume personale volenteroso 300.000 mensili offerta Pluschamica. Pubblifast via Graccia 10.

A. ASSUMIAMO apprendisse bobinatrici e montaggio piccoli elettromotori. Telefonare 782.795.

A.A. AIUTO commessa orologeria max 20enne cercasi. Tel. 547.227.

A. OPERAI assume industria frigoriferi, buona retribuzione sicurezza lavoro. Presentarsi 25a Madre Torinese, via Casale 35.

A. STUDENTI dedicando ore libere, facile guadagno. Pap, via Gioberti 47, ore 17-19.

A finanziaria torneria automatica cerca fornitore per manutenzione e lavori vari. Tel. 915.144.

A trattoria abbigna ragazza tuttofare vitto 100 mila mensili dalle 9 alle 21. Tel. 595.221.

ABBISOGNA trancerista ombrellaio, retribuzione massima. Tel. 836 168.

AGILE tuttofare referenziato cerca ore 7-12. Tel. 231 028, pomeriggio.

AGILE tuttofare referenziato cercasi mattino zona Francia. Tel. 762.846.

AGILI montatori carpentieri metallici, meccanici grafici laminati e grandi impianti. Assume ottime condizioni ditta Pinna. Telef. 213.621, via Mandrone 5, Torino.

AFFILATORE 1ª cat. assume industria costruzione macchine speciali. Telefonare 251.715.

ALESATORE lavorazione attrezzature cerca officina meccanica aeronautica. Telefonare 383.633.

ALESUARISTI frezatori tornitori provetti cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191.

ALLOGGIO indipendente tre vani più stipendio offresi a donna tuttofare senza figli. Tel. 533.850, dopo ore 17.

APPRENDISTI elettromeccanici cerca azienda zona Borgaretto Beinasco. Telefonare 390.285.

APPRENDISTI tornitori fresatori attrezzisti cercasi, pago mensilità. Telefonare 769.923.

ASSUME ragazza signora, anche bar, pasticceria, anche ore. Tel. 389.938.

ASSUMESI fattorino magazziniere preferibile civile e operaio elettromeccanico. Manovalcare, «Elas-Kompass Pubblicità 4448 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO attrezzisti aggiustatori pratici costruzione stampi tranciatoires imbutitura trattamento adeguato capacità. Tel. 784.535 ore ufficio.

ASSUMIAMO carpentieri saldatori 1ª 2ª categoria, ottima retribuzione. Telefonare 787.244.

ASSUMIAMO pratico operatore presse stampaggio lamiera. Gallone Borgaro Torinese 79.

ASSUMO pasticciere anche anziano o studente e apprendisti. Telef. 380.578.

AUTORIMESSA cerca esperto garage, lavaggi olumo, referenziato e giovane apprendista per officina. Via Cialdini 37.

AUTORIMESSA piccola cerca garagista notturno pratico anche pensionato. Via Balme 45.

CAMERIERA sola cerca albergo Lago Maggiore conoscenza tedesco. Referenze, contratto annuale. Tel. 8525-78.021.

CAMERIERE pratico per ristorante cerca taleccese. Presentarsi p. Castello 115.

CAPOSQUADRA operaio assume industria costruzione attrezzature Helvetia SpA Monachesi, Pullman gratuito da Torino. Inquadramento intermedie 2ª. Telefonare 642.738.

CARABINIERI in congedo massimo quarantacinquenni cerca impiegatizio addetto zona Settimo per sorveglianza stabilimento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 22 — 10100 Torino».

CARRELLISTI abili anche guida trattore buona retribuzione. Tel. 021.933 ore pasti.

CARPENTIERI saldatori per stabilimento in Nichelino e Torino assume Rivoli. Tel. 667.787.

CARROZZERIA cercasi verniciatori e battilastra via Ala di Stura 37. Telefonare 295.691.

CARRELLISTA ricerca industria. Scrivere: Casella Postale 50, Beinasco.

CASA centenaria per Pinerolese del metalli assume operai inclusore a mano e pantografi pratico disegni e Compositore a mano. Tel. 706.917, Carlo Vittardi, corso Inghilterra 25.

CERCANSI operai carpentieri in ferro e saldatori elettrici. Telef. 910.062.

CERCANSI pensionati per assistenza addetti pulizia uffici Rivoli e Settimo Torinese. Tel. 774.494.

CERCANSI saldatori elettrici specializzati per grandi impianti tubazioni industriali anche per tubisteria. Telefonare 593.273.

CERCASI addetti presse meccaniche zona Francia. Tel. 724.191.

CERCASI apprendisti o aiutanti subito. Telefonare al 724.867.

CERCASI capo fresatore e aiutanti. Presentarsi Teppa Guido, via Sansovino 243/55, Torino.

CERCASI saldatore volante stampaggio lamiera ferro. Strada Cuneo Tazzoli 192.

CERCASI domestica tuttofare fissa giornata semidita moderna, zona Crocetta. Telefonare 592.125.

CERCASI donna sola oltre pensionata cambio vitto domicilio. Tel. 329.109.

CERCASI giovani assistenti addetti cucina. Pizzeria corso De Gasperi 25.

CERCASI istallatori idraulici termosanitari lavoro esclusivo paghe massime garantite provetti. Tel. 9127.300.

CERCASI macchinista tornitore e fresatore anche pensionati. Tel. 276.851.

CERCASI operai veramente capaci riparazione carrelli e motori. Telefonare 942.150.

CERCASI operaiore presse meccaniche 1ª categoria da avviare manuali capo reparto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8250 — 10100 Torino».

CERCASI ottimi saldatori, tagliatrici, carte finite, macchinisti. Tel. 890.779.

CERCASI per Avigliana (Francia) cameriere aiutasi e cameriere cuoco indipendenti o coppia altamente qualificati per servizio raffinato con lunghe serie referenze. Scrivere con dettagli e preferibilmente Maria Giorgi, via Alberici 2, Milano.

CERCASI ragazza apprendista negozio 15-16 anni. Telefonare 273.216.

CERCASI referenziato libera impegni tuttofare pomeriggio, zona Gran Madre. Tel. 876.586.

CERCASI referenziata tuttofare e custodia bambini a giornata, ore 7.30-19, zona Stadio. Tel. 592.646.

CERCASI rettificatore 1ª categoria, interno esterno. Ferrero via Moretta 32.

CERCASI rettificatore 1ª. OMS, via Tunisi 45/4. Telefono 678.926.

CERCASI scavatorista. Telefonare ore pasti 852.565.

CERCASI stiratrice. Tel. 484.748.

CERCASI tappezziere salotti Flexilan, Rotosommero zona industriale. Presentarsi ore ufficio.

CERCASI vedova o pensionata referenziata libera dalle 16 in poi per sorveglianza bimbi zona Mirafiori. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4430 — 10100 Torino».

CERCO donna tuttofare referenziata Gran Madre Dio 8 30-18. Tel. 812.395.

CERCO attrattrice presso stireria ore 4, Strada Torino 71, Moncalieri Roccardo, pulman ed abbonato.

CONFETTERIA centralissima chiusura festiva cerca aiuto compresa ed apprendista. Tel. 511.230.

CONIUGI soli, casa moderna, ogni comodità cercano ragazza tuttofare fissa ottimo trattamento economico e famigliare, massima libertà. Tel. 644.884.

CONIUGI piemontesi cercano casalinga sola libera di spostarsi a Sanremo per l'inverno. Tel. 744.422, dopo ore 20.

CONIUGI pensionati bisognosi aria marina concederebbero alloggio casa collinare Bordighera piccolo stipendio cambio mantenimento giardino. Bertano via Milano 3, Gassino Torinese. Tel. 980.154.

CUOCA o tuttofare mezza età, fissa, cercasi, ottimo trattamento, zona precollinare Valsalice. Tel. 682.980 ore pasti.

DITTA cerca carpentieri in ferro. Telefonare 295.769.

DITTA impianti idraulici cerca apprendista. Telefonare al 753-891, ore ufficio.

DONINI cerca fresatori e tornitori. Presentarsi in via Usseglio 56, Torino.

ELETTRAUTO aprirà cercasi. Zucchini corso Raffaello 16. Tel. 692.215.

ELETTRICISTI per impianti industriali cercasi. Se seri e competenti. Massima retribuzione. Tel. 634.976.

ELETTRICISTI 1ª categoria praticissimi installazioni industriali, cercasi. Telefonare 710.648.

ELIOGRAFIA cerca eliografo proveito e tuttofare, ottimo trattamento. Telefonare 542.928.

FALEGNAME cerca operaio pratico macchine banco, responsabilità lavoro. Telefonare 793.754.

FALEGNAME libero per turno mezza giornata cercasi. Via Giolitti 10. Telefonare 542.779.

FALEGNAMI e verniciatori qualificati assume industria mobili. Presentarsi via Nizza 332.

FALEGNAMI serramentisti cerca seria ditta. Tel. 751.277.

FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata mattina zona Francia. Tel. 773.922.

FAMIGLIA due persone cerca fissa assistenza signora anziana ed aiuto domestico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4441 — 10100 Torino».

FAMIGLIA referenziata cerca signorina alla pari, offresi vitto alloggio custodia bambini. Telefono 787.725.

FAMIGLIA stimatissima cerca tuttofare fissa referenziata. Tel. 840.440.

FAMIGLIA tre adulti Pino Torinese cerca tuttofare due giorni completi alla settimana. Tel. 731.964.

FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare fissa capacissima. Tel. 537.411.

FRESATORE attrezzista prima seconda categoria persona libera di combinerebbe eventualmente anche orario ridotto. Si offre alloggio adiacente ditta, zona Mirafiori. Tel. 301.128.

FRESATORE stampista 1ª. Lire 1100 ora assume officina paraggi Collegno. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8301 — 10100 Torino».

FRESATORE 1ª-2ª categoria assume industria costruzione macchine speciali. Telefonare 251.016.

FRESATORI 2ª categoria cerca officina stampi zona Moncalieri. Tel. 644.032.

GROSSISTA Kerosene cerca autocarri terzi per trasporto Kerosene. Telefonare 732.915 - 734.254.

INDUSTRIA chimica assume elettricista pratico impianti industriali. Scrivere: casella postale n. 200 ferr., Torino.

INDUSTRIA dolciaria cerca operaia specializzata lavorazione cioccolatini. Telefonare 278.373.

INDUSTRIA elettroaccessori auto ricerca responsabili linea montaggio. Scrivere: Casella Postale 30, Beinasco.

INDUSTRIA Torino cerca urgenza fuochista 1ª o 2ª generale retribuzione 170 mila. Tel. 273.414.

INDUSTRIA zona Parella assume sorvegliante per pulizia orario notturno, referenze, porto d'armi. Tel. 797.021.

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazza 15-16enne. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 46 — 10100 Torino».

LAPIDELLATORE 1ª cat. assume industria costruzione macchine speciali. Telefonare 251.715.

LITOGRAFI I II III categoria importante azienda grafica cerca. Telefonare 752.987.

MAGAZZINIERI millesenti assume industria accessori auto. Scrivere: Casella postale 30, Beinasco.

MAGLIERISTE domicilio con macchina 5-7-8-12 cercasi. Telefono 535.196.

MAGLIFICIO via Asiago assume abile tagliante, tessitrice, apprendiste. Telefonare 720.015.

MANOVALI generici assume industria, Scrivere: Casella Postale 30, Beinasco.

MARMISTA specializzato assumiamo per lavoro fisso. Dotto, via P. Cossa 205. Telef. 736.544.

MOBILIFICIO cerca commessa. Presentarsi corso Orbassano 132 oppure telefonare 552.866.

MONTATORI elettroidraulici 2ª categoria per apparecchiature sanitarie piccole serie assume industria zona Lucento. Telefonare 731.791.

OFFICINA artigiana cerca operai liberi mezza giornata. Tel. 952.150 Villastellone.

OFFICINA costruzioni meccaniche cerca attrezzisti tornitori aggiustatori fresatori prima categoria, veramente capaci, ottime retribuzioni. Tel. 280.259.

OPERAI apprendisti calibratori per apparecchiature elettriche macchine utensili cerca azienda zona Borgaretto Beinasco. Tel. 390.285.

OPERAI cercansi per lavorazioni speciali precisione. Scrivere dettagliatamente indicando età posti occupati referenze. Annulleremo risposte insufficienti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 34 — 10100 Torino».

OPERAI qualifi meccanico-elettricisti assume industria conserviera Helvetia SpA Moncalieri. Pullman gratuito da Torino. Tel. 642.758.

OPERAIE addette presso industria metalmeccanica cerca. Scrivere: Casella Postale 30, Beinasco.

OPERATORE, aiuto operatore forni automatici, desidererai migliorare anche tecnicamente, cercasi. Telef. 793.536.

OPERATORE presso tranciatrice esperto stampi passo, cerca industria Grugliasco. Ottimo trattamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3 — 10100 Torino».

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendisti e manicure. Ezio, corso Vittorio 23.

PARRUCCHIERE signora cerca apprendista ragazza paga massima. Telefonare 768.844.

PASTICCERIA cerca apprendista panettiere e cameriera pratica. Telefonare 772.337.

PELLICCERIA assume abile macchinista 800 lire orarie. Tel. 540.551 517.519.

PENSIONATO giovanile, lavori negozio lusso, patente auto, cercasi subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 4450 — 10100 Torino».

PERSONA sola cerca tuttofare pratica governo casa. Tel. 779.203.

PETTINATRICE cerca un'aiutante, chiusura domenicale. Tel. 211.549.

RETTIFICATORI officina meccanica cerca. Via Tofane 35/55 (Borgo S. Paolo) Tel. 380.453.

RETTIFICATORE esperto interni esterni e tangenziale per piattili cercasi paga massima. Tel. 720.012.

SALDATORI cercasi. Telef. 257.364.

SALDATORI elettrici 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilca Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada tronco Snia oppure strada per Settimo convolvavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

SIGNORA sola, zona S. Rita cerca tuttofare 10-14. Tel. 328.518, 8.30-9.30.

SIGNORINA alla pari referenziata cercasi per due bambini mattinata libera. Tel. 890.160.

SOLA referenziata offresi locali cambio pulizia scale. Tel. 547.295.

TIPOGRAFIA centrale cerca abile impressore litografo Rotoprint. Telefonare 532.829.

TIPOGRAFO industria grafica assume abilissimo compositore 1ª categoria con mansioni di responsabilità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 8228 — 10100 Torino».

TORNITORE e fresatore anche ad ore per stabilimento in Nichelino orario ridotto. Tel. 667.787.

TORNITORI fresatori provetti cerca Aschieri via corso Vercelli 501, Telefonare 261.726.

TORNITORI officina meccanica cerca. Via Tofane 35/55 (Borgo S. Paolo). Telefonare 380.453.

TORNITORI 1ª 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilca, Compagnia Italiana Tubi Flessibili corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, ravalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

TRACCIATORI esperti cementa armato et muratore impresa cerca. Presentarsi all'assistente del Cantiere di corso U. Sovietica 115 angolo via Steffenone.

TURISTI cercasi per impianti industriali. Tel. 684.847.

TURISTI idraulici provetti cercansi, ottima retribuzione anche comunali. Telefonare 966.068.

(Continua a pag. 24)

PROFUMI Servetti comunica che nel negozio di Via Rodi 1 un'estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti dal 16 al 21 novembre per consigliare le cure estetiche più adatte della casa STENDHAL

LUNEDI' 16 NOVEMBRE ORE 21,15 TEATRO CARIGNANO
CONCERTO STRAORDINARIO DI LUCIANO SANGIORGI
PER IL LANCIO DI infini
IL NUOVO PROFUMO CARON
PRENOTAZIONI GRATUITE PRESSO LA PROFUMERIA Servetti VIA RODI 1

ANNUNCI ECONOMICI

Offerte lavoro

(Continua da pag. 23)

TRACCIATORI 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 16-19 presso Ilva Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Stria, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

TUTTOFARE cercasi mattino ore giorni lu settimana. Tel. 880.555.

TUTTOFARE giovane 9-18 esclusi festivi cercasi cercasi fermata autobus 67. Telefonare 680.366.

TUTTOFARE 8-12 famiglia 3 persone cercasi zona Madonna Pilone. Telefonare 684.032.

UFFICIO cerca pensionato ore 7-12.30 per pulizia uffici e commissioni. Presentarsi Begliome via Fattre 10 piano terreno Juncoli.

VENTIMIGLIA Tel. 33651 industria dolciaria cerca giovane operaio, militesente, possibilmente patente fuochista. Non si richiede particolare grado specializzazione. LIF, via Puglia 15.

ZONA Pianezza cercasi operai falegnami ed saldatori ottimo trattamento. Telefonare 967.458.

Piazzisti - Rappres.

A rappresentanti commerciali segnalia propria ufficio offre recapito telefonica postale in Milano. Tel. 207.498. Rag. Panfilo Castaldi 35.

ACCREDITATA primaria organizzazione fornitore articoli ufficio direttamente consumatore assume zone disponibili Italia Centrale e Settentrionale capaci, fattivi agenti vendita. Vengano garantite alle remunerazioni, liquidazione sindacale. Agli elementi già introdotti nel settore, la possibilità di entrare subito come capi zona. Scrivere dettagliando: Kattex - Casella Postale 67 — 09019 Senigallia.

ANTICA affermata casa piemontese vini pregiati cerca introduttivo sollecito età Torino e rappresentanti Alessandria, Asti, Cuneo. Proprai referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 24 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO propagandisti produttori ambosessi veramente capaci con patente auto. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 689 — 10100 Torino».

CERCHIAMO rappresentanza con o senza deposito settore alimentari, attrezzati distributore. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4530 — 10100 Torino».

COLORIFICIO con nuovo stabilimento recente costruzione cerca introdotto rappresentante o grossista colori veraci per province Piemonte ed Valdaosta e solvio Torino. Nostra produzione: impostucce, collanti, adesivi, smalti, vernici per edilizia e industria legno, antiruggini per applicazioni industriali, pitture lavabili, tempere in quantitativi rilevanti. Scrivere: Colorificio Paulin Feltre (Belluno).

DIPLOMATO, addetto commerciale grande azienda, collaboratrice espansione cerca ditta in provincie Alessandria-Asti. Locali propri a disposizione come recapito base. Scrivere: Termo posta, patente 116 867, Alessandria.

DITTA disponendo locali e uffici attrezzati eccezionale rappresentanze ramo edilizia in particolare pavimenti e rivestimenti murali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4459 — 10100 Torino».

FARMACEUTICA importante industria farmaceutica vasta gamma specialità terapeutiche ed antibiotiche ammesse 1ª mun. cerca introdotto rappresentante-propagandista a provvigione per Torino e provincia. Inviare esperienza varie a Pubblimon, Casella 20 122100 Como.

IMPORTANTE ditta gli oliva ingrossi cerca rappresentanti Torino. Piemonte anche abbinamento. Tel. 310.038.

INDUSTRIA alimentare cerca piazzista per lontana vendita. Via Rimagnano 20.

INDUSTRIA lavorazione palliettene sacchetti foglia tubolari cerca rappresentanti introdotti nel ramo per Piemonte, Valle d'Aosta, Pi Jose Plast, via Savoia 1985, Tel. (0384) 3618 — 27038 Mortara (Pavia).

INGROSSO calzature cerca rappresentante estremente introdotto presso dettaglianti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8215 — 10100 Torino».

RAGIONIERE esperienza commerciale anche propria analizza offerte rappresentanza per Calabria. Cesare Stocco, prima traversa San Leonardo 8, Crotone.

RAPPRESENTANTE cerca campionario bigiotteria. Filippi, via Livorno 17.

TIPOLITOGRAFIA cerca abile produttore autodidatta. Telefonare 373.196.

150.000 fisse et rimborso spese 9000 offre rappresentante pratico oggetti pubblicitari. Tel. 613.320, Fassino, Torino.

Smarrimenti

GENEROSA mancia consegnando cagnetta volpino pelo nero collare rosso. Telefonare 674.807, ore pasti.

TROVATO cocker biondo. Telefonare 500.509.

Informazioni

A.A.A.A. DETECTIVE «Trofeo» svolge riservatissimi controlli infedeltà documentali, indagini prematrimoniali, investigazioni, ovunque. Tel. 505.360 - 505.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A.A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Telefonare 682.110 - 632.876, via Goito 2.

A.A.A. LA SPAZIALPOL istituto informazioni, investigazioni, ricerche, comunica che si è trasferita in piazza S. Carlo 197. Tel. 555.819 - 549.956 orario continuato.

A. AIRIT - Max - Mario controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero. Corso Re Umberto 54. Telefonare 589.519, 589.054.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazione, accertamento ovunque. Controlli, documentazioni, ipotecarie. Via S. Ottavio 47, telefono 831.528, 873.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 541.100, 538.482 (automatico), indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 753.076, 755.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, sopralluoghi industriali, investigazioni, controlli ovunque, Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 109, telefoni 511.024, 530.082.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque, Corso Inghilterra 25, telef. 760.975.

ROBIMONDIAL investigativas: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531.161.

Igiene e terapia

DA Florence massaggi curativi dimagranti sportivi abbronzature. Tel. 553.750.

MASSAGGIATRICE, esibita diplomata, sauna, video, corpo, dimagranti, distensivi, telefonare 615.220.

Automobili

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **AUTOMARKETS** AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS

Compre titoli di vendita per scegliere fra le migliori auto quella più adatta alle vostre esigenze di lavoro e svago. Le migliori facilitazioni d'acquisto AUTOMARKETS. Automobili, nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 31, corso Raffaello 7, corso Stupinigi 40. Ivrea, corso Vercelli 224.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permettiamo continua occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, limousines, Simca: garanzia 6 mesi, ufficio festivo.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE diversi auto Fulvia, Flavia 2000 LX, GT, Innocenti, Super, 750, 1300 TI, Citroën sinistrissima, Jaguar, 124 Special, 125, 128, 850, 500, tante altre bellissime occasioni garantite, permutiamo, rateazioni anche senza anticipo, prenotazioni qualsiasi autovettura, consegne rapide. Ricordate: corso Siracusa 53 angolo via Monfalcone, sempre aperto.

A.A.A. A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat Centro automobili selezionate: vastissimo assortimento utilitarie. Garanzia 12 mesi, tagliandi. Scrivere Automobile Club, Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 264 (piazza Bengasi) assortimento Fiat, Lancia, Alfa familiari 124 - 1100, 750 pulmini finestrato vendiamo senza anticipo.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 83, tel. 745.233, concessionaria Francis Lombardi, Nsu, Innocenti, 1750, 124, 1100 R, Fulvia coupé, 2 C, Mini, 1500 gas, 1300, 850 familiare, 600 T, 238 furgoni aperto festivo.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 angolo corso Toscana auto revisionate permute rateazioni da 100 mila a 1 milione 200 mila garantite, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179: 500, 600, 850, 1100, 124 berlina-coupé, 1500 familiare, Flaviia coupé, altre occasioni: aperto festivi.

A.A.A.A. DATÉ la precedenza a Lissandrin qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione, assistenza con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni. Società Lissandrin Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 485.274 - 488.215 (anche mattinate festive).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia Flavia vendiamo. Montalenghi 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipi garantite Alfa Romeo 1300 - 1600 Super Spider 1750 vendiamo Montalenghi 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMI senza anticipi familiari ziardinette pontonali-che camioncini furgoni garantiti vendiamo, Montalenghi 141 sempre aperto.

A.A.A. AUTO Sempre via S. Donato 45 angolo corso P. Susanna, telefono 596.511. Fiat 500 Abarth 1600 OT, Triumph TR 4, Peugeot 304, Porsche 911, altre occasioni vendiamo permettiamo rateizzazione.

A.A.A. SENZA cambiali, senza prestito 5ª ruota Supermercato senza anticipi 42 furgoni misto trecento Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Nsu, Flavia 1600, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 361.595.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22, tel. 353.632.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramiche e berlina, Fiat 500, 600, 750 forte convenienza. Corso Agnelli 22, Telefonate 365.595.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super, 1300 Junior, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 1300 familiare e berlina, 1100 D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 353.632.

A.A. COMPERIAMO qualunque autovettura anche incidentata, furgoni contanti vendiamo vettura anticipo. Montalenghi 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 353.632, vendiamo 850 pulmino, Volkswagen ramoncini, Volkswagen furgone, 600 furgoni, rateazioni e garanzie.

A.A. PRIMA di comperare vendere compriamo vetture anche incidentate. Autoservizio Montalenghi 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto tecnicovi subito da Autodelcistiani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 0 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodelcistiani, corso Grosseto 39, telef. 295.992, 255.645 Ivrea corso Vercelli, anche mattinate festivi.

A. ABBIAMO bellissime 500 - 600 pagamento rateazioni. Santonato 80. Telefonare 367.897.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 4M 5, Simca, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Montalenghi 141.

A. AUTONOLEGGI Ariston, senza anticipo pagante, Forticelli 4. Telefonare 301.051.

A. SOVVIERTIAMO mercato non consente-venti promesse, ma miglioramo quanto vi occorre nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

A privati ingegnere vende 238 Pininfarina, 850 famigliare. Tel. 500.055.

A privato, privata vende Austin A60 Cambridge bellissima, motore completamente rifatto. Tre 500 mila. Telefonare 550.645 ore pasti.

ABBIAMO Fulvia 2ª serie, Rallye 2C, Giulia 1300TI, 125 Special, Opel Kadett, Mini-cooper, Mini 1, Autobianchi A112. Tel. 346.681.

ACQUISTIAMO autoveicoli non sinistrati, pagamento contanti, nostro in sede. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 31.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodelcistiani, corso Grosseto 39 (vicino corso Vercelli).

ALFA Romeo 2000 buone condizioni limitano gas vendo. Tel. 247.200.

AMI 8, privata consegna vendo contratto Tel. 377.716 ore serali.

ANTEPRIMA Simca, Chrysler, prestigiose 160, 180 GT, 180 privee, doma sensazioni, vendite, lunghe rateazioni Rubee, corso U. Salvatore 187.

AUSTIN-Healey 3000, 1965, MG Midget 950, 1965, privati vende. Tel. 580.680.

AUTONOLEGGIO Autoclassica a tire 730 giornaliere completa assicurazione, non richiesti limiti età e anzianità patente. Telef. 687.314.

AUTONOLEGGI autovetture da tire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 573.985.

A405 Innocenti combinata bellissima perfetta affezionata vende privato. Telefonare 729.295.

BALILLA 3 marce 1951 vendesi 750 mila. Telef. 688.910, mattino.

BENEDETTO concessionario Lancia, piazza Adriano n. tel. 332.195, diverse occasioni Fulvia 2C, GT, GTE e Fulvie seconda serie.

BERLINA 5, o se desidera 8 posti, bagagliaio di 765 litri. Confortevole, spaziosa, impianta aria climatizzata di serie massima tenuta strada. Progettata per consumare poco, solo 8,2 litri ogni 100 km, motore adatto lungo viaggi a velocità crociera (primato del mondo 350.000 km senza soste) ideale per trasporto roulotte. Questa è la Vostra auto: Taunus 17M 3000 cc, a richiesta 1700-2000 cc. Merita veramente una prova su strada. Dipresi ritirare attuale automobile valutando massimo. Marini, Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 12, corso Siracusa 48, 1, corso Vercelli 29, aperti anche mattinate festive.

BMW 2100, Bmw 2800 consegne subito all'Italcar corso Tunisi 65. Telefonare 308.655 300.810.

BOGGETTI compra vendere automobili nuove e d'occasione, via Madama Cristina 69. Tel. 654.819.

CAMIONCINI 15 insieme carrozzeria Marini furgoni diversi tipi prezzo buona garanzia. Via Lioneito 36.

CAVALLERI concessionaria Fiat Seat consente sollecite rateazioni permette Assortimento usato a rate. Corso Taranto 57/49.

CEDESI prenotazione Simca Rancho. Telefonare 800.016 - 600.986.

CHRYSLER la prima automobile a prezzo europeo, prezzo L. 1.499.000. Prova-la alla concessionaria Chrysler-Simca corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

CITROEN Mehari G cammonette Usine Ami 8 serie D 1971 Citroën corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758.282.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo, autoagenzia corso Traiano 39.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Rivolgetevi, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa 136.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo, corso Duca 333.

COMPRO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 30.

COMPRO vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 30.

CONCESSIONARIA Fiat Seat Soleet, veicoli nuovi, consegna sollecita, esposizione autoveicoli usati tutti i tipi e marche, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

DIPENDENTE vende a privato 500L 8 mesi. Tel. 880.089.

DIPENDENTE vende 124 Special 7 mesi e 500 1966. Tel. 300.524.

DIPENDENTE vende 128 famigliare verde, semestre. Tel. 732.070.

FORD Escort 1300 TI mesi grano meticolosamente vende. Tel. 698.294.

FELVIA S. GTE, coupé rally S 3 mesi, 124 S 124 S, 600 S, 1100 Alfa Romeo 1300 TI 1970, 1750 cabrio 1969, perfetto, coupé Capri 2600 sei mesi Flavia cabrio 1800, Lancia Concessionaria via Lanzo via Saluzzo 68.

FERGONE 238 posto mesi vende completo di garanzia Visibile corso Principe Oddone 68.

GTV 1750, 1969, 85W 2000, 1966, privato vende perfetto. Tel. 380.880.

INNOCENTI A405 combinata, settantamila chilometri bella, efficientissima, privato vende duecentomila irrisolubili. Tel. 871.018.

INVITO della Lancia auto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68 a prova le Simca 1000 vettura moderna e sicura, prezzo L. 844 mila che potrà avere rateizzato versando sola L. 211 mila rimanente a rate mensili (anche mattinate festive).

MANCINI rappresentante Jaguar X J 6 2800 4200, Mercedes Pagoda 280 SL, Mercedes 200-8, Maserati Mistral Dino Spider, Jaguar 4200 - 5000 S, GT 1750 1969, 1970, Flavia 2000 LX, Opel GT 1900 Sport, Giulia 1300, Mini Cooper, altre occasionissime. Telefono 683.295, corso Matteotti 5.

MATRA Simca eliminata cmc 1600 vettura 175 km orari. Provatela alla concessionaria Lancia-auto, corso Principe Oddone 68.

MONTICONE, piazza Adriano 1, corso G. Cesare 207, tel. 385.712, consente: Fiat, Volkswagen, Porsche, Audi occasioni: 911 L 9114, 9115, 912, 914, Mercedes 230 automatic, 250 Pagoda, Fulvia coupé 1300 rally, Mgc, Midget, Triumph Spitfire, Dueito, Peugeot 304, 404, Prinz 1000TI, 850 coupé, 124 coupé, Wolfo Jeep.

NUOVI camioncini Fiat 850 T consegnamo subito L. 995.000 lavoro. Camioncinoparia Automobello, corso Siracusa 168.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22, tel. 353.632, corso Racconigi 148, Telefono 375.905.

OCCASIONE privato vende roulotte Tamplon Caravelair quattro posti. Ricchissimi camping Riviera Pic.

OCCASIONISSIME 50.000 rateizziamo Apple Gradisca 500 850 1100, altre belle occasioni, Montalenghi 141 sempre aperto.

OM Lagotto allestito, centro a sbalzo, 238 Passo Lungo, 11001 corso Sabina profunda, 6001 corso ed altre attrezzature cabinotti e furgoni. Gualino - Pastino corso Tassoni 47 - Torino.

ORTALDA vende perennita 850L, F. 850, 850, 1100R D, 124, 128, 1300 VW furgoni, camioncini misti. Collaudo corso Orbassano 202. Tel. 302.548.

ORTALDA vende, rateizzando, 1100 carro, furgone 6MT, 500 giardiniera, 1100 familiare. 302.548.

PASTORINO corso Sebastopoli 227 vende cmc ruspone da L. 120 mila Alfa 1750, Audi 100 Volkswagen 1200, 1300, 1600, 3001, 850 pulmino, 1500 camion, 10 Volkswagen autocarri pulmini Ford 2350.

PORSCHE 911 T, 70 68, 9165, 912 SC, 1730 GTV Dino spider 66, MGA, 50 mini vende corso Filippo Turati 51. Telefonare 691.981.

PRIVATO unico proprietario vende 850 1969 come nuova. Tel. 722.409.

PRIVATO vende a private Fiat 500 due anni. Tel. 556.581.

PRIVATO vende bellissima Bianchina panoramica 1967, perfettissima 370 mila. Tel. 762.443.

PRIVATO vende Fiat 850 buono stato 1966. Tel. 798.641.

PRIVATO vende Fiat 1300 qualunque prova. Tel. 484.651.

PRIVATO vende 124 coupé anno 1967. Telefonare 243.758.

PRIVATO vende 750 L. 120 mila, altra coupé rossa bellissima 160 mila. Telefonare 850.092.

PRIVATO vende 750 1962 ottimo stato. Telefonare 720.823.

PRIVATO vende 850 special scoperta e 500 normale blu. Tel. 840.378.

RENAULT, Commissionaria UAR, Corso Principe Oddone 30, tel. 680.294. Gamma 1970, presentazione, rateazioni, assistenza tecnica, permute. Assortimento usati.

RENAULT nuova gamma 1971, usato, rivisionati con garanzia. Renault, corso Siracusa 75, Tel. 325.011; corso Tazzoli 74, Tel. 994.675.

ROULOTTES Kleine 350.000. Vendo motori, importazioni ingrossismo. Nautacamping, 9b5 Lire, La Loggia.

ROULOTTES Nuovi sconti eccezionali visite direttamente in fabbrica, strada del Pascolo 67, Regione Barca, telefono 240.549, 240.569.

ROULOTTES sconti stagionali per prima nuova campagna vendite Caravan Piemontese Roulotte, Buscaglione, telefono 644.976, 644.640.

SACAUTO concessionaria Fiat-Sava: 130 metallizzata, Dino coupé, Aurelli estere 1300, 1600/1400 coupé, 125 Special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ultime occasioni su 1100 TS e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Ragusa 141. Telefonare 332.727.

SEMESTRALI come nuove, 6 mesi garanzia, selezionate, scrupolosamente rodate. Tutta la gamma Fiat e Lancia. Permute e rateazioni. Consegna immediata. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SEMINUOVE 1750 coupé, 1750 berlina, Giulia super, 1300 TI, 850, 1300, 850. Affaroamo servizio, via Cavour 42.

SICA concessionaria Fiat-Sava via Nizza 30, tel. 652.662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia Concessionaria Rubino ottime condizioni vendite cambi rateazioni. Tel. 324.547, corso Vittorio Veneto 163.

SIMCA 1301 special confortevole e veloce prezzo L. 1 milione 259 mila che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila, rimanente a rate mensili. Pratiche alla Lingotto, corso P. Oddone 68 (anche mattinate festive).

SPIDER 124 ultimo tipo sei mesi vendo sempre corso Principe Oddone 68.

VASTISSIMO assortimento vetture usate Giulie, 124, 850, 500 e altre. Via Vigone 44. Tel. 380.776.

VENDO contratto 128 pronta subito. Telefonare 341.755 dopo 19.

VENDO Fiat 500, 70 (1965). Telefonare 258.511.

VENDO permuto 128 recentissima arrossolatta occasione. Agenzia Orlalda. Telefonare 302.548.

VENDO semibilmarchi Adige 3 assi ribaltabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4612 — 10100 Torino».

VOLKSWAGEN, Audi, Porsche, nuovi modelli, pronta consegna. Rinaldi, corso Francia 262, telef. 724.005.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli assortimento usato. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN nuovo maggiolone Porsche Audi pronta consegna assortimento usato Simoni, corso Turati 55, telefono 593.994.

500 L/F semestrali come nuove 6 mesi garanzia, rodaggio accurato. Vasto assortimento. Permute, comode rateazioni. Consegna immediata. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

128 coupé Marcelli concessionaria Graziella corso Tortona 33. Tel. 878.966.

128 semestrale perfetta vendo. Telefonare 324.351.

500L, bianca, 6 mesi, come nuova, privato vende. Tel. 790.810, ore pasti.

500L pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 878.966 corso Tortona 33.

500 privato vende, praticamente vera occasione. Tel. 989.155 Calmino.

500, 850, 128, 124, permute rateazioni, via Belfiore 84. Telefonare 658.001.

1750 berlina blu scura, 4 mesi come nuova ispezionati visibile. Scelti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Ape Vespa ciclomotori Cino cambi occasioni. Moroni, corso U. Sovietica 186.

Prestazioni diverse

SIGNORA accetta domicilio lavori dattilografia. Tel. 687.792.

Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX prefabbricati vetriere capannoni ambienti fino 200 mq. Telefonare 493.260, Venaria.

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati smontaggio trasporto box e capannoni 300 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana. Telef. 933.230.

A.A.A.A. BRICCO. assortimento stufe kerosene, una senza canna fumaria lire 300, industriali 50.000, ricambi. Corso Vittorio 86.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli tutti i tabelloni) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 231. Telefonare 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Cuneo 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650.571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Tel. 481.674.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefono 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco lussuosa bellezza, preventivi Tel. 540.063 - 511.395.

A. LETTI, lampadari cancelletti, grate ferro battuto officina. Tel. 287.628.

A. PRIVATO vende sala rustica, salotto, mobili giardino, Tel. 610.856.

A. SGOMBERIAMO cantine comperiamo mobili, eseguiamo piccoli trasporti. Telefonare 237.048.

A. VENARIA rimonta la colossale svendita terrata per nuova gestione, camera letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose antiquariziani complete specie. Ultime settimane sconti sino al 50%. Consegne e montaggio gratis, diamo pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Monicelio, via Monticelio 9, Venaria, davanti Caserme.

ALLEVANDO conigli in gabbie razionali da L. 10.000 in più offriamo alto rendimento. Gerbo — 10090 San Bernardino di Trana.

AMBIENTATORI stile antico proveniente vasto assortimento mobilieri stili diversi, specchiere, lampadari, parecchiame, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 84/E.

ARMADIONE veneziano cassone soggiorni salotti corso Francia 280. Telefonare 720.048.

ARMADIONE veneziano salotto letto 100.000, corso Francia 280. Telefonare 720.048.

ARMADIONI guardaroba fratelli Cregalde tappezziere specializzati lavori luogo e stabili e comune arredi interi direttamente via Pinerolese e Telefono 553 918.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento lungamente di oggi 1970. Facilitazioni, via Bardonecchia 4 Torino.

ARREDATRICE tappezzando vende nuovo magnifico armadio nuce quattro posti, supplia stagione. Tel. 694.477.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici nuove usate rateizzate. Corso Dogliotti 75, Tel. 300.825.

ATTENZIONE al supremo mobile grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti cucine, prezzi di assoluta convenienza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Canino 9, Torino, p.za Baldo.

ATTENZIONE matrimoniali 120.000 via Lanzone 29 cortile, via P. Amedeo 11.

AUTENTICI mobili 300 800 specchiere letto poltrone oggetti culto privati. Telefonare 512 980.

CESSANDO attività svendiamo cappotti, tailleur gran chance. Cantieleni via Monti, 30 (centrale).

COCKER Barbanzini vende. Via Artisti 115, Settimo Torinese, tel. 562 057-562 1712.

CUCCIOLI altissime genealogie Boxer, Dalmata, Cucciolona Mano vende. Telefonare 660.386.

DITTA affermata per nuova commissioni, stabilimenti, offriamo alte provvigioni premio domicilio. Telef. 857.745.

GIOIELLERIA Orlando via Varese 6, Torino, offre assortimento completo prezzi migliori.

LUPA Pastore tedesco circa due anni regalo persona assicuri buon trattamento. Telefonare lunedì 892.282 Torino dalle ore 18in alle venticinque.

PELLICCE. Dal lapin al visone. Anche nelle misure grandi, anche rotondi. Furs, piazza Adriano 15.

PLR nuova gestione rivendita torcata mobili reconditionati a prezzi di puro realizzo mobilificio 5 Maurizio, via Vesalio 34.

PRIVATO vende cucina per angoletto occasione lussuosissima mobile. Telefonare 800.825.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Bogana, Tel. 958.574.

TESTIMONIE incidente moto e 500 28-6 ore 22 corso Regio Parco. Pregasi telefonare 693.066.

VENDESI pianoforte chiaro, inciso, bilanciato, occasione. Haas, via Salbertrand 93, pomeriggio.

VENDO stock alta moda forte sconto lotino. Tel. 360.796 ore pasti.

VENDONSI mastini napoletani cuccioli. Tel. 891.085.

STAMPA SERA
oggi in più
una pagina speciale
San Donato, quartiere "vietato di notte"
Servizi di PIER MICHELE GIROLA e GIORGIO TAZARTEZ

ASCIUGANO ESSICCANO SGELANO
riscaldatori istantanei
da 18.000 a 160.000 cal/h.
arcom
CHERASCO (CN) - Tel. 48.080
CAPANNONI - CANTIERI - CARROZZERIE - MAGAZZINI
AUTORIMESSE - DEPOSITI - ecc.

TORINO	tel. 878.412	COSSATO (VC)	tel. 93.950
PINEROLO	tel. 22.956	NOVARA	tel. 27.250
FELETTO	tel. 25.26	ASTI	tel. 52.104
CARMAGNOLA	tel. 970.727	ALESSANDRIA	tel. 51.058
IVREA	tel. 47.801	CASTELLAZZO BORMIDA (AL)	
AOSTA	tel. 37.07	tel. 72.491 - 72.421 - 72.224	
		MILANO	tel. 406.313

SI EFFETTUANO NOLEGGI

Importante Cartiera cerca in affitto
deposito 1500 mq più 200 mq uffici
accesso camion - piano unico
Inviare offerte e planimetrie a:
Etas-Kompass Pubblicità 37 - 10100 Torino

A MIAMI BEACH
c'è il «boom» dell'industria alberghiera!
A MIAMI BEACH
il valore degli immobili è in aumento!
Investite in beni immobiliari e nel settore alberghiero, acquistate un appartamento all'Hotel Allison
che si affaccia sull'Oceano a Miami Beach
- Vacanze gratuite
- Elevati utili dall'affitto del vostro appartamento durante la vostra assenza
- Basso tasso di credito (6%)
- Facilitazione particolare: vacanze a basso costo per voi e i vostri amici presso altri alberghi consociati
- Clima ideale durante tutto l'anno

Visitate l'Allison e prendete conoscenza di questa vantaggiosa possibilità di investimento
Volo in «jet» e albergo 420 dollari. A tutti gli acquirenti si rimborsano le spese di viaggio e di albergo

Informatevi oggi stesso: Desidero ricevere:
SRD Zi rue du Mont-Blanc, 1201-Genève tel. (022) 310520
☐ il programma dettagliato del viaggio
☐ una documentazione sull'investimento alberghiero in comproprietà
nome
cognome
indirizzo ST 15 N

industria mobili
per il vostro arredamento
BAROVERO
Via Belfiore 45 TORINO
POSTEGGIO ASSICURATO